

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. CLXVIII

n. 2

RELAZIONE

SULL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

(Anno 2012)

(Articolo 1, comma 4, lettera g), della legge 3 agosto 2007, n. 120)

Presentata dal Ministro della salute

(LORENZIN)

Comunicata alla Presidenza il 16 luglio 2014

Relazione sullo stato di attuazione dell'esercizio dell'attività libero - professionale intramuraria

Volume I

Anno 2012

Sommario

Volume I

1. Premessa

2. Metodologia della rilevazione e scelta degli indicatori

3. Stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 120/2007 e dall'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 novembre 2010 (dati anno 2012)

3.1 Relazione e scheda di rilevazione

3.2 Sezione 1 – Dirigenti Medici

3.3 Sezione 2 – Interventi di ristrutturazione edilizia.

3.4 Sezione 3 – Accordo con le organizzazioni sindacali

3.5 Sezione 4 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale

3.6 Sezione 5 – Governo aziendale della libera professione

3.7 Sezione 6 – Volumi di attività

3.8 Sezione 7 – Conflitto di interessi – Concorrenza sleale.

3.9 Sezione 8 – “Intramoenia allargata”

4. Descrizione del livello di adempimento delle disposizioni previste dalla Legge n. 120 del 2007 e dall'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 novembre 2010 (dato regionale)

5. Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria (D. LGS. n. 254/2000 e D.M. 8.6.2001)

6. Studio sui modelli organizzativo-gestionali virtuosi della libera professione intramuraria

7. Conclusioni

Quadri sinottici e cartogrammi

1. Premessa

La Relazione annuale al Parlamento rappresenta il prodotto di un percorso conoscitivo teso ad approfondire le dimensioni del fenomeno della libera professione, a monitorare il livello di adeguamento alle disposizioni normative che ne dettano la disciplina e ad analizzare le strategie di governance adottate dalle diverse Regioni e Province Autonome.

Per soddisfare il fabbisogno conoscitivo, l'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale promuove, annualmente, una rilevazione sullo stato di attuazione delle più recenti riforme e favorisce l'approfondimento di aspetti di rilevante interesse, attraverso la realizzazione di studi specifici.

La rilevazione attivata nel 2012 ha tenuto conto delle disposizioni della legge 3 agosto 2007, n. 120 (*"Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria"*) e delle indicazioni dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 18 novembre 2010. Non sono state, invece, ricomprese nel campo di indagine le prescrizioni introdotte dall'ultima riforma, attuata con il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 recante: *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"*. Quest'ultimo provvedimento ha novellato la disciplina sulla libera professione intramuraria stabilita dalla citata legge n. 120 del 2007, prevedendo una serie di misure ulteriori improntate ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

Tra i punti cardine della riforma in parola si evidenziano, in specie:

- l'effettuazione, entro il 31 dicembre 2012, di una ricognizione straordinaria degli spazi disponibili per l'esercizio dell'attività libero-professionale, comprensiva di una valutazione dettagliata dei volumi delle prestazioni rese nell'ultimo biennio;
- la possibilità per le Regioni/Province Autonome di autorizzare, sulla base degli esiti della ricognizione:
 - l'acquisizione - tramite l'acquisto, la locazione presso strutture sanitarie autorizzate non accreditate, la stipula di convenzioni con altri soggetti pubblici - di spazi ambulatoriali esterni;
 - l'adozione di un programma sperimentale che preveda lo svolgimento dell'attività libero-professionale, in via residuale, presso gli studi privati dei professionisti collegati in rete, previa sottoscrizione di una convenzione annuale rinnovabile tra il professionista interessato e l'azienda sanitaria di appartenenza;
- la cessazione, entro il termine massimo del 30 aprile 2013, delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività libero-professionale negli studi privati di cui al comma 3, dell'articolo 22-*bis* del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- la predisposizione e attivazione, entro il 31 marzo 2013, da parte delle Regione e Province Autonome ovvero, su disposizione regionale, del competente Ente o Azienda del Servizio sanitario nazionale, di una infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati, in condizioni

di sicurezza, tra l'Ente o l'Azienda e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero-professionale intramuraria, interna o in rete. La predetta infrastruttura dovrà essere utilizzata per l'espletamento del servizio di prenotazione, l'inserimento obbligatorio e la comunicazione, in tempo reale, all'Azienda sanitaria competente dei dati relativi all'impegno orario del sanitario, ai pazienti visitati, alle prescrizioni ed agli estremi dei pagamenti;

- il pagamento di prestazioni di qualsiasi importo direttamente al competente Ente o Azienda del Servizio sanitario nazionale, mediante mezzi di pagamento che assicurino la tracciabilità della corresponsione.

In attuazione della riforma *de qua*, in data 21 febbraio 2013, è stato adottato - previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. atti 49/CSR del 7 febbraio 2013) - il decreto del Ministro della Salute che definisce le modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria.

Presso la stessa Conferenza è stato sancito, in data 13 marzo 2013 (rep. atti 60/CSR), un accordo concernente l'adozione di uno schema tipo di convenzione ai fini dell'esercizio dell'attività libero-professionale presso lo studio privato del professionista collegato in rete.

Come appare, i tempi attuativi della riforma non rientrano nell'arco temporale di riferimento dell'attuale Relazione, pertanto sulla completa attuazione di tali adempimenti si darà conto, in maniera puntuale, nella successiva edizione. Tuttavia, poiché l'Osservatorio ha ritenuto opportuno avviare una specifica rilevazione sullo stato di attuazione della riforma, si ritiene, di dover delineare un quadro sintetico relativo allo stato dell'arte ad oggi esistente nelle riflessioni conclusive della presente Relazione.

Oltre a fotografare il grado di adeguamento alle norme nazionali, si è inteso anche favorirne la corretta applicazione tramite la valorizzazione e diffusione delle esperienze di successo realizzate nell'ambito della gestione della libera professione intramuraria. A tal fine, sono state elaborate, validate e rappresentate all'interno della Relazione, metodologie e procedure in grado di analizzare i sistemi virtuosi e identificarne le caratteristiche distintive da promuovere in altri contesti.

Infine, anche questa edizione ripropone due importanti studi che esaminano aspetti estremamente rilevanti per la conoscenza approfondita ed aggiornata del fenomeno: il primo riguarda l'ambito economico-strutturale ed analizza la spesa per le prestazioni erogate in intramoenia, nonché i costi e i ricavi per le Aziende; il secondo riferisce i risultati dei monitoraggi semestrali, previsti dal Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa, sui volumi e sui tempi di attesa di alcune selezionate prestazioni erogate in regime libero-professionale.

In conclusione, la Relazione si compone di 3 volumi:

- 1) il primo riporta:
 - la descrizione della metodologia utilizzata per l'elaborazione/revisione dello strumento di rilevazione e per la scelta degli indicatori diretti a valutare lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla legge n. 120/2007 e successive modificazioni e delle

- indicazioni previste dall'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 18 novembre 2010;
- la rappresentazione in forma aggregata dei dati forniti dalle Regioni/Province Autonome;
 - la descrizione, per singola Regione/Provincia Autonoma, dei risultati ottenuti dall'applicazione degli indicatori di monitoraggio individuati;
 - alcune precisazioni rispetto alla ripartizione ed utilizzazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria ai sensi del D.Lgs. n. 254/2000 e del D.M. 8 giugno 2001;
 - le risultanze della validazione del modello di analisi dei modelli organizzativo-gestionali virtuosi della libera professione;
 - le riflessioni conclusive;
 - la rappresentazione grafica dei dati 2012, la comparazione con i risultati della precedente rilevazione ed i cartogrammi raffiguranti il livello di implementazione delle disposizioni normative;
- 2) il secondo contiene lo studio sugli aspetti economico-strutturali dell'intramoenia e l'analisi dei tempi di attesa di alcune selezionate prestazioni erogate nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria e intramuraria allargata (Volume II);
- 3) il terzo acclude le schede compilate dalle Regioni/Province Autonome (Volume III).

2. Metodologia della rilevazione e scelta degli indicatori

I principali elementi conoscitivi utili alla predisposizione della presente relazione sono stati acquisiti seguendo il consolidato approccio metodologico, ovvero, invitando le Regioni e Province Autonome a trasmettere, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 3 agosto 2007, n. 120, una relazione illustrativa dei percorsi attuativi e a compilare un'apposita scheda di rilevazione, che schematizza gli adempimenti imposti dalla normativa più recente.

L'originario impianto della scheda di rilevazione riprendeva e monitorava, unicamente, le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 120 del 2007, tuttavia, successivi interventi del legislatore, l'adozione di indirizzi attuativi e di coordinamento e le pronunce giurisprudenziali intervenute, hanno imposto una costante revisione dello strumento di indagine, al fine di adeguarlo alle mutate esigenze.

Le integrazioni più rilevanti sono state apportate nel 2011, con l'inclusione delle indicazioni dell'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 18 novembre 2010, che mirava a garantire una più compiuta attuazione della disciplina dell'attività libero professionale. Nell'attuale rilevazione non sono state inserite particolari trasformazioni di contenuto rispetto al 2011, è stata invece rivista e resa più funzionale l'impostazione delle Sezioni.

Gli aspetti innovativi della rilevazione 2012 attengono alla modalità di acquisizione dei dati. È stata, infatti, predisposta, realizzata e messa a disposizione delle Regioni e Province Autonome, una piattaforma informatica dedicata (<http://schedalpimds.agenas.it/>) per la raccolta informatizzata dei dati, che ha agevolato il processo di trasmissione delle informazioni e garantito un maggior controllo sulla qualità dei dati inseriti.

Come per la rilevazione 2011, dunque, la scheda utilizzata si compone di 8 Sezioni che presentano, tuttavia, una diversa collocazione rispetto alla precedente edizione:

Sezione 1 – Dirigenti medici

Sezione 2 – Interventi di ristrutturazione edilizia;

Sezione 3 – Passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale intramuraria;

Sezione 4 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale;

Sezione 5 – Governo aziendale della libera professione;

Sezione 6 – Volumi di attività;

Sezione 7 – Conflitto di interessi - Concorrenza sleale;

Sezione 8 – "Intramoenia allargata".

Anche gli indicatori sono stati mantenuti invariati, garantendo una diretta confrontabilità con la precedente rilevazione (2011). Delle 8 Sezioni, solo 5 contengono item utili ad una valutazione di tipo quantitativo, 3 invece hanno un contenuto di tipo informativo/qualitativo¹.

¹ Le Sezioni aventi contenuto valutativo/quantitativo sono: Sezione 3; Sezione 4; Sezione 5; Sezione 6; Sezione 7. Le Sezioni con contenuto informativo/qualitativo sono: Sezione 1; Sezione 2 e Sezione 8.

I 12 indicatori individuati, all'interno delle 5 sezioni aventi contenuto valutativo, esaminano sia il livello regionale, che quello aziendale. In specie, 3 indicatori approfondiscono l'attività regionale, mentre i restanti 9 analizzano l'attività aziendale.

INDICATORI REGIONALI

**SEZIONE 3
PASSAGGIO AL REGIME
ORDINARIO
DELL'ATTIVITÀ LIBERO-
PROFESSIONALE
INTRAMURARIA**

- 3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382) (SI/NO)

**SEZIONE 4
MONITORAGGIO E
CONTROLLO
DELL'ATTIVITÀ LIBERO-
PROFESSIONALE**

- 4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale (SI/NO)
- 4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti (SI/NO)

INDICATORI AZIENDALI

SEZIONE 5
GOVERNO AZIENDALE
DELLA LIBERA
PROFESSIONE

- 5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali (Soglie)
- 5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda (Soglie)
- 5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari (Soglie)
- 5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale (Soglie)
- 5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione (Soglie)

SEZIONE 6
VOLUMI DI ATTIVITÀ

- 6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati (Soglie)
- 6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto (Soglie)
- 6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate (Soglie)

SEZIONE 7
CONFLITTO DI INTERESSI -
CONCORRENZA SLEALE

- 7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale (Soglie)

3. Stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 120/2007 e dall'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 novembre 2010 (dati anno 2012)

La rilevazione condotta ha consentito di accrescere le conoscenze sul fenomeno della libera professione, di capirne l'evoluzione nei diversi contesti regionali e, più in dettaglio, misurare il grado di adeguamento alle disposizioni normative che, negli ultimi anni, hanno contribuito a disciplinare la materia e alle indicazioni generali che ne hanno coordinato l'attuazione.

L'attenzione è stata focalizzata, in particolare, sui principali adempimenti previsti dalla legge n. 120 del 2007 e successive modificazioni e sulle indicazioni dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 18 novembre 2010.

Nei paragrafi che seguono si riporta una sintetica descrizione dei risultati derivanti dall'analisi delle schede di rilevazione e delle relazioni pervenute nel 2012. Con l'ausilio di appositi cartogrammi vengono rappresentati graficamente i dati di ciascuna Sezione e di ogni item, ad eccezione della Sezione 1 che presenta le informazioni relative ai Dirigenti medici e alle diverse modalità di esercizio della libera professione, che per le loro caratteristiche richiedono una diversa rappresentazione.

3.1 Relazione e scheda di rilevazione

Tutte le Regioni e Province Autonome hanno partecipato all'indagine, attraverso la compilazione della scheda appositamente predisposta; 8 di esse hanno inoltre inviato, a completamento delle informazioni e come previsto dall'articolo 1, comma 8 della legge n. 120 del 2007, la relazione illustrativa del percorso attuativo (Figura 1).

Figura 1



3.2 Sezione 1 – Dirigenti Medici

A decorrere dal monitoraggio relativo all'anno 2011, la scheda di rilevazione è stata integrata con una sezione dedicata ai "numeri" della libera professione, ossia al conteggio dei Dirigenti medici che effettivamente esercitano l'attività libero-professionale intramuraria. Come noto, infatti, dai dati ufficiali disponibili a livello nazionale, è possibile risalire unicamente al numero dei medici del Servizio Sanitario Nazionale legati alla propria struttura da un rapporto di esclusività che percepiscono la corrispondente indennità prevista dal contratto collettivo nazionale. Tuttavia, tale informazione è del tutto insufficiente per comprendere appieno il fenomeno, in quanto il rapporto di esclusività è condizione necessaria per l'esercizio della libera professione, ma non è informazione sufficiente per affermare che un medico svolga attività intramoenia.

I quesiti ed i dubbi interpretativi pervenuti a questo Osservatorio nella prima fase di raccolta dei dati relativi all'anno 2012, hanno reso necessario un puntuale chiarimento sulle informazioni richieste nella Sezione 1 del questionario. E' stato, pertanto, specificato che il riscontro andava fornito relativamente ai Dirigenti medici (esclusi i Veterinari e gli Odontoiatri) dipendenti, con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, delle Aziende del Servizio sanitario regionale. Nel conteggio, quindi, non andavano computati gli universitari, ossia i Medici che pur fornendo prestazioni assistenziali nelle strutture del SSR sono dipendenti dell'Università e gli specialisti ambulatoriali convenzionati, i cosiddetti "sumaisti".

A tal proposito, è doveroso precisare che analoga specifica non si era resa necessaria e non era stata fornita nella scheda di rilevazione del precedente monitoraggio, pertanto, secondo rigore metodologico, i dati relativi all'anno 2012 non sono direttamente raffrontabili con i dati registrati per l'anno precedente.

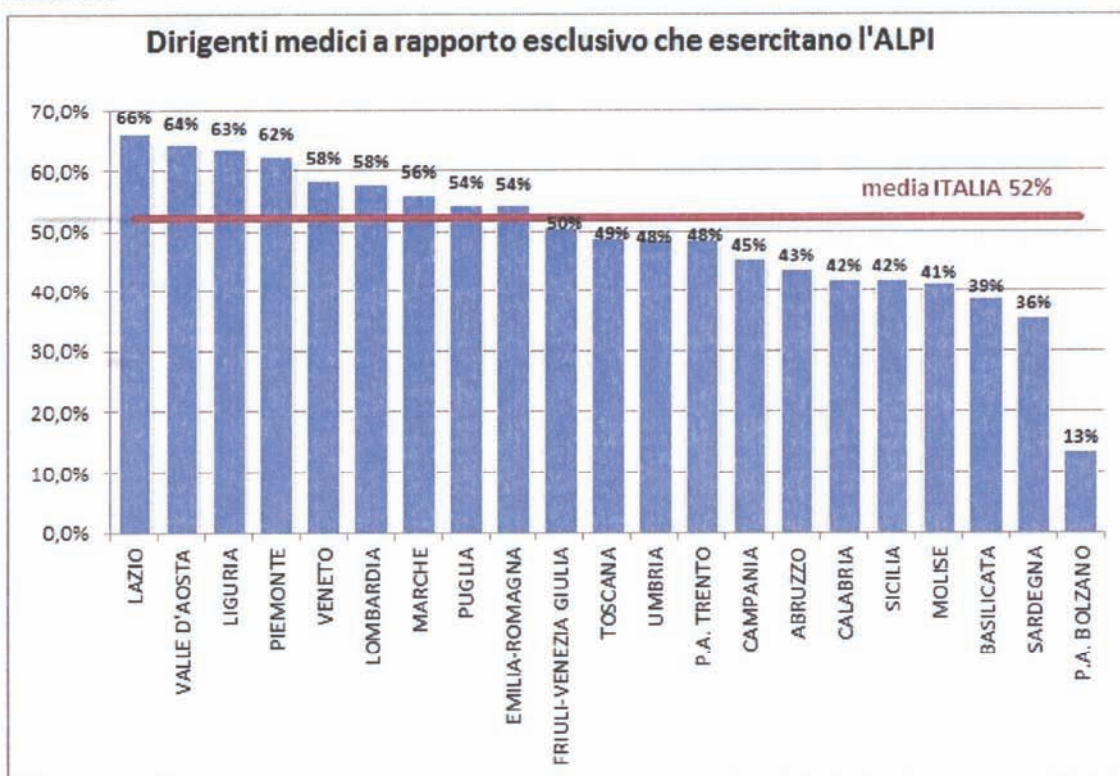
Nella Sezione 1 "Dirigenti medici" si è tentato di enumerare le casistiche in cui l'attività libero-professionale può essere esplicata, con la finalità di ottenere una classificazione ed una stima per le singole tipologie ed, in particolare, per la cosiddetta "intramoenia allargata".

Permane, come per l'anno 2011, l'impossibilità rappresentata da alcune Regioni di catalogare i medici in una o nell'altra voce, nello specifico per l'attività libero-professionale esercitata al di fuori delle mura aziendali. In altre parole, sembrerebbe vi siano casi di medici autorizzati ad esercitare sia presso il proprio studio professionale sia presso strutture pubbliche o private non accreditate in convenzione. In ogni caso, il fenomeno può considerarsi residuale.

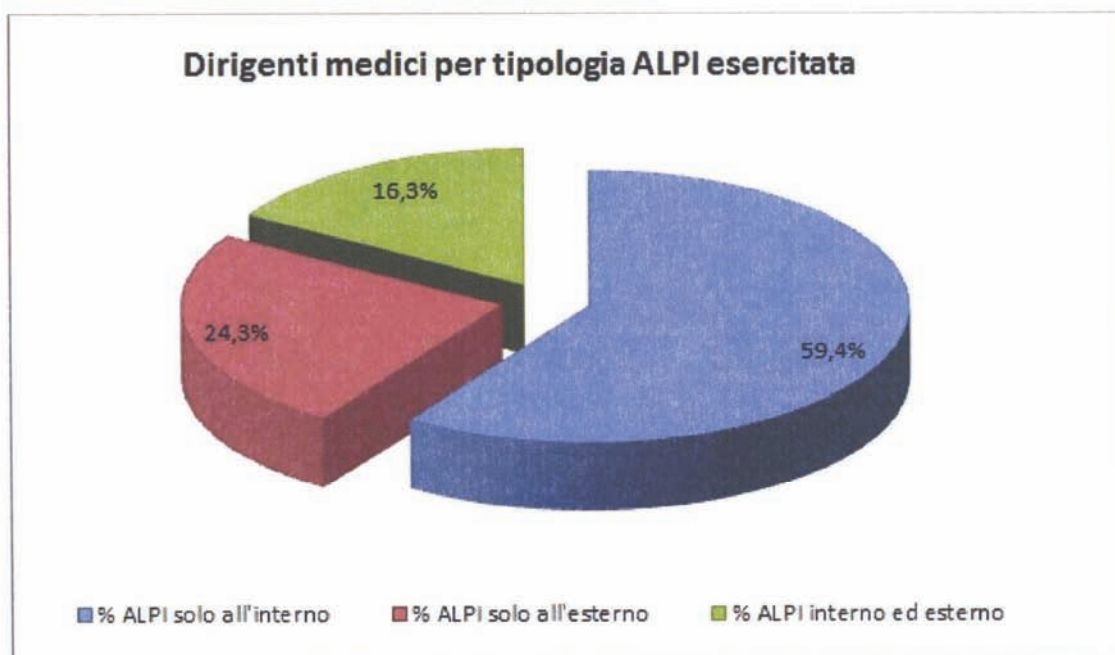
Venendo ai numeri, i dati confermano un'estrema variabilità del fenomeno tra le Regioni, sia in termini generali di esercizio dell'ALPI, sia in termini specifici di tipologia di svolgimento della stessa.

In media, nel Servizio sanitario nazionale, il 52% dei Dirigenti medici con rapporto esclusivo esercita la libera professione intramuraria (pari al 48% del totale Dirigenti medici), con punte che superano quota 60% in Lazio, Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte e, viceversa, toccano valori minimi in Regioni come la Sardegna (36%) e la Provincia Autonoma di Bolzano (13%). In generale, al di sotto della media nazionale si collocano gran parte delle Regioni meridionali ed insulari. Si tratta complessivamente di un contingente di circa 59.000 medici a livello nazionale.

Graf. 1 Quota di Medici che esercitano attività libero professionale intramuraria per Regione/Provincia Autonoma



Graf.2 Distribuzione dei Medici per tipologia di ALPI esercitata

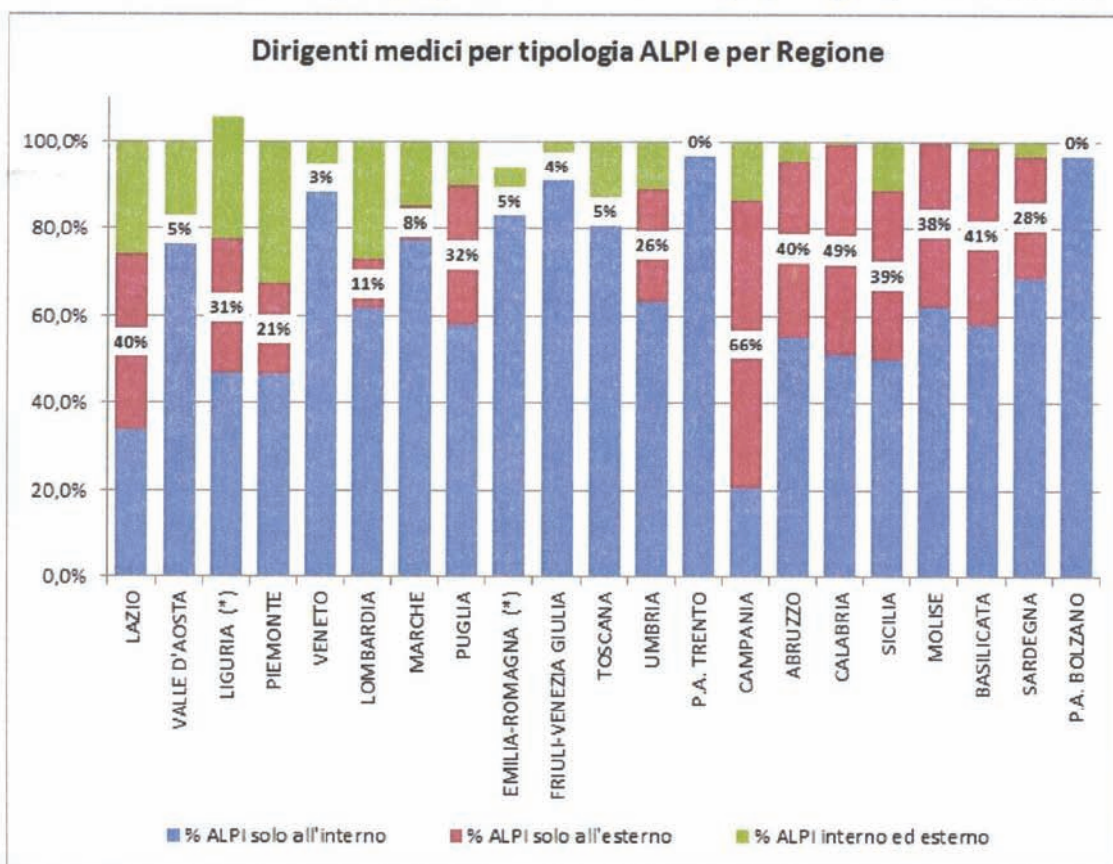


Sempre in media, oltre il 59% dei Dirigenti medici esercita l'ALPI all'interno degli spazi aziendali, il 24,3% lo fa al di fuori della struttura ed il 16,3% svolge attività libero professionale sia all'interno che

all'esterno delle mura aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali).

Le percentuali maggiori di attività intramoenia svolta esclusivamente all'esterno si registrano in Campania (66% su totale ALPI), Calabria (49%), Basilicata (41%), Lazio e Abruzzo (40%) ed in generale nelle Regioni meridionali, mentre l'ALPI al di fuori delle mura è pressoché assente in Toscana, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Valle d'Aosta (tutte con percentuali non superiori al 5% sul totale ALPI) e nulla nelle P.A. di Trento e Bolzano

Graf.3 Distribuzione dei Medici per tipologia di ALPI esercitata – dettaglio per Regione/Provincia Autonoma



(*) Per le Regioni Liguria ed Emilia Romagna la somma delle voci di dettaglio sulle modalità di esercizio dell'attività libero professionale (solo all'interno, solo all'esterno e sia all'interno che all'esterno) non corrisponde al dato relativo al numero complessivo di Dirigenti medici che esercitano l'ALPI. Pertanto, per tali Regioni il totale rappresentato negli istogrammi è diverso dal 100%. In particolare, la Regione Liguria ha evidenziato la difficoltà di alcune Aziende del SSR a collocare correttamente i propri professionisti nelle fattispecie indicate dalla scheda.

Con specifico riferimento alla libera professione svolta esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali (modalità di esercizio assente nelle P.A. di Trento e di Bolzano), i dati rilevati mostrano che, mediamente, la stragrande maggioranza (circa l'82%) di tale attività viene esercitata presso lo studio privato del professionista ed in quasi la totalità delle Regioni tale modalità di esercizio della libera professione supera di gran lunga la forma in convenzione. Fanno eccezione a questa regola, in primis la regione Toscana presso la quale il fenomeno "intramoenia allargata" è inesistente, seguita dalla

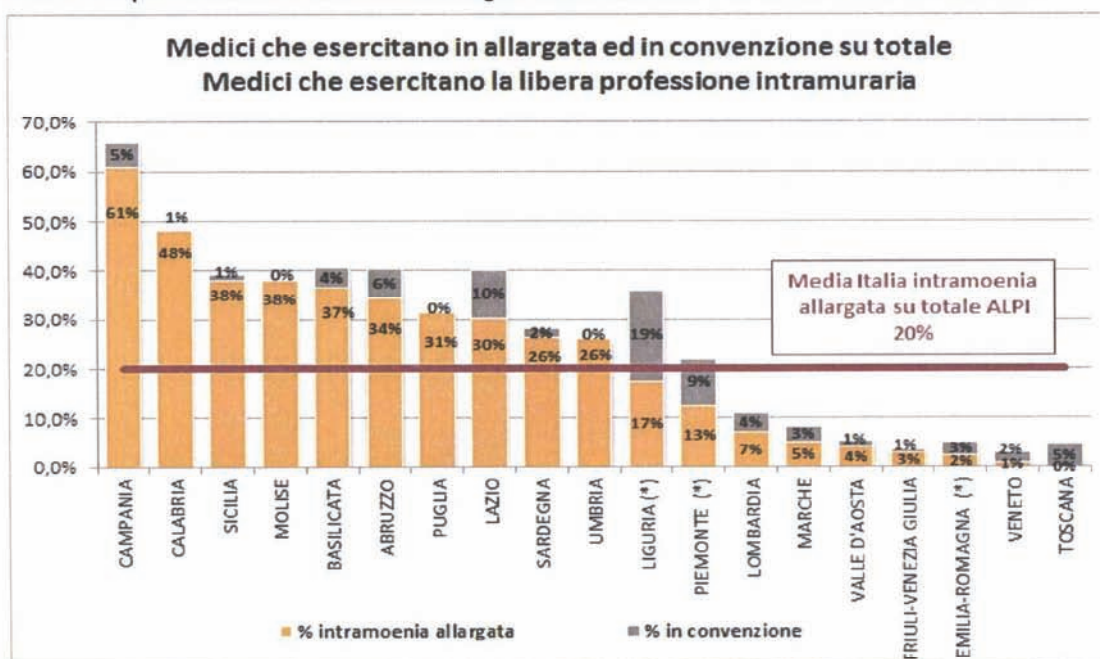
regione Veneto (24% di medici in "intramoenia allargata" sul totale dei medici che esercitano al di fuori degli spazi aziendali) e dall'Emilia Romagna (48%).

Occorre a tal proposito, specificare che per le Regioni Liguria, Piemonte e Emilia Romagna, non è stato possibile ottenere la coerenza dei dati comunicati in relazione all'attività libero-professionale svolta al di fuori della struttura, ossia la somma delle fattispecie previste ("intramoenia allargata" e "attività svolta presso altre strutture pubbliche o private in convenzione") per tale modalità di esercizio della libera professione, non coincide con il totale dei medici di cui le fattispecie costituiscono una specificazione. Tale incongruenza è stata giustificata in alcuni casi dalla difficoltà di talune Aziende a collocare correttamente i propri professionisti nelle fattispecie indicate dalla scheda, in altri, come già premesso, dall'effettiva possibilità concessa ai professionisti di esercitare l'ALPI sia presso il proprio studio privato sia in altre strutture, pertanto, da un doppio conteggio di una parte dei Dirigenti del Servizio sanitario regionale.

Per le suddette Regioni, pertanto i dati rappresentati nei grafici 3 e 4 non sono perfettamente coincidenti.

Confrontando la figura seguente con il grafico 1 inizialmente riportato, è interessante notare come molte delle Regioni che presentano una quota di Medici che esercitano ALPI inferiore alla media nazionale, siano contestualmente quelle per cui si rileva una maggiore percentuale di attività libero-professionale presso gli studi privati (intramoenia allargata). Il grafico 4 riporta, infatti, le Regioni ordinate in maniera decrescente rispetto alla percentuale di allargata e mostra come le prime sei Regioni rappresentate siano Campania, Calabria, Sicilia, Molise, Basilicata e Abruzzo, le stesse per cui il grafico 1 rivela le percentuali minime nazionali, eccezion fatta solo per la PA di Bolzano e per la Regione Sardegna.

Graf.4 Peso percentuale dell'intramoenia allargata ed in convenzione sul totale Medici esercenti ALPI



(*) Per tali Regioni la somma delle due tipologie non coincide con la percentuale complessiva di ALPI esercitata all'esterno (cfr. graf. 3). In particolare la discrepanza maggiore si registra per la Regione Liguria, la cui quota di libera professione esercitata al di fuori delle strutture aziendali è pari al 31% (minore della somma "allargata"+"in convenzione" pari a 19%+17%).

3.3 Sezione 2 - Interventi di ristrutturazione edilizia

Un aspetto cruciale del sistema della libera professione è rappresentato dal reperimento o dalla predisposizione di spazi idonei all'esercizio di tale attività.

L'articolo 15-*duodecies*, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ha previsto la definizione, da parte delle Regioni e Province Autonome, di un programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria. In considerazione di tale previsione e della presentazione dei programmi di investimento da parte di 16 Regioni e Province Autonome, il Ministero della Salute ha provveduto, con il decreto 8 giugno 2001, alla ripartizione delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti.

La presente Sezione monitora lo stato di avanzamento degli interventi di ristrutturazione ammessi al finanziamento, attraverso due item che distinguono gli interventi già collaudati, da quelli che verranno collaudati entro il 31 dicembre 2014.

I risultati dell'indagine mostrano (Figura 2) che:

- 1 Regione ha collaudato tutti gli interventi di ristrutturazione ammessi al finanziamento;
- 10 Regioni/Province Autonome hanno collaudato un numero di interventi di ristrutturazione superiore al 50%;
- 3 Regioni hanno collaudato un numero di interventi di ristrutturazione inferiore al 50%;
- 2 Regioni non hanno ancora collaudato alcun intervento.

Se da un lato, non è stata registrata - rispetto alla precedente indagine - alcuna variazione del numero di Regioni che hanno collaudato tutti gli interventi ammessi al finanziamento, dall'altro si rileva l'incremento delle Regioni/Province Autonome che hanno collaudato un numero di interventi di ristrutturazione superiore al 50% (da 8 nel 2011 a 10 nel 2012), a conferma di un trend positivo già osservato nelle passate edizioni.

Si rinvia al capitolo 5 per un ulteriore approfondimento dei dati relativi al programma per la realizzazione delle strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria.

Numero di interventi di ristrutturazione collaudati

Figura 2



² Le Regioni Veneto, Toscana, Marche e Sardegna hanno segnalato un numero totale di interventi ammessi al finanziamento non corrispondente al totale riferito dal Ministero. La Regione Veneto ne ha segnalati 40 anziché 42; la Regione Toscana ne ha riportati 25 invece di 27; la Regione Marche ne ha indicati 40 in luogo di 39; la Regione Sardegna ne ha riferiti 7 invece di 11.

³ Le Regioni Lombardia, Puglia e Lazio hanno riportato un numero totale di interventi ammessi a finanziamento non coincidente con i dati riferiti dal Ministero. La Regione Lombardia ne ha segnalati 28 anziché 37; la Regione Puglia ne ha riportati 24 invece di 37; la Regione Lazio ne ha riferiti 32 in luogo di 49.

⁴ La Regione Campania ha riferito un numero totale di interventi ammessi al finanziamento non corrispondente al dato riferito dal Ministero. La Regione ne ha segnalati 9 anziché 11.

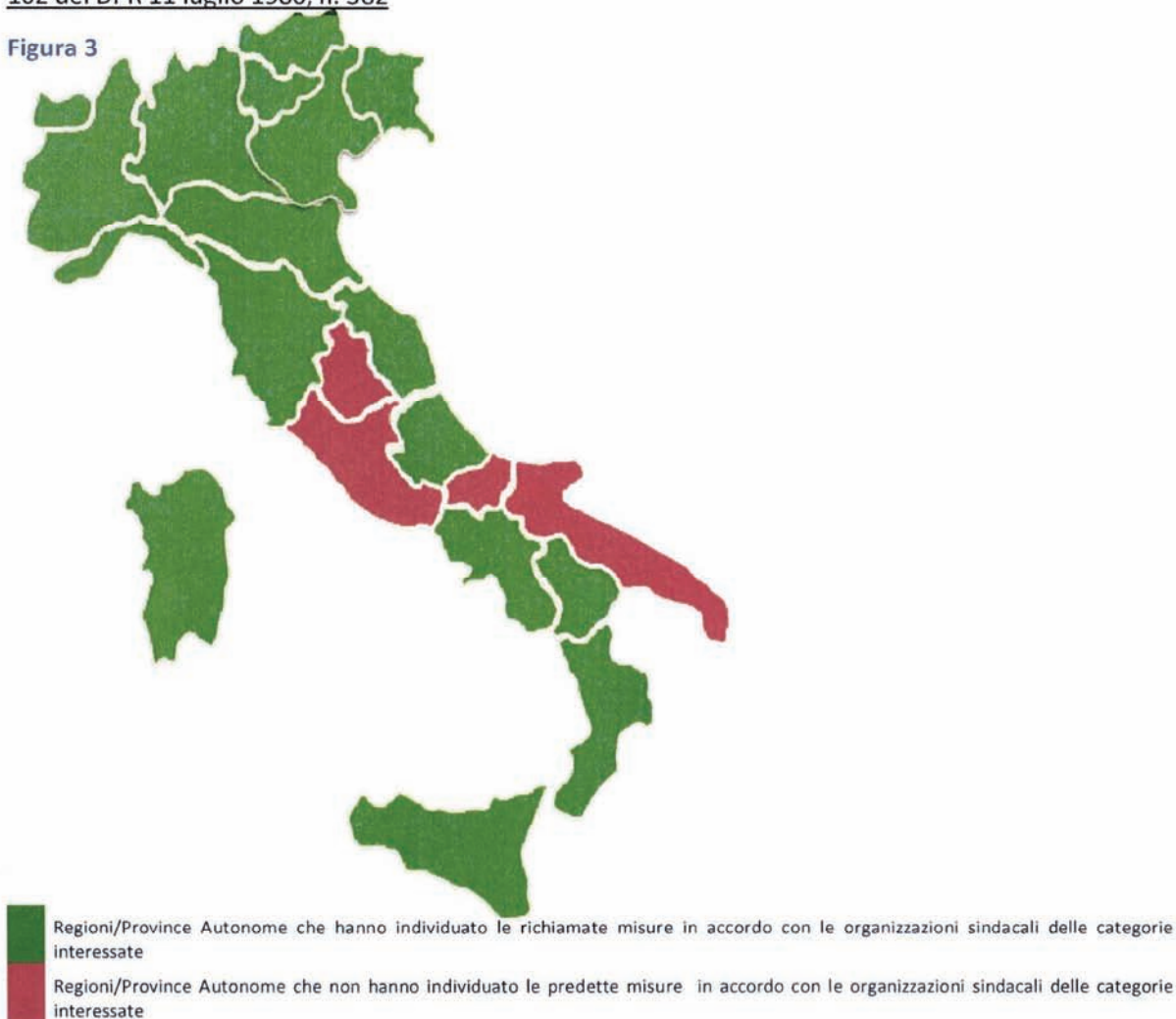
3.4 Sezione 3 - Accordo con le organizzazioni sindacali

L'articolo 1, comma 2, della legge n. 120 del 2007 ha imposto alle Regioni e Province Autonome di individuare ed attuare le misure dirette ad assicurare il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate.

Dall'analisi, dell'unico item che compone la Sezione, emerge che 17 Regioni e Province Autonome hanno dato attuazione al prescritto adempimento, provvedendo ad adottare le richiamate misure, in accordo con le organizzazioni sindacali (Figura 3). Il confronto con la precedente rilevazione mostra un miglioramento del risultato complessivo: nel 2011, infatti, erano 11 le Regioni/Province Autonome che riportavano una risposta affermativa.

3.1 La Regione/Provincia Autonoma ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

Figura 3



3.5 Sezione 4 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale

La corretta applicazione dell'istituto della libera professione deve essere costantemente controllata e monitorata, per preservarne le caratteristiche proprie ed impedire che il suo svolgimento vada a detrimento dell'attività istituzionale.

In quest'ottica, la presente Sezione indaga l'effettiva implementazione di tali attività di verifica, da parte delle Regioni e Province Autonome, con un approfondimento rispetto alle metodologie utilizzate e alla partecipazione degli organismi paritetici e delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.

In riferimento al primo item, tutte le Regioni e Province Autonome segnalano l'effettuazione del monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale (Figura 4); nella precedente rilevazione erano 19.

Concentrando l'attenzione sulle modalità e sugli strumenti utilizzati per effettuare i suddetti monitoraggi, si può osservare che tutte le Regioni e Province Autonome partecipano ai monitoraggi semestrali dei tempi di attesa e dei volumi delle prestazioni erogate in regime istituzionale e in libera professione, come previsto dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa. Tra le altre modalità di controllo maggiormente segnalate si annoverano: report periodici sul confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e libero-professionale; controlli attraverso il conto annuale; monitoraggio *ad hoc* su tempi e volumi; controllo dei volumi economici e prestazionali; rilevazione oraria; archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione.

Risulta in crescita anche il dato relativo all'istituzione di organismi paritetici: nel corso dell'attuale rilevazione 12 Regioni/Province Autonome hanno dichiarato di aver provveduto (Figura 5), mentre nel 2011 erano 7.

4.1 La Regione/Provincia Autonoma effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

Figura 4



 Regioni/Province Autonome che effettuano il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale

4.2 La Regione/Provincia Autonoma ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

Figura 5



3.6 Sezione 5 – Governo aziendale della libera professione

Le modalità organizzative rappresentano, sicuramente, uno degli elementi strategici per garantire il corretto esercizio dell'attività libero-professionale. Diventa, dunque, fondamentale monitorarne la definizione, l'applicazione e l'aderenza al dettato normativo.

La presente Sezione mira a verificare l'attivazione e l'effettiva utilizzazione dei sistemi gestionali di: prenotazione delle prestazioni (Figura 6), con un approfondimento rispetto alla possibilità di monitorare e controllare, tramite esso, i volumi delle prestazioni erogate (Figura 7); riscossione degli onorari (Figura 8); determinazione delle tariffe (Figura 9); contabilità analitica (Figura 10); rilevazione oraria (Figura 11); controllo del progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime libero-professionale (Figura 12).

Servizio di prenotazione (5.1)

Il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'Azienda a ciò destinato ed eseguito in sedi o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali, è stato attivato in tutte le Aziende di 7 Regioni/Province Autonome, con una lieve flessione del dato rispetto al 2011 (8).

Nelle restanti Regioni l'attivazione del servizio di prenotazione è assicurata in diverso grado:

- in 4 Regioni è garantita in un numero di Aziende compreso tra il 90% e il 99%;
- in 8 Regioni è garantita in un numero di Aziende compreso tra il 51% e l'89%;
- in 1 Regione è garantita in un numero di Aziende compreso tra l'1% e il 50%;
- in 1 Regione l'unica Azienda che insiste sul territorio non ha attivato il predetto servizio di prenotazione.

Monitoraggio e controllo dei volumi prestazionali attraverso il servizio di prenotazione (5.2)

In 12 Regioni/Province Autonome, in tutte le Aziende in cui il servizio di prenotazione è attivato, esso consente anche il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate.

Nelle altre realtà regionali, solo una percentuale delle Aziende riesce a garantire il monitoraggio dei volumi attraverso il servizio di prenotazione attivato, in specie:

- tra il 90% e il 99% delle Aziende in 5 Regioni;
- tra il 51% e l'89% delle Aziende in 3 Regioni.

Per 1 Regione non è stato possibile riscontrare tale dato, non essendo stato ancora attivato il summenzionato servizio di prenotazione nell'unica Azienda insistente sul territorio.

Riscossione degli onorari (5.3)

In aumento il numero delle Regioni/Province Autonome in cui tutte le Aziende assicurano la riscossione degli onorari delle prestazioni erogate in libera professione: da 12 Regioni/Province Autonome nel 2011 a 13 nel 2012.

Nelle rimanenti Regioni solo parte delle Aziende riescono ad assicurare tale servizio:

- in 3 Regioni tra il 90% e il 99% delle Aziende;

- in 5 Regioni tra il 51% e l'89% delle Aziende.

Deliberazione del tariffario (5.4)

In 8 Regioni/Province Autonome tutte le Aziende hanno provveduto a deliberare il tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e riscossione degli onorari. Il raffronto con l'indagine del 2011 mostra una diminuzione del numero delle Regioni/Province Autonome che garantiscono il pieno soddisfacimento di tale adempimento (10); tuttavia, occorre osservare che l'andamento di tale item è alquanto variabile, in considerazione delle modificazioni che i tariffari possono subire nel corso degli anni e della definizione dell'iter procedurale di approvazione degli stessi.

In 1 Regione il tariffario è stato deliberato da una percentuale di Aziende comprese tra il 90% e il 99%, mentre in 10 Regioni la percentuale di Aziende adempienti oscilla tra il 51% e l'89%.

In 1 Regione l'unica Azienda presente non ha ancora provveduto alla deliberazione del tariffario.

Sistema di contabilità analitica (5.5)

In riferimento all'attivazione di un sistema di contabilità analitica, in grado di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano, le risultanze della rilevazione indicano che in 4 Regioni/Province Autonome tale tipo di sistema è stato adottato da tutte le Aziende. Il dato complessivo rilevato risulta inferiore a quello del 2011 (7 Regioni/Province Autonome). Le motivazioni di tale decremento possono essere, con molta probabilità, ricondotte ad una interpretazione non propriamente corretta del quesito nel corso della precedente indagine e, di conseguenza, ad un diverso riscontro da parte di alcune Aziende.

Nelle altre Regioni la percentuale di Aziende che hanno implementato il summenzionato sistema di contabilità analitica varia tra:

- il 51% e l'89% delle Aziende in 11 Regioni;
- l'1% e il 50% delle Aziende in 2 Regioni;

Mentre il sistema non è stato ancora attivato in nessuna Azienda di 4 Regioni/Province Autonome.

Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale intramuraria (5.6)

Progressi si registrano in merito al numero delle Regioni/Province Autonome in cui tutte le Aziende effettuano la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale, da 10 nel 2011 a 11 nel 2012.

In 2 Regioni tra il 90% e il 99% delle Aziende adotta un'apposita rilevazione oraria, mentre in 8 Regioni tale percentuale scende tra il 51% e l'89%.

Attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni (5.7)

Le attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione sono state realizzate da tutte le Aziende di 4 Regioni/Province Autonome.

La situazione negli altri contesti è alquanto diversificata, ovverosia, la percentuale di Aziende che ha svolto le richiamate attività di controllo oscilla tra:

- il 90% e il 99% in 1 Regione;
- il 51% e l'89% in 11 Regioni;
- l'1% e il 50% in 3 Regioni;

In 2 Regioni nessuna Azienda ha implementato tali attività.

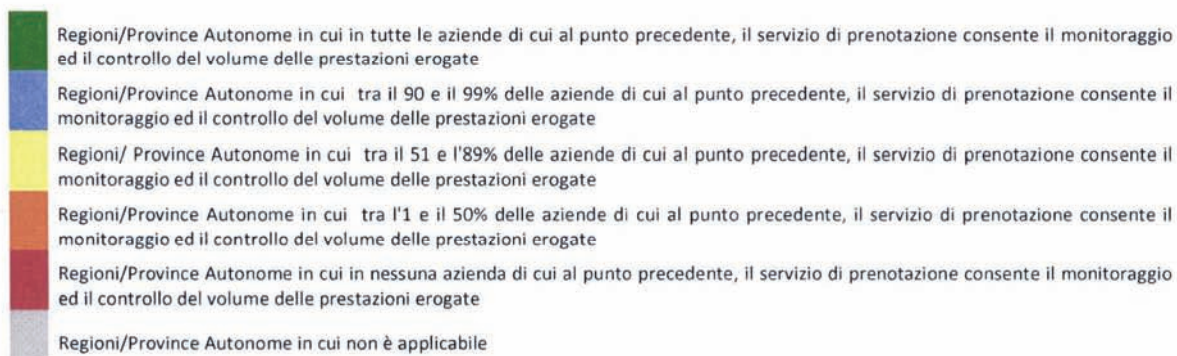
5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'Azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Figura 6



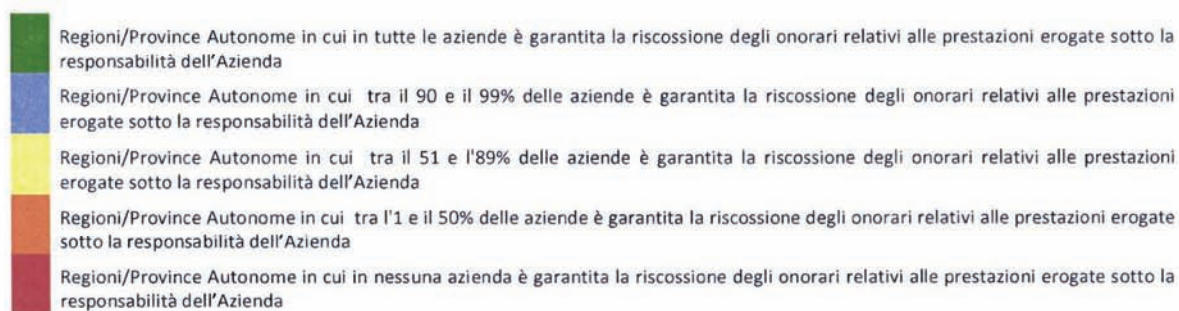
5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

Figura 7



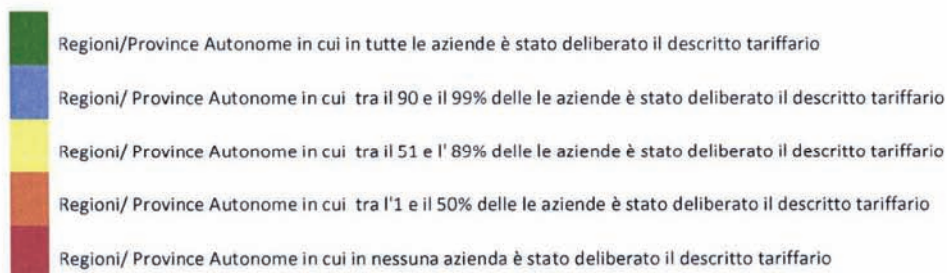
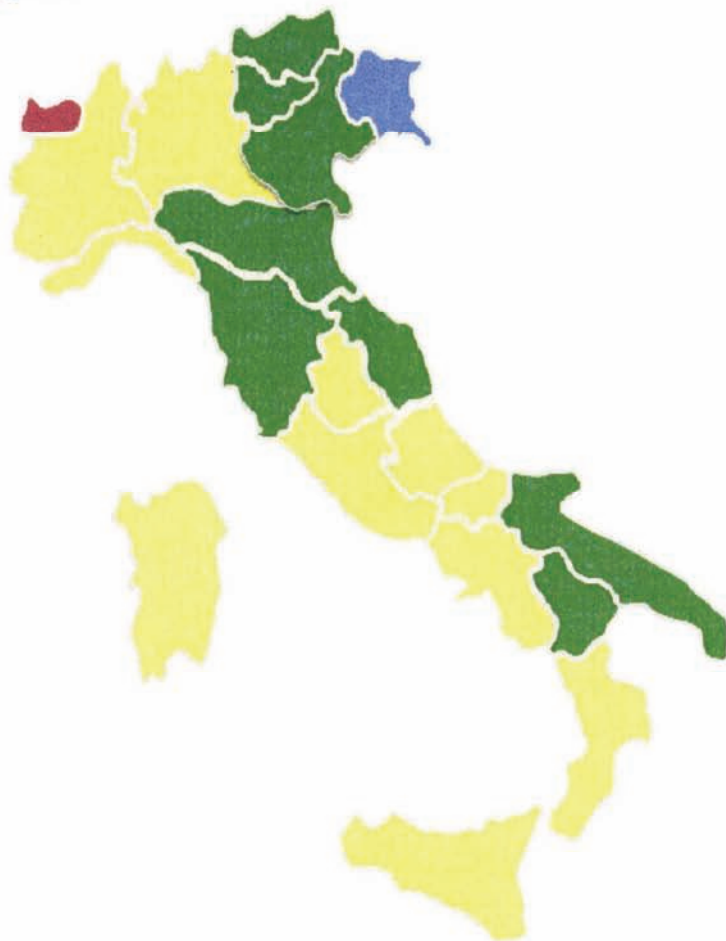
5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle Aziende

Figura 8



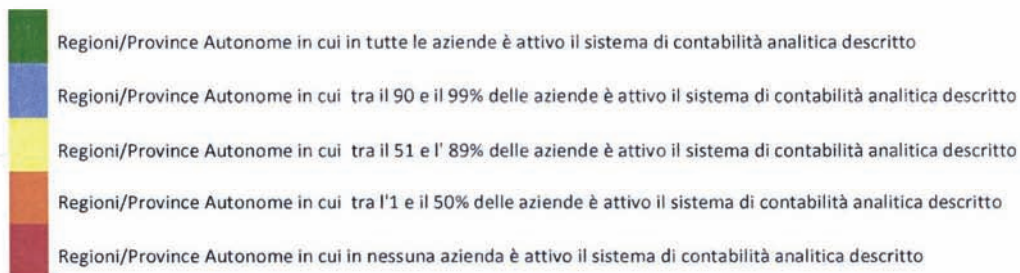
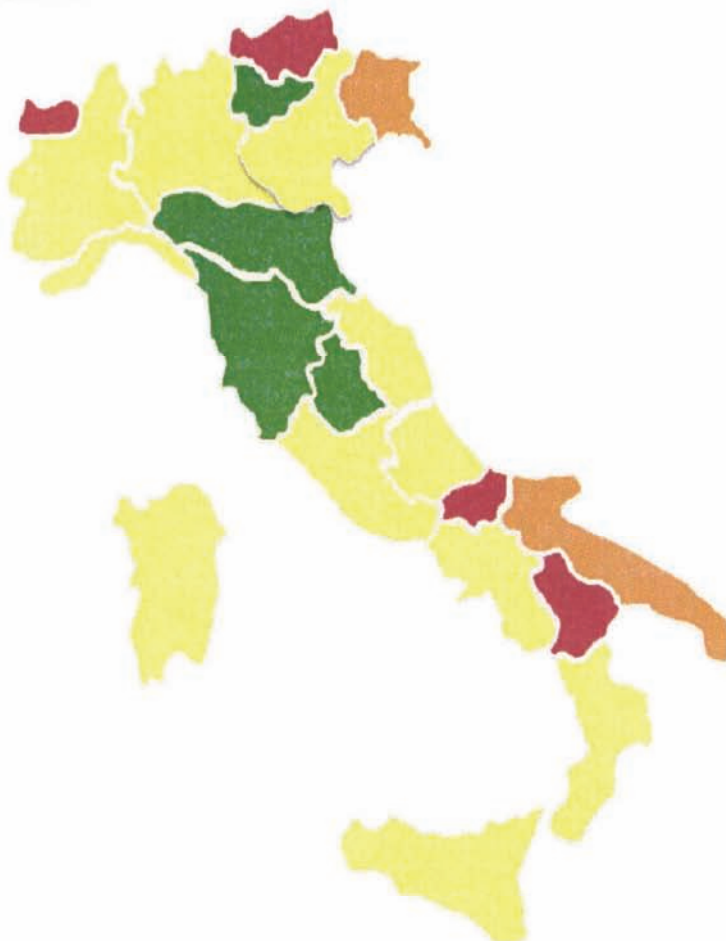
5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Figura 9



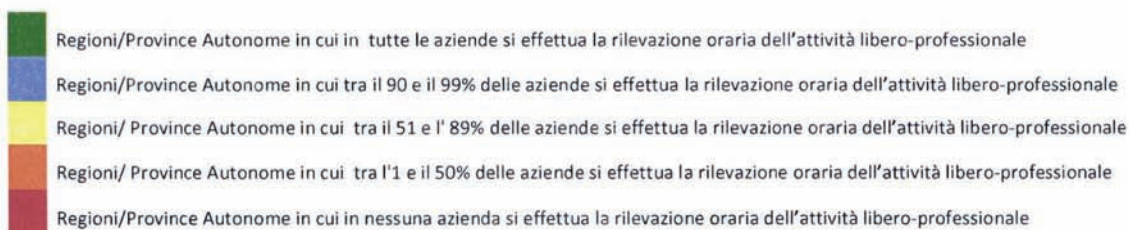
5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consenta di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

Figura 10



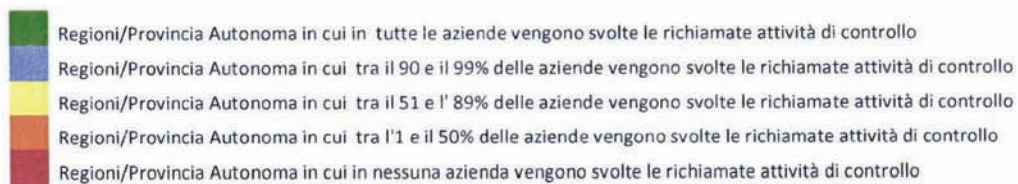
5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

Figura 11



5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Figura 12



3.7 Sezione 6 – Volumi di attività

Il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e libero-professionale è garantito anche attraverso la periodica definizione dei rispettivi volumi di attività, la puntuale determinazione, ove necessario, delle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni e, non ultimo, tramite la verifica dei volumi erogati. Nell'ambito di quest'ultima attività l'Accordo, sancito in dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 18 novembre 2010, ha previsto l'istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.

Gli item di cui si compone la Sezione, di seguito rappresentati, sono diretti a rilevare l'implementazione delle menzionate attività di pianificazione e controllo (Figure 13, 14, 15, 16).

Definizione dei volumi di attività istituzionale (6.1)

In 8 Regioni/Province Autonome tutte le Aziende hanno definito, annualmente in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati. Il raffronto con i dati della precedente rilevazione mostra un miglioramento del risultato complessivo: nel 2011 le Regioni erano 7.

Nelle altre Regioni la percentuale di Aziende, che hanno proceduto alla determinazione dei descritti volumi di attività, si attesta tra:

- il 90% e il 99% in 1 Regione;
- il 51% e l'89% in 7 Regioni;
- l'1% e il 50% in 4 Regioni;

In 1 Regione l'Azienda insistente sul territorio non ha provveduto alla definizione annuale dei volumi di attività istituzionale.

Determinazione dei volumi di attività libero-professionale (6.2)

Esiti poco favorevoli si riscontrano in merito alla determinazione, con i singoli dirigenti e le équipes, dei volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e dei contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto. Soltanto nelle 2 Province Autonome tutte le Aziende presenti hanno proceduto alla definizione dei menzionati volumi; nella rilevazione 2011 le Regioni/Province Autonome che raggiungevano lo stesso risultato erano 3.

In 1 Regione una percentuale di Aziende compresa tra il 90% e il 99% dichiara di avervi provveduto; in 7 Regioni la percentuale di Aziende scende tra il 51% e l'89%; in 9 Regioni i valori percentuali calano ulteriormente, tra l'1% e il 50%. In 2 Regioni nessuna Azienda ha determinato i volumi di attività libero-professionale.

Definizione delle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 (6.3)

Le prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 sono richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle Aziende ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge. Le descritte prestazioni sono state definite, in modo specifico, da tutte le Aziende di 3 Regioni/Province Autonome.

Nelle altre realtà regionali la percentuale delle Aziende che hanno proceduto alla determinazione di tali prestazioni varia tra:

- il 90% e il 99% in 1 Regione;
- il 51% e l'89% in 9 Regioni;
- l'1% e il 50% in 6 Regioni;

In 1 Regione e 1 Provincia Autonoma nessuna Azienda ha definito le menzionate prestazioni.

Costituzione di un apposito organismo paritetico di verifica e controllo del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e libero-professionale (6.4)

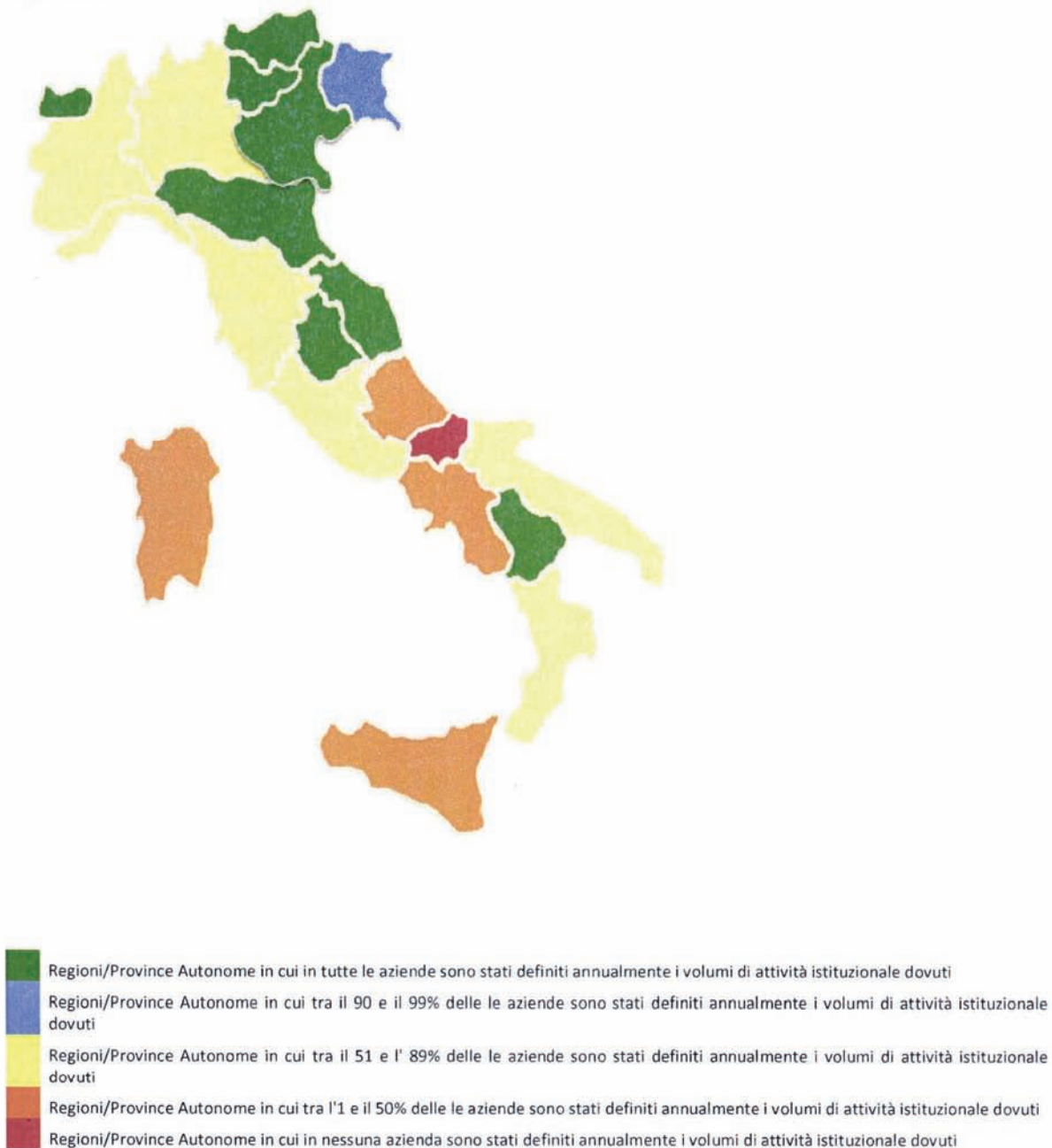
Relativamente agli organismi paritetici di verifica e controllo del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate, si osserva che in 7 Regioni/Province Autonome tutte le Aziende hanno riferito l'avvenuta istituzione. Si registra una lieve diminuzione del numero totale di Regioni che hanno riportato tale esito rispetto al 2011 (8 Regioni/Province Autonome).

Nelle rimanenti Regioni solo parte delle Aziende hanno provveduto alla costituzione degli indicati organismi:

- tra il 90% e il 99% delle Aziende in 1 Regione;
- tra il 51% e l'89% delle Aziende in 11 Regioni;
- tra l'1% e il 50% in 2 Regioni.

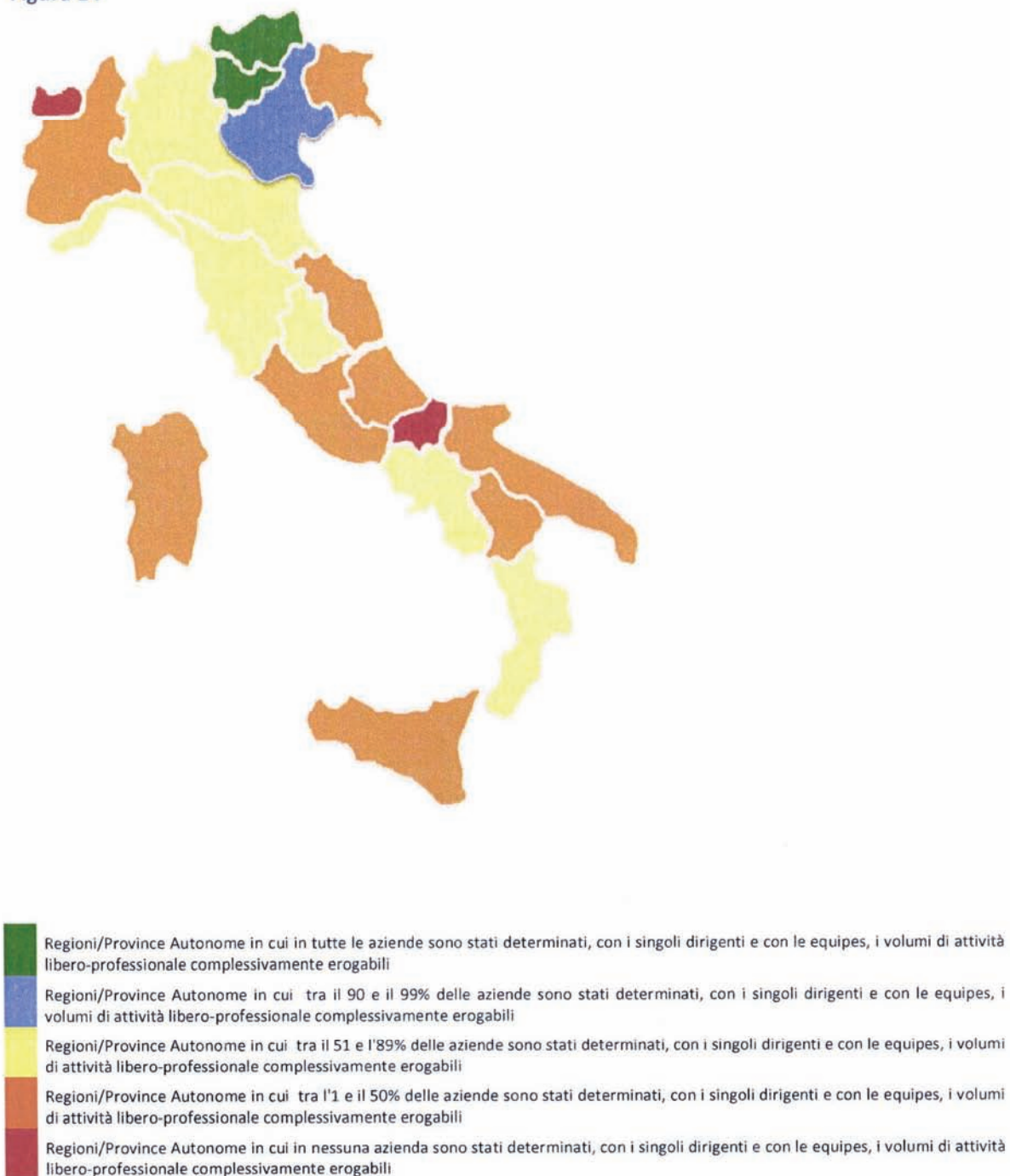
6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

Figura 13



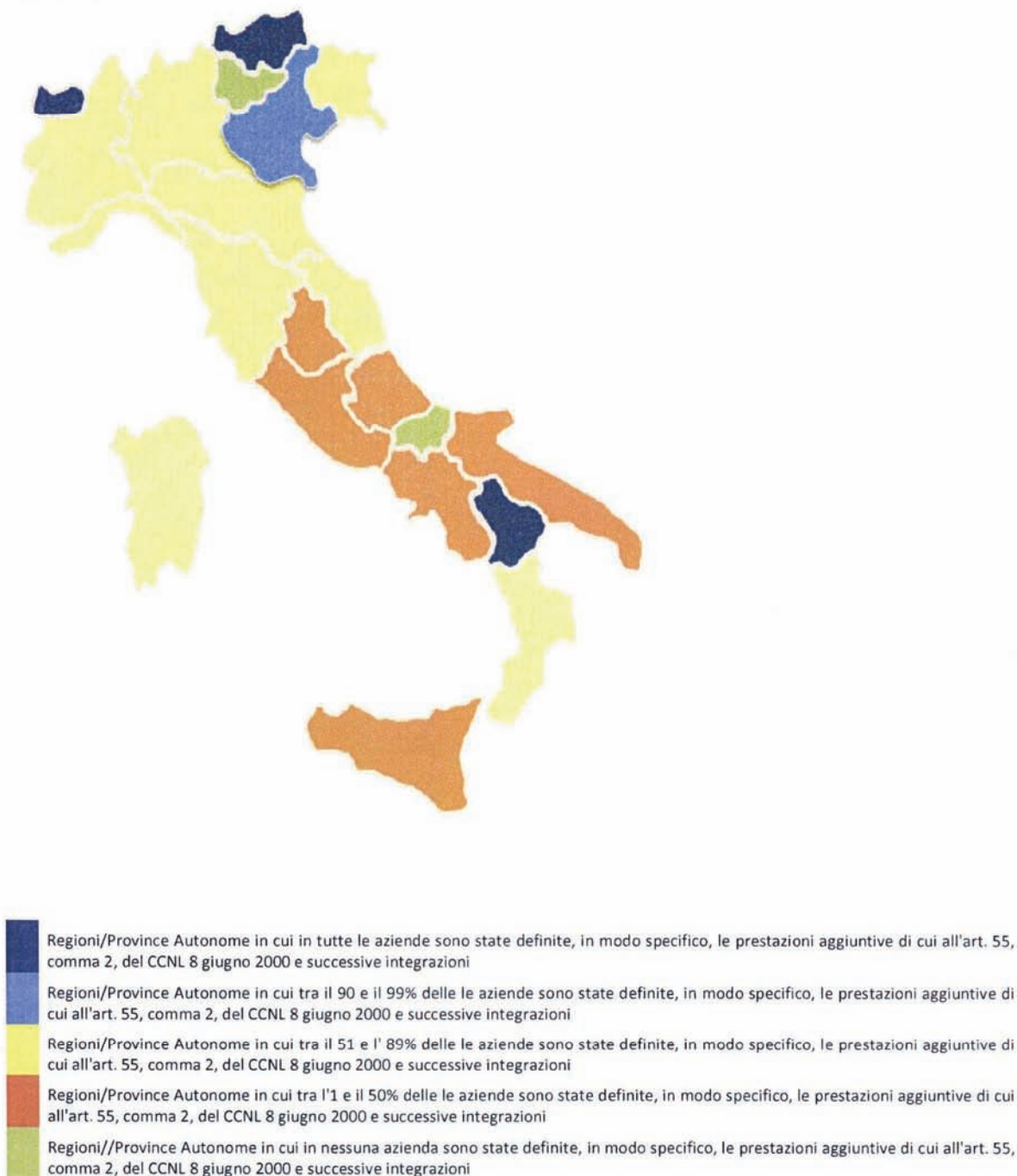
6.2 Sono stati determinati con i singoli dirigenti e con le équipes i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

Figura 14



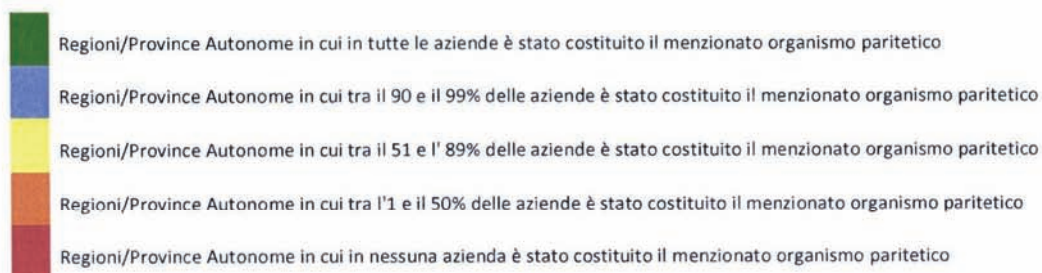
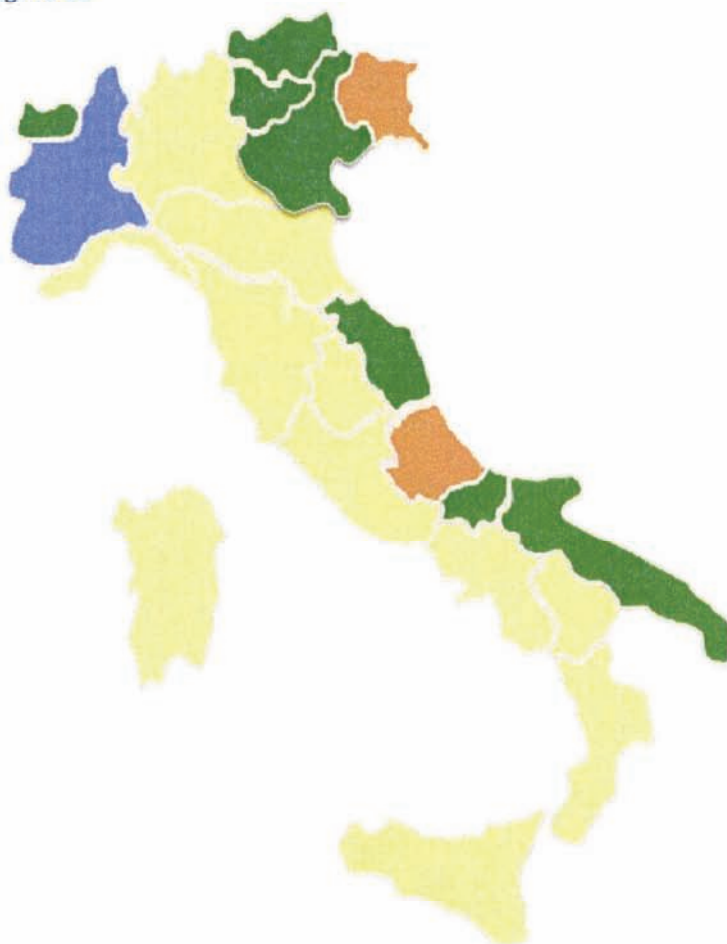
6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Figura 15



6.4 È stato costituito un apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

Figura 16



3.8 Sezione 7 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale

In diverse occasioni il legislatore ha riconosciuto l'importanza della determinazione ed applicazione delle misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, nella strutturazione e gestione di un efficace sistema dell'attività libero-professionale.

In questa Sezione si focalizza l'attenzione sull'adozione, da parte delle Aziende, delle predette misure (Figura 17), osservandone per di più la formulazione attraverso le descrizioni sintetiche riportate.

In 9 Regioni/Province Autonome tutte le Aziende hanno definito le prescritte misure, con un lieve incremento rispetto alla precedente indagine (nel 2011 erano 8). Nelle altre Regioni la percentuale di Aziende adempienti oscilla tra:

- il 90% e il 99% in 4 Regioni;
- il 51% e l'89% in 7 Regioni;

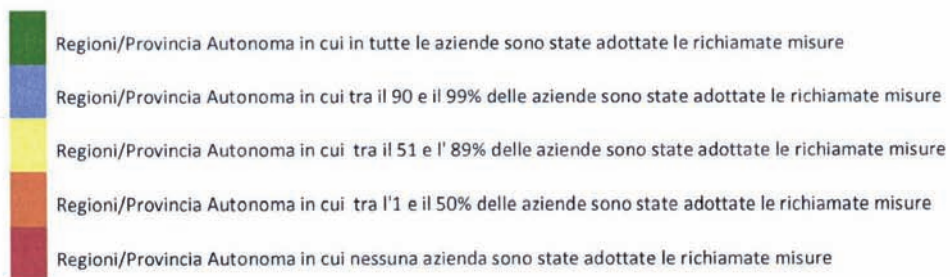
In 1 Regione l'unica Azienda presente non ha ancora provveduto a determinare le summenzionate misure.

Tra le misure maggiormente adottate dalle diverse Aziende si segnalano:

- le verifiche preventive in sede di rilascio dell'autorizzazione;
- le verifiche periodiche a campione;
- la determinazione di tariffe non concorrenziali con il SSN;
- l'istituzione di un servizio/ufficio ispettivo;
- la verifica dei volumi di prestazioni erogate;
- l'adozione di un codice etico.

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Figura 17



3.9 Sezione 8 - "Intramoenia allargata"

Nella disamina del complesso fenomeno della libera professione si è ritenuto utile approfondire l'ambito specifico dell'intramoenia allargata, per i particolari aspetti organizzativi e gestionali che la caratterizzano.

La Sezione è composta da 5 item che indagano le modalità di governo di questo tipo di attività (Figure 18 – 19 – 20 – 21 – 22).

Aziende che hanno autorizzato lo svolgimento dell'intramoenia allargata (8.1)

Soltanto 3 Regioni/Province Autonome (Toscana, P.A. Bolzano, P.A. Trento) riferiscono di aver superato o di non aver mai utilizzato questa modalità di esercizio. In considerazione di tale risultato, i restanti item, della Sezione 8, che indagano le modalità di gestione dell'intramoenia allargata, sono stati verificati unicamente nelle 18 Regioni dove tale forma di esercizio è presente.

In 10 Regioni tutte le Aziende adoperano tale forma di svolgimento dell'attività libero-professionale.

Nelle restanti Regioni la percentuale di Aziende in cui viene svolta l'intramoenia allargata varia tra:

- il 90% e il 99% in 4 Regioni;
- il 51% e l'89% in 3 Regioni;
- l'1% e il 50% in 1 Regione

Prenotazione delle prestazioni in intramoenia allargata (8.2)

Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio affidato a personale aziendale, o comunque dall'Azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali, da tutte le Aziende di 2 Regioni. Dal confronto con i dati 2011 non si riscontrano variazioni nei risultati complessivi - escludendo dal computo la Provincia Autonoma di Trento che, come riferito, ha superato l'intramoenia allargata.

Nelle altre Regioni la percentuale di Aziende che garantiscono la prenotazione delle prestazioni erogate in intramoenia allargata attraverso il descritto servizio, si attesta tra:

- il 51% e l'89% in 4 Regioni;
- l'1% e il 50% in 9 Regioni;

In 3 Regioni in nessuna Azienda le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato.

Riscossione degli onorari in intramoenia allargata (8.3)

In merito alla riscossione, da parte delle Aziende, degli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata, i risultati della rilevazione indicano che in nessuna Regione tutte le Aziende riescono a garantire tale servizio. La situazione non è variata rispetto alla precedente rilevazione, se si esclude la Provincia Autonoma di Trento che, nel 2012, ha dichiarato il superamento dell'intramoenia allargata.

In 3 Regioni tra il 51% e l'89% delle Aziende garantiscono l'esazione delle prestazioni erogate in intramoenia allargata. In 11 Regioni la percentuale di Aziende scende tra l'1% e il 50%; infine in 4 Regioni nessuna Azienda riesce a riscuotere direttamente tali onorari.

Rilevazione oraria dell'intramoenia allargata (8.4)

La rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata viene effettuata da tutte le Aziende di 3 Regioni. L'analisi comparativa con i dati del 2011 mostra una lieve flessione del dato complessivo: nel 2011 erano, infatti, 4 le Regioni che raggiungevano tale risultato (oltre alla Provincia Autonoma di Trento che però, per le motivazioni riportate agli item precedenti, va esclusa dal computo).

La situazione negli altri contesti regionali è diversificata:

- in 4 Regioni tra il 51% e l'89% delle Aziende esegue la rilevazione oraria dell'attività svolta in intramoenia allargata
- in 8 Regioni la percentuale si attesta invece tra l'1% e il 50%;
- nelle restanti 3 Regioni nessuna Azienda ha attivato tale rilevazione oraria.

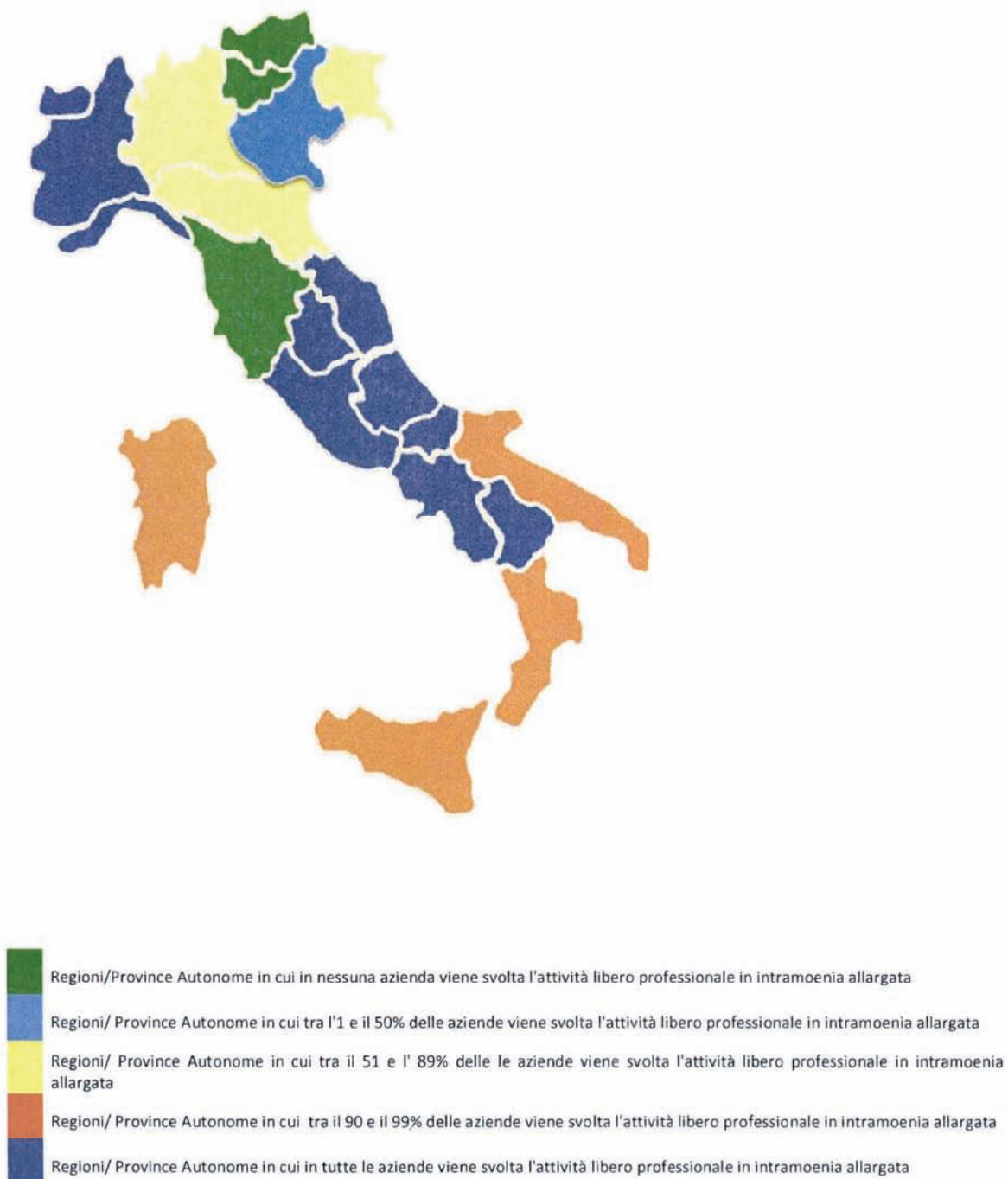
Ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica dell'intramoenia allargata

L'attivazione di ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'intramoenia allargata è stata promossa:

- in tutte le Aziende di 1 Regione;
- in nessuna Azienda di 1 Regione;
- in una percentuale di Aziende che oscilla tra:
 - il 51% e l'89% in 11 Regioni;
 - l'1% e il 50% in 5 Regioni.

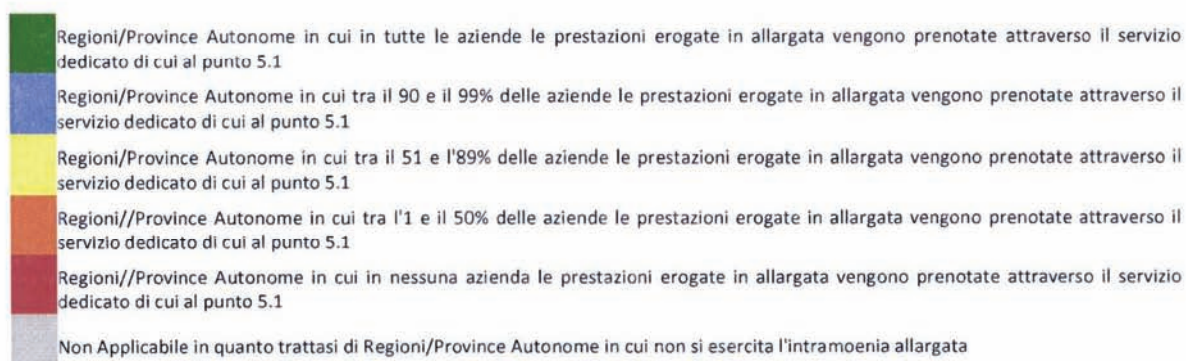
8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

Figura 18



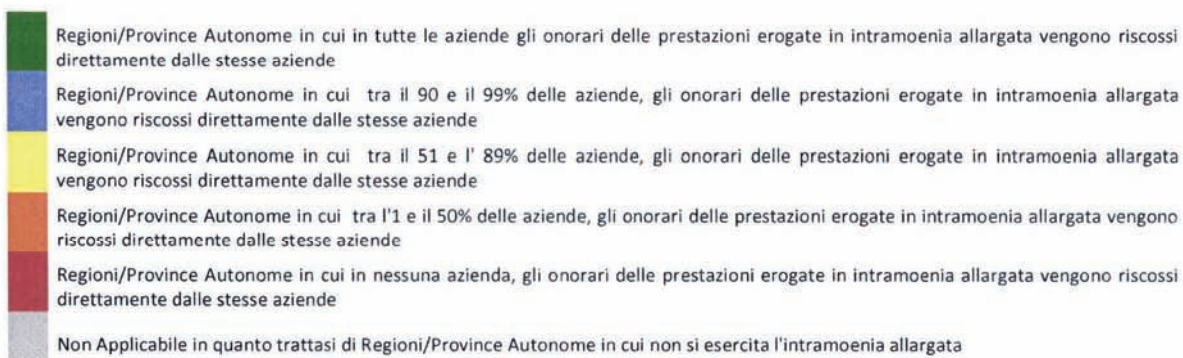
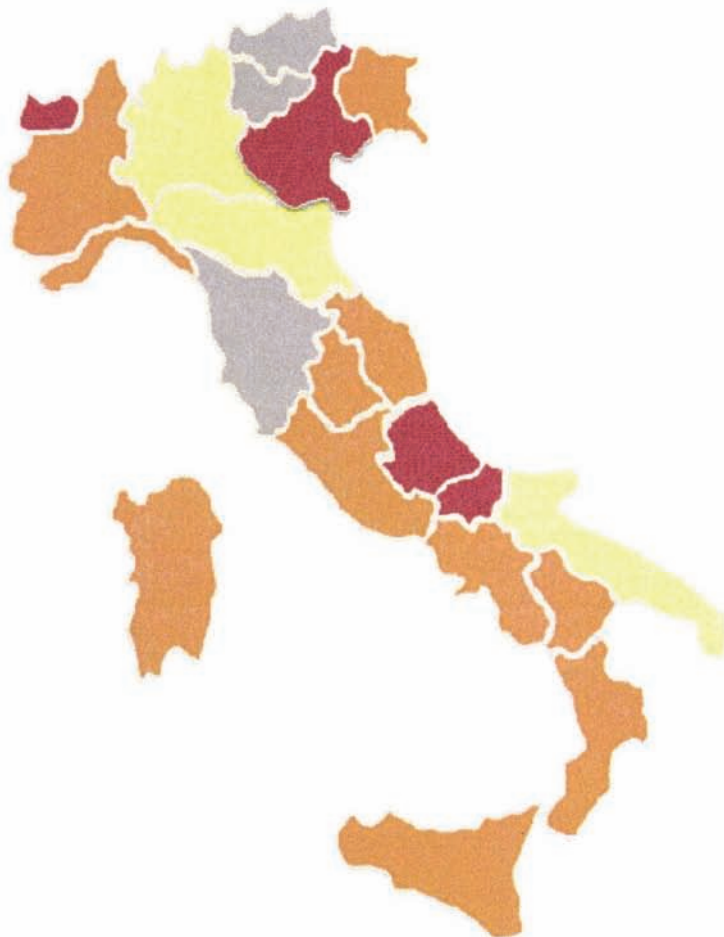
8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio centralizzato e dedicato di cui al punto 5.1

Figura 19



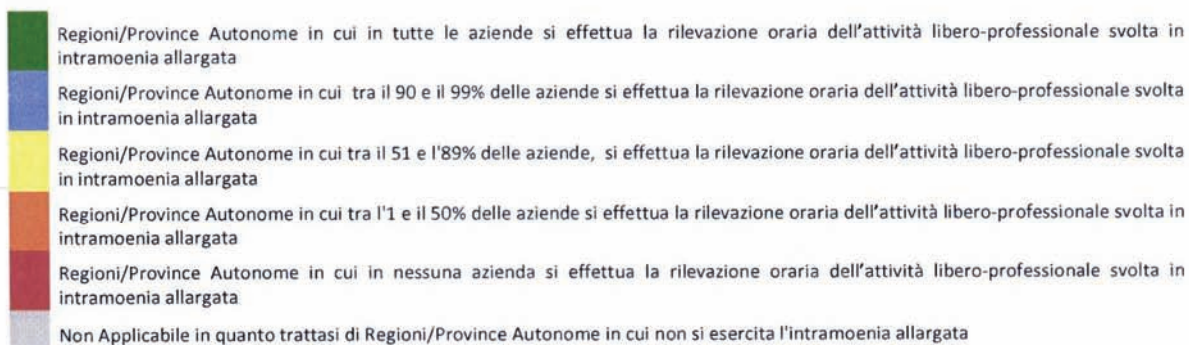
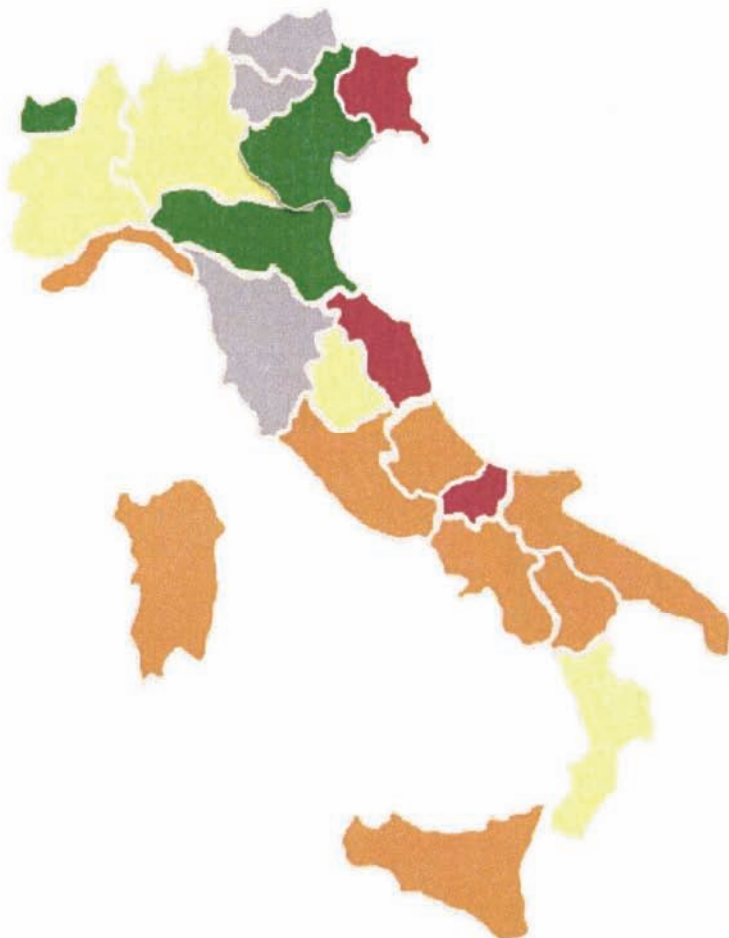
8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dalle stesse Aziende

Figura 20



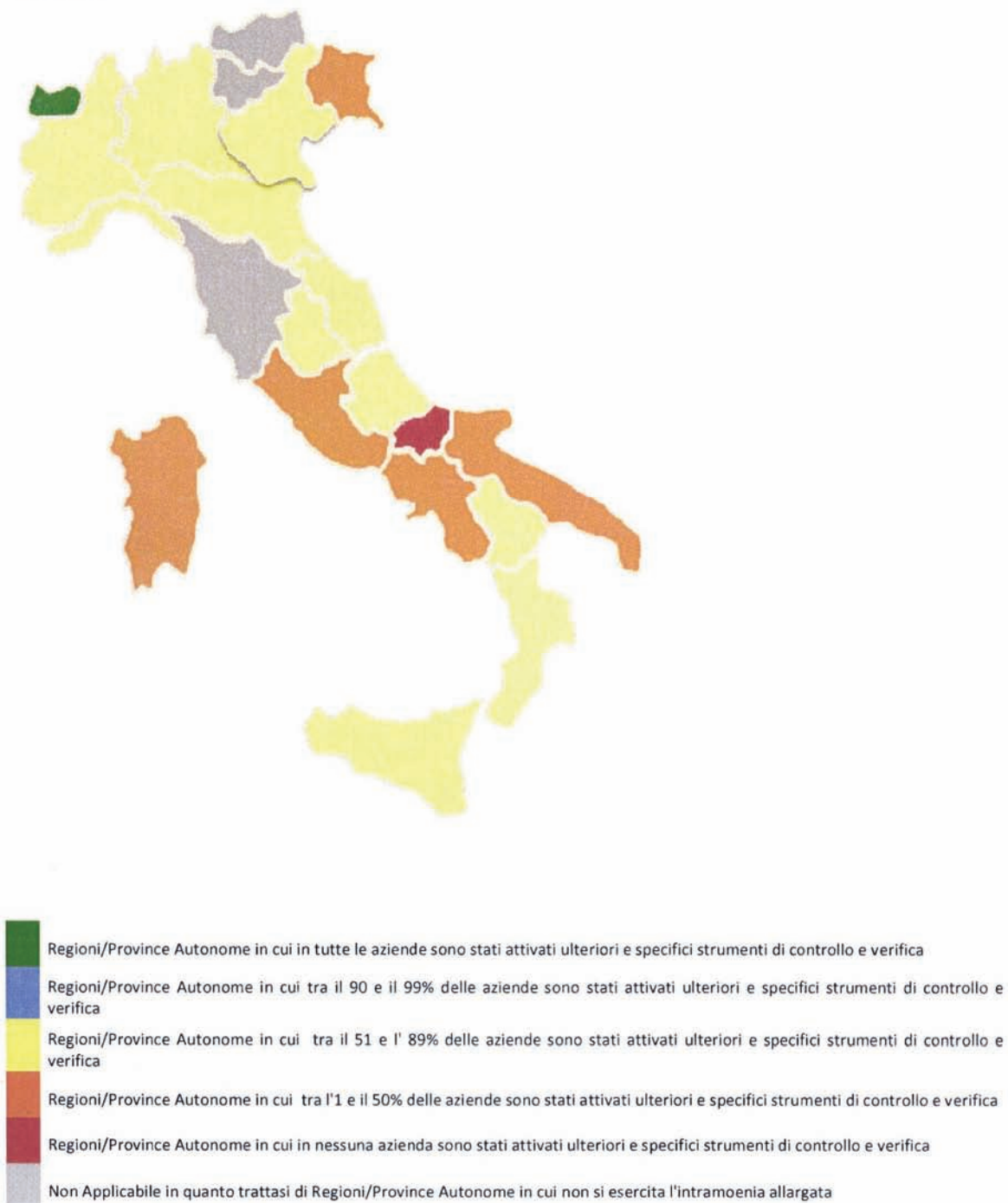
8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

Figura 21



8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

Figura 22



4. Descrizione del livello di adempimento delle disposizioni previste dalla legge n. 120 del 2007 e dall'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 novembre 2010 (dato regionale)

Per facilitare l'interpretazione delle risultanze dell'indagine, si riporta di seguito una breve sintesi, per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che illustra il livello di attuazione dei 12 indicatori valutativi, con la rappresentazione delle variazioni intervenute rispetto alla precedente rilevazione (2011).

Per consentire una corretta lettura di quanto esposto nel presente capitolo, si evidenzia che:

- per "pieno adempimento/piena adempienza" deve intendersi l'attuazione delle specifiche disposizioni previste dalla legge n. 120/2007 e dall'Accordo del 18 novembre 2010 da parte di tutte (100%) le strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia Autonoma;
- per "ottimi risultati" deve intendersi l'attuazione delle specifiche disposizioni previste dalle legge n. 120/2007 e dall'Accordo del 18 novembre 2010 da parte di un numero di strutture sanitarie compreso tra il 90% e il 99%;
- per "parziale adempienza/adempimento parziale" si intende l'attuazione delle specifiche disposizioni previste dalle legge n. 120/2007 e dall'Accordo del 18 novembre 2010 da parte di un numero di strutture sanitarie comprese tra il 50% e il 89%;
- per "criticità/aspetti critici" si intende l'attuazione delle specifiche disposizioni previste dalle legge n. 120/2007 da parte di un numero di strutture sanitarie inferiore al 50%.

Si sottolinea che gli elementi informativi contenuti in questo capitolo descrivono lo stato dell'arte rilevato a fine 2012.

Di seguito si elencano, per comodità di consultazione, i 12 indicatori individuati per la valutazione, di cui 3 di livello regionale e 9 di livello aziendale.

INDICATORI REGIONALI

SEZIONE 3 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO- PROFESSIONALE INTRAMURARIA

- 3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382) (SI/NO)

SEZIONE 4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO- PROFESSIONALE

- 4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale (SI/NO)
- 4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti (SI/NO)

INDICATORI AZIENDALI

**SEZIONE 5
GOVERNO AZIENDALE
DELLA LIBERA
PROFESSIONE**

- 5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali (Soglie)
- 5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda (Soglie)
- 5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari (Soglie)
- 5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale (Soglie)
- 5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione (Soglie)

**SEZIONE 6
VOLUMI DI ATTIVITÀ**

- 6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati (Soglie)
- 6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto (Soglie)
- 6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate (Soglie)

**SEZIONE 7
CONFLITTO DI INTERESSI -
CONCORRENZA SLEALE**

- 7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale (Soglie)

ABRUZZO

La Regione registra la piena adempienza degli indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

Relativamente ai 9 indicatori di livello aziendale si osserva:

- la piena adempienza su 4 indicatori: 3 dei quali afferenti alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale), il quarto è rappresentato dall'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- il parziale adempimento su 4 indicatori: 2 inerenti la Sezione 5 (5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 2 riguardanti la Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo);
- una criticità legata all'indicatore 6.2 corrispondente alla determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale.

Il confronto con la rilevazione effettuata nel 2011 mostra un miglioramento dei seguenti indicatori:

- 2 indicatori di livello regionale che mostravano una inadempienza nel 2011 (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti);
- 3 indicatori di livello aziendale (5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni: da critico a parzialmente adempiente; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo: da critico a parzialmente adempiente; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale: da parzialmente adempiente a pienamente adempiente).

Si osserva, invece, una flessione del dato per 2 indicatori aziendali: (5.4 – Deliberazione del tariffario: dalla piena adempienza al parziale adempimento; 6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale: da parzialmente adempiente a critico).

BASILICATA

Si rileva il pieno adempimento su 2 dei 3 indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale). In riferimento al terzo indicatore si riscontra la mancata istituzione di appositi organismi paritetici con le

organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti (4.2).

A livello aziendale, i risultati della rilevazione evidenziano:

- la piena adempienza di 7 indicatori: tutti quelli della Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; ; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 1 indicatore della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- il parziale adempimento dei restanti 2 indicatori: entrambi afferenti alla Sezione 6 (6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

Rispetto al 2011 si nota un incremento delle risultanze di 2 indicatori aziendali (5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale: dalla parziale adempienza al pieno adempimento; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale: da parzialmente adempiente a pienamente adempiente); mentre l'andamento dell'indicatore 6.2, relativo alla determinazione dei volumi di attività libero-professionale, mostra una flessione: dal pieno adempimento del 2011 alla parziale adempienza del 2012.

CALABRIA

La Regione riporta la piena adempienza di 2 indicatori di livello regionale (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale). Riguardo il terzo indicatore si osserva la mancata istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti.

Per il livello aziendale si riscontrano:

- ottimi risultati su 3 indicatori: 2 relativi alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari) e 1 riguardante la Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- adempienze parziali per i restanti 6 indicatori: 3 della Sezione 5 (5.4 – Deliberazione del tariffario; ; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e tutti e 3 gli indicatori della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 6.2 corrispondente alla determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

Dal raffronto con i dati della precedente rilevazione (2011) emerge il riscontro positivo rispetto all'indicatore regionale 3.1 (Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le

organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale) ed un miglioramento riguardo 3 indicatori aziendali passati da un'adempienza parziale a ottimi risultati (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale).

Tuttavia, si individua una flessione in merito all'indicatore 6.1 riguardante la definizione annuale dei volumi di attività istituzionali (da pienamente adempiente a parzialmente adempiente).

CAMPANIA

Dei 3 indicatori di livello regionale 2 raggiungono la piena adempienza (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale); mentre per l'ultimo indicatore si rileva il mancato adempimento (4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

I 9 indicatori aziendali mostrano gli esiti di seguito illustrati:

- la parziale adempienza su 8 indicatori: tutti quelli riferibili alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 2 indicatori della Sezione 6 (6.2 corrispondente alla determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo), l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- aspetti critici per l'indicatore 6.1, riguardante la definizione annuale dei volumi di attività istituzionali.

Si confermano, sostanzialmente, i risultati raggiunti nel 2011. Solo l'indicatore 6.2, concernente la determinazione dei volumi di attività libero-professionale, registra un miglioramento (da critico a parzialmente adempiente).

EMILIA ROMAGNA

La Regione registra il pieno adempimento di tutti e 3 gli indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

In merito ai 9 indicatori di livello aziendale, si osserva:

- la piena adempienza per 5 di essi: 3 afferenti alla Sezione 5 (5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale); 1 inerente la

Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali) e l'ultimo relativo alla Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);

- un ottimo risultato per 2 indicatori della Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni);
- parziali adempienze su 2 indicatori della Sezione 6 (6.2 corrispondente alla determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

Si convalidano, fundamentalmente, gli esiti della rilevazione 2011, con due variazioni: una concernente l'indicatore 5.1 (Attivazione del servizio di prenotazione) che riporta un miglioramento (dalla parziale adempienza a ottimi risultati), l'altra relativa all'indicatore 5.7 (Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) che mostra, viceversa, una leggera flessione (da pienamente adempiente a ottimi risultati).

FRIULI VENEZIA GIULIA

Si rileva il pieno adempimento di 2 dei 3 indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale). Si riscontra, invece, il mancato adempimento dell'indicatore concernente l'istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti (4.2).

In riferimento agli indicatori aziendali si segnalano:

- ottimi risultati per 4 indicatori: 3 dei quali appartenenti alla Sezione 5 (5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale) e 1 afferente alla Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali);
- parziali adempienze su 3 indicatori: 2 relativi alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- aspetti critici per 2 indicatori riguardanti la Sezione 6 (6.2 - Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

Dal confronto con i dati riportati nella indagine 2011, si rileva una variazione rispetto ad alcuni indicatori. Tale variazione risulta positiva per l'indicatore regionale 3.1 (Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale) per cui si riferisce un riscontro positivo e per gli indicatori aziendali 5.6 (Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale: da parzialmente adempiente a ottimi

risultati) e 6.1 (Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali: da parzialmente adempiente a ottimi risultati).

Una flessione del dato viene riferita relativamente all'indicatore regionale 4.2 (Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti: positivo nel 2011) e agli indicatori aziendali 6.2 (Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale) e 6.4 (Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo), passati da un'adempienza parziale del 2011 a critici nel 2012.

LAZIO

La Regione riporta la piena adempienza dei 2 indicatori riferiti alla Sezione 4 (4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti), mentre non risultano ancora individuate le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale (3.1).

Dei 9 indicatori aziendali:

- 7 registrano una parziale adempienza: 4 di essi fanno riferimento alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale), 2 alla Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo) e l'ultimo relativo alla Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- 2 risultano critici (5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni; 6.2 - Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale).

La situazione risulta sostanzialmente invariata rispetto al 2011, con due eccezioni: il riscontro positivo all'indicatore regionale 4.2 (Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti) e la flessione dell'indicatore aziendale 6.2 (Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale), passato da parzialmente adempiente a critico.

LIGURIA

Si rappresenta la piena adempienza di tutti gli indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2

– Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

Riguardo gli indicatori di livello aziendale si riporta:

- la piena adempienza di 1 indicatore (5.3 – Riscossione degli onorari);
- la parziale adempienza sui restanti 8 indicatori: 4 afferenti alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 3 indicatori della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);

Rispetto al 2011 si evidenzia un progresso:

- dell'indicatore regionale 3.1 (Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale: riscontro positivo nell'attuale rilevazione) che, nel 2011, registrava una mancata adempienza;
- degli indicatori aziendali 5.1 (Attivazione del servizio di prenotazione: da critico a parzialmente adempiente), 5.3 (Riscossione degli onorari: da parzialmente adempiente a pienamente adempiente), 6.2 (Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale: da critico a parzialmente adempiente).

LOMBARDIA

Dei 3 indicatori di livello regionale, 2 raggiungono la piena adempienza (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale), mentre per l'ultimo indicatore si rileva un mancato adempimento (4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

A livello aziendale le risultanze mostrano:

- il pieno adempimento di 1 indicatore (5.3 – Riscossione degli onorari);
- ottimi risultati su 2 indicatori (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- una parziale adempienza sui restanti 6 indicatori: 3 afferenti alla Sezione 5 (5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 3 della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

Dal raffronto con il 2011 si riscontra una sostanziale conferma dei risultati, ad esclusione di 2 indicatori che mostrano una lieve regressione: 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni (da ottimi risultati a parzialmente adempiente) e 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale (dalla piena adempienza ad ottimi risultati).

MARCHE

A livello regionale si registra la piena adempienza di tutti gli indicatori (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

I 9 indicatori aziendali raggiungono i risultati di seguito riportati:

- la piena adempienza di 6 di essi: 3 attinenti alla Sezione 5 (5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale), 2 relativi alla Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale).
- il parziale adempimento dei restanti 3: 2 della Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e 1 della Sezione 6 (6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale).

Si rileva un miglioramento, rispetto alla rilevazione 2011, delle risultanze di 2 indicatori: 6.1 (Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale) e 7.1 (Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale); entrambi gli indicatori sono passati da una parziale adempienza al pieno adempimento.

MOLISE⁵

La Regione riporta l'adempimento di 1 indicatore regionale riferito alla Sezione 4 (4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale), mentre mostra una mancata adempienza rispetto agli altri 2 indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

In riferimento al livello aziendale si rileva:

⁵ Si rileva che i risultati conseguiti dalla Regione risentono della bassa numerosità delle Aziende presenti sul territorio.

- la piena adempienza rispetto a 3 indicatori: 2 concernenti la Sezione 5 (5.3 – Riscossione degli onorari; 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale) e 1 relativo alla Sezione 6 (6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo);
- il mancato adempimento dei restanti 6 indicatori: 3 della Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 2 della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale).

In sostanza, si confermano i dati della precedente rilevazione (2011), con due eccezioni: la prima relativa all'indicatore regionale 4.1 (Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale) che risulta positivo nell'attuale indagine; la seconda riferita all'indicatore aziendale 5.7 (Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), che mostra, invece, una flessione del dato (dalla piena adempienza al mancato adempimento).

PIEMONTE

Tutti gli indicatori regionali mostrano il pieno adempimento (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

Rispetto ai 9 indicatori aziendali si osserva:

- un ottimo risultato per 1 di essi (6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo);
- una parziale adempienza per 7 indicatori: 5 dei quali afferenti alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; ; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 1 indicatore della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale), l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- una criticità legata all'indicatore 6.2 (Determinazione dei volumi di attività libero-professionale).

Si convalidano i risultati del 2011 con una eccezione relativa all'indicatore 7.1 (Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale) che mostra una flessione (da ottimi risultati del 2011 a parzialmente adempiente del 2012).

PUGLIA

La Regione riporta la piena adempienza di 2 dei 3 indicatori di livello regionale (4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti), mentre non risultano ancora individuate le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero professionale (3.1).

I 9 indicatori aziendali mostrano gli esiti di seguito riportati:

- il pieno adempimento di 3 di essi: 2 attinenti alla Sezione 5 (5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale;) ed 1 facente parte della Sezione 6 (6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo);
- ottimi risultati per 2 indicatori (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione: 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- la parziale adempienza dei restanti 4 indicatori: 2 della Sezione 5 (5.3 – Riscossione degli onorari; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e 2 della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 6.2 – Determinazione dei volumi di attività libero-professionale).

Rispetto al 2011 si nota un miglioramento nell'andamento di 3 indicatori: 5.1 (Attivazione del servizio di prenotazione: da parzialmente adempiente ad ottimi risultati), 5.4 (Deliberazione del tariffario: da ottimi risultati a pienamente adempiente), 5.6 (Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale: da critico a pienamente adempiente).

SARDEGNA

Per tutti gli indicatori regionali si evidenzia il pieno adempimento (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

In merito ai 9 indicatori di livello aziendale si osserva:

- un ottimo risultato per 2 di essi relativi alla Sezione 5 (5.3 – Riscossione degli onorari; 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale);
- una parziale adempienza per 4 indicatori: 2 afferenti alla Sezione 5 (5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni), 1 della Sezione 6 (6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- aspetti critici per i rimanenti 3 indicatori: 1 della Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione) e 2 della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 6.2 – Determinazione dei volumi di attività libero-professionale).

L'analisi comparativa con i dati 2011 evidenzia delle variazioni:

- di segno positivo per 2 indicatori (5.3 – Riscossione degli onorari e 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale) che passano dalla parziale adempienza ad ottimi risultati;
- negative per altri 3 indicatori (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione: da parzialmente adempiente a critico; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni: da pienamente adempiente a parzialmente adempiente; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale: dal pieno adempimento alla parziale adempienza).

SICILIA

La Regione riporta il pieno adempimento dei 3 indicatori di livello regionale (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

Per il livello aziendale si riscontra la parziale adempienza di tutti gli indicatori individuati:

- 5 della Sezione 5: 5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni;
- 3 della Sezione 6: 6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 6.2 – Determinazione dei volumi di attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo;
- l'unico indicatore della Sezione 7: 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale.

Rispetto alla precedente rilevazione si osserva un miglioramento di:

- 2 indicatori regionali che hanno riferito un riscontro positivo, mentre nel 2011 riportavano una mancata adempienza (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti);
- 1 indicatore aziendale (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione) che passa da critico a parzialmente adempiente.

TOSCANA

Si rileva il pieno adempimento di 2 dei 3 indicatori regionali (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale), mentre si

riscontra la mancata adempienza in riferimento al terzo indicatore (4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

A livello aziendale i risultati della rilevazione mostrano:

- il pieno adempimento di 6 indicatori: tutti quelli della Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- la parziale adempienza dei 3 indicatori della Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 6.2 – Determinazione dei volumi di attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

In sostanza si confermano gli esiti del precedente monitoraggio, con un miglioramento registrato dagli indicatori 5.7 (Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e 7.1 (Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale) che passano dalla parziale adempienza al pieno adempimento.

UMBRIA

La Regione riporta il pieno adempimento di 1 indicatore riferito alla Sezione 4 (4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale), mentre mostra una mancata adempienza rispetto agli altri 2 indicatori di livello regionale (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

In riferimento al livello aziendale si osserva:

- il pieno adempimento di 3 indicatori (5.3 – Riscossione degli onorari; 6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionale; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- la parziale adempienza dei restanti 6 indicatori (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni; 6.2 – Determinazione dei volumi di attività libero-professionale; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo).

Dal raffronto dei dati 2011 e 2012 si nota:

- un miglioramento del risultato di 1 indicatore regionale 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale) che nel 2011 riportava un'inadempienza e di 1 indicatore

aziendale (6.2 – Determinazione dei volumi di attività libero-professionale) che passa da critico a parzialmente adempiente;

- una flessione del dato rispetto ad alcuni indicatori che, nel 2011, mostravano una piena adempienza, mentre quest'anno segnalano un adempimento parziale: 5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 – Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo.

VALLE D'AOSTA⁶

Tutti gli indicatori regionali raggiungono la piena adempienza (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale; 4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

L'analisi dei 9 indicatori aziendali mostra:

- il pieno adempimento di 6 indicatori: 3 afferenti alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale), 2 alla Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo) e l'unico indicatore della Sezione 7 (7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- il mancato adempimento dei restanti 3 indicatori: 2 della Sezione 5 (5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni) e 1 della Sezione 6 (6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale).

Si registrano alcune variazioni rispetto alle risultanze della rilevazione condotta nel 2011:

- il positivo riscontro osservato per l'indicatore regionale 4.2 (Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti);
- una regressione degli indicatori aziendali 5.4 (Deliberazione del tariffario) e 5.7 (Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni).

⁶ Si rileva che i risultati conseguiti dalla Regione risentono della bassa numerosità delle Aziende presenti sul territorio.

VENETO

Si osserva la piena adempienza di 2 dei 3 indicatori di livello regionale (3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale; 4.1 – Monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale), mentre si rileva il mancato adempimento del terzo indicatore (4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti).

A livello aziendale le risultanze mostrano:

- il pieno adempimento di 6 indicatori: 4 attinenti alla Sezione 5 (5.1 – Attivazione del servizio di prenotazione; 5.3 Riscossione degli onorari; 5.4 – Deliberazione del tariffario; 5.6 Rilevazione oraria dell'attività libero-professionale) e 2 relativi alla Sezione 6 (6.1 – Definizione annuale dei volumi di attività istituzionali; 6.4 – Costituzione di appositi organismi paritetici di verifica e controllo);
- ottimi risultati per 2 indicatori (6.2 – Determinazione dei volumi dell'attività libero-professionale; 7.1 – Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale);
- la parziale adempienza per 1 indicatore (5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni).

Si riscontrano solo alcune variazioni rispetto agli esiti del 2011:

- un miglioramento dell'indicatore aziendale 5.4 (Deliberazione del tariffario) che passa da ottimi risultati alla piena adempienza;
- una flessione dell'indicatore aziendale 7.1 (Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale), da pienamente adempiente nel 2011 ad ottimi risultati nel 2012.

P.A. BOLZANO⁷

Tutti gli indicatori, sia quelli provinciali che quelli aziendali, registrano la piena adempienza.

Dal confronto con i dati 2011 si osserva l'andamento positivo dei seguenti indicatori:

3.1 – Individuazione delle misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale: nel 2011 la Provincia Autonoma inseriva una nota esplicativa della situazione, ove evidenziava la recente introduzione della libera professione, mentre nell'attuale indagine inserisce un riscontro positivo.

4.2 – Istituzione di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali e la partecipazione delle organizzazioni rappresentativa degli utenti e di tutela dei diritti: nel 2011 risultava la mancata adempienza di tale indicatore, superata nel 2012.

⁷ Si rileva che i risultati conseguiti dalla Provincia Autonoma risentono della bassa numerosità delle Aziende presenti sul territorio.

5.7 – Svolgimento di attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni: nel 2011 riportava una nota, mentre quest’anno mostra il pieno adempimento.

P.A. TRENTO⁸

La Provincia Autonoma mostra il pieno adempimento di tutti gli indicatori, sia provinciali che aziendali, confermando il positivo risultato già raggiunto nel 2011.

⁸ Si rileva che i risultati conseguiti dalla Provincia Autonoma risentono della bassa numerosità delle Aziende presenti sul territorio.

5. Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria (D. Lgs. n. 254/2000 e D.M. 8.6.2001)

Tra le specifiche linee di finanziamento che caratterizzano il programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, di cui all'art. 20 della legge n.67/88, peculiare rilievo, anche in connessione con le riforme intervenute nel settore, rivestono le misure finalizzate a consentire, l'esercizio della libera professione intramuraria. La copertura finanziaria è assicurata dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'art. 83, comma 3, che incrementa il programma di investimenti ex art. 20 legge 67/1988, destinando, tra l'altro con 1.600 miliardi di lire (pari a € 826.143.140,92) per l'esercizio dell'attività in questione.

La normativa ha previsto la predisposizione, entro il 31.12.2000, da parte delle Regioni/Province Autonome di un programma di realizzazione di spazi per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, con l'attribuzione di un potere sostitutivo alle Regioni/Province Autonome stesse, nel caso di ritardo ingiustificato nella realizzazione delle strutture e delle tecnologie da parte dei soggetti interessati. Con D.M. 8 giugno 2001, è stato ripartito fra le Regioni/Province Autonome l'importo di € 826.143.140,92. Le Regioni Friuli Venezia Giulia, Molise, Sicilia, Calabria e la Province Autonoma di Bolzano non hanno avuto assegnazioni, in quanto non hanno presentato alcun programma nei termini previsti.

L'art. 1, comma 3, della legge 3 agosto 2007, n. 120 recante "*Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria*", stabilisce la revoca dei finanziamenti relativi ad interventi di ristrutturazione edilizia per i quali la Regione/Provincia Autonoma non abbia conseguito il collaudo entro il termine del 31 gennaio 2009.

La legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 10 novembre 2012, n. 263, ha modificato da ultima i termini di collaudo previsti dalla citata legge n. 120/2007, prorogandoli al 31 dicembre 2014.

La copertura finanziaria del programma per la libera professione è annualmente definita dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle disponibilità finanziarie e tenuto conto delle esigenze rappresentate dal Ministero Salute.

Alla data del 31 dicembre 2012, delle risorse ripartite con il citato D.M. 08.06.2001, sono stati ammessi a finanziamento n. 427 interventi, per complessivi € 755.865.926,94, pari al 91,49% delle risorse disponibili. Gli interventi comprendono tanto realizzazioni edilizie quanto la messa a disposizione di tecnologie per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria.

Nella tabella di seguito riportata sono rappresentate, nella colonna a, le risorse assegnate dalla Decreto legislativo n. 254/2000 e ripartite alle Regioni e Province Autonome dal Decreto del Ministro della salute del 8 giugno 2001.

Nella colonna b, sono rappresentate per singola Regione/Provincia Autonoma le risorse richieste e ammesse a finanziamento alla data del 31 dicembre 2012.

Nella colonna c, è riportato il numero degli interventi ammessi a finanziamento.

Nella colonna d, sono rappresentate le risorse residue non ancora richieste dalle Regioni/Province Autonome, che assommano a € 70.277.213,98, pari al 8,51% delle risorse complessive.

Le Regioni/Province Autonome che hanno completato il programma sono: P.A. Trento (per n. 11 interventi), Valle d'Aosta (per n. 1 intervento), Veneto (per n. 42 interventi), Liguria (per n. 24 interventi), Emilia Romagna (per n. 69 interventi), Toscana (per n. 27 interventi), Umbria (per n. 9 interventi), Lazio (per n. 49 interventi), Basilicata (per n. 7 interventi) e Sardegna (per n. 11 interventi).

Le Regioni Lombardia, Marche e Puglia hanno utilizzato oltre il 96% delle risorse assegnate, realizzando rispettivamente n. 37, 39 e 37 interventi. La Regione Piemonte ha utilizzato l'89,06% delle risorse disponibili.

La Regione Abruzzo ha utilizzato il 42,79% delle risorse disponibili, per la realizzazione di n. 14 interventi.

La Regione Campania ha utilizzato ad oggi il 42,90% dei finanziamenti per la realizzazione di n. 11 interventi previsti sulle Aziende Ospedaliere di riferimento e sugli IRCCS.

Libera professione (D.LGS. n. 254/2000)				
REGIONI PROVINCE AUTONOME	D.M. 8/06/01 (riparto)	totale autorizzato al 31.12.2012	totale interventi autorizzati	risorse non ancora richieste
	a	b	c	d
PIEMONTE	60.428.733,60	53.816.875,79	39	6.611.857,81
VALLE D'AOSTA	1.418.336,70	1.418.336,70	1	0,00
LOMBARDIA	132.471.194,62	127.960.480,00	37	4.510.714,62
P.A. BOLZANO	0,00	0,00	0	0,00
P.A. TRENTO	8.404.575,81	8.404.575,81	11	0,00
VENETO	61.974.827,89	61.974.827,87	42	0,02
FRIULI V.G.	0,00	0,00	0	0,00
LIGURIA	39.210.377,38	39.210.377,36	24	0,02
E. ROMAGNA	87.214.076,55	87.214.076,55	69	0,00
TOSCANA	76.107.154,48	76.107.154,48	27	0,00
UMBRIA	25.677.941,61	25.673.431,65	9	4.509,96
MARCHE	42.332.939,10	40.888.395,90	39	1.444.543,20
LAZIO	102.661.209,05	102.661.088,21	49	120,84
ABRUZZO	18.942.089,69	8.104.464,04	14	10.837.625,65
MOLISE	0,00	0,00	0	0,00
CAMPANIA	79.253.874,72	34.001.032,86	11	45.252.841,86
PUGLIA	53.948.571,22	52.333.571,22	37	1.615.000,00
BASILICATA	27.613.917,48	27.613.917,48	7	0,00
CALABRIA	0,00	0,00	0	0,00
SICILIA	0,00	0,00	0	0,00
SARDEGNA	8.483.321,02	8.483.321,02	11	0,00
TOTALE	826.143.140,92	755.865.926,94	427	70.277.213,98

6. Studio sui modelli organizzativo-gestionali virtuosi della libera professione intramuraria

Gli esiti dei monitoraggi, condotti dall'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale, hanno rilevato una situazione estremamente diversificata sul territorio nazionale, con percorsi attuativi diversamente avanzati.

Al fine di agevolare il superamento del persistente divario attuativo, l'Osservatorio ha ritenuto utile ed opportuno, in un'ottica di condivisione delle conoscenze, prevedere l'attivazione di uno studio finalizzato ad identificare i modelli aziendali virtuosi, quindi individuarne ed esplicitarne i punti di forza con l'intento di evidenziarne le caratteristiche trasferibili, promuoverne la valorizzazione e favorirne la diffusione.

La prima fase dello studio di natura sperimentale ha previsto – a seguito di una rassegna della letteratura e delle esperienze – la costruzione di un modello di analisi e l'individuazione di strumenti e procedure in grado di rilevare gli elementi essenziali dei sistemi di governance della libera professione e le caratteristiche idonee al trasferimento in altri contesti.

La sperimentazione è stata circoscritta ad un numero limitato di Regioni/Province Autonome, individuate tenendo conto degli elevati livelli di adempienza raggiunti e riferiti nel corso dei monitoraggi annuali promossi dall'Osservatorio.

L'analisi condotta sulle risultanze dei monitoraggi ha consentito di identificare otto Regioni/Province Autonome (Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, P.A. Trento), che sono state contattate per verificarne la disponibilità a partecipare allo studio. Tra le otto Regioni/Province Autonome, individuate ed aderenti all'iniziativa, si è ritenuto coinvolgere in questa prima fase, in considerazione dei risultati raggiunti e soprattutto in merito al superamento dell'intramoenia allargata, la Regione Toscana e, su segnalazione di quest'ultima, l'Azienda USL n. 8 di Arezzo.

La realizzazione della fase sperimentale ha richiesto un'attenta analisi dei contesti di riferimento e dei principali aspetti programmatici, con approfondita disamina della documentazione trasmessa dalle Regioni e dalle Aziende coinvolte, nonché la realizzazione di una visita della struttura indicata, con l'obiettivo di approfondire ulteriormente gli aspetti esaminati.

La visita è stata condotta da un team di esperti e rappresentanti del Ministero della Salute e dell'Agenas, utilizzando una metodologia orientata al case study, secondo una traccia descritta in uno schema di intervista appositamente predisposta (vedi Schema intervista pag. 68).

La visita presso l'Azienda USL n. 8 di Arezzo è stata realizzata in data 3 dicembre 2012 e si è svolta, come previsto dalle procedure condivise, in due momenti:

- il primo dedicato all'approfondimento sia degli aspetti giuridico-normativi che quelli organizzativi riportati nello schema di intervista, tenutasi presso la Direzione aziendale alla presenza dei vertici dell'Azienda, dei dirigenti delle strutture organizzative interessate e dei referenti regionali.
- Il secondo riservato alla visita delle strutture ambulatoriali del P.O. San Donato, con ulteriore esame delle procedure previste.

Successivamente e in considerazione delle risultanze della validazione e della visita di approfondimento, è stato avviato un processo di revisione, per affinare ulteriormente le procedure di analisi e renderle maggiormente funzionali al raggiungimento dello scopo prefissato.

Al completamento di tale processo è stata programmata una seconda sperimentazione presso una delle restanti sette Regioni/Province Autonome individuate. Per la selezione del contesto regionale da coinvolgere si è tenuto conto, in questo caso, oltre che dei risultati ottenuti nei monitoraggi annuali, anche della collocazione geografica, prediligendo l'area meridionale. Ciò considerato, è stata selezionata la Regione Basilicata e l'Azienda ospedaliera San Carlo di Potenza, dalla stessa segnalata.

La visita presso l'AO San Carlo di Potenza si è tenuta in data 8 ottobre 2013. Rispetto alla precedente esperienza si è ritenuto ampliare la fase preliminare di analisi del sistema, richiedendo alla Regione e all'Azienda di predisporre delle note esplicative sul percorso attuato e di trasmettere la documentazione a supporto.

Per la realizzazione della visita è stata, invece, rispettata l'impostazione già collaudata, distinta in due tempi: dapprima la discussione sugli aspetti giuridico-normativi ed organizzativi con i vertici dell'Azienda Ospedaliera, i dirigenti delle strutture organizzative interessate e i dirigenti regionali; poi la visita di alcune strutture dipartimentali per un esame diretto.

Attraverso le sperimentazioni è stato possibile mettere a punto le metodologie e gli strumenti elaborati adattandoli alle effettive esigenze dello studio. Tuttavia, al di là del conseguimento dei risultati di metodo attesi, queste esperienze hanno offerto un momento di confronto più ampio sulle scelte di governance operate e sui livelli attuativi raggiunti, a conferma delle evidenze documentali trasmesse all'Osservatorio.

A conclusione di questa fase esplorativa, ciò che emerge con chiarezza dalle evidenze osservative raccolte, è che la strutturazione di un efficiente sistema di gestione della libera professione deve necessariamente coinvolgere sia il livello regionale, attraverso un'attenta programmazione, un forte coordinamento ed un costante controllo, che il livello aziendale, tramite un'efficace organizzazione in grado di assicurare la corretta applicazione delle modalità e delle misure individuate, nel rispetto dei principi di trasparenza e liceità ed in modo da garantire la valorizzazione del professionista e dell'Azienda.

Nel dettaglio, tra i punti di forza, rilevati nell'ambito delle sperimentazioni, che hanno concorso a qualificare i sistemi esaminati si segnalano:

a livello regionale:

- la richiesta di assegnazione dell'intera quota di finanziamento prevista dal programma straordinario di investimenti, ai sensi del decreto legislativo n. 254 del 2000 e dedicato unicamente ad interventi per l'attività libero-professionale intramuraria;
- l'adozione di linee guida in grado di fornire alle Aziende indicazioni univoche sull'organizzazione e gestione della libera professione;
- la gestione delle liste di attesa, attraverso:
 - la previsione di tempi massimi di attesa, per alcune prestazioni erogate in regime istituzionale, più brevi rispetto a quelli definiti a livello nazionale;
 - la definizione dei percorsi assistenziali;
 - l'implementazione di azioni di monitoraggio e controllo dei tempi di attesa e dei volumi di attività.
- la valutazione dei Direttori generali legata ad alcuni aspetti afferenti la materia;

a livello aziendale:

- l'istituzione di un CUP centralizzato ed informatizzato, dedicato alla prenotazione delle prestazioni erogate in regime libero-professionale;
- l'introduzione di diversi strumenti e/o applicazioni per la riscossione degli onorari (pagamento presso le casse CUP ALPI, ovvero tramite metodologie che utilizzano il web, ovvero POS e ATM/bancomat);
- la definizione di un tetto minimo e massimo per le tariffe, volte anche a prevenire eventuali conflitti di interessi o forme di concorrenza sleale;
- la previsione di verifiche a campione per accertare che lo svolgimento dell'attività libero-professionale sia eseguito nell'arco orario autorizzato;
- la rilevazione oraria distinta;
- la contabilità separata;
- il bilancio certificato;
- informazioni specifiche sull'attività libero-professionale intramuraria diffuse attraverso il sito aziendale;
- la risoluzione dei conflitti attraverso il confronto in sede di Commissione Paritetica;
- il monitoraggio costante dei volumi sia delle prestazioni rese in regime istituzionale che di quelle erogate in intramoenia;
- il riconoscimento di maggiore responsabilità sia ai Direttori di Dipartimento, in termini di contrattazione, sia ai capi equipe in termini di sicurezza e qualità degli interventi.

Da ultimo, occorre sottolineare che le attività programmate sono state pienamente realizzate grazie alla disponibilità, professionalità e impegno dimostrati dal personale delle Regioni Toscana e Basilicata e dal personale dell'AUSL n. 8 di Arezzo e dell'AO San Carlo di Potenza.

Le modalità gestionali osservate potranno essere diffuse in accordo con i principi e i metodi del trasferimento delle conoscenze e delle buone pratiche nei servizi sanitari.

Allegato
SCHEMA INTERVISTA
ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

Alcune riflessioni su metodi e strumento

La ricerca sarà condotta utilizzando la metodologia orientata al *case study*. Si ritiene, dunque, utile proporre una definizione generalmente accettata e chiarirne alcune caratteristiche essenziali.

I *case studies* sono una forma di ricerca qualitativa che viene utilizzata per indagare individui, piccoli gruppi di partecipanti o un singolo gruppo, esplorato nel suo complesso.

I dati vengono raccolti usando tecniche diverse - interviste, osservazione diretta partecipante, protocolli, test o testi scritti - e vengono trattati e sintetizzati includendo anche il punto di vista degli 'attori'. Il metodo del *case study* è concettualmente affine a quanto accade realmente in molti ambiti professionali e operativi, nei quali 'casi' di diverso tipo vengono studiati, descritti e registrati.

Nella sua articolazione attuale il metodo si è sviluppato a partire da molteplici aree di interesse e di conoscenza, tra cui: il metodo clinico, la tecnica del *casework* utilizzata dagli operatori sociali, il metodo di lavoro e ricerca storico e antropologico, le tecniche descrittive di giornalisti e narratori.

E' importante considerare che, nella prospettiva del ricercatore, la scelta di utilizzare la tecnica del *case study* è definita e motivata dall'interesse nel caso specifico da studiare, piuttosto che dalle preferenze per il metodo di indagine^{9 10 11}.

Attraverso la conduzione di interviste a soggetti chiave (*key informant*), la ricerca è tesa a raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Analizzare il grado di implementazione e attuazione, nei contesti locali, delle disposizioni contenute nella legge 3 agosto 2007 n. 120 (*"Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria"*) e nell'Accordo Stato - Regioni e PPAA del 18 novembre 2010;
- 2) Approfondire i risultati rappresentati nelle schede di rilevazione;
- 3) Delineare modelli organizzativi che rispondano efficacemente a quanto previsto dalla norma;
- 4) Valutare l'applicabilità e trasferibilità di un insieme minimo di strumenti utile per l'adeguamento alla norma;
- 5) Trasferire modelli di governo dell'intramoenia.

Destinatari

I destinatari dell'intervista saranno individuati di concerto tra i referenti regionali e aziendali e il Gruppo di Lavoro Ministero/Agenas, sulla base di una valutazione di rappresentatività, per ruolo e autorevolezza, dell'esperienza dell'oggetto in studio.

⁹ Colorado State University - <http://writing.colostate.edu/guides/research/casestudy/>

¹⁰ Case studies, by Robert E. Stake in *'Qualitative Research'*,

¹¹ Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale. Il Mulino, Bologna

Per la realtà Regionale e Aziendale selezionata, si potrà prevedere l'identificazione dei seguenti interlocutori-esperti:

- Referente regionale o altro soggetto delegato dall'Assessore stesso
- Referente aziendale
- Direttore sanitario (DS) e/o Direttore amministrativo o altre figure di staff o uffici centrali
- Referente intramoenia
- Referente tempi di attesa
- Referente CUP

La Traccia dell'intervista

La traccia dell'intervista è stata costruita individuando i principali ambiti concettuali di interesse, a partire dalla Scheda di Rilevazione utilizzata per il monitoraggio sullo stato di implementazione delle disposizioni contenute nella legge n. 120 del 2007, dagli aggiornamenti contenuti nell'Accordo Stato-Regioni/PP.AA. del 18 novembre 2010 e dagli incontri di approfondimento tenutisi lo scorso mesi di dicembre presso il Ministero della Salute.

(Temi guida: valutazione del grado di successo del progetto, ostacoli superati e/o da superare, fattori di successo e loro grado di trasferibilità ad altre esperienze).

Organizzazione delle visite e delle interviste

La realizzazione delle interviste, condotte secondo la traccia descritta, avverrà nel corso di una visita effettuata dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero della Salute e dell'Agenas, presso le Regioni e Aziende individuate.

La realizzazione dell'intervista d'approfondimento è subordinata alla:

- redazione traccia definitiva, con revisione da parte di esperti
- segnalazione di candidature da parte delle Regioni e delle Aziende
- valutazione delle candidature da parte del gruppo di lavoro Ministero/Agenas
- selezione del caso aziendale virtuoso su cui effettuare la prima sperimentazione
- identificazione e conferma disponibilità dei soggetti da intervistare
- trasmissione dello schema di intervista ai soggetti interessati
- richiesta documentazione a supporto dell'intervista
- condivisione di un calendario
- realizzazione della visita (La visita dovrebbe avere una durata di circa quattro ore, in cui saranno previsti incontri e colloqui con i soggetti interessati e osservazione diretta).
- stesura di un report condiviso con la Regione e l'Azienda esaminate
- valutazione dei risultati e predisposizione del modello definitivo
- effettuazione di visite in altre realtà virtuose.

Schema intervista

Lo schema di intervista che segue si compone di due sezioni: la prima riguarda il livello regionale, mentre la seconda si riferisce al livello aziendale.

Lo schema di ciascuna sezione prevede quattro colonne:

- la prima indica la macroarea di interesse, nell'ambito della quale saranno sviluppati gli item e gli approfondimenti;
- la seconda riporta l'item specifico, contraddistinto da un numero e da una lettera che potrà essere una A o una R a seconda che sia riferito al livello aziendale (A) o regionale (R). La prima sezione, dedicata al livello regionale si compone di 3 item, la seconda relativa al livello aziendale comprende 12 item; entrambe le sezioni riportano inoltre uno specifico approfondimento sull'intramoenia allargata.
- la terza colonna dello schema proposto contiene le domande di approfondimento rispetto all'item che lo precede;
- l'ultima colonna è stata inserita nell'eventualità di dover acquisire, nel corso dell'intervista, ulteriore documentazione, rispetto a quella richiesta prima della visita, a supporto ed a completamento dell'intervista stessa.

Allegato n. 1: Schema Intervista di approfondimento

SEZIONE 1 - Livello Regionale

Macro-area	Item	Domande di approfondimento	Ulteriore documentazione acquisita contestualmente all'intervista
ACCORDO CON LE OD.SS	1R La Regione ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti (delibere, linee di indirizzo ecc)? • Quali tempi? 	
CONFLITTO DI INTERESSI/CONCURREN ZA SLEALE	2R La Regione ha adottato misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali tempi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti (delibere, linee di indirizzo ecc)? 	
MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' LIBERO- PROFESSIONALE INTRAMURARIA	3R La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali tempi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti (delibere, linee di indirizzo, report di valutazione ecc) • Vengono effettuati controlli specifici/periodici/a campione? (secondo quali modalità? Esiste della reportistica?) • Esiste un "gruppo di lavoro dedicato"? (da chi è costituito?) 	
INTRAMOENIA ALLARGATA	Domanda generale che riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi e le tempistiche del superamento dell'intramoenia allargata • Le strategie utilizzate per realizzare il superamento dell'intramoenia allargata • Gli eventuali passaggi critici e le strategie adottate per la risoluzione delle criticità • Si sono fatte convenzioni con strutture pubbliche extra-regionali? • Sono state emanate delibere o linee di indirizzo per le aziende riguardo il superamento dell'intramoenia allargata? 		

SEZIONE 2 - Livello Aziendale

Macro-area	Item	Domande di approfondimento	Ulteriore documentazione acquisita contestualmente all'intervista
TEMPI DI ATTESA	1° vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Esiste un gruppo di lavoro dedicato? • Esiste un responsabile tda o responsabile Alpi? • Tempistiche/periodicità 	
CONFLITTO DI INTERESSI/CONCORRENZA SLEALE	2° sono state adottate le misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali tempi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • A seguito delle misure adottate si sono comunque presentati casi di conflitto di interessi o forme di concorrenza sleale (o sono diminuiti?) 	
GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE	3° è stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • In sede o in tempi diversi? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Il servizio di prenotazione con orari/luoghi è debitamente segnalato per il cittadino? • Ha comportato la riorganizzazione dei turni di lavoro? Spese di adeguamento locali? Azioni di organizzazione interna? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Esiste un CUP informatizzato e centralizzato che gestisce le prenotazioni in ALPI? 	
	4° il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Ogni quanto sarebbe possibile effettuare (o viene effettuato) il controllo? • L'azienda utilizza già "a regime" il servizio di prenotazione come strumento di monitoraggio? • Esiste un CUP informatizzato e centralizzato che gestisce le prenotazioni in ALPI? • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Vi sono delle forme di controllo previste ed attuate dal governo aziendale? • La riscossione avviene direttamente agli sportelli o al singolo professionista che in un secondo momento rendiconta all'Azienda? 			
5°	<p>è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle Aziende</p>			
6°	<p>è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Il tariffario viene aggiornato periodicamente? • Quali sono i costi (diretti ed indiretti) che sono stati considerati nella definizione del tariffario? • Si è verificato che effettivamente il tariffario copra tutta i costi? Se sì come. Se no, perché? 		
7°	<p>sono dotate di un sistema di contabilità analitica che consenta di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Da quando? • Il sistema di contabilità analitica adottato si rifa a modelli esistenti? 		

	8*	<p>si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Da quando avviene tale controllo? E con che periodicità si effettua? • Si utilizza il badge (timbratura con codice in uscita ed in entrata)? • Si utilizza un sistema informatico dedicato? • C'è un gruppo dedicato a tale attività? • La rilevazione oraria avviene per singolo e anche per equipe? • Esistono report periodici sui risultati di tale attività? (che vanno in direzione sanitaria o al professionista)? • Eventuali "anomalie" riscontrate nella rilevazione oraria vengono controllate? Vengono attuate delle azioni correttive? 	
PIANO AZIENDALE	9*	<p>viene assicurata la pubblicità e l'informazione relativamente ai piani (con particolare riguardo: alle condizioni di esercizio dell'attività istituzionale e di quella libero-professionale intramuraria, ai criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e le priorità di accesso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali criticità e quali strategie di risoluzione? Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali canali per pubblicità e informazione? • Esiste un referente/responsabile? • Quali informazioni vengono diffuse? • Si verifica la comprensibilità delle info da parte dell'utenza? • Esiste una verifica periodica della funzionalità delle info ed un eventuale conseguente aggiornamento? 	
	10*	<p>sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Esiste un gruppo di lavoro dedicato? Da chi è composto? 	
	11*	<p>sono stati determinati con i singoli dirigenti e con le équipes i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? 	
			<ul style="list-style-type: none"> • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? 	

		<p>12*</p> <p>sono state definite in modo specifico le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Esiste una forma di monitoraggio e controllo (se sì, con quale periodicità) dei volumi erogati in istituzionale e in alpi? • Come? • Quali processi? • Quali criticità? • Quali strategie di risoluzione? • Quali risorse attivate? • Quali interlocutori coinvolti? • Quali atti aziendali? • Quali azioni sono state messe in atto (convenzioni con chi? Che costi per l'azienda?) • Si è riscontrato un progressivo allineamento dei tempi? 	
<p>INTRAMOENIA ALLARGATA</p>	<p>Domanda generale che riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi/motivazioni del superamento dell'intramoenia allargata • Le strategie utilizzate per realizzare il superamento dell'intramoenia allargata • Gli eventuali passaggi critici e le strategie adottate per la risoluzione delle criticità • Tempistiche necessarie (si sono fatte proprie delle linee di indirizzo regionali?) • Si sono fatte convenzioni con strutture pubbliche extra-regionali? 			

7. Conclusioni

La Relazione annuale al Parlamento, predisposta in ottemperanza alle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e della legge 3 agosto 2007, n. 120, si propone di aggiornare le conoscenze sul fenomeno della libera professione, attraverso un'analisi degli aspetti gestionali, strutturali ed economici che lo caratterizzano, al fine di riportare ai decisori informazioni e riferimenti utili ad una corretta valutazione dell'attività.

Il fenomeno è stato esaminato attraverso l'attivazione di una specifica indagine, orientata a rilevare, per i diversi livelli di governo, il grado di adempimento delle disposizioni che, più di recente, hanno disciplinato la materia e tramite la realizzazione di studi su alcuni ambiti specifici.

La rilevazione è stata promossa, dall'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale, nel secondo semestre del 2013, richiedendo alle Regioni e Province Autonome la trasmissione della relazione illustrativa sui percorsi attuativi e la compilazione di una scheda di rilevazione appositamente predisposta, che sintetizza i principali adempimenti previsti dalla legge 120 del 2007 e le indicazioni attuative dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 18 novembre 2010.

Diversamente rispetto alle precedenti edizioni, la rilevazione 2012 è stata realizzata attraverso una piattaforma informativa dedicata, che ha consentito alle Regioni e Province Autonome l'inserimento *on line* dei dati richiesti e la trasmissione della relazione illustrativa. Tutte le Regioni/Province Autonome hanno compilato la scheda e 8 di esse hanno trasmesso anche la citata relazione.

Muovendo dagli item della scheda di rilevazione, sono stati individuati gli indicatori, così da garantire una valutazione comparativa dei dati riferiti dalle Regioni e Province Autonome. I criteri di valorizzazione hanno previsto quanto segue: laddove la scheda di rilevazione prevedeva una modalità di risposta numerica (numero di Aziende) è stato attribuito al singolo item un punteggio pari alla percentuale di Aziende "adempienti" sul totale delle Aziende presenti sul territorio regionale, in caso invece di risposta dicotomica (SI/NO), si è assegnato il punteggio "0" alla risposta "no" e "1" oppure "100%" alla risposta "Si". Contestualmente è stato definito un sistema di classificazione con l'identificazione di tre fasce di valorizzazione da attribuire, per ogni indicatore, a ciascuna Regione/Provincia Autonoma:

- 1) la prima corrispondente ad un punteggio superiore (o uguale) al 90% o "si" in caso di risposta dicotomica (verde);
- 2) la seconda fascia corrispondente ad un punteggio compreso tra 50% e 89% (giallo);
- 3) la terza fascia corrispondente ad un punteggio minore del 50% o "no" in caso di risposta dicotomica (rosso).

È stato così possibile riprodurre graficamente i risultati ottenuti dall'applicazione degli indicatori individuati (vedi quadro sinottico e rappresentazioni grafiche pagg. 84 e seguenti).

La rilevazione promossa ha coinvolto entrambi i livelli di governo: Regioni/Province Autonome e Aziende, con un'analisi delle specifiche competenze e responsabilità.

Al livello regionale sono riconosciute, in particolare, funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo ed è in quest'ottica che le Regioni/Province Autonome sono chiamate ad individuare misure dirette

ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria. Dai risultati dell'indagine, 17 Regioni/Province Autonome hanno dato attuazione a tale specifica disposizione, identificando le descritte misure in condivisione con le organizzazioni sindacali, con un incremento di 6 Regioni/Province Autonome rispetto al 2011 (Sezione 3: item 3.1).

Nella stessa logica, alle Regioni/Province Autonome spettano il monitoraggio e il controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale. Tutte le Regioni/Province Autonome dichiarano l'adempimento di tale prescrizione; nel 2011 erano 19 le Regioni/Province Autonome che raggiungevano lo stesso risultato (Sezione 4: item 4.1).

Focalizzando l'attenzione sulle modalità e gli strumenti di monitoraggio, si può notare che tutte le Regioni/Province Autonome effettuano i monitoraggi semestrali dei tempi di attesa e dei volumi delle prestazioni erogate in regime istituzionale e in libera professione, come previsto dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa. Tra le altre modalità di controllo rappresentate, si segnalano: report periodici sul confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e libero-professionale; controlli attraverso il conto annuale; monitoraggio *ad hoc* su tempi e volumi; controllo dei volumi economici e prestazionali; rilevazione oraria; archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione.

Infine, un numero crescente di Regioni/Province Autonome ha costituito appositi organismi paritetici di controllo e verifica, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e delle organizzazioni degli utenti e di tutela dei diritti (da 7 del 2011 a 12 nel 2012).

Alle Aziende compete invece la gestione, con integrale responsabilità propria, dell'attività libero-professionale intramuraria, in modo da assicurarne il corretto esercizio.

Tra le modalità gestionali segnalate dal legislatore e monitorate dall'indagine (Sezione 5) si citano:

- l'attivazione di un sistema di prenotazione delle prestazioni, affidato a personale aziendale, o comunque dall'Azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali (item 5.1): nel 2012, più del 90% delle Aziende di 11 Regioni/Province Autonome ne riferisce l'attivazione, con un incremento del risultato rispetto al 2011 (9 Regioni/Province Autonome);
- la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda (item 5.3): in 16 Regioni/Province Autonome più del 90% delle Aziende garantiscono l'esazione, con un aumento del dato finale rispetto alla precedente indagine (13 Regioni/Province Autonome nel 2011)
- la deliberazione di un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari (item 5.4): più del 90% delle Aziende di 9 Regioni/Province Autonome hanno provveduto a deliberare le tariffe, con una flessione del dato rispetto al 2011 (12 Regioni/Province Autonome nel 2011); occorre osservare che l'andamento di tale item è alquanto variabile, in considerazione delle modificazioni che i

tariffari possono subire nel corso degli anni e della definizione dell'iter procedurale di approvazione degli stessi;

- la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale (item 5.6): in 13 Regioni/Province Autonome più del 90% delle Aziende effettuano la rilevazione, con un incremento del risultato complessivo rispetto alla precedente indagine (10 nel 2011);
- lo svolgimento delle attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione (item: 5.7): più del 90% delle Aziende di 5 Regioni/Province Autonome realizzano le descritte attività di controllo; si osserva un peggioramento: nel 2011 erano 8 le Regioni/Province Autonome che raggiungevano lo stesso risultato.

Alle Aziende è richiesto, inoltre, di definire i volumi di attività e di verificare il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e libero-professionale. Alla disamina di questo ambito è stata dedicata una specifica Sezione (6) della scheda di rilevazione.

I volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche in riferimento ai carichi di lavoro, sono stati definiti con cadenza annuale (item 6.1) da più del 90% delle Aziende di 9 Regioni/Province Autonome. Il confronto con la precedente rilevazione mostra un miglioramento del risultato (8 Regioni/Province Autonome nel 2011).

Esiti poco favorevoli si registrano per la determinazione dei volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili (item 6.2): solo in 3 Regioni/Province Autonome più del 90% delle Aziende riferisce un dato positivo, con un peggioramento del risultato complessivo rispetto al 2011 (4 Regioni/Province Autonome).

In riferimento alla costituzione di un organismo paritetico di verifica e controllo del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e libero-professionale (item 6.4), si osserva una flessione del dato. Nel 2012, in 8 Regioni/Province Autonome più del 90% delle Aziende ne ha riferito l'istituzione, mentre nel 2011 erano 9.

Da ultimo, si è indagata l'adozione delle misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale (item 7.1): in 13 Regioni/Province Autonome più del 90% delle Aziende risulta adempiente con un incremento rispetto al 2011 (10 Regioni/Province Autonome).

Per garantire un ulteriore approfondimento dei risultati di indagine relativi agli indicatori aziendali, si riporta di seguito una tabella rappresentativa del numero delle Aziende adempienti rispetto agli indicatori individuati:

Item/Indicatori	Strutture adempienti/Tot. Strutture esaminate
5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	211/253
5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda	239/253
5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	220/253
5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale	218/253
5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	185/253
6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati	186/253
6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto	153/253
6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate	201/253
7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	213/253

Un altro aspetto centrale del fenomeno della libera professione è sicuramente rappresentato dalla predisposizione o individuazione degli spazi aziendali necessari a garantirne l'esercizio. Al riguardo, i dati ministeriali riferiscono l'ammissione al finanziamento di 427 interventi per la realizzazione di strutture o la messa a disposizione di tecnologie per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, corrispondenti a complessivi € 755.865.926,94, ovvero al 91,49% delle risorse disponibili. Le Regioni/Province Autonome che hanno richiesto ed ottenuto l'intero finanziamento assegnato sono 10: P.A. Trento, Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Basilicata e Sardegna. Di queste, in base alle risultanze dell'analisi condotta, solo 1 Regione (Umbria) ha concluso il collaudo di tutti gli interventi di ristrutturazione ammessi al finanziamento.

Il quadro d'esame si completa con i dati relativi ai Dirigenti medici e alla modalità di esercizio della libera professione e con gli elementi conoscitivi emersi riguardo l'intramoenia allargata e le modalità di gestione.

In merito al primo ambito si osserva che in media, nel Servizio sanitario nazionale, il 52% dei Dirigenti medici con rapporto esclusivo esercita la libera professione intramuraria (pari al 48% del totale Dirigenti medici), con punte che superano quota 60% in Lazio, Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte e, viceversa, toccano valori minimi in Regioni come la Sardegna (36%) e la Provincia Autonoma di Bolzano (13%). In generale, al di sotto della media nazionale si collocano gran parte delle Regioni meridionali ed insulari. Si tratta complessivamente di un contingente di circa 59.000 medici a livello nazionale.

Sempre in media, oltre il 59% dei Dirigenti medici esercita l'ALPI all'interno degli spazi aziendali, il 24,3% lo fa al di fuori della struttura ed il 16,3% svolge attività libero professionale sia all'interno che all'esterno delle mura aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali).

La stragrande maggioranza (circa l'82%) dell'attività libero-professionale svolta al di fuori degli spazi aziendali, viene esercitata presso lo studio privato del professionista ed in quasi la totalità delle Regioni tale modalità di esercizio della libera professione supera di gran lunga la forma in convenzione.

Relativamente all'intramoenia allargata, l'analisi evidenzia la presenza di tale modalità di esercizio in 18 Regioni, con un miglioramento del risultato complessivo rispetto alla precedente rilevazione (19 Regioni/Province Autonome nel 2011). Accanto alla Toscana e alla P.A. di Bolzano che, già nel 2011, dichiaravano il superamento o la mancata attivazione dell'intramoenia allargata, si è aggiunta, quest'anno, la P.A. di Trento.

Alquanto problematica risulta la gestione di tale tipo di attività, da parte delle Aziende: solo in 2 Regioni su 18, tutte le Aziende garantiscono la prenotazione delle prestazioni erogate in intramoenia allargata tramite il servizio di prenotazione dedicato; in nessuna Regione, tutte le Aziende (ma solo parte di esse) garantiscono la riscossione degli onorari relativi a tali prestazioni; mentre tutte le Aziende di 3 Regioni effettuano la rilevazione oraria dell'intramoenia allargata.

In definitiva, la rilevazione conferma la sussistenza di un quadro nazionale alquanto diversificato, caratterizzato da livelli di adeguamento diversamente avanzati. In questo scenario diventa importante favorire un confronto e promuovere la valorizzazione delle esperienze. A tal fine, l'Osservatorio ha promosso uno studio specifico sui modelli organizzativo-gestionali virtuosi della libera professione, con l'intento di individuarne le peculiarità e favorirne la diffusione in altri contesti. È stata, in particolare, promossa la realizzazione della fase sperimentale dello studio che prevedeva la validazione del modello di analisi, con la messa a punto di strumenti e procedure idonei a rilevare i punti di forza dei sistemi di governance e le caratteristiche trasferibili.

La validazione del modello di analisi è stata compiuta attraverso l'applicazione delle procedure e degli strumenti predisposti presso due realtà, individuate tenendo conto degli elevati livelli di adempienza raggiunti e riferiti nel corso dei monitoraggi annuali condotti dall'Osservatorio. La prima sperimentazione è stata realizzata presso la Regione Toscana ed in particolare presso l'ASL 8 di

Arezzo, la seconda presso la Regione Basilicata, in specie presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza.

Le sperimentazioni hanno richiesto un'approfondita attività di studio ed analisi dei contesti di riferimento e dei principali aspetti programmatici, nonché la visita delle strutture segnalate, con l'obiettivo di indagare più compiutamente gli aspetti esaminati.

Le esemplarità gestionali osservate potranno essere diffuse in accordo con i principi e i metodi del trasferimento delle conoscenze e delle buone pratiche nei servizi sanitari.

Su altri due ambiti di interesse, quello economico-strutturale e quello dei tempi di attesa e dei volumi delle prestazioni erogate in regime libero-professionale, sono stati realizzati studi specifici, i cui esiti sono riportati nel Volume II della presente Relazione.

Non hanno costituito puntuale oggetto della presente Relazione i dati relativi alle prescrizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 recante: *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"*. La citata novella legislativa ha, infatti, modificato ed integrato la legge n. 120 del 2007 con l'obiettivo di favorire il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale intramuraria, mediante la previsione di nuove modalità operative cui le Regioni/Province Autonome hanno cominciato a dare attuazione tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013; della completa attuazione di tali adempimenti si darà pertanto conto nel corso della successiva edizione. Si ritiene, tuttavia opportuno delineare già in questa sede un quadro sintetico relativo allo stato dell'arte ad oggi esistente.

Le principali tappe del processo di riforma previste dal legislatore sono le seguenti:

- ricognizione da parte delle Regioni/Province Autonome degli spazi per lo svolgimento dell'ALPI entro il 31 dicembre 2012;
- predisposizione e realizzazione entro il 31 marzo 2013 di un'infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati tra l'azienda e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero professionale intramuraria;
- adozione entro il 30 aprile 2013 di un programma sperimentale per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria presso gli studi privati dei professionisti collegati in rete.

Alla luce delle nuove indicazioni legislative, l'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale ha ritenuto opportuno avviare nell'aprile del 2013, un'indagine conoscitiva presso le Regioni/Province Autonome diretta ad acquisire un'informativa sullo stato di adeguamento del sistema della libera professione ed orientata a seguire gli sviluppi futuri del fenomeno.

Sulla base delle risultanze della prima rilevazione, l'Osservatorio, nello scorso mese di agosto, ha chiesto alle Regioni/Province Autonome di fornire ulteriori elementi integrativi in ordine alle iniziative assunte per garantire il completamento del predetto percorso, richiamando, al contempo, l'attenzione sul 31 ottobre 2013 quale termine per l'adeguamento dell'esercizio della libera professione intramuraria alle nuove prescrizioni, secondo quanto concordato tra Governo e Regioni/Province Autonome in sede di Conferenza Stato-Regioni.

La rilevazione sullo stato di attuazione delle normativa è stata da ultimo aggiornata tramite colloqui telefonici condotti con i competenti referenti regionali nel marzo 2014.

1) Ricognizione straordinaria degli spazi:

La prima evidenza emersa dall'analisi delle informazioni raccolte è la forte variabilità, tra le realtà regionali, in ordine alla procedura ricognitiva che, in termini di tempi, andamenti e risultanze, è risultata estremamente diversificata sul territorio nazionale.

In sintesi, dallo studio condotto è stato rilevato che:

1. tutte le Amministrazioni regionali e provinciali tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 hanno adottato provvedimenti funzionali alla ricognizione straordinaria degli spazi da parte delle aziende;
2. la maggior parte delle Regioni/P.A. ha rilevato una generale insufficienza di spazi ed ha manifestato la necessità di adottare provvedimenti per autorizzare le aziende insistenti sul territorio ad acquisire spazi esterni ovvero ad attivare il programma sperimentale.

2) Predisposizione ed attivazione infrastrutture di rete:

Il D.L. n.158/2012 prevede che le Regioni e Province Autonome, ovvero, su disposizione regionale, l'ente e l'azienda del Servizio sanitario nazionale, rendano disponibile in rete un sistema di software per la gestione del servizio di prenotazione, per la registrazione delle prestazioni effettivamente erogate e che consenta l'effettuazione dei pagamenti con tracciatura dell'incasso.

Il quadro informativo-descrittivo emerso dalla rilevazione evidenzia scenari eterogenei, anche in ragione delle specificità organizzative dei diversi contesti regionali/aziendali.

In particolare, si rileva una differenziazione in ordine allo stato di adeguamento operativo alle indicazioni normative relative alla predisposizione e realizzazione della piattaforma informatica. Escludendo le realtà in cui l'attività libero professionale intramuraria è stata ricondotta alla gestione ordinaria, emerge che in diverse regioni la fase di completamento delle procedure per l'attivazione dell'infrastruttura di rete da parte di diverse aziende sia tuttora in corso.

3) Adozione del programma sperimentale:

Nelle realtà in cui l'esito della ricognizione degli spazi aziendali per l'esercizio della libera professione ha mostrato l'impossibilità di procedere al rientro di tutti i professionisti all'interno delle strutture aziendali, diverse Regioni hanno segnalato l'opportunità di ricorrere al programma sperimentale, nell'ambito del quale, il ruolo chiave è rappresentato dal collegamento in rete degli studi professionali. Al riguardo, si evidenzia che la quasi totalità delle Regioni interessate ha provveduto ad adottare i provvedimenti all'uopo necessari. Per quanto concerne l'effettiva messa a sistema del collegamento in rete degli studi professionali, i risultati dell'analisi evidenziano uno scenario nazionale non ancora compiutamente definito ove, sul piano attuativo, si rileva un'accentuata variabilità sia a livello interregionale sia all'interno della stessa Regione, tra le varie aziende sanitarie.

In conclusione, sebbene la quasi totalità delle Regioni abbia provveduto ad emanare linee di indirizzo e provvedimenti di varia natura finalizzati a dare concreta attuazione agli adempimenti previsti dalle

nuove prescrizioni normative, l'indagine condotta dall'Osservatorio ha evidenziato una situazione estremamente diversificata sul territorio nazionale, con percorsi attuativi in alcuni casi molto avanzati ed in altri tuttora in fase di implementazione.

QUADRI SINOTTICI E CARTOGRAMMI

Il quadro sinottico, di seguito riportato, vuole rappresentare in maniera intuitiva, i risultati ottenuti nell'anno 2012, dalle singole Regioni/Province Autonome, rispetto ai 12 indicatori valutativi. I risultati sono rappresentati in tre fasce di colore, in modo tale da avere già una prima immagine del posizionamento del singolo contesto territoriale rispetto al singolo indicatore. La fascia alta – contraddistinta dal valore verde – mostra come la Regione/Provincia Autonoma (o almeno il 90% delle aziende ivi presenti) risultino adempienti rispetto all'indicatore stesso. Nella fascia più bassa (rossa) sono riportata le Regioni/Province Autonome che non risultano adempienti sugli indicatori regionali (item dicotomici) ovvero dove meno del 50% delle aziende risulta adempiente. La fascia gialla rappresenta la categoria rimanente.

Una rappresentazione alternativa è fornita dal cartogramma successivo, che permette di vedere (su una scala cromatica sui toni del verde) il livello di adempimento delle Regioni/Province Autonome considerando complessivamente i risultati riportati su tutti i 12 indicatori contemporaneamente. In questo caso si è proceduto assegnando un punteggio complessivo delle singole Regioni/Province Autonome con valore 1 ai semafori verdi, 0.5 ai semafori gialli e 0 ai semafori rossi o alle risposte non fornite.

In tal modo è possibile collocare ciascuna Regione/Provincia Autonoma su una scala di valori che va da 0 (punteggio minimo, tutti semafori rossi e/o risposte non fornite) a 12 (punteggio massimo, tutti semafori verdi) e quindi, rapportando tale punteggio sul massimo raggiungibile (12), si ottiene la collocazione della singola Regione/Provincia Autonoma, su una scala continua che va da 0 a 1, in modo tale da procedere ad un rapido confronto dei dati rilevati.

Graficamente i risultati sono rappresentati su un cartogramma che vede ciascuna Regione colorata di una tonalità di verde tanto più intensa tanto più alto è il punteggio corrispondente ottenuto con la metodologia sopra descritta.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. CLXVIII, N. 2

QUADRO SINOTTICO – anno 2012

	SEZIONE 3 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMUR	SEZIONE 4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ALPI	SEZIONE 5 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE	SEZIONE 6 VOLUMI DI ATTIVITA'	SEZIONE 7 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SILEALE
Abruzzo	verde	verde	verde	giallo	verde
Basilicata	verde	verde	verde	giallo	verde
Calabria	verde	rosso	giallo	giallo	verde
Campania	verde	rosso	giallo	giallo	giallo
Emilia Romagna	verde	verde	verde	giallo	verde
Friuli Venezia Giulia	verde	verde	verde	giallo	verde
Lazio	rosso	verde	giallo	rosso	giallo
Liguria	verde	verde	giallo	rosso	giallo
Lombardia	verde	verde	giallo	giallo	giallo
Marche	verde	verde	giallo	giallo	verde
Molise	rosso	verde	rosso	giallo	verde
Piemonte	verde	verde	giallo	rosso	rosso
Puglia	rosso	verde	giallo	giallo	giallo
Sardegna	verde	verde	verde	giallo	verde
Sicilia	verde	verde	giallo	giallo	giallo
Toscana	verde	rosso	verde	giallo	verde
Umbria	rosso	rosso	giallo	giallo	verde
Valle d'Aosta	verde	verde	rosso	giallo	verde
Veneto	verde	rosso	verde	verde	verde
P.A. Bolzano	verde	verde	verde	verde	verde
P.A. Trento	verde	verde	verde	verde	verde

Corrispondente alla prima fascia (>=90% o "s" in caso di risposta dicotomica)

Corrispondente alla seconda fascia (50%=<= valore <90%)

Corrispondente alla terza fascia (<50% o "no" in caso di risposta dicotomica)

RELAZIONE 2012
7.1 n. aziende che hanno adottato misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale/ n. totale aziende

RELAZIONE 2012
5.1 n. aziende che hanno determinato i volumi di attività con le equis/ n. volumi di attività determinati
5.2 n. aziende che hanno determinato i volumi di attività con le equis/ n. volumi di attività determinati
5.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale, ivi compresa la riscossione e riscossione onorari
5.5 n. aziende che effettuano la rilevazione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.6 n. aziende che effettuano la rilevazione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.7 n. aziende in cui vengono svolte attività di controllo relative al processo di erogazione delle prestazioni mediche di quelle rese in regime di libera professione / n. totale aziende

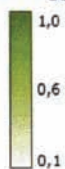
RELAZIONE 2012
5.1 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prevenzione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali/ n. totale aziende
5.2 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.3 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale, ivi compresa la riscossione e riscossione onorari
5.4 n. aziende che effettuano la rilevazione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.5 n. aziende che effettuano la rilevazione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.6 n. aziende che effettuano la rilevazione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende
5.7 n. aziende in cui vengono svolte attività di controllo relative al processo di erogazione delle prestazioni mediche di quelle rese in regime di libera professione / n. totale aziende

RELAZIONE 2012
4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale
4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della categoria medica, veterinaria e sanitaria con la partecipazione degli utenti e organizzazioni rappresentative degli utenti e titolari dei diritti

RELAZIONE 2012
3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale della categoria medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382



Punteggio Regione/Provincia Autonoma (percentuale di adempimento)

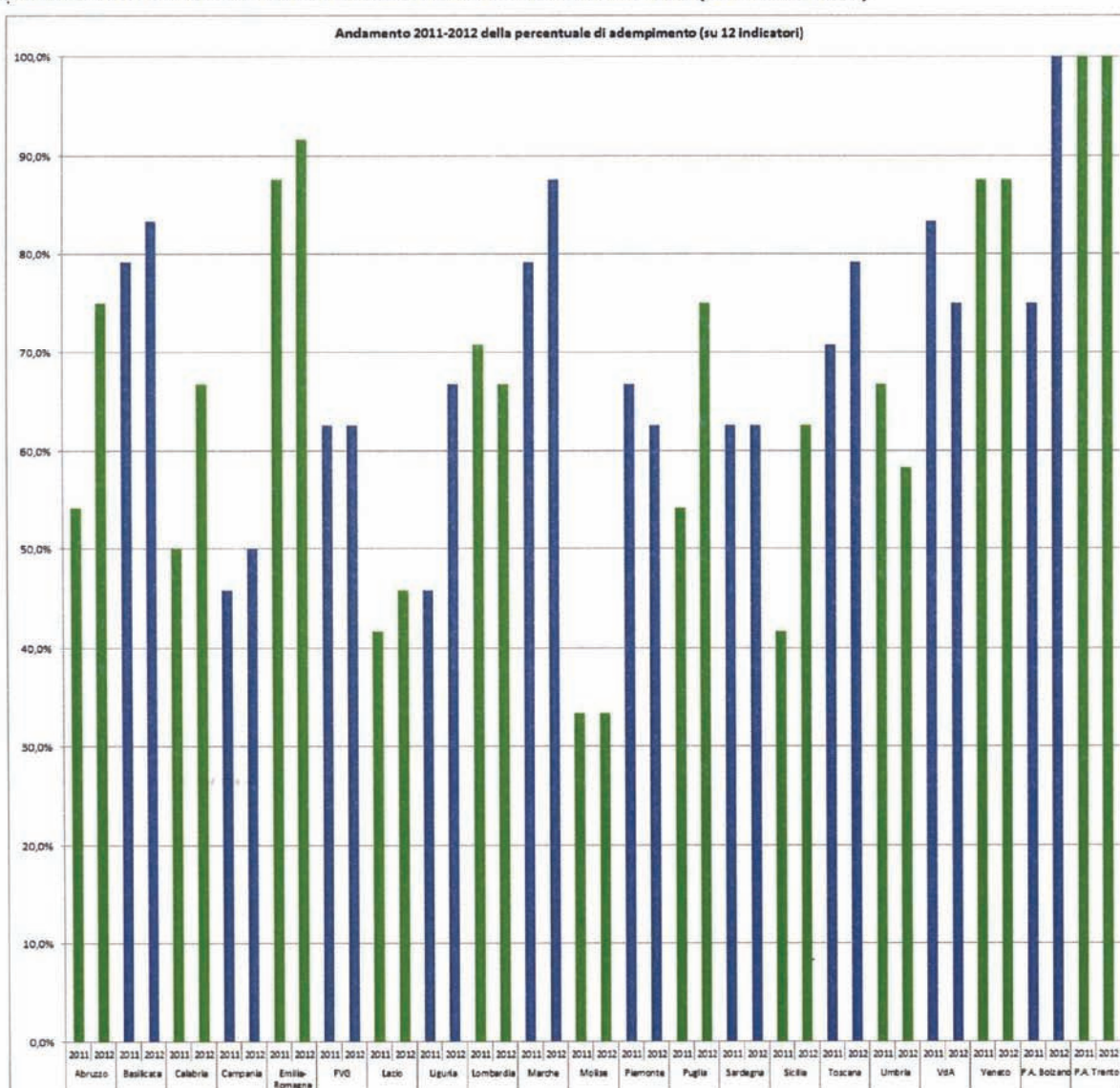


Oltre a questa rappresentazione "statica", che fornisce solamente una fotografica del fenomeno, si è deciso di andare a sperimentare una prima rappresentazione grafica degli andamenti del fenomeno intramoenia nel corso degli anni, così come sono emersi dai monitoraggi effettuati dall'Osservatorio (anni 2010, 2011 e 2012), in modo tale da avere anche un primo dato di "flusso".

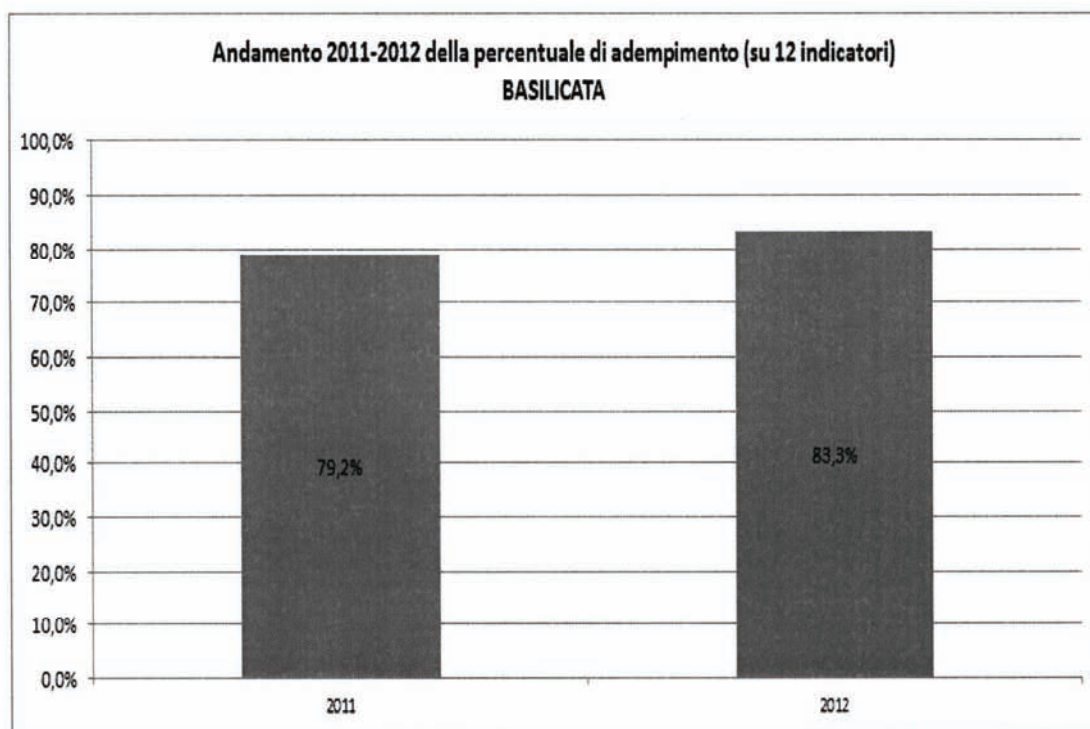
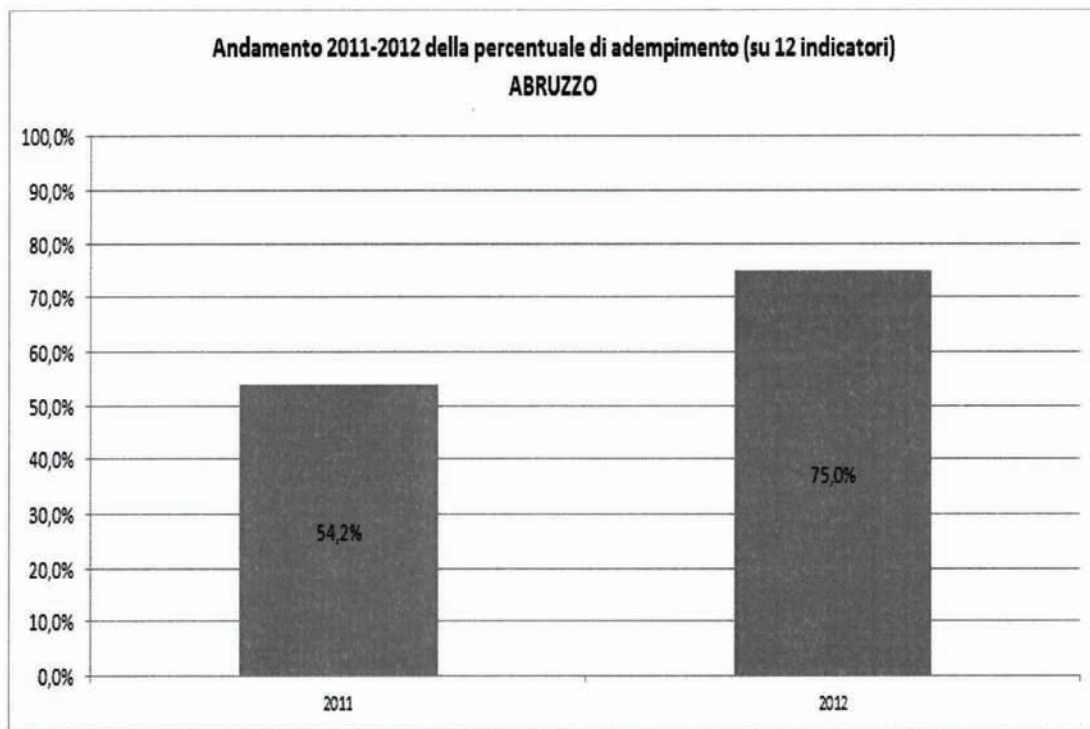
Innanzitutto si è andati a verificare se vi fossero dei miglioramenti rispetto al 2011: in questo caso, è possibile raffrontare i risultati delle singole Regioni/Province Autonome rispetto a tutti i 12 item valutativi. Graficamente, si rappresenta tale andamento tramite:

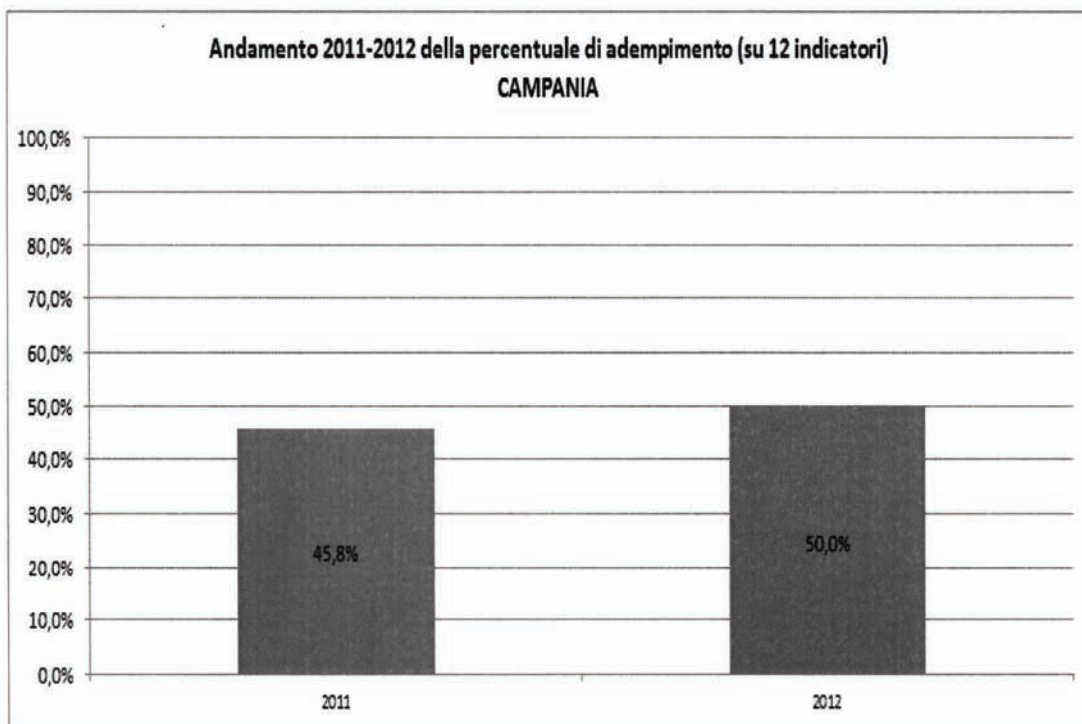
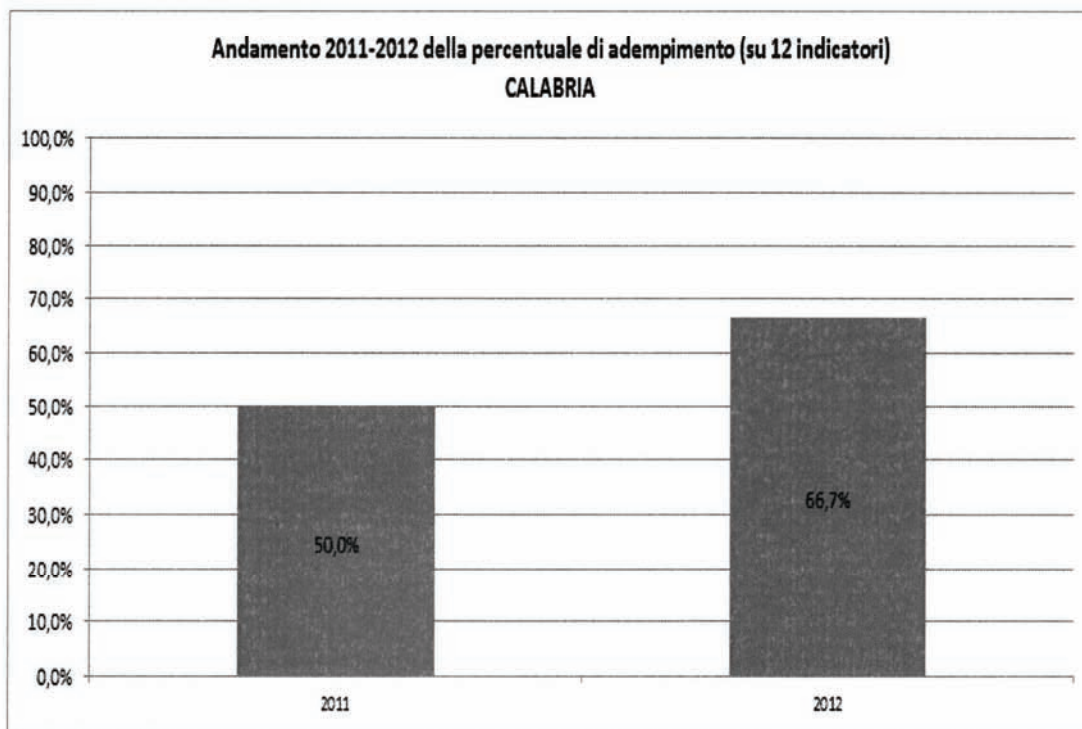
- un diagramma a barre che, per singola Regione, riporta la percentuale di adempimento, delle Regioni/Province Autonome, sui 12 indicatori, raffrontando i risultati relativi ai due anni (2011 e 2012).
- diagrammi a barre per ogni singola Regione/Provincia Autonoma.

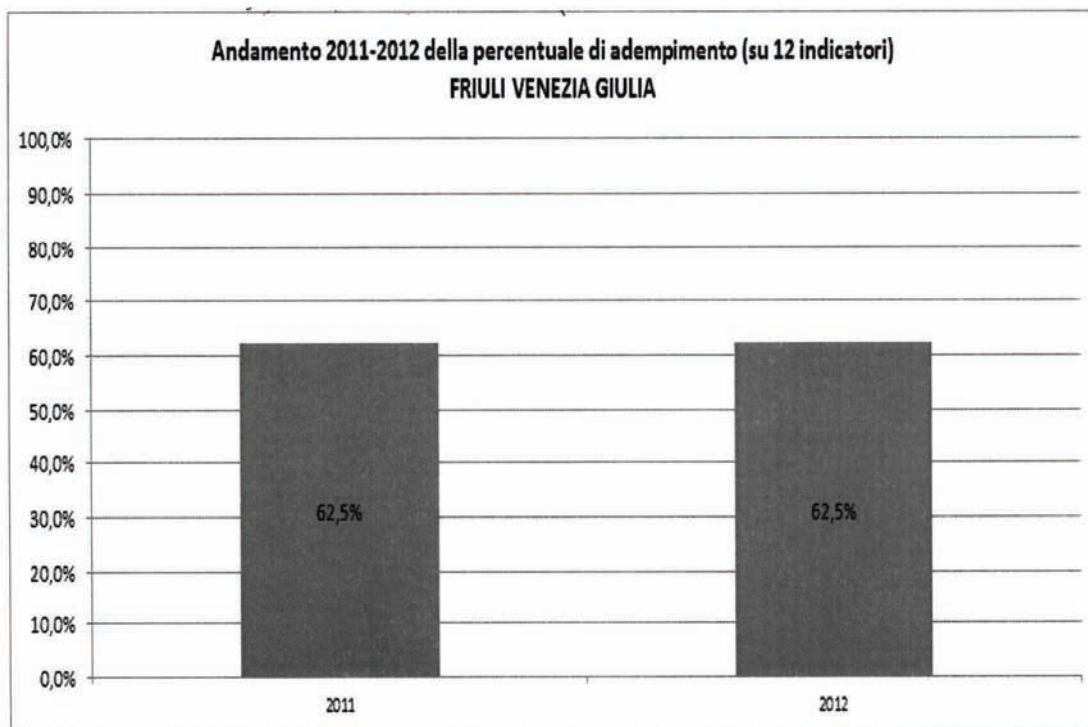
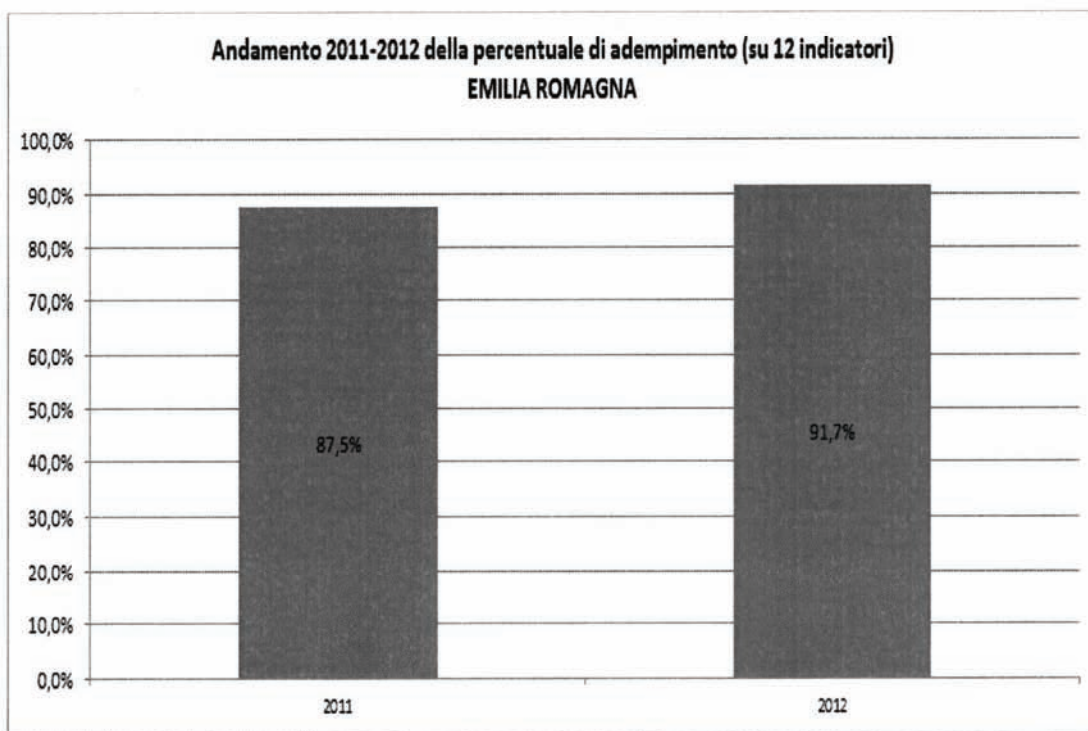
ANDAMENTO 2011-2012 DELLA PERCENTUALE DI ADEGUAMENTO (12 INDICATORI)

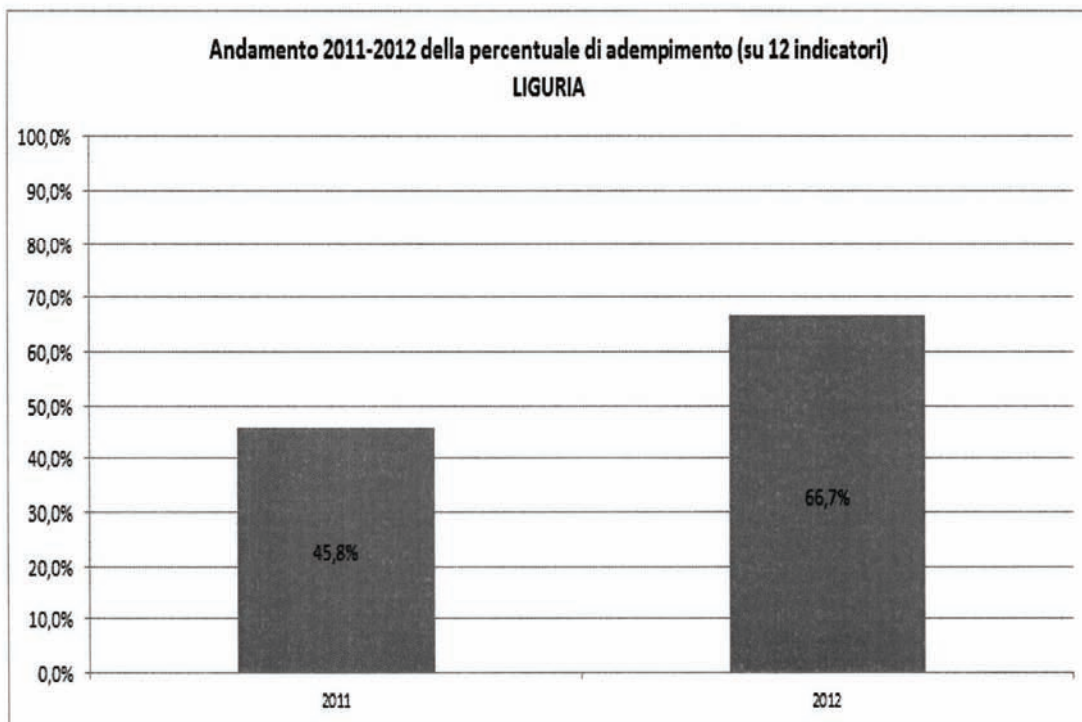
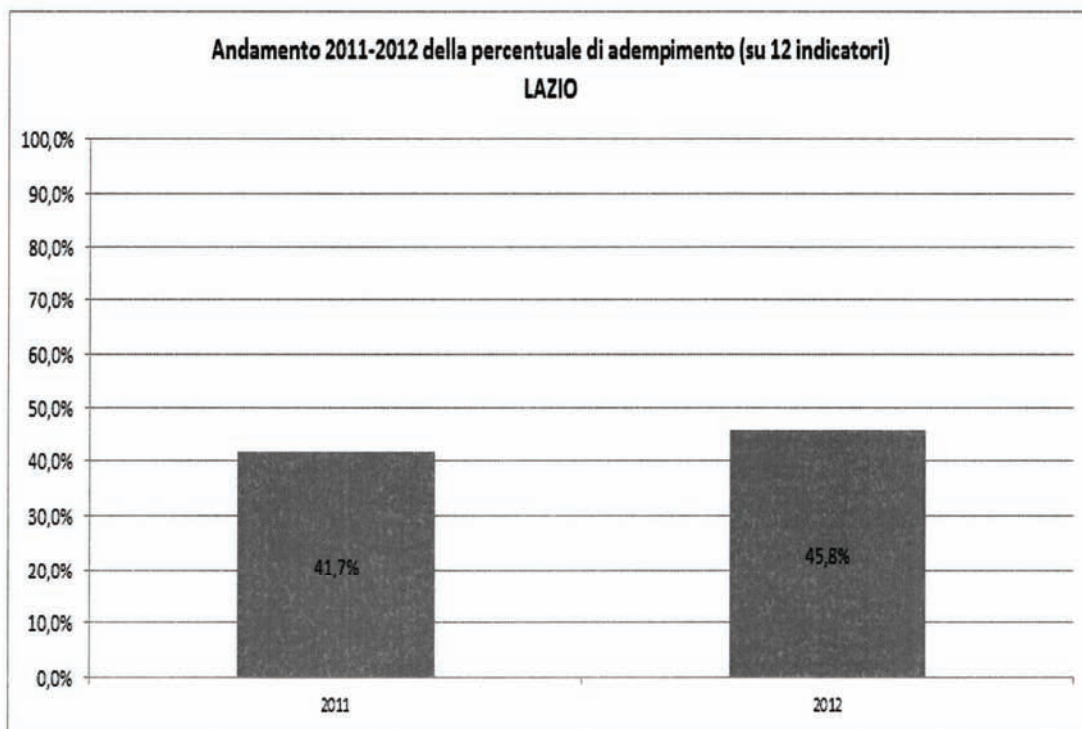


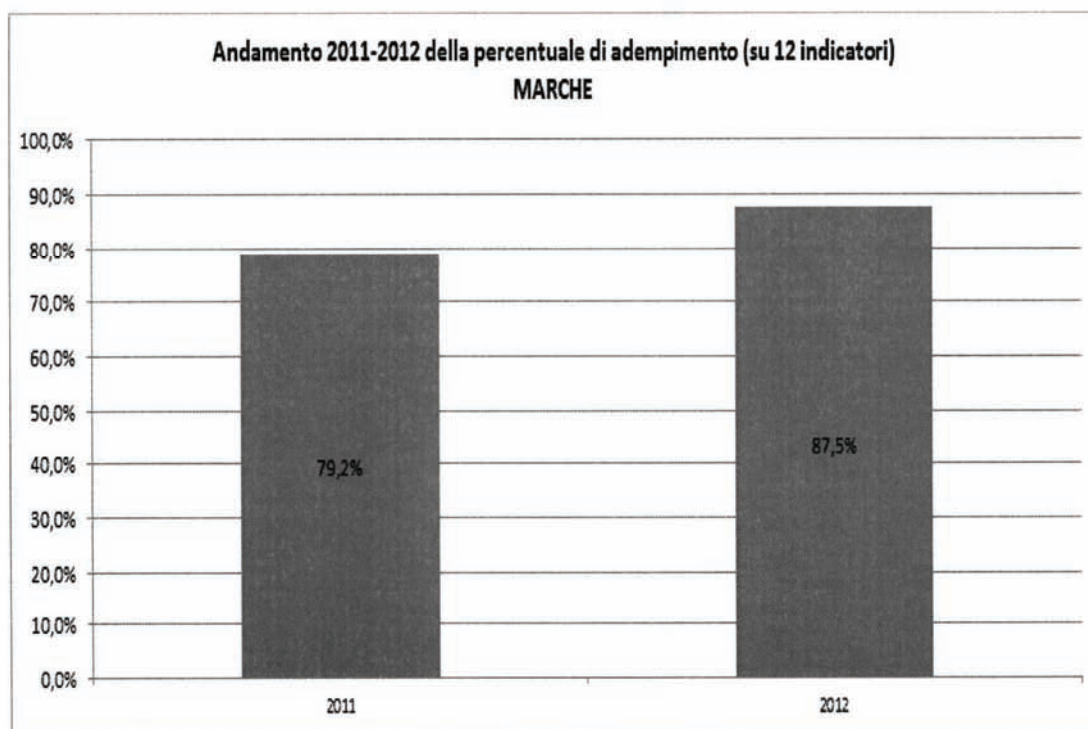
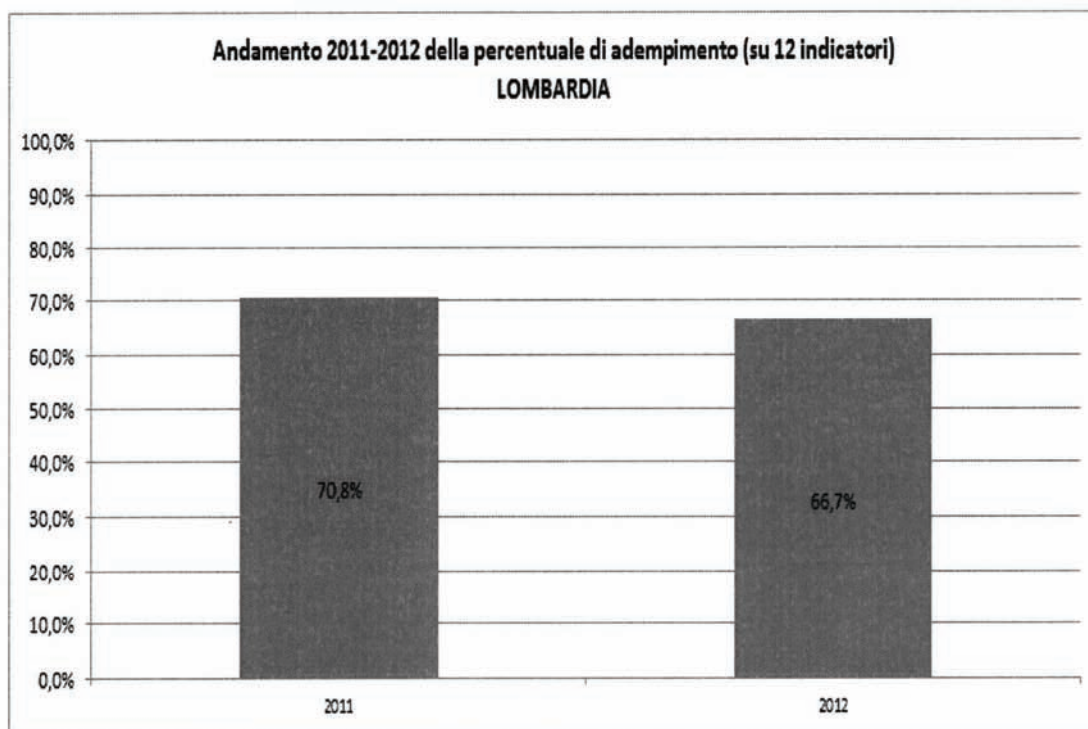
RAPPRESENTAZIONE PER REGIONE/PROVINCIA DELL'ANDAMENTO 2011-2012 DELLA PERCENTUALE DI ADEGUAMENTO (12 INDICATORI CONFRONTABILI)

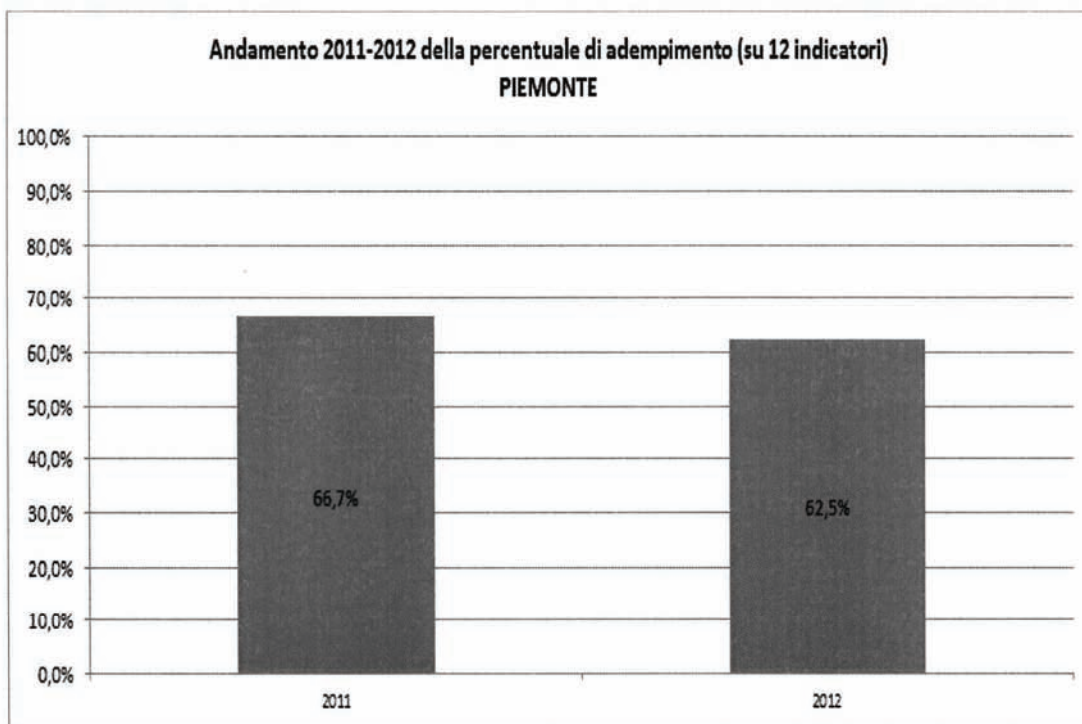
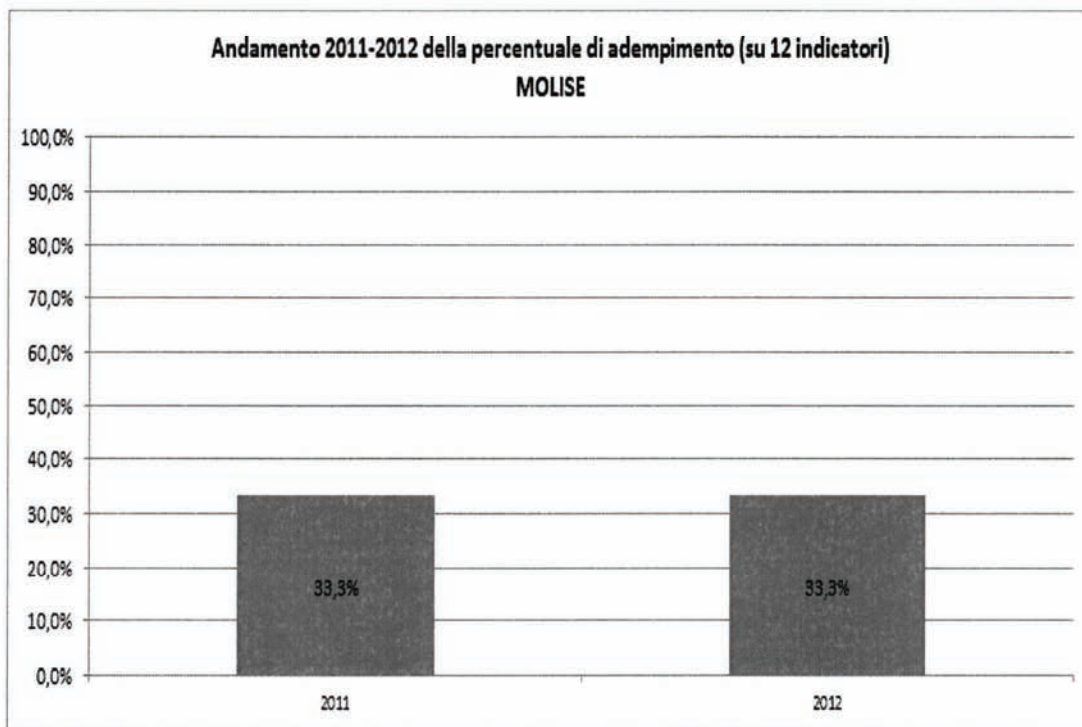


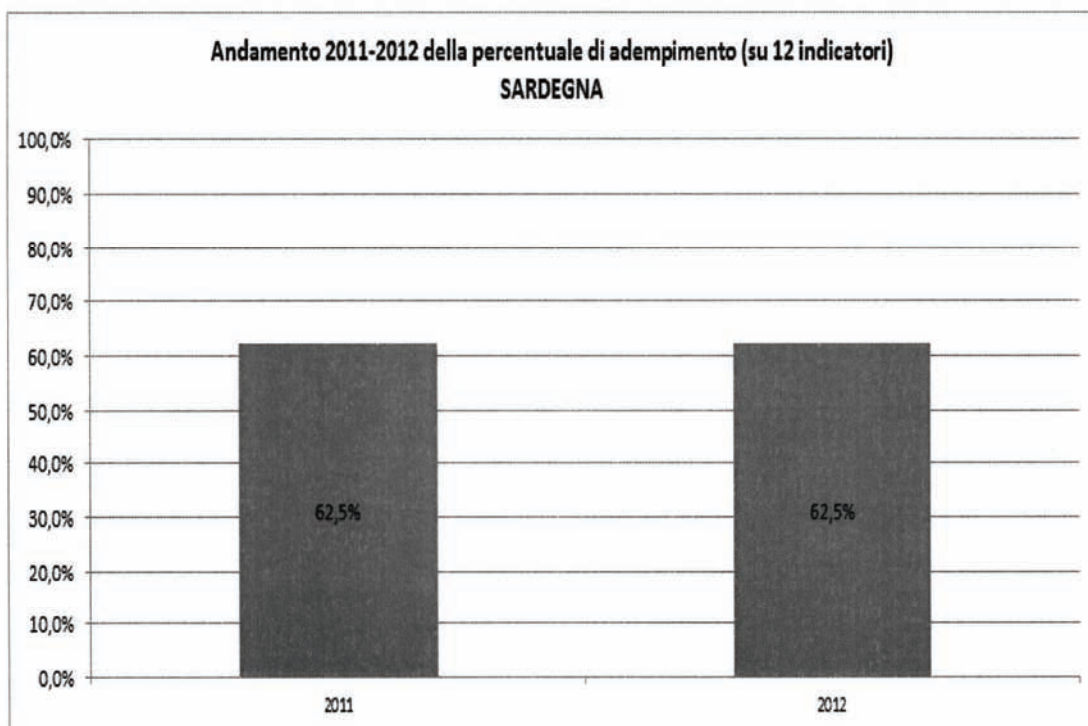
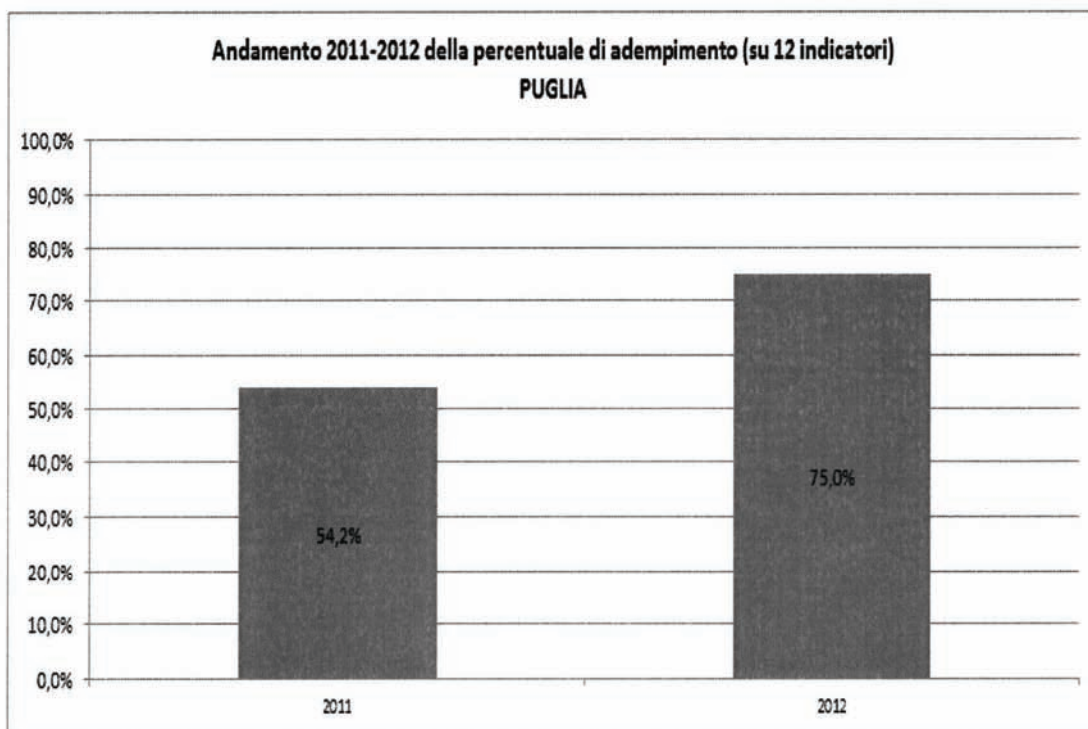


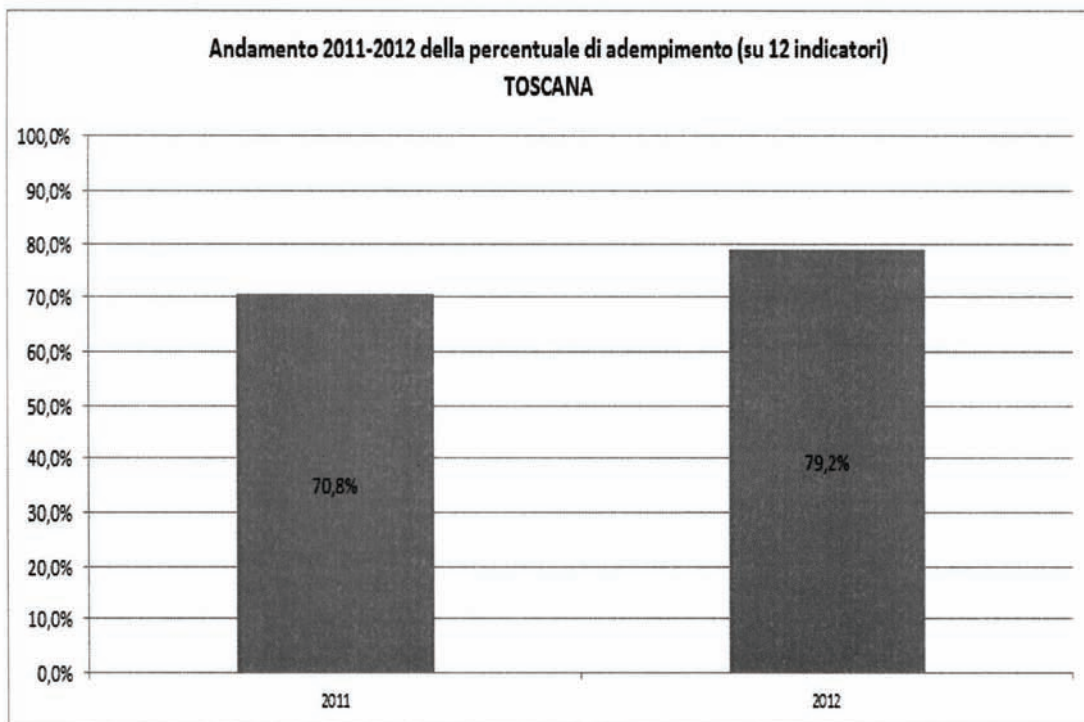
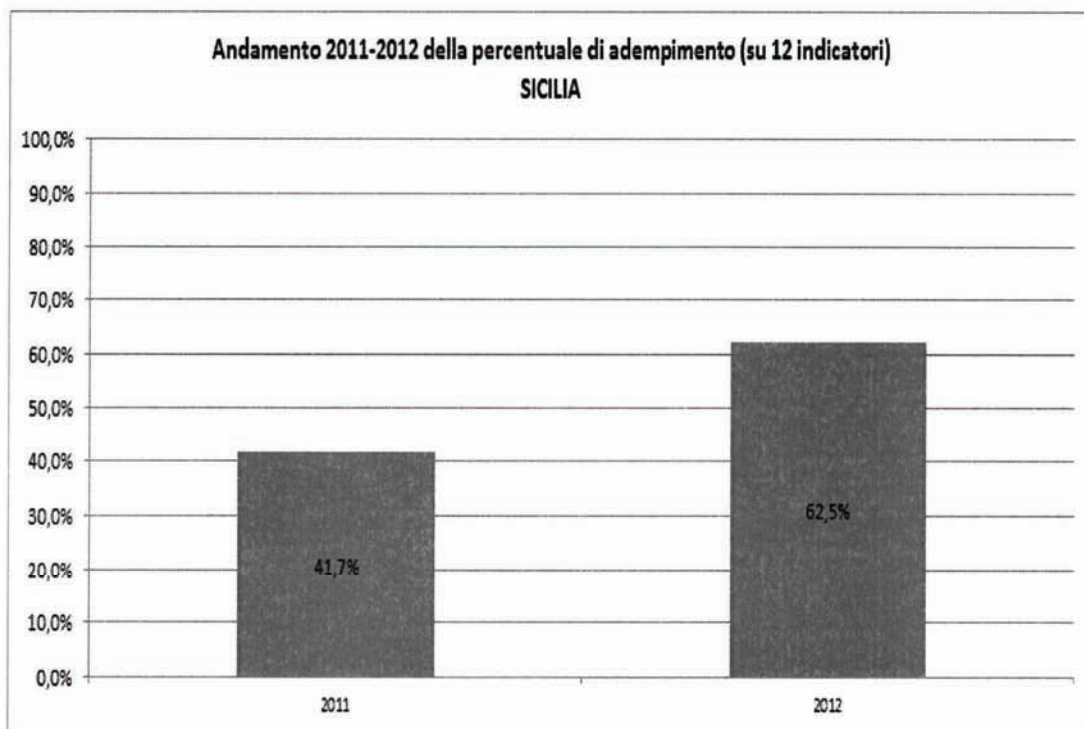


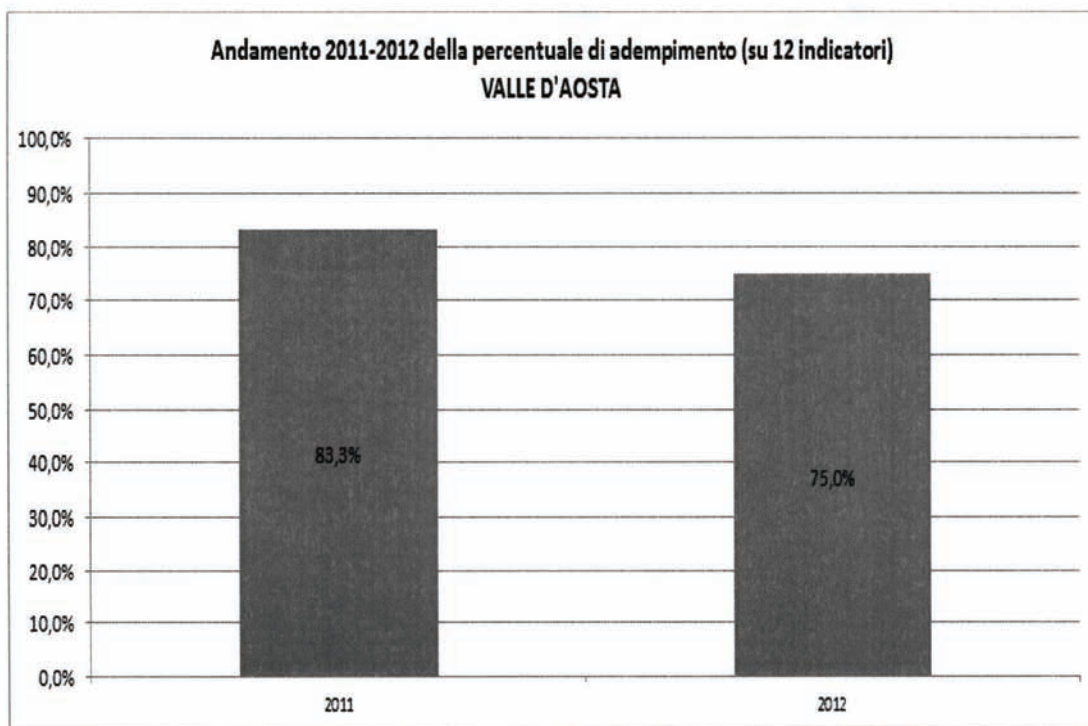
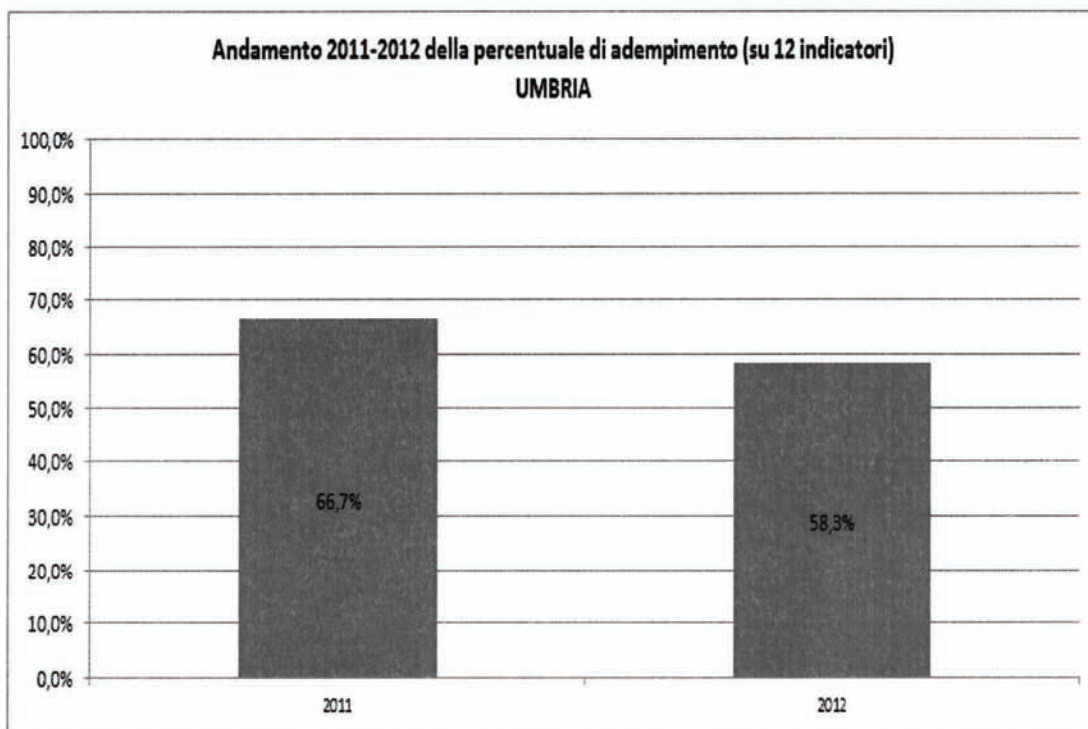


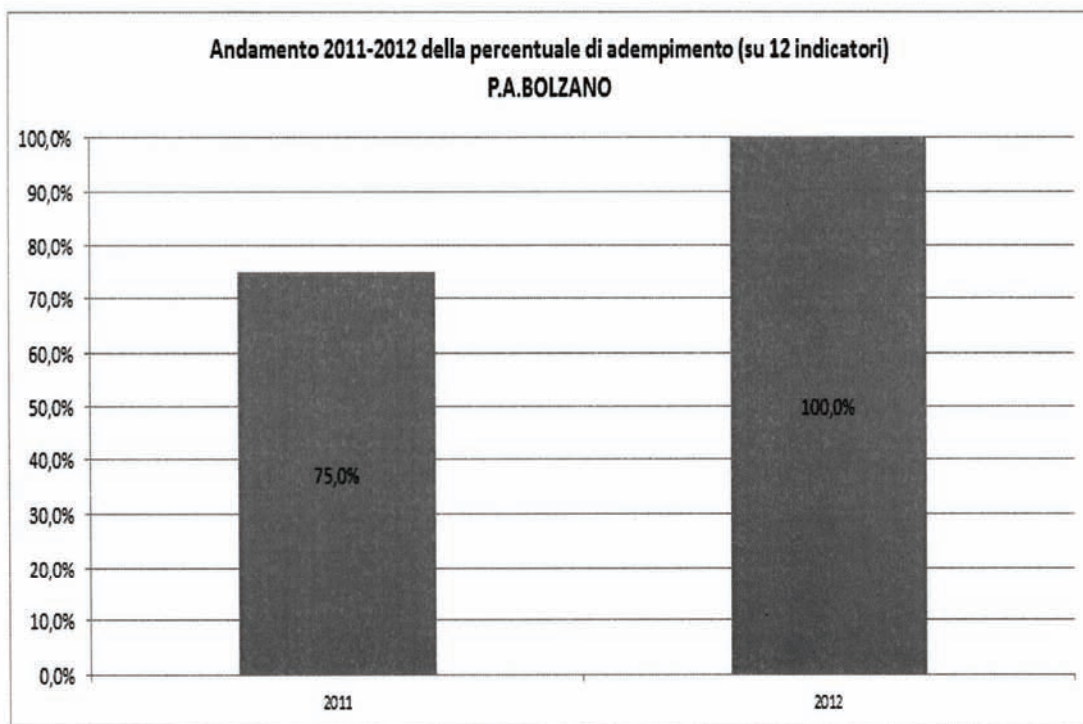
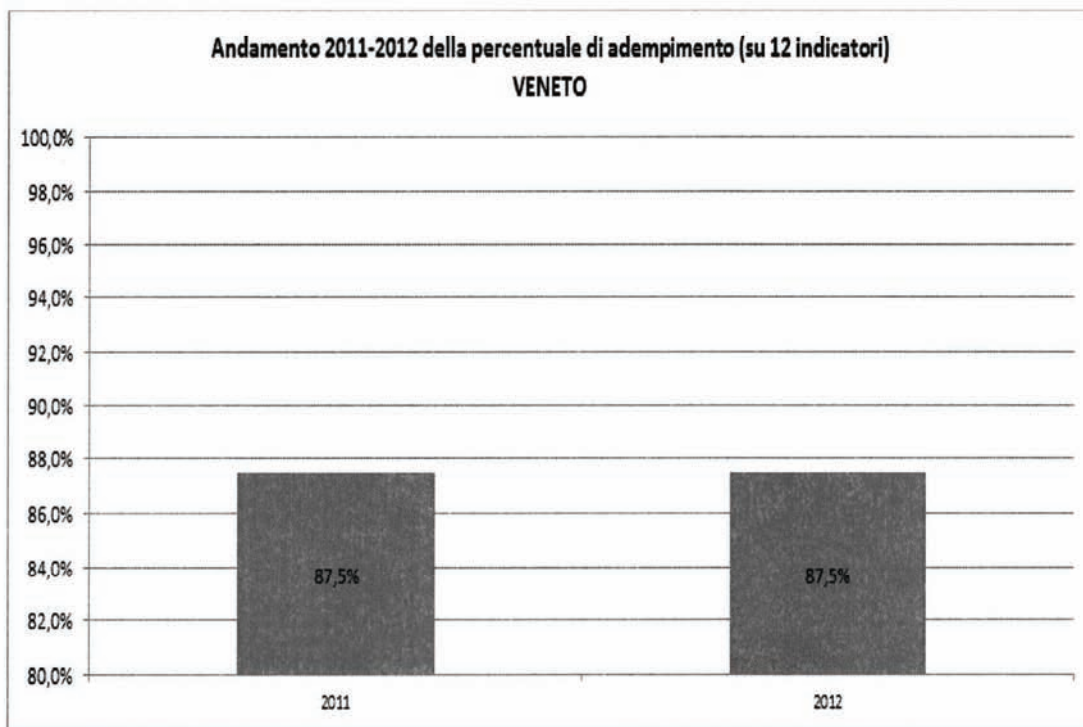


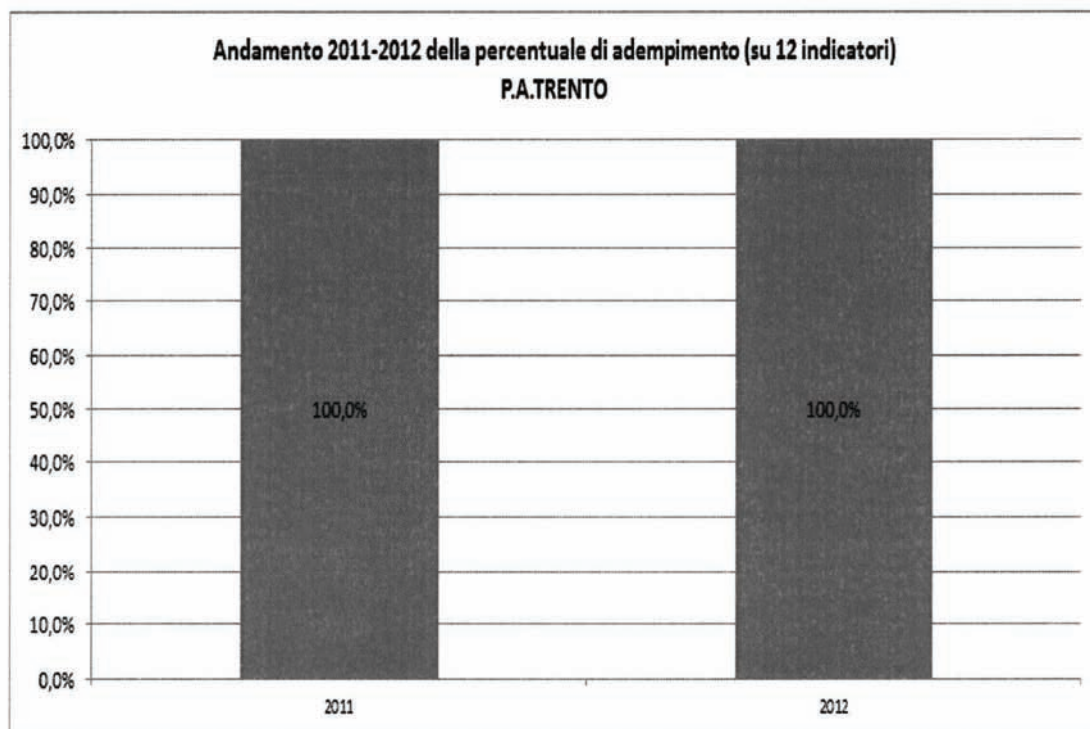










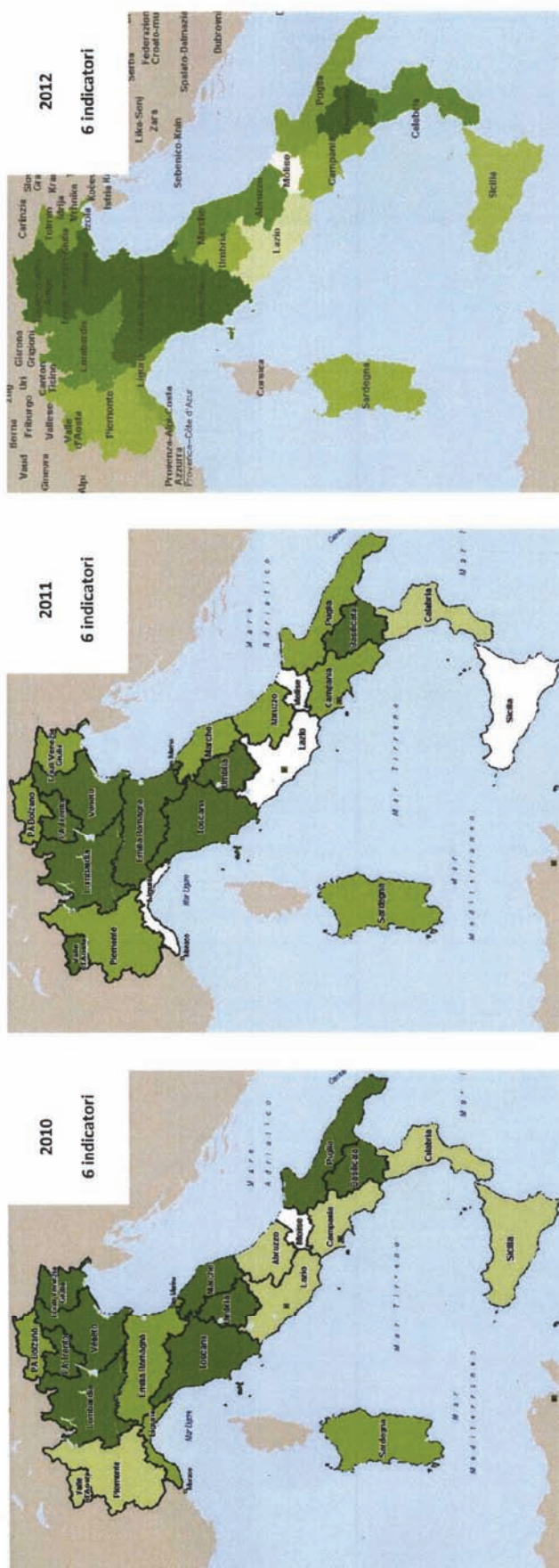


Infine, si è voluto andare ad esaminare il trend regionale nei 3 anni (2010¹², 2011, 2012). In questo caso il confronto può essere effettuato solamente su sei indicatori:

- SEZIONE 3 item 3.1
- SEZIONE 5: item 5.1, 5.3, 5.4, 5.7
- SEZIONE 7: item 7.1

Tale andamento viene di seguito rappresentato con:

- un confronto tra cartogrammi (costruiti in maniera simile a quanto descritto per il cartogramma relativo al 2012, ma considerando solamente i 6 indicatori confrontabili);
- un diagramma a barre che riporta la percentuale di adempimento delle Regioni/Province Autonome nei tre anni;
- diagrammi a barre per ogni singola Regione/Provincia Autonoma.

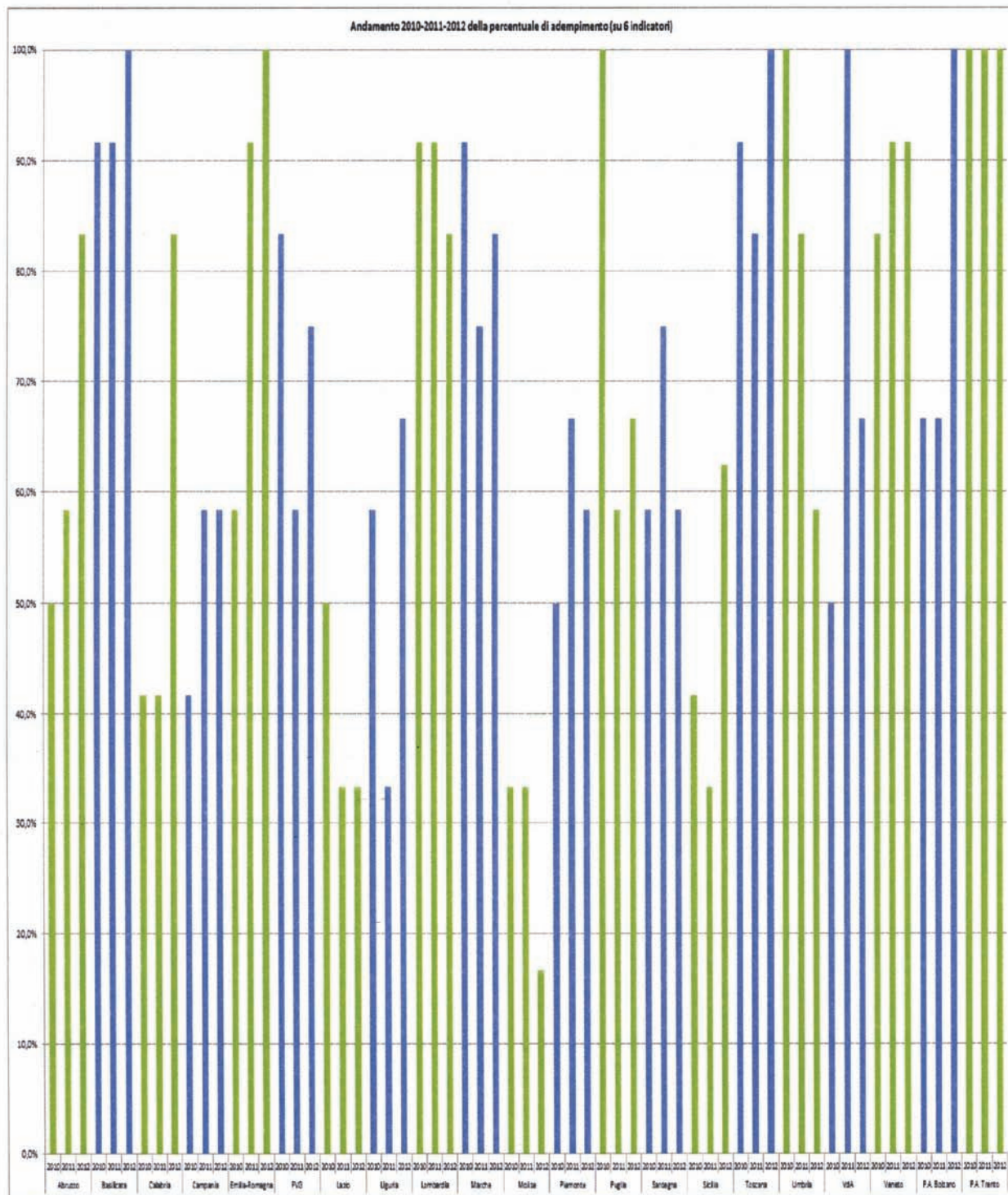


Punteggio Regione/Provincia Autonoma (percentuale di adempimento)

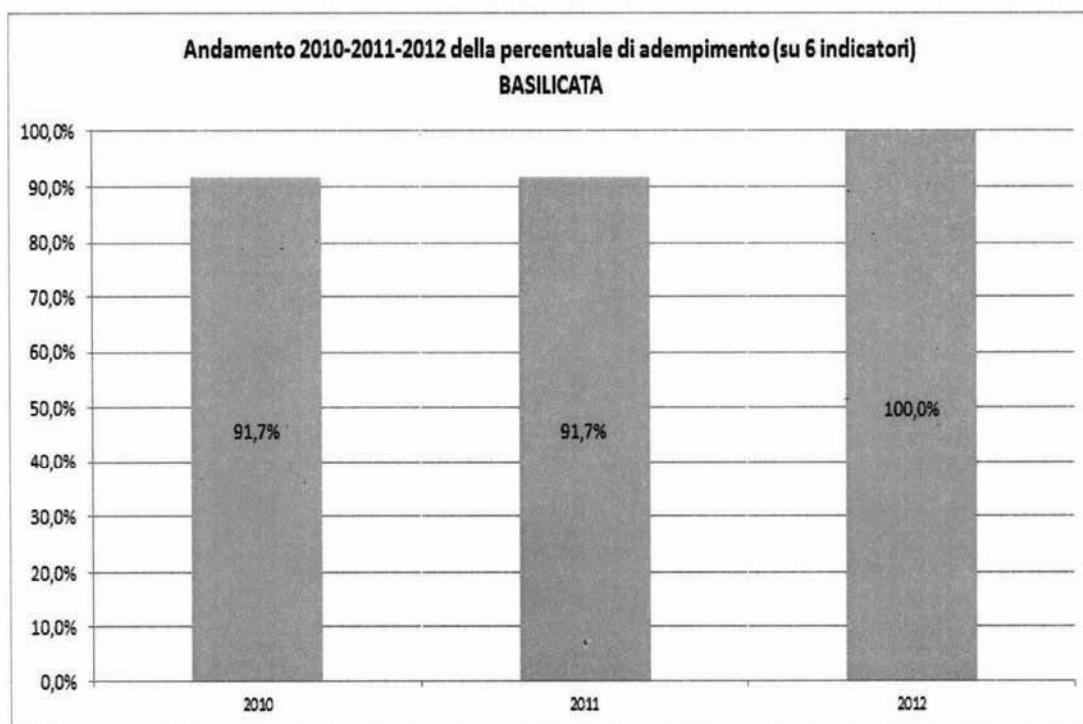
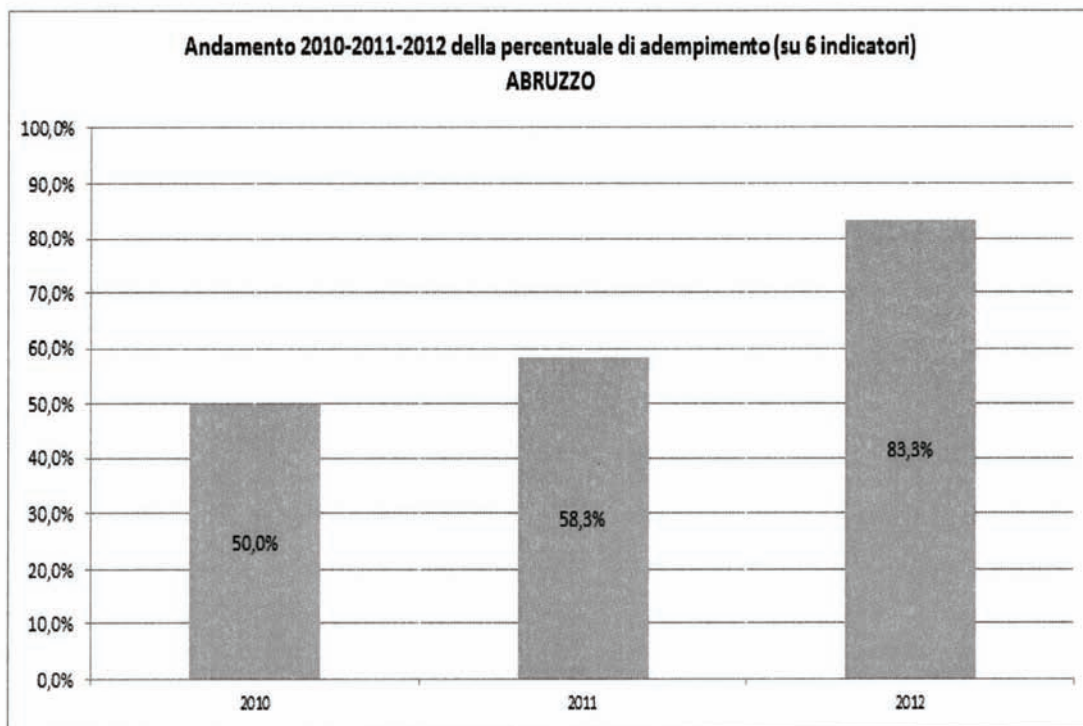
100
0,0
0,5

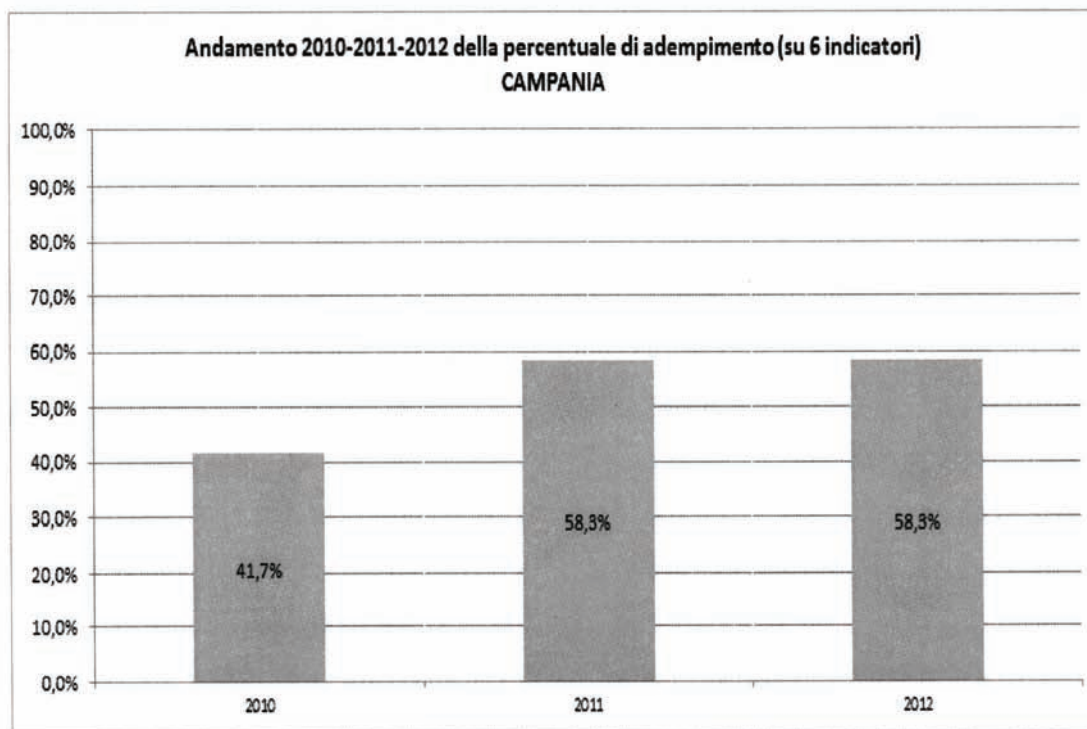
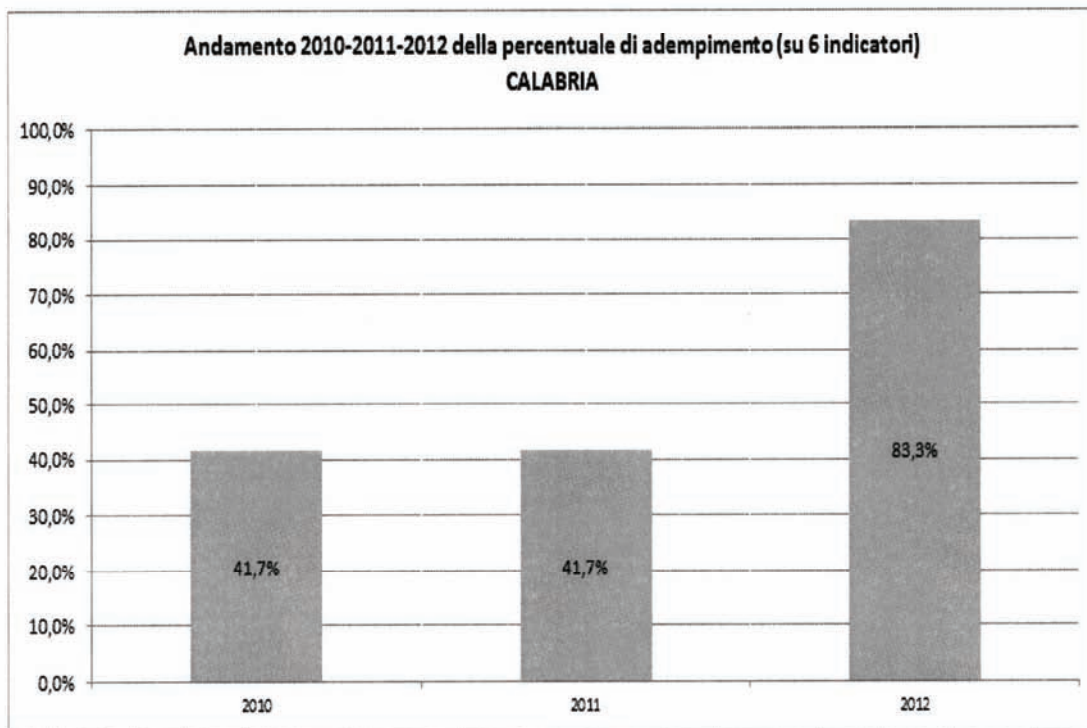
¹² Regione Lazio: i dati rappresentati nella scheda di rilevazione per l'anno 2010 erano relativi a solo 16 Aziende delle 21 totali presenti sul territorio regionale.

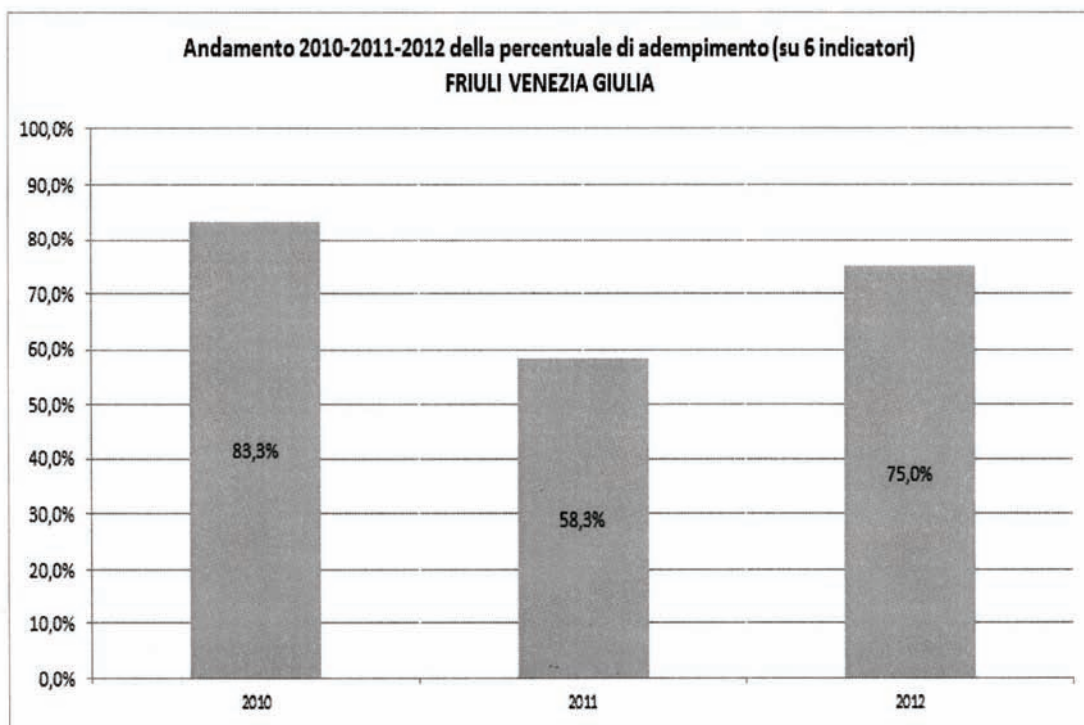
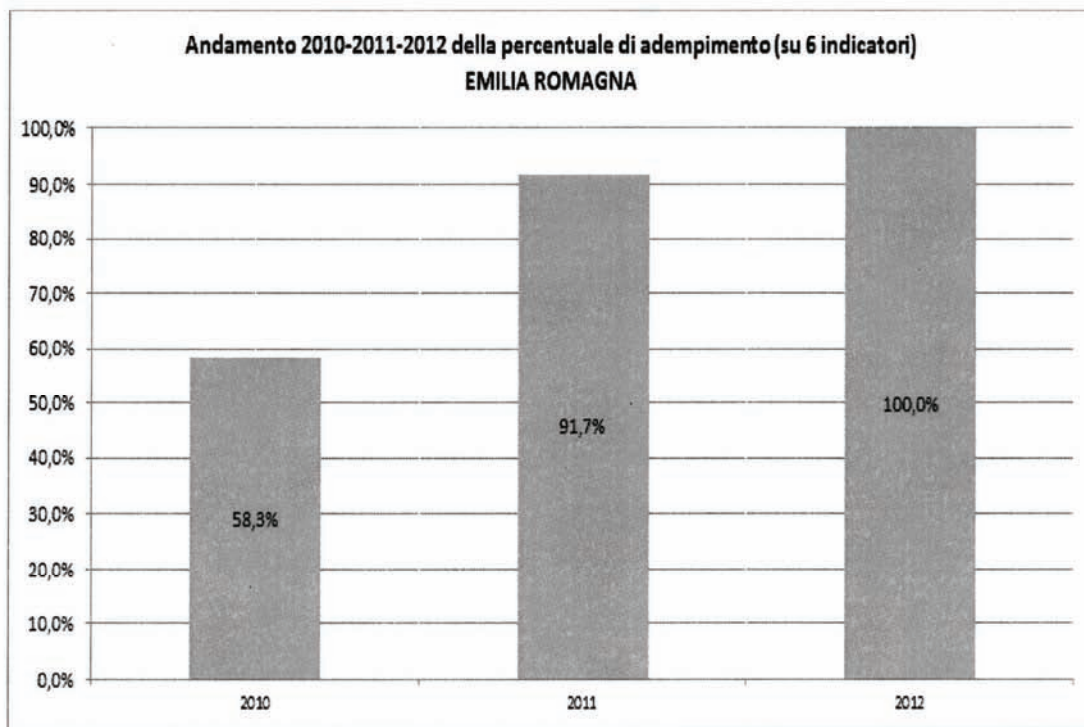
ANDAMENTO 2010-2011-2012 DELLA PERCENTUALE DI ADEGUAMENTO (6 INDICATORI CONFRONTABILI)

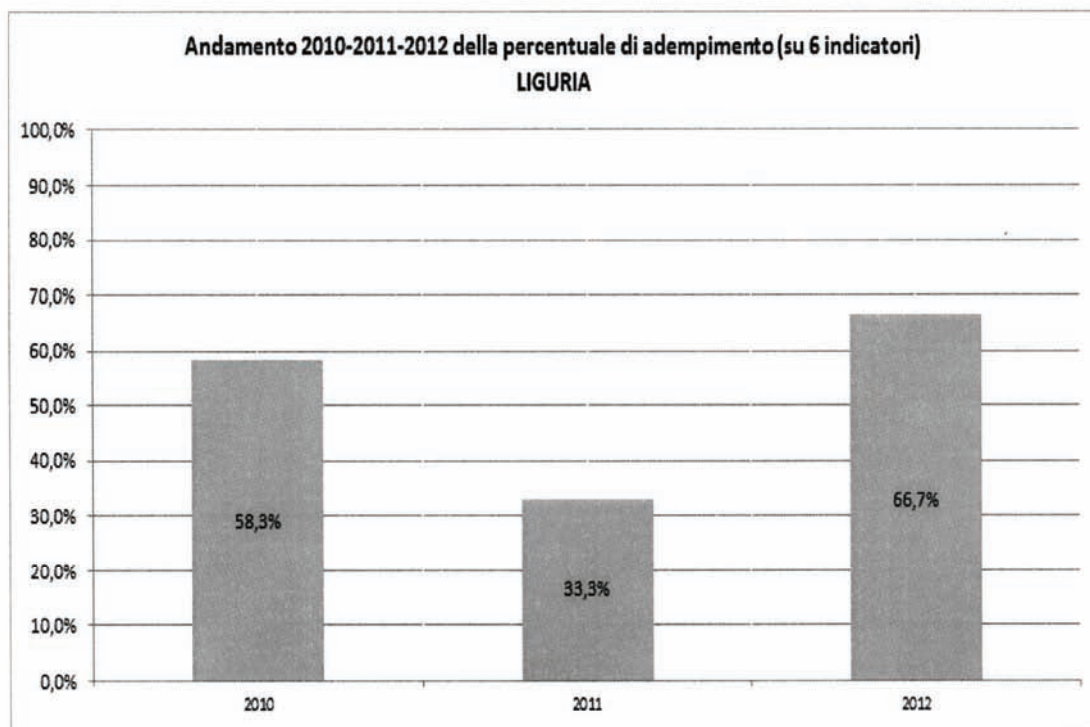
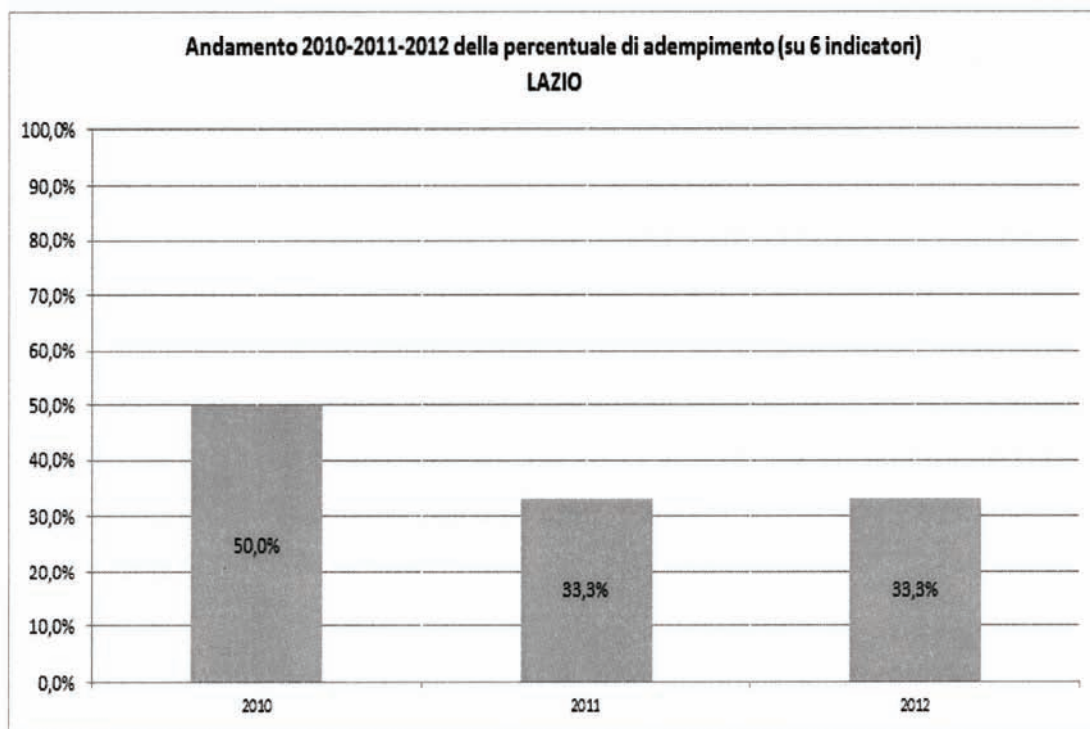


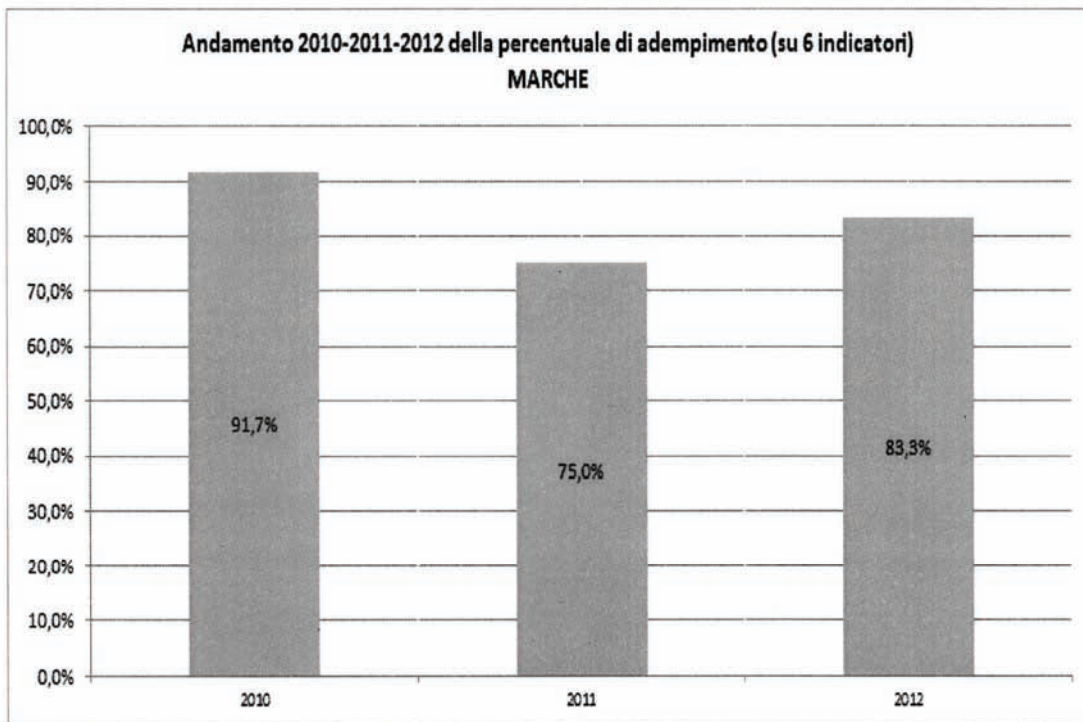
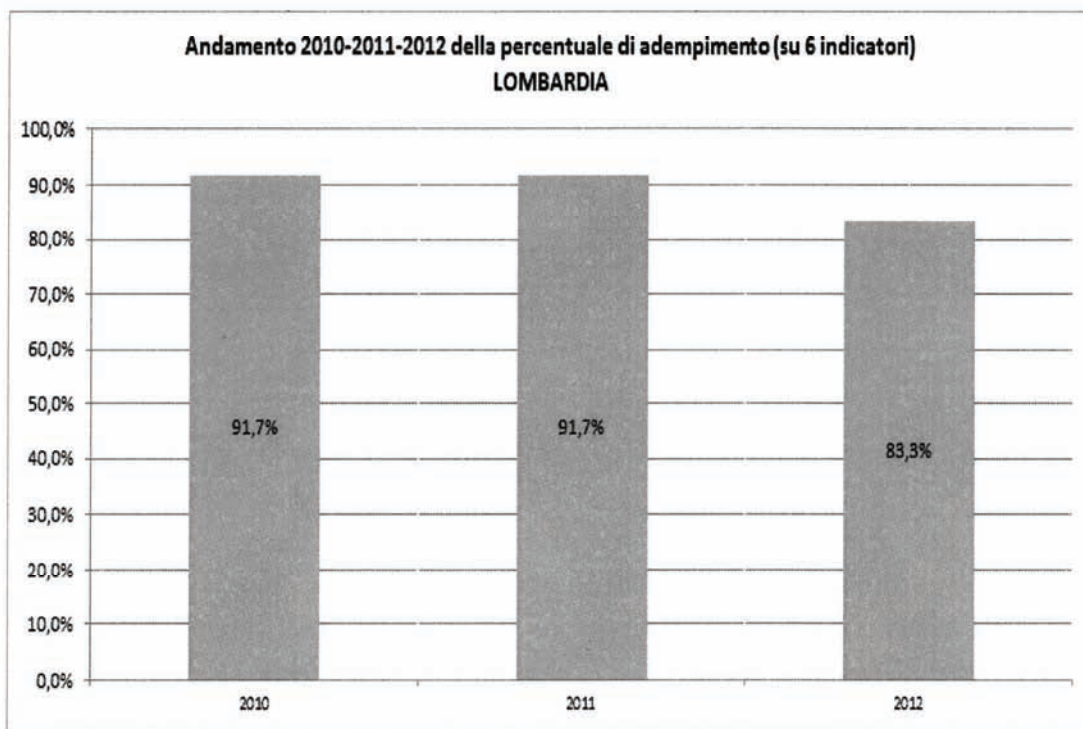
RAPPRESENTAZIONE PER REGIONE/PROVINCIA DELL'ANDAMENTO 2010-2011-2012 DELLA PERCENTUALE DI ADEGUAMENTO (6 INDICATORI CONFRONTABILI)

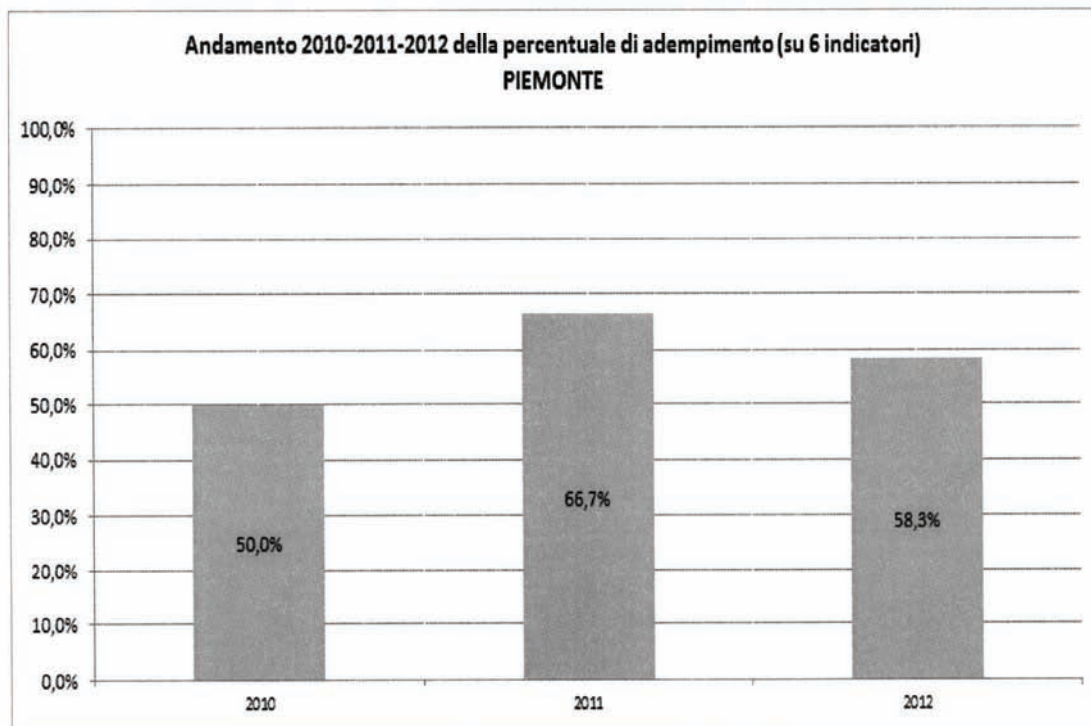
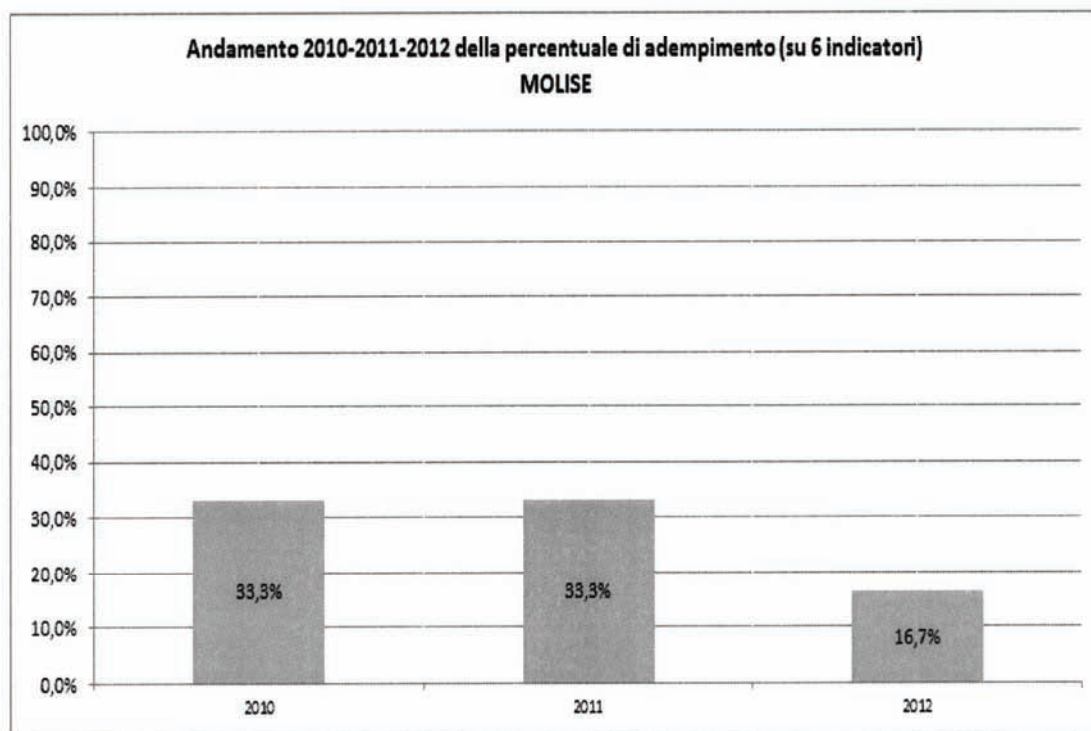


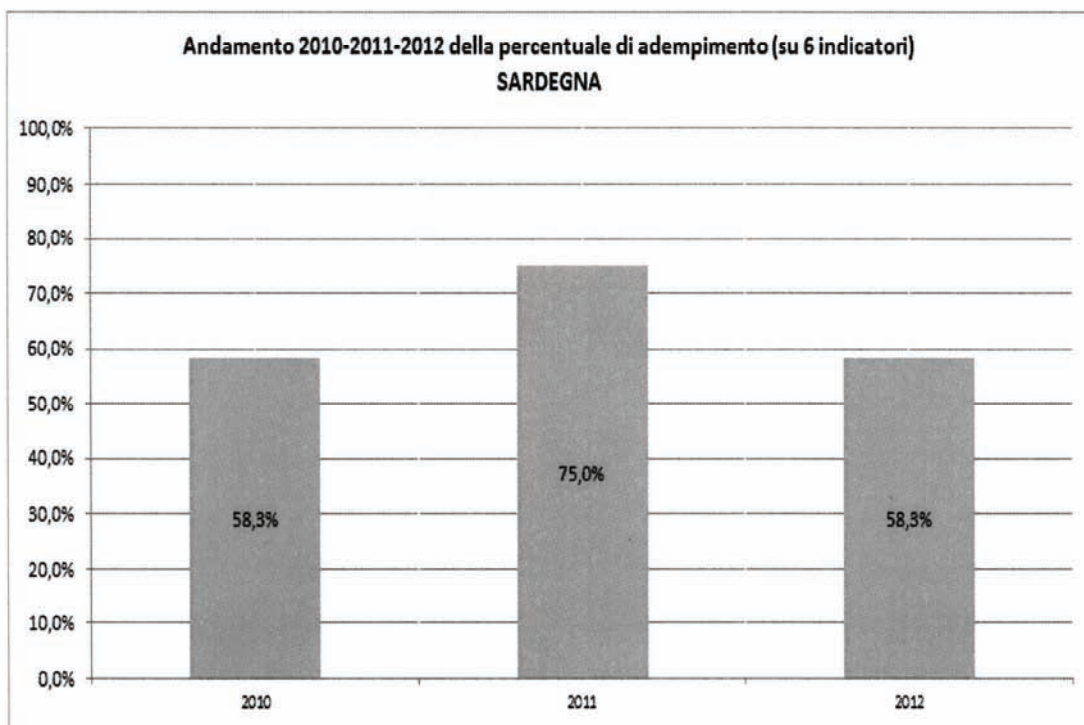
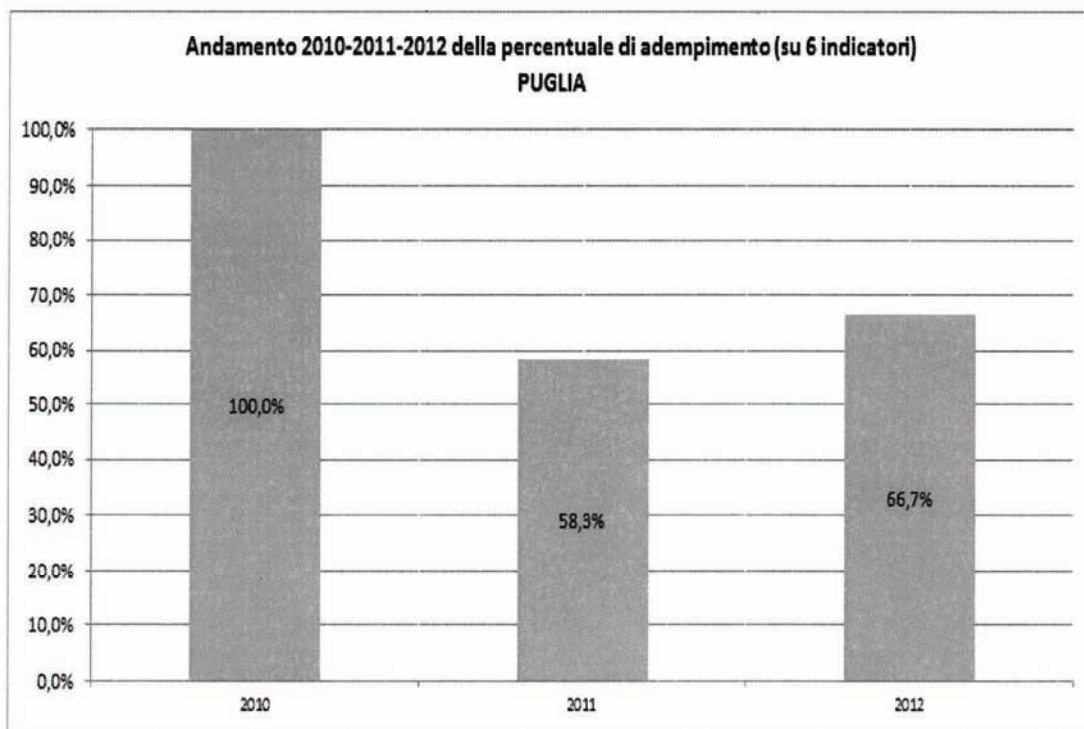


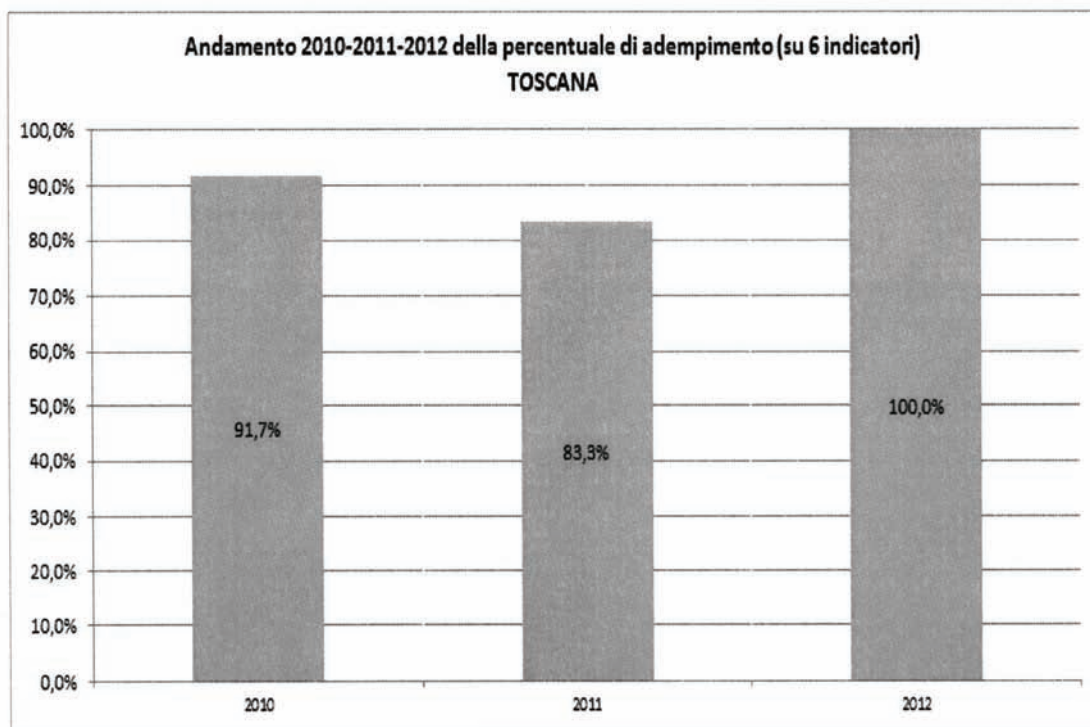
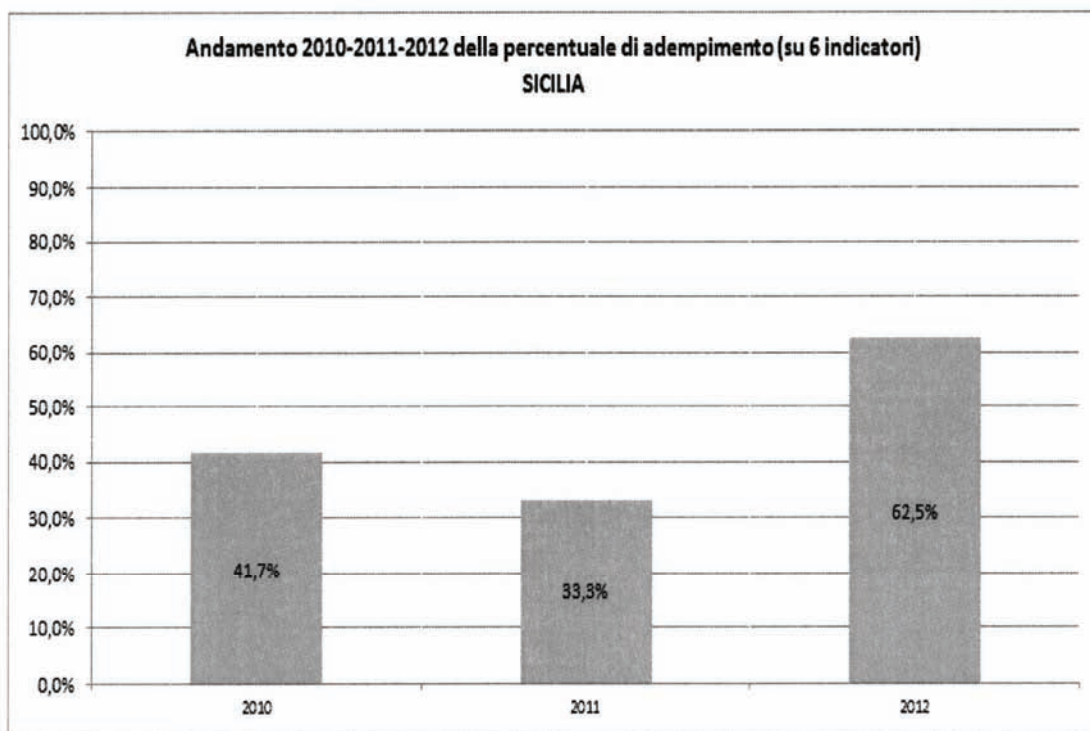


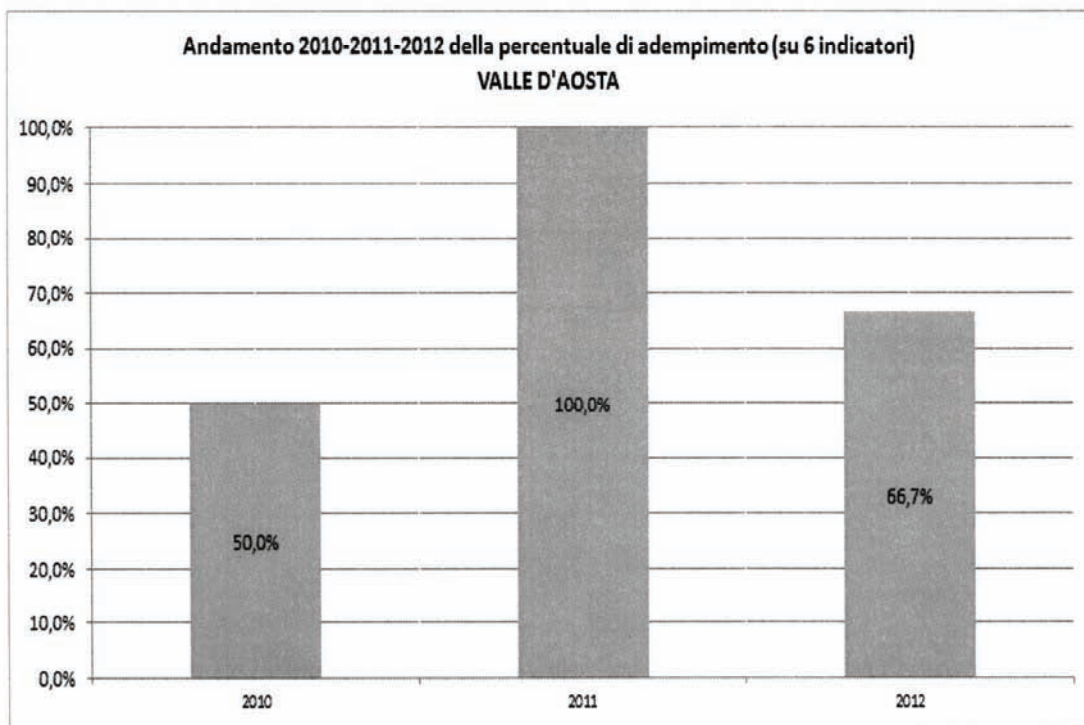
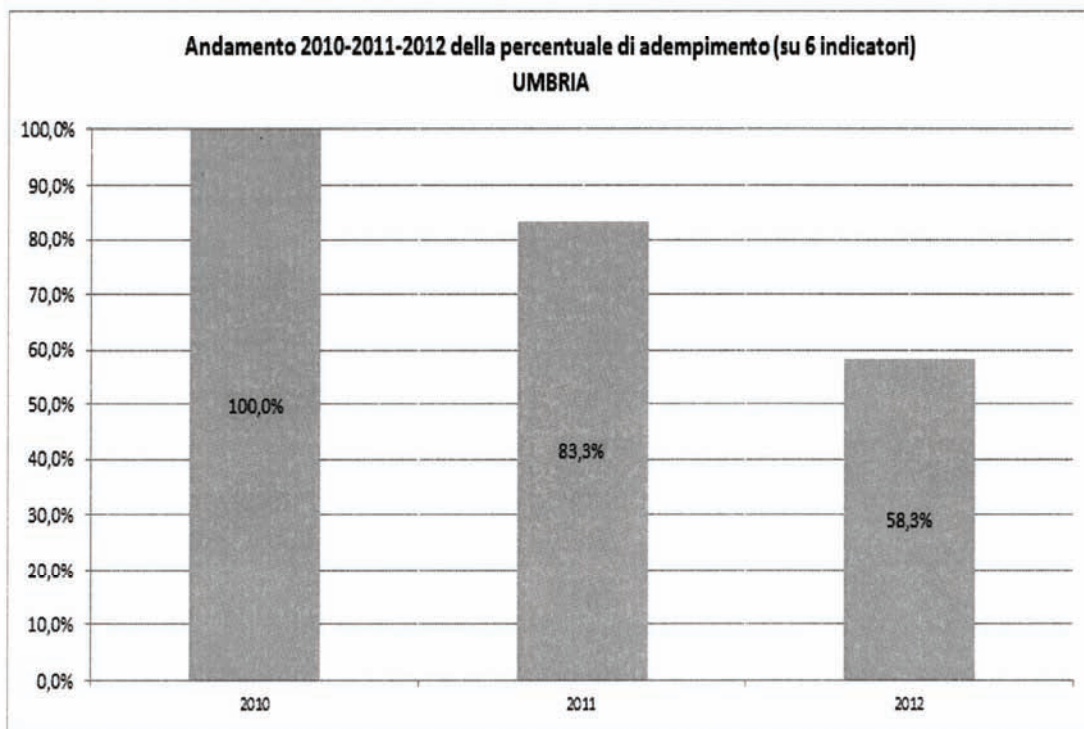


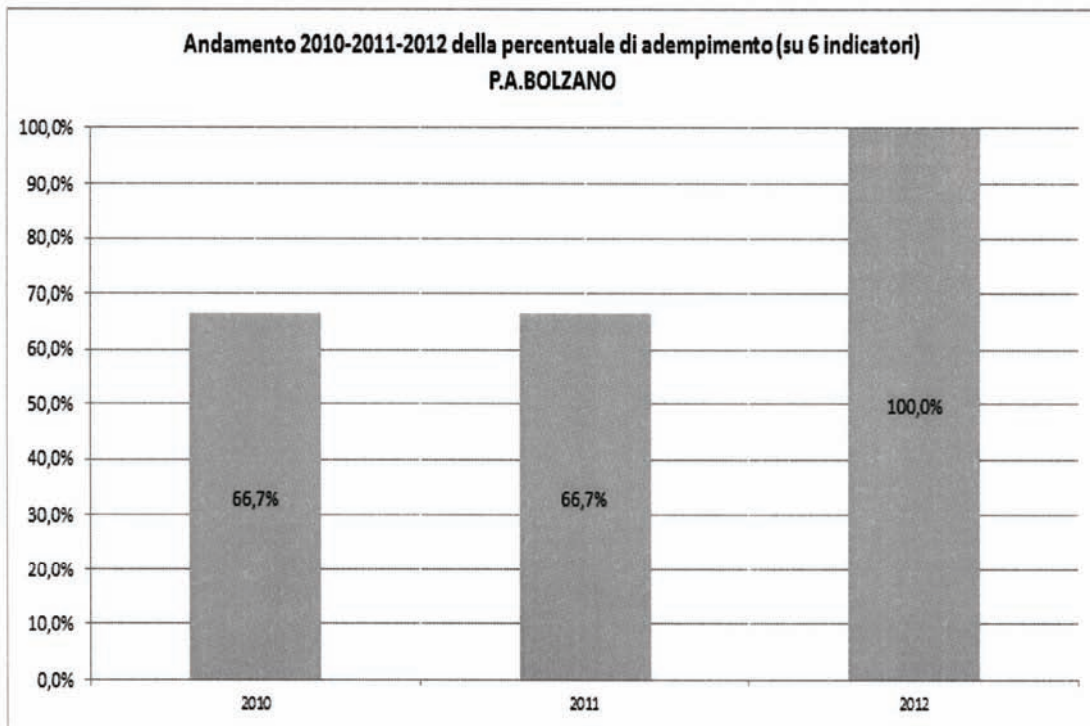
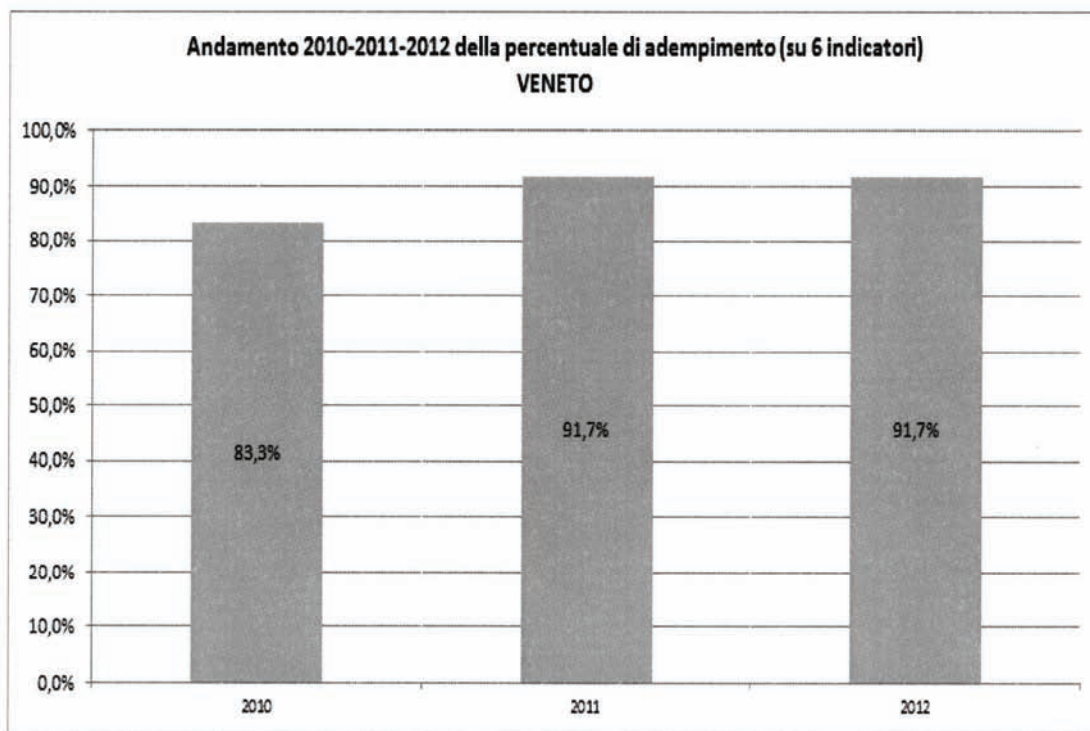


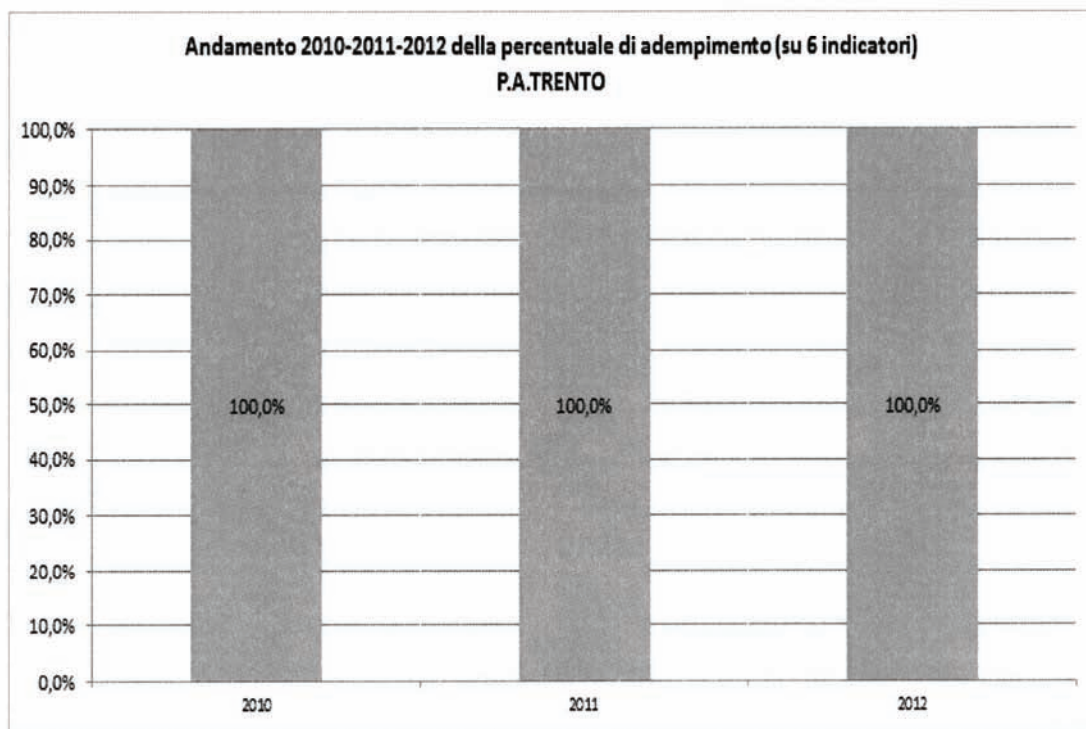












Relazione sullo stato di attuazione dell'esercizio dell'attività libero - professionale intramuraria

Volume II

Anno 2012

Sommario

Volume II

1. Dati statistici sulla libera professione intramuraria
 2. Relazione dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata (ALPI)
 - 2.1 Introduzione
 - 2.2 I monitoraggi
 - 2.3 Considerazioni metodologiche
 - 2.4 Breve riepilogo dei risultati nazionali
 - 2.5 Considerazioni finali e sviluppi futuri
- ALLEGATO 1 - Distribuzione nazionale delle prenotazioni rispetto alle categorie di attesa espressa in giorni - valori assoluti e percentuali
- ALLEGATO 2 - Distribuzioni percentuali delle prenotazioni rispetto alle categorie di attesa e n° di prenotazioni registrate nella settimana indice per singola prestazione (dato regionale)
- ALLEGATO 3 - Confronto dei volumi annuali ALPI/ALPI+istituzionale per l'anno 2012
- ALLEGATO 4 - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+istituzionale per 8 prestazioni confrontabili tra loro
- ALLEGATO 5 - Confronto dei volumi semestrali dell'anno 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+istituzionale
- ALLEGATO 6 - Tipologie di agende di prenotazione utilizzate (dato regionale)

1. DATI STATISTICI SULLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

E' ormai noto e supportato da dati provenienti da fonti istituzionali, che la quasi totalità dei Dirigenti Medici e Sanitari del nostro Paese ha optato per il rapporto di esclusività con la struttura sanitaria presso la quale opera.

Infatti, dal Conto Annuale pubblicato dall'IGOP –Ragioneria Generale dello Stato–, i cui dati sono disponibili anche on-line, si evince che mediamente oltre il 94% dei Medici è legato alla propria Azienda da un rapporto di esclusività e tale percentuale supera il 96% se si considerano i Medici che rivestono incarichi di responsabilità di struttura complessa o semplice. Tuttavia, è importante sottolineare che non tutti i Dirigenti con rapporto esclusivo esercitano effettivamente l'attività libero professionale intramuraria, ed è proprio per sopperire alla carenza di tale informazione che, a decorrere dal monitoraggio per l'anno 2011, nella scheda di rilevazione, è stata inserita la sezione relativa ai Dirigenti Medici (cfr. volume I par. 3.2). Il Conto Annuale, invece, ci fornisce una quantificazione dell'indennità di esclusività percepita dai Dirigenti Medici e Sanitari che nel 2012 è di circa 1.321 milioni di euro, in media 10.798 €/anno pro-capite, in decremento di circa 3 punti percentuali rispetto ai dati del biennio precedente.

Si riportano a tal proposito le tabelle riepilogative dei dati sopra illustrati.

Tab. 1 Dirigenti Medici e Sanitari a tempo indeterminato, anni 2008 – 2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Medici	112.095	112.817	111.291	109.634	109.002
<i>di cui con rapp. Esclusivo</i>	105.900	106.686	105.311	103.654	102.835
%	94,5%	94,6%	94,6%	94,5%	94,3%
Veterinari	5.792	5.793	5.704	5.623	5.557
<i>di cui con rapp. Esclusivo</i>	5.682	5.698	5.616	5.539	5.477
%	98,1%	98,4%	98,5%	98,5%	98,6%
Odontoiatri	154	163	159	156	154
<i>di cui con rapp. Esclusivo</i>	109	104	102	99	99
%	70,8%	63,8%	64,2%	63,5%	64,3%
Dirigenti sanit.non medici	14.889	14.990	14.823	14.654	14.506
<i>di cui con rapp. Esclusivo</i>	14.452	14.534	14.300	14.117	13.975
%	97,1%	97,0%	96,5%	96,3%	96,3%

Fonte: IGOP, Conto Annuale (www.contoannuale.tesoro.it)

Tab. 2 Indennità di esclusività, anni 2008 – 2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Valore (€)	1.331.081.112	1.358.678.795	1.394.999.131	1.339.754.719	1.321.496.030
Num. Dirig. Rapp escl.	126.143	127.022	125.329	123.409	122.386
€/Anno/Dirigente	10.552	10.696	11.131	10.856	10.798

Fonte: IGOP, Conto Annuale (www.contoannuale.tesoro.it)

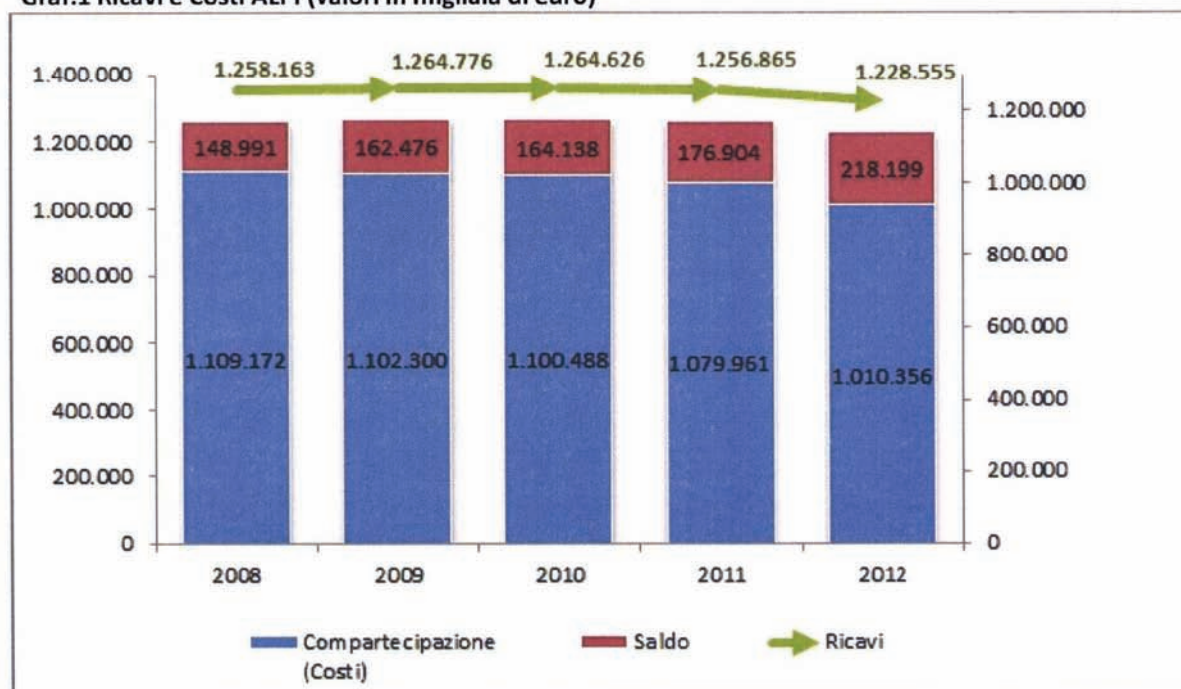
Un'altra importante fonte informativa istituzionale dalla quale si possono desumere dati interessanti sulla libera professione intramuraria in termini di spesa per i cittadini e di ricavi e costi per le Aziende, è il Conto Economico delle AUSL, delle Aziende Ospedaliere, IRCCS ed Aziende Ospedaliere Universitarie rilevato dal

Sistema Informativo Sanitario a cura della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute.

Dai dati economico-finanziari delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, è possibile studiare l'andamento della spesa per prestazioni erogate in regime di intramoenia. La serie storica dei ricavi complessivi della libera professione intramuraria, mette in luce, a decorrere dall'anno 2010, un cambiamento di tendenza. Infatti, dopo una progressiva e continua crescita registrata fino all'anno 2009, (variazione 2006-2009 pari a +10%), i ricavi per prestazioni ALPI subiscono una battuta di arresto ed iniziano a diminuire a decorrere dall'anno 2010 passando da 1.264.776 migliaia di euro del 2009 a 1.228.555 migliaia di euro dell'anno 2012 (variazione 2009-2012 pari a -2,9%) corrispondenti rispettivamente ad una spesa pro-capite (calcolata sulla popolazione residente al 1° gennaio 2009 ed al 1° gennaio 2012) di 21,06 euro/anno per il 2009 di 20,68 euro/anno nel 2012.

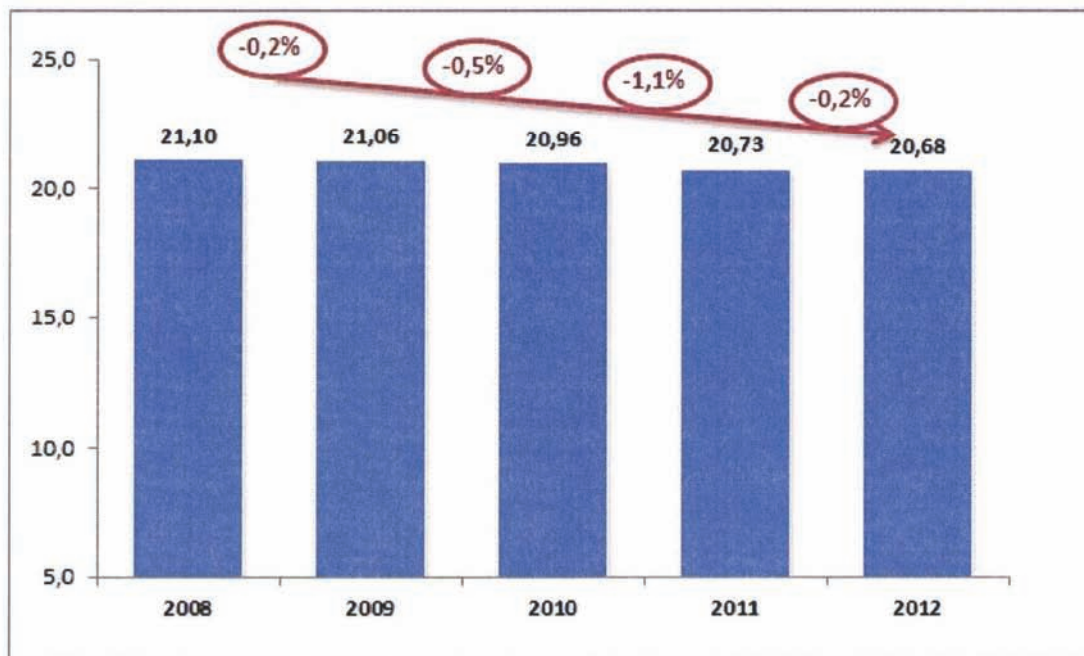
Tuttavia, parallelamente alla diminuzione dei ricavi, si registra un costante decremento nella serie storica dei costi che, tra il 2009 ed il 2012, diminuiscono di oltre il 8 punti percentuali. Essendo tale variazione più che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi, necessariamente la differenza tra le due grandezze, ossia il saldo per prestazioni intramoenia, aumenta significativamente passando da 162.476 migliaia di euro del 2009 a 218.199 migliaia di euro nel 2012 con un incremento di oltre 34 punti percentuali nell'intero periodo, attribuibile principalmente al dato riferito all'anno 2012 in cui l'aumento del saldo intramoenia è pari a +23,3% rispetto all'anno precedente.

Graf.1 Ricavi e Costi ALPI (valori in migliaia di euro)



Fonte: Sistema Informativo Sanitario, dati a consuntivo modello CE

Graf.2 Spesa pro-capite per prestazioni erogate in Intramoenia

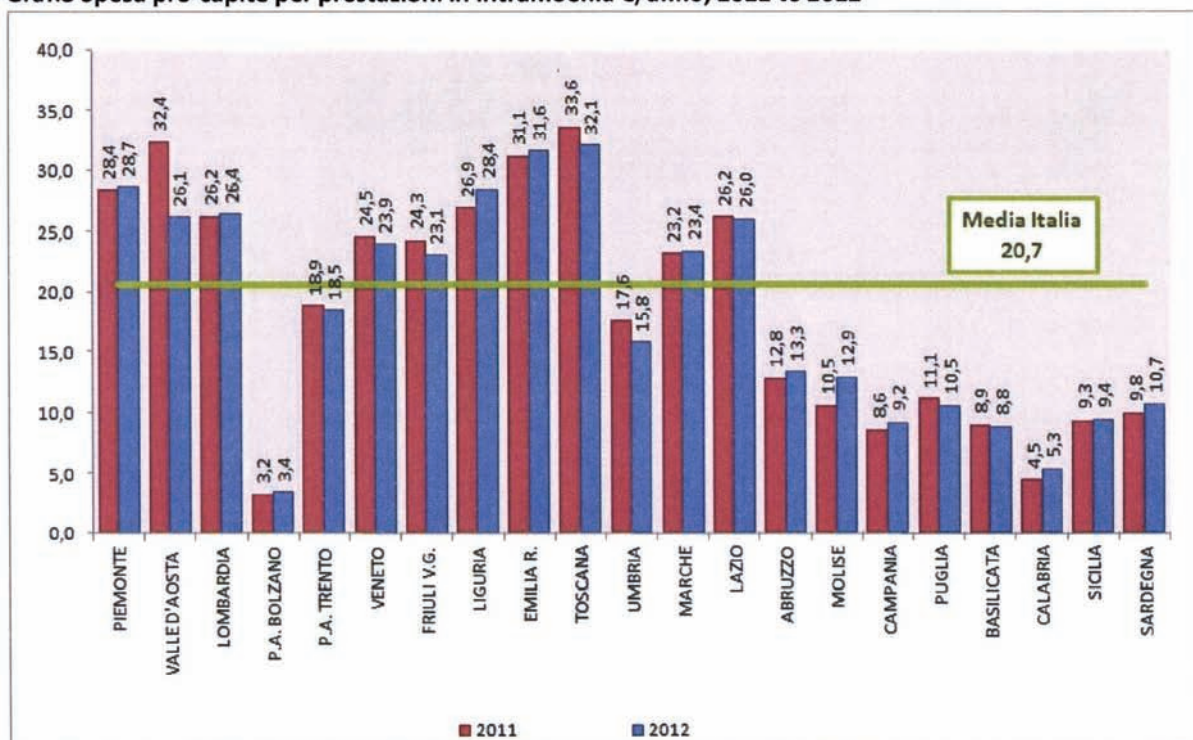


Fonte: Sistema Informativo Sanitario, dati a consuntivo da Mod. CE

Note: spesa calcolata su popolazione residente al 1° gennaio vari anni, fonte ISTAT

In ogni caso, come mostrano le figure che seguono, la situazione è estremamente variegata sul territorio nazionale con forti discrepanze tra Nord e Sud del Paese.

Graf.3 Spesa pro-capite per prestazioni in Intramoenia €/anno, 2011 vs 2012



Fonte: Sistema Informativo Sanitario. Spesa calcolata su popolazione residente al 1° gennaio, fonte ISTAT

Tab. 3 Ricavi e Costi ALPI per Regione, anni 2008 – 2012 (valori in migliaia di euro)

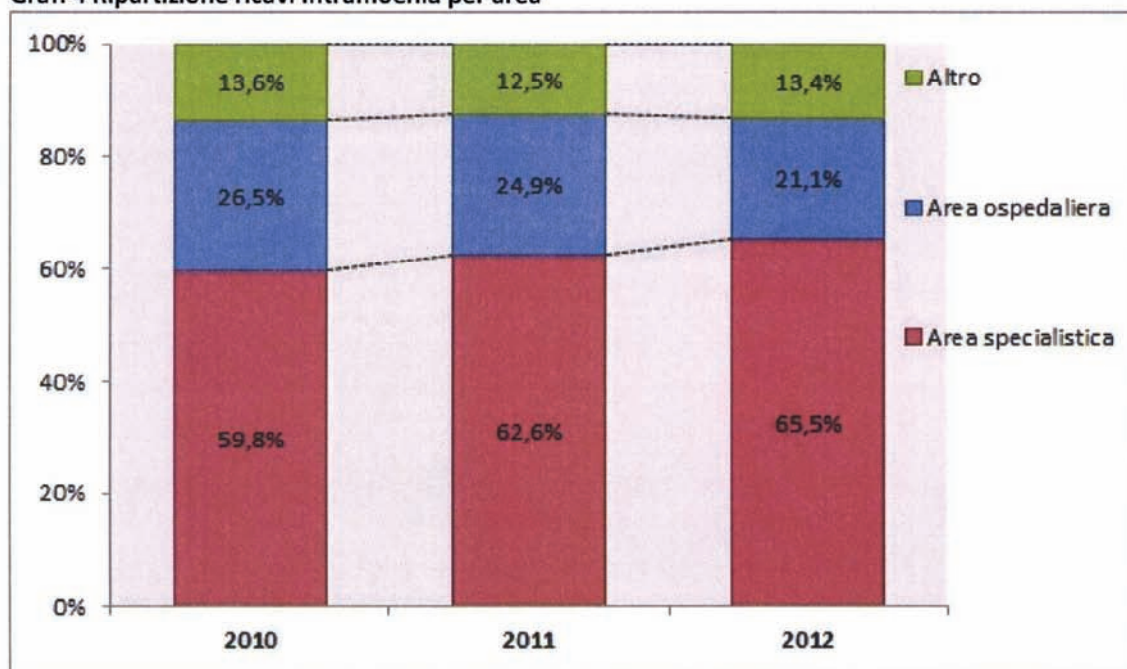
REGIONI	2008			2009			2010			2011			2012		
	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO
PIEMONTE	128.500	111.200	17.300	127.981	111.463	16.518	126.673	110.814	15.859	126.603	109.183	17.420	124.878	105.673	19.205
VALLE D'AOSTA	4.175	3.558	617	3.461	3.157	304	3.543	2.996	547	4.155	3.591	564	3.310	3.044	266
LOMBARDIA	262.699	244.366	18.333	261.726	248.390	13.336	255.887	246.210	9.677	259.975	247.688	12.287	256.049	212.227	43.822
P.A. BOIZANO							1.024	718	306	1.607	1.168	439	1.720	1.214	506
P.A. TRENTO	9.753	7.957	1.796	10.041	8.496	1.545	10.309	8.763	1.546	9.983	8.325	1.658	9.691	8.090	1.601
VENETO	121.073	103.954	17.119	120.881	103.066	17.815	121.561	103.114	18.447	121.205	99.833	21.372	115.950	96.431	19.519
FRIULI V.G.	28.979	25.538	3.441	30.472	25.004	5.468	29.903	24.617	5.286	29.979	24.922	5.057	28.075	23.898	4.177
LIGURIA	40.226	34.577	5.649	39.012	33.118	5.894	41.520	35.405	6.115	43.556	36.715	6.841	44.573	37.183	7.390
EMILIA R.	142.040	112.729	29.311	141.493	112.938	28.555	143.417	114.644	28.773	138.045	109.918	28.127	137.141	107.103	30.038
TOSCANA	127.065	96.439	30.626	132.296	100.500	31.696	128.350	98.584	29.766	126.080	93.229	32.851	117.620	85.003	32.617
UMBRIA	14.507	13.203	1.304	14.638	13.208	1.430	14.737	12.406	2.331	15.946	13.023	2.923	13.936	11.234	2.702
MARCHE	37.204	30.025	7.179	37.151	31.117	6.034	36.459	30.097	6.362	36.278	29.943	6.335	35.995	29.745	6.250
LAZIO	137.404	124.077	13.327	140.199	121.968	18.231	146.430	123.435	22.995	149.987	122.742	27.245	142.837	116.288	26.549
ABRUZZO	18.254	16.530	1.724	14.873	13.942	931	15.566	15.268	298	17.124	15.785	1.339	17.359	15.512	1.847
MOLISE	3.582	3.184	398	3.449	2.548	901	2.863	2.199	664	3.369	2.159	1.210	4.039	2.464	1.575
CAMPANIA	53.240	59.061	-5.821	54.833	51.490	3.343	54.323	51.908	2.415	49.967	48.135	1.832	52.793	47.045	5.748
PUGLIA	50.926	48.414	2.512	49.722	45.240	4.482	49.771	45.650	4.121	45.306	40.995	4.311	42.624	36.518	6.106
BASILICATA	4.075	4.202	-127	4.323	4.044	279	4.059	4.011	48	5.203	4.769	434	5.082	4.187	895
CALABRIA	9.201	7.650	1.551	9.736	7.782	1.954	10.853	8.422	2.431	9.055	9.274	-219	10.474	9.015	1.459
SICILIA	51.212	50.110	1.102	51.651	50.655	996	49.462	46.586	2.876	46.974	45.323	1.651	46.963	42.707	4.256
SARDEGNA	14.048	12.398	1.650	16.838	14.074	2.764	17.916	14.641	3.275	16.468	13.241	3.227	17.446	15.775	1.671
TOTALE	1.258.163	1.109.172	148.991	1.264.776	1.102.300	162.476	1.264.626	1.100.488	164.138	1.256.865	1.079.961	176.904	1.228.555	1.010.356	218.199

Fonte: Sistema Informativo Sanitario dati a consuntivo Mod.CE

Sempre dal sistema dei flussi di dati economici e finanziari delle Aziende Sanitarie, è possibile estrapolare alcune informazioni sulla ripartizione della spesa per tipologia di prestazioni distinguendo quelle ospedaliere da quelle specialistiche erogate in regime di libera professione intramuraria.

A livello nazionale, la parte dei ricavi per l'attività di intramoenia proveniente dall'area delle prestazioni specialistiche si attesta, nel 2012, a quota 65,5%, in crescita rispetto al dato 2011 (62,6%) ed in generale rispetto al dato degli anni precedenti. Diversamente, si riduce la percentuale relativa all'area ospedaliera che passa dal 24,9% del 2011 al 21,1% nel 2012, mentre come la quota di spesa afferente alle altre aree (sanità pubblica, consulenze, ecc) ha un andamento variabile nel tempo e si attesta mediamente, negli ultimi anni, sui 13 punti percentuali.

Graf. 4 Ripartizione ricavi Intramoenia per area

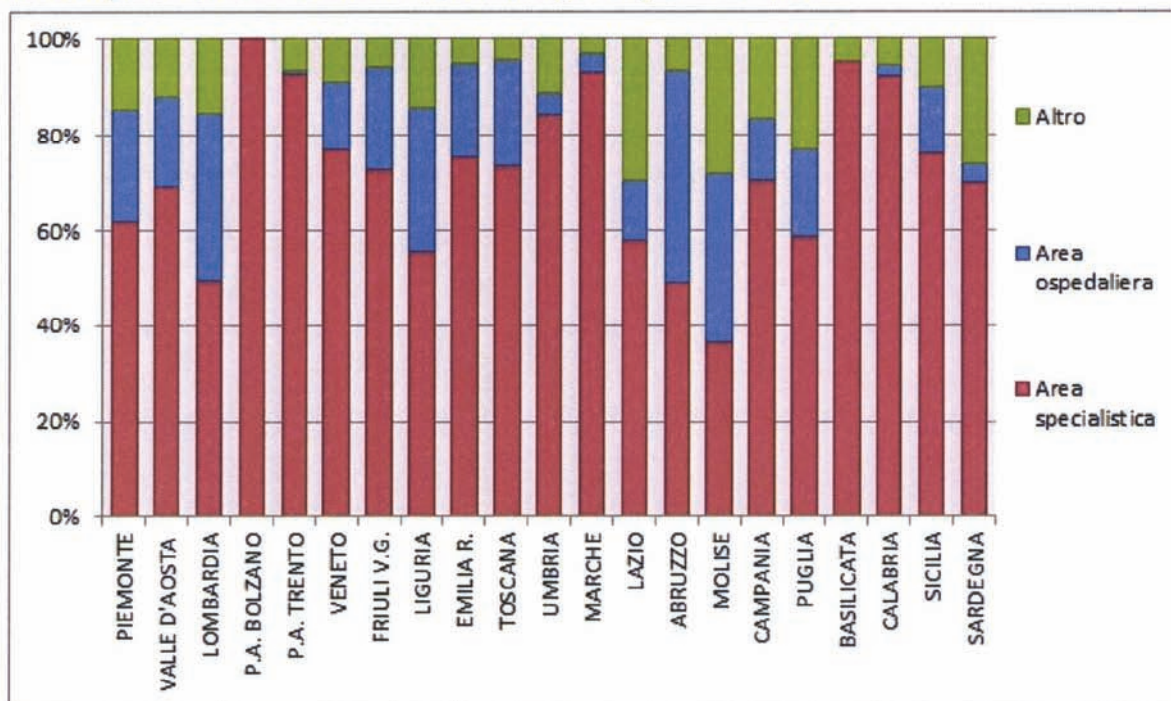


Fonte: Sistema Informativo Sanitario, dati a consuntivo Mod. CE

Il grafico 4 permette anche di attribuire la riduzione dei ricavi complessivi per prestazioni intramoenia, rappresentata nel grafico 1, al decremento della richiesta di prestazioni afferenti all'area ospedaliera, escludendo, pertanto, i ricavi per prestazioni specialistiche erogate in regime libero professionale, che, invece, risultano significativamente aumentati negli ultimi due anni passando da circa 757 milioni di euro relativi all'anno 2010 a 804 milioni di euro nell'anno 2012 (+6,3%).

Il grafico 5 sotto rappresentato conferma che la variabilità geografica del fenomeno "intramoenia" riguarda non solo la spesa pro-capite complessiva, ma anche la ripartizione dei ricavi tra le varie voci di spesa.

Graf. 5 Ripartizione ricavi Intramoenia per area e per Regione anno 2012



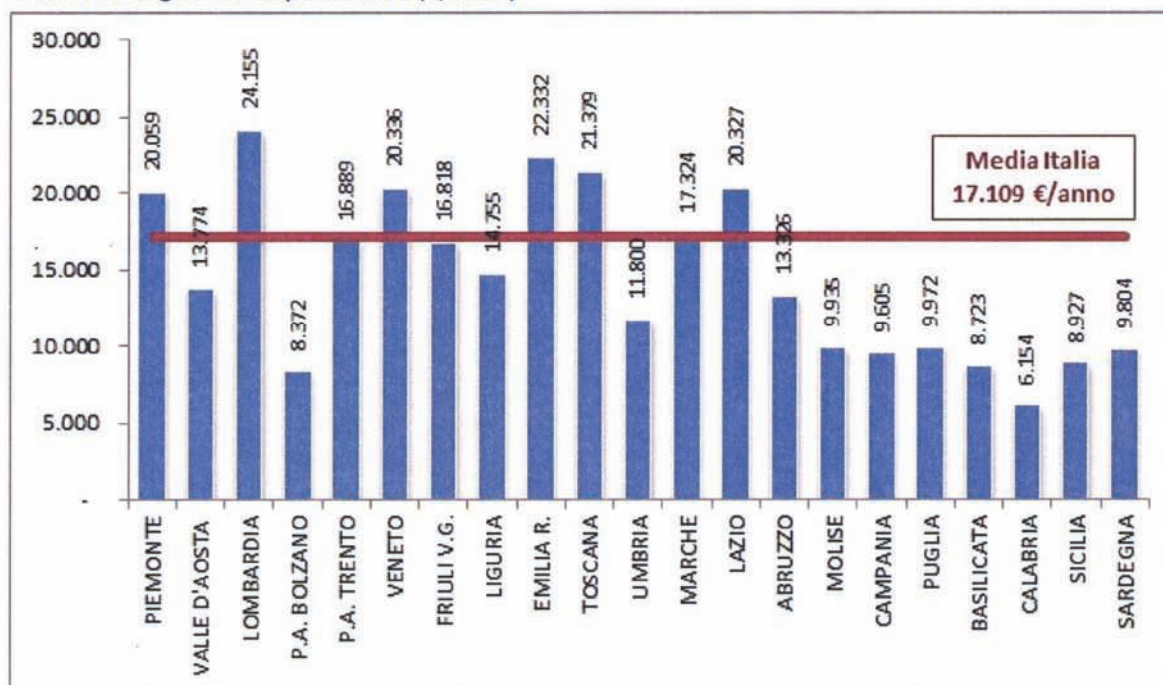
Fonte: Sistema Informativo Sanitario, dati a consuntivo Mod. CE

Grazie ai dati raccolti nella sezione 1 della scheda di rilevazione per l'anno 2012, è possibile analizzare il fenomeno anche da un altro punto di vista, ossia quello del guadagno del professionista. Suddividendo infatti l'ammontare della "compartecipazione al personale", ossia la quota di ricavi per prestazioni ALPI che spetta per gran parte ai dirigenti medici (in parte residuale al personale di supporto), per il numero di medici che esercitano la libera professione intramuraria, si perviene ad una stima di massima del guadagno medio per professionista per singola Regione.

Mediamente, il compenso annuo percepito del professionista che eroga prestazioni ALPI è pari a circa 17.100 euro, ma si conferma anche in questo caso una forte variabilità tra le Regioni.

In particolare i guadagni maggiori si registrano in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Lazio e Piemonte. In linea con la media nazionale sono, invece, gli introiti percepiti dai medici delle Provincia autonoma di Trento, e delle Regioni Marche e Friuli Venezia Giulia. Nettamente sotto la media nazionale risultano i guadagni registrati in Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania, Molise e Sardegna, oltre che nella P.A. di Bolzano nella quale però, la libera professione non è molto diffusa (la quota dei dirigenti che esercitano ALPI è pari solo al 13%).

Graf.6 Guadagno medio per medico (€/anno)

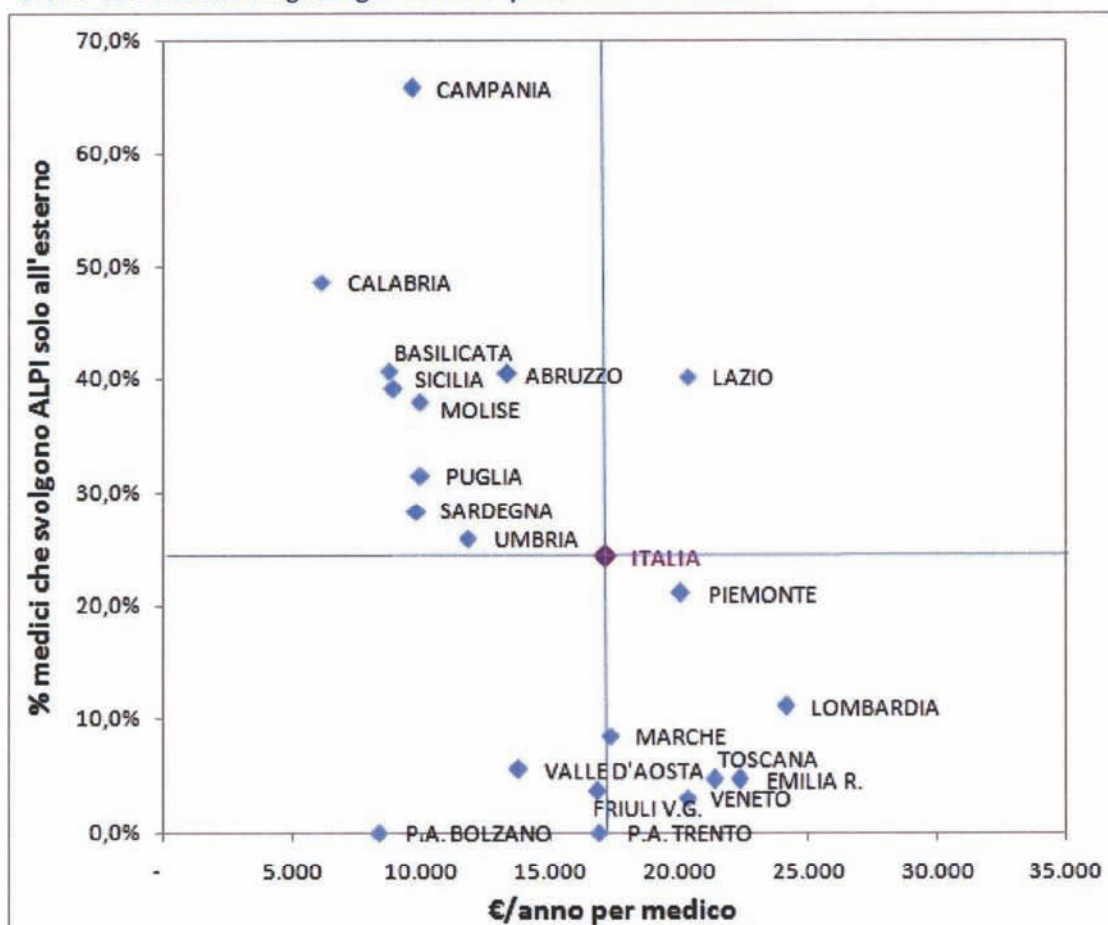


Un utile approfondimento può essere improntato analizzando la possibile relazione esistente tra guadagno medio per medico e quota di intramoenia esercitata al di fuori delle mura aziendali, ossia presso lo studio privato del professionista o presso strutture pubbliche o private non accreditate in convenzione.

Il grafico 7 di seguito riportato dimostra che l'ipotesi di una correlazione inversa tra guadagno medio e percentuale di ALPI all'esterno non appare infondata.

Infatti, gli introiti minori spettano proprio ai medici delle Regioni con quota maggiore di libera professione esercitata al di fuori della struttura (quadrante in alto a sinistra), mentre i guadagni più consistenti sembrano essere percepiti dai professionisti afferenti alle Regioni con quota di ALPI all'esterno decisamente residuale (quadrante in basso a destra).

Graf. 7 Correlazione tra guadagno medio e quota di ALPI all'esterno



In conclusione, l'analisi dei dati permette senz'altro di affermare che le Regioni del Centro-Nord fanno registrare un volume di ricavi per prestazioni in Intramoenia maggiore, mentre la spesa pro-capite nelle Regioni meridionali ed insulari è generalmente piuttosto esigua.

Basti verificare ad esempio che, con riferimento all'anno 2012 (cfr. Grafico 3), a Regioni come Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria corrisponde una spesa pro-capite nettamente superiore alla media nazionale di 20,7 €/anno (sono sopra la media anche Lombardia, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche), mentre in tutte le Regioni meridionali ed insulari si registra una spesa pro-capite inferiore all'analogo dato nazionale. In particolare, poi, il valore corrispondente alle Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Sicilia, Sardegna e Puglia non raggiunge quota 11 €/anno (pari a circa la metà della media nazionale).

Tornando al concetto di spesa pro-capite per i cittadini e, approfondendo l'analisi per tipologia di ricavi, relativamente all'area delle prestazioni specialistiche e sempre con riferimento all'anno 2012, valori superiori alla media nazionale (pari a 13,5 €/anno pro-capite) si registrano in Emilia-Romagna (23,8 €/anno), Toscana (23,6 €/anno), Marche (21,8 €/anno), Veneto (18,4 €/anno), Valle d'Aosta (18,1 €/anno), Piemonte (17,7 €/anno), P.A. Trento (17,1 €/anno), Friuli Venezia Giulia (16,7 €/anno), Liguria (15,9 €/anno) e Lazio (15,1 €/anno). L'analoga graduatoria stilata per l'area ospedaliera, vede ai primi posti Lombardia (9,2 €/anno), Liguria (8,5 €/anno), Toscana (7,1 €/anno), Piemonte (6,7 €/anno), Emilia-Romagna (6,2 €/anno)

Abruzzo (5,9 €/anno), Valle d'Aosta (5,0 €/anno), Friuli Venezia Giulia (5,0 €/anno) e Molise (4,6 €/anno), il tutto a fronte di una media nazionale di 4,4 €/anno pro-capite.

Ciò premesso, ci si aspetterebbe che una tale situazione espressa in termini di spesa, si riflettesse e venisse confermata dai dati sui ricoveri desunti dai rapporti SDO redatti a cura della Direzione Generale della Programmazione sanitaria, del Ministero della Salute.

Dai sopra citati rapporti è possibile desumere, tra le altre, interessanti informazioni sulla distribuzione dei dimessi (sia in regime ordinario, sia in day hospital) per onere di degenza e, pertanto, conoscere la numerosità dei ricoveri effettuati in Intramoenia non solo con dettaglio regionale ma anche con quello per DRG.

Una prima analisi può essere basata sulla tabella 4 che riporta il trend negli ultimi tre anni del numero dei dimessi (acuti) in regime ordinario ricoverati in libera professione con o senza differenza alberghiera, ossia indipendentemente dal pagamento extra per la stanza di degenza, per Regione. E' interessante notare come il numero complessivo dei dimessi ALPI sia progressivamente diminuito negli ultimi anni, sia in termini assoluti (-6.993 dall'anno 2010 al 2012), sia in rapporto ai dimessi totali in regime ordinario per acuti, come mostra la tabella sottostante.

Tab.4 Trend dimessi in libera professione (regime ordinario, acuti)

	2010	2011	2012
Dimessi ALPI	35.624	32.663	28.631
Dimessi totali	7.315.617	6.991.993	6.789.853
% dimessi ALPI	0,49%	0,47%	0,42%

Fonte: Rapporto SDO anni vari, *Ministero della Salute*

La tabella 5, invece, riporta la distribuzione dei ricoveri registrati in libera professione, per Regione. La principale evidenza concerne la forte concentrazione geografica dei dimessi ricoverati in intramoenia. Dai dati sopra riportati, infatti, è possibile verificare come oltre i due terzi dei ricoveri effettuati in libera professione vengano effettuati in sole 4 Regioni, in ordine: Campania (23,3%), Lazio (18,0%), Lombardia (15,0%) ed Emilia-Romagna (11,1%).

Tab.5 Distribuzione dei dimessi in regime ordinario in libera professione, 2012

REGIONE	In convenzione con libera professione con o senza differenza alberghiera	% dimessi ALPI 2012
Piemonte	2.516	8,8%
Valle d'Aosta	38	0,1%
Lombardia	4.298	15,0%
P.A. Bolzano	3	0,0%
P.A. Trento	9	0,0%
Veneto	1.329	4,6%
Friuli V.G.	293	1,0%
Liguria	294	1,0%
Emilia Romagna	3.183	11,1%
Toscana	2.574	9,0%
Umbria	101	0,4%
Marche	243	0,8%
Lazio	5.142	18,0%
Abruzzo	57	0,2%
Molise	4	0,0%
Campania	6.681	23,3%
Puglia	382	1,3%
Basilicata	16	0,1%
Calabria	5	0,0%
Sicilia	1.407	4,9%
Sardegna	56	0,2%
ITALIA	28.631	100,0%

Fonte: Rapporto SDO 2012, Ministero della Salute

Tuttavia, per ottenere un'informazione più precisa, è indispensabile normalizzare il dato rapportando i ricoveri effettuati in ALPI con il totale dei dimessi per Regione (tab.6).

Sostanzialmente resta invariata la situazione per Campania, Lazio ed Emilia-Romagna che fanno registrare una quota di ricoveri ALPI sul totale ben superiore alla media nazionale, mentre il dato della Lombardia si rivela in linea col dato medio Italia (0,4%). Viceversa, da questa tabella di approfondimento, si evince che anche le Regioni Piemonte e Toscana hanno una quota di dimessi ALPI superiore alla media nazionale.

Quanto rappresentato sembrerebbe in contraddizione con i dati relativi ai ricavi per prestazioni sanitarie Intramoenia per l'area ospedaliera, in particolare per le Regioni Lazio e Campania, per le quali, nell'anno 2012, a fronte di una spesa pro-capite pari rispettivamente a 3,2 €/anno e 1,2 €/anno, nettamente inferiore alla media nazionale (4,4 €/anno per il 2012), si registra la più alta percentuale di ricoveri in attività libero professionale. A tal proposito, però, è indispensabile tener conto che i due universi considerati, ossia quello delle Aziende tenute alla trasmissione del modello CE e quello delle Strutture contemplate nel rapporto SDO, non sono perfettamente sovrapponibili. Infatti, mentre tutti gli Istituti che prestano attività di ricovero, incluse le case di cura private convenzionate, sono tenuti alla compilazione delle schede di

dimissione ospedaliera, dalla rilevazione trimestrale relativa ai costi e ai ricavi aziendali effettuata con il modello CE restano fuori, non solo il privato accreditato, ma anche gli Ospedali classificati ed alcuni Policlinici Universitari quali ad esempio il Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, i cui volumi di attività sia istituzionale sia Intramoenia non sono certo trascurabili. Quanto illustrato potrebbe spiegare, almeno in parte, le apparenti incongruenze emerse per le Regioni sopra menzionate.

E' interessante, inoltre, completare l'analisi con l'individuazione dei DRG che più frequentemente risultano associati ad un ricovero effettuato in attività libero professionale intramuraria. Si tratta, quasi esclusivamente di DRG chirurgici riferiti ad interventi "programmabili" con due sole eccezioni rappresentate dal "parto vaginale senza diagnosi complicanti" e da "chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta" che sono gli unici DRG medici presenti nella tabella 7 che riporta in ordine decrescente i DRG con peso dei dimessi in Intramoenia superiore all'analogia media calcolata sui primi 60 DRG per numerosità di dimissioni.

Tab. 6 Distribuzione dei dimessi per regione e onere della degenza - Ricoveri per Acuti in Regime ordinario - Anno 2012

REGIONE	A carico del SSN	In convenzione con differenza alberghiera	Rimborso	Solvente	In convenzione con libera professione con o senza differenza alberghiera	Stranieri da Paesi convenzionati a carico del SSN	Stranieri indigenti a carico del SSN	Stranieri indigenti a carico del Ministero dell'Interno	Altro	Non attribuibile	TOTALE	% Libera professione su totale
Piemonte	460.972	329	-	4.473	2.516	490	532	1.365	179	6	470.862	0,5%
Valle d'Aosta	15.141	1	-	39	38	71	-	-	5	-	15.295	0,2%
Lombardia	1.145.107	4.468	49	28.351	4.298	1.858	2.404	4.532	64	-	1.191.131	0,4%
P.A. Bolzano	63.076	744	7	886	3	1.657	21	11	27	-	66.432	0,0%
P.A. Trento	49.943	994	9	163	9	142	20	28	302	-	51.610	0,0%
Veneto	465.977	3.029	40	3.027	1.329	1.364	526	539	703	51	476.585	0,3%
Friuli V.G.	140.881	538	-	1.023	293	440	59	-	180	-	143.414	0,2%
Liguria	176.465	44	6	429	294	559	482	620	337	2	179.238	0,2%
Emilia Romagna	551.533	2.523	-	4.241	3.183	1.155	514	-	918	938	565.005	0,6%
Toscana	421.794	1.932	4	2.744	2.574	1.016	895	1.076	503	3	432.541	0,6%
Umbria	116.855	80	-	317	101	345	94	61	208	-	118.061	0,1%
Marche	176.003	39	7	340	243	286	79	95	72	10	177.174	0,1%
Lazio	604.579	9.594	24	4.750	5.142	850	4.218	1.518	2	-	630.677	0,8%
Abruzzo	147.997	556	7	289	57	214	34	51	351	-	149.556	0,0%
Molise	40.239	4	10	45	4	145	52	-	103	-	40.602	0,0%
Campania	601.678	4.694	-	3.483	6.681	311	1.239	1.242	-	-	619.328	1,1%
Puglia	485.567	14.660	107	1.035	382	782	590	511	87	-	503.721	0,1%
Basilicata	56.341	35	27	2	16	31	111	-	-	-	56.563	0,0%
Calabria	180.013	1.180	54	14	5	91	703	4	29	8	182.101	0,0%
Sicilia	512.253	5.406	382	2.904	1.407	627	1.226	355	1.273	-	525.873	0,3%
Sardegna	192.474	259	-	806	56	489	-	-	-	-	194.084	0,0%
ITALIA	6.604.888	51.109	733	59.361	28.631	12.923	13.799	12.048	5.343	1.018	6.789.853	0,4%

Fonte: Rapporto SDO 2012, Ministero della Salute

Tab. 7 Distribuzione per onere della degenza dei dati dei primi 60 DRG per numerosità di dimissioni - Ricoveri per Acuti in Regime ordinario - Anno 2010/2

Descrizione DRG	A carico del SSN	In convenzione con differenza alberghiera	Rimborso	Solvente	In convenzione con libera professione con o senza differenza alberghiera	Stranieri da Paesi convenzionati a carico del SSN	Stranieri indigenti a carico del SSN	Stranieri indigenti a carico del Ministero dell'interno	Altro	Non attribuibile	TOTALE	% Libera professione su totale
Parto cesareo senza CC	166.972	5.007	19	577	4.352	162	783	168	59	8	178.107	2,4%
Interventi sulla tiroide	36.518	287	1	156	581	8	30	36	5	2	37.624	1,5%
Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	57.288	607	4	961	775	27	25	57	15	2	59.741	1,3%
Interventi su dorso e collo eccetto per artrosi vertebrali senza CC	33.192	275	1	721	443	17	18	42	14	-	34.723	1,3%
Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	104.500	1.627	9	1.166	1.209	85	155	199	28	11	108.989	1,1%
Interventi su ano e stoma senza CC	35.658	350	-	580	386	26	24	59	13	15	37.111	1,0%
Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	31.184	272	-	265	330	40	14	39	2	2	32.148	1,0%
Interventi per via transuretrale senza CC	51.369	481	4	458	504	24	19	31	8	3	52.901	1,0%
Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	57.911	1.245	5	2.680	548	25	18	26	30	7	62.495	0,9%
Interventi sui tessuti molli senza CC	28.415	261	4	508	256	45	36	41	17	4	29.587	0,9%
Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	39.349	111	1	482	305	27	44	53	12	4	40.388	0,8%
Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	43.312	1.615	11	233	341	173	686	154	68	13	46.606	0,7%
Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	31.046	263	2	340	226	33	38	54	15	3	32.020	0,7%
Interventi sul piede	52.600	634	-	682	372	43	37	29	14	3	54.414	0,7%
Colicistomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	77.687	738	5	440	528	82	76	151	19	11	79.737	0,7%
Parto vaginale senza diagnosi complicanti	304.785	5.708	65	523	2.087	440	2.323	466	193	20	316.610	0,7%
Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	33.642	151	8	292	205	113	48	74	28	5	34.586	0,6%
Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	49.707	165	7	428	300	360	103	182	55	27	51.334	0,6%
Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	139.032	1.872	14	884	712	93	46	88	18	3	142.762	0,5%
Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	26.792	107	9	535	135	51	46	80	14	5	27.774	0,5%
Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	61.845	199	3	2.238	309	89	115	153	80	19	65.050	0,5%
Primi 60 DRG	3.363.700	31.494	342	26.401	16.325	5.597	7.066	4.866	2.315	403	3.458.509	0,5%
Totale generale	6.604.888	51.109	733	59.361	28.631	12.923	13.799	12.048	5.343	1.018	6.789.853	0,4%

Fonte: Rapporto SDO 2012, Ministero della Salute

**2. RELAZIONE DEI TEMPI DI ATTESA DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN ATTIVITÀ
LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA ED INTRAMURARIA ALLARGATA (ALPI)**

Monitoraggi Nazionali

Aprile e Ottobre 2012

2.1 Introduzione

Nell'ultimo triennio l'Osservatorio Nazionale per l'Attività Libero-Professionale ha conferito all'Agenas il compito di effettuare attività di verifica sui tempi di attesa di una serie di prestazioni erogate in attività libero-professionale intramuraria e intramuraria allargata (denominata ALPI). Inoltre l'Agenas, nell'ambito del Piano Nazionale per il Governo delle Liste d'Attesa 2010-2012, ha il mandato di monitorare i tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali erogate in ALPI, questa rilevazione viene svolta in modalità ex-ante per 43 prestazioni ambulatoriali.

Alla luce di ciò ed a seguito dei monitoraggi nazionali svolti ad aprile 2011 e ad ottobre 2011, l'Agenas, anche nel corso dell'anno **2012**, ha effettuato due rilevazioni nazionali dei tempi di attesa relativi alle prestazioni erogate in ALPI e ALPI allargata, in contemporanea con quelle relative all'attività istituzionale di competenza del Ministero della Salute. Le rilevazioni sono state svolte nella settimana 16-20 aprile 2012 (oggetto di monitoraggio sono state 27 prestazioni, di cui 13 prestazioni strumentali e 14 visite specialistiche) e nella settimana 1-5 ottobre 2012 (oggetto di monitoraggio 43 prestazioni, di cui 29 prestazioni strumentali e 14 visite specialistiche).

Il monitoraggio nazionale è stato realizzato tramite il portale predisposto *ad hoc* dall'Agenas. In questo modo, è stato facilitato il processo di raccolta ed invio dei dati da parte delle Regioni/P.A. e si è garantito un maggior controllo sulla qualità dei dati inseriti. I dati raccolti, hanno permesso anche di verificare se, come previsto sia dalle Linee Guida Nazionali del sistema CUP del 29 aprile 2010, sia dal PNGLA 2010-2012, le Regioni/P.A. stiano raggiungendo l'obiettivo di eliminare le prenotazioni tramite agende gestite direttamente dai professionisti e sostituirle con un sistema centralizzato e preferibilmente informatizzato (CUP o agenda gestita dalla struttura).

2.2 I monitoraggi

Si riportano di seguito in forma sintetica alcuni elementi di metodo relativi ai monitoraggi nazionali di aprile 2012 e ottobre 2012:

- a) **Settimane indice:** 16-20 aprile 2012 / 1-5 Ottobre 2012 (entrambi i monitoraggi si sono svolti in contemporanea con il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in attività istituzionale);
- b) **Sistema di rilevazione dei dati:** attraverso il portale on line;
- c) **Prestazioni monitorate:** visite specialistiche e prestazioni strumentali (vedi Tabelle 1 e 2)

TAB. 1 - VISITE SPECIALISTICHE

Numero	Prestazione	Codice Nomenclatore	Codice Disciplina	Aprile 2012	Ottobre 2012
1	Visita cardiologia	89.7	8	Si	Si
2	Visita chirurgia vascolare	89.7	14	Si	Si
3	Visita endocrinologica	89.7	19	Si	Si
4	Visita neurologica	89.13	32	Si	Si
5	Visita oculistica	95.02	34	Si	Si
6	Visita ortopedica	89.7	36	Si	Si
7	Visita ginecologica	89.26	37	Si	Si
8	Visita otorinolaringoiatrica	89.7	38	Si	Si
9	Visita urologica	89.7	43	Si	Si
10	Visita dermatologica	89.7	52	Si	Si
11	Visita fisiatrica	89.7	56	Si	Si
12	Visita gastroenterologica	89.7	58	Si	Si
13	Visita oncologica	89.7	64	Si	Si
14	Visita pneumologica	89.7	68	Si	Si

TAB. 2 - PRESTAZIONI STRUMENTALI

Numero	Prestazione	Codice Nomenclatore	Aprile 2012	Ottobre 2012
Diagnostica per Immagini				
15	Mammografia	87.37.1 - 87.37.2	Si	Si
16	Tac Torace (senza e con contrasto)	87.41 - 87.41.1	Si	Si
17	Tac Addome superiore (senza e con contrasto)	88.01.2 - 88.01.1	Si	Si
18	Tac Addome inferiore (senza e con contrasto)	88.01.4 - 88.01.3	Si	Si
19	Tac Addome completo (senza e con contrasto)	88.01.6 - 88.01.5	Si	Si
20	Tac Capo (senza e con contrasto)	87.03 - 87.03.1	Si	Si
21	Tac Rachide e speco vertebrale (senza e con contrasto)	88.38.2 - 88.38.1	Si	Si
22	Tac Bacino (senza e con contrasto)	88.38.5	Si	Si
23	RMN Cervello e tronco encefalico	88.91.1 - 88.91.2	Si	Si
24	RMN Pelvi, prostata e vescica	88.95.4 - 88.95.5	Si	Si
25	RMN Muscoloscheletrica	88.94.1 - 88.94.2	Si	Si
26	RMN Colonna vertebrale	88.93 - 88.93.1	Si	Si
27	Ecografia Capo e collo	88.71.4	No	Si
28	Ecocolordoppler cardiaca	88.72.3	No	Si
29	Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	88.73.5	No	Si
30	Ecocolordoppler dei vasi periferici	88.77.2	No	Si
31	Ecografia Addome	88.74.1 - 88.75.1 - 88.76.1	Si	Si
32	Ecografia Mammella	88.73.1 - 88.73.2	No	Si
33	Ecografia Ostetrica - Ginecologica	88.78 - 88.78.2	No	Si
Altri esami Specialistici				
34	Colonscopia	45.23 - 45.25 - 45.42	No	Si
35	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45.24	No	Si
36	Esofagogastroduodenoscopia	45.13 - 45.16	No	Si
37	Elettrocardiogramma	89.52	No	Si
38	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	89.50	No	Si
39	Elettrocardiogramma da sforzo	89.41 - 89.43	No	Si
40	Audiometria	95.41.1	No	Si
41	Spirometria	89.37.1 - 89.37.2	No	Si
42	Fondo Oculare	95.09.1	No	Si
43	Elettromiografia	93.08.1	No	Si

NOTA: Ad aprile 2012 sono state monitorate 27 prestazioni; ad ottobre 2012 sono state monitorate tutte le 43 previste dal PNGLA 2010-2012.

d) Categorie di attesa utilizzate:

A differenza dell'attività istituzionale, l'ALPI non prevede il rispetto delle classi di priorità (U-D-B-P) e gli standard di riferimento, per cui al fine di rappresentare la distribuzione dei tempi di attesa, sono state individuate sei categorie di attesa:

Categorie	Categorie di Attesa (in giorni)
I	$TdA^1 = 0$ giorni
II	$0 \text{ giorni} < TdA \leq 7$ giorni
III	$7 \text{ giorni} < TdA \leq 15$ giorni
IV	$15 \text{ giorni} < TdA \leq 30$ giorni
V	$30 \text{ giorni} < TdA \leq 60$ giorni
VI	$TdA > 60$ giorni

e) Dati richiesti per i monitoraggi nazionali

Per singola prestazione e per singola struttura erogante (afferente a ASL – AO – Aziende ospedaliere universitarie, IRCSS pubblico, Policlinici universitari a gestione diretta) sono stati richiesti i seguenti dati:

- data della richiesta;
- data della prenotazione della prestazione/visita ambulatoriale;
- tipo di attività in regime intramoenia (pura o allargata);
- tipologia di agenda utilizzata:
 - agenda cartacea gestita dal professionista;
 - agenda cartacea gestita dalla struttura;
 - agenda gestita dal sistema CUP;;
 - altro.
- volumi di attività ALPI e ISTITUZIONALE del semestre precedente (secondo semestre del precedente anno solare per la rilevazione svolta nel mese di aprile 2012, primo semestre dello stesso anno solare per la rilevazione di ottobre 2012).

f) Rispondenza

Hanno partecipato ai due monitoraggi nazionali dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in ALPI (aprile 2012 e ottobre 2012) tutte le 19 Regioni e le 2 P.A.

¹ TdA= tempo di attesa

2.3 Considerazioni metodologiche

I risultati ottenuti non possono essere utilizzati né per un confronto tra le regioni, né per un confronto con i dati del monitoraggio dell'attività istituzionale in quanto:

- ✓ nel 2012 si sono monitorate 27 prestazioni nella rilevazione di aprile e 43 prestazioni in quella di ottobre.
- ✓ Il PNGLA 2010-2012 ha conferito l'incarico al Ministero della Salute di monitorare le prestazioni erogate in attività istituzionale; inoltre, la rilevazione non viene più effettuata inviando i dati puntuali sui tempi di attesa per singola prestazione, ma trasmettendo, attraverso un formato excel, i dati aggregati e in particolare solo la percentuale di garanzia dei tempi massimi per singola prestazione;
- ✓ i dati forniti dalle Regioni e P.A. dovrebbero essere rapportati alla popolazione regionale e suddivisi per fasce d'età.

Si deve, inoltre, tenere presente che per motivi tecnico-organizzativi, da monitoraggio a monitoraggio, varia il numero di aziende/strutture sanitarie che hanno partecipato alle rilevazioni.

Per tali motivi, nel capitolo successivo, si riportano le osservazioni riferite ai soli dati nazionali. Per l'esame analitico delle situazioni regionali si rimanda agli Allegati (da 1 a 6).

In particolare, l'Allegato 1 e l'Allegato 2 offrono una fotografia del fenomeno attraverso la rappresentazione della distribuzione dei tempi di attesa, distinti in categorie, a livello nazionale e a livello regionale, per singola prestazione. L'Allegato 3, l'Allegato 4 e l'Allegato 5 propongono il confronto dei volumi semestrali delle prestazioni erogate in attività istituzionale e in ALPI sia a livello nazionale, che a livello regionale per i diversi anni a disposizione. Si precisa, inoltre, che nelle cartine dell'Allegato 3, i colori utilizzati corrispondono semplicemente alle realtà territoriali cui si riferisce il testo. L'Allegato 6, infine, riguarda la tipologia di agende utilizzate e propone una rappresentazione delle distribuzioni nelle diverse regioni, per poter meglio osservare se effettivamente si stia andando verso il superamento delle agende gestite direttamente dai professionisti (come auspicato sia dalle "Linee Guida Nazionali del sistema Cup", che dal PNGLA 2010-2012), sostituendole con un sistema centralizzato e preferibilmente informatizzato (CUP o agenda gestita dalla struttura).

2.4 Breve riepilogo dei risultati nazionali

Relativamente alle 27 prestazioni monitorate in entrambi i suddetti periodi, a livello nazionale, i risultati ottenuti possono essere riassunti come di seguito riportato.

Tempi di attesa delle prestazioni prenotate nella settimana indice

L'utente tendenzialmente effettua una delle prestazioni in esame entro sette giorni. La categoria temporale che registra le frequenze maggiori, infatti, è - per entrambe le rilevazioni - quella tra zero e sette giorni.

La prestazione per cui i tempi di attesa sono più dilazionati è la *mammografia*, che presenta meno del 50% del totale delle prestazioni prenotate nella categoria di attesa tra 0 e 7 giorni. Questi andamenti non subiscono particolari variazioni tra i due monitoraggi nazionali.

La prestazione richiesta con maggiore frequenza nei due monitoraggi è la *visita ginecologica* (25.186 - dato complessivo delle due rilevazioni), mentre la meno richiesta è la *Tac del bacino* (20 - dato complessivo delle due rilevazioni).

Confrontando il numero di prenotazioni registrate in intramoenia allargata nei due monitoraggi nazionali si nota un calo dal primo monitoraggio rispetto al secondo. La prestazione per cui comunque si ricorre più frequentemente all'intramoenia allargata è la *visita ginecologica* (37% nel monitoraggio di aprile 2012, 34% in quello di ottobre 2012).

Agende di prenotazione utilizzate nella settimana indice

A livello nazionale si rileva che le prenotazioni sono prevalentemente registrate sulle "agende gestite dal CUP" (79%), la tipologia "agende cartacea gestita dalla struttura" e la tipologia "altro" (es. agenda informatizzata gestita dal professionista, agenda informatizzata gestita dalla struttura) costituiscono il 5% della modalità di prenotazione.

Tra la rilevazione di aprile e quella di ottobre 2012 si registra un leggero calo delle prenotazioni sulle agende gestite dal professionista, che passano dal 16% al 14% e un contemporaneo leggero aumento delle prenotazioni effettuate al CUP che dal 79% aggiungono un punto percentuale ottenendo l'80%. Si osserva, quindi, che in generale la situazione non fa registrare grandi cambiamenti da un'indagine all'altra.

Volumi relativi alle prestazioni erogate in attività istituzionale e ALPI nel 2012

Per quanto riguarda i volumi, tra i due semestri del 2012, si registra una diminuzione pressoché generale della domanda delle prestazioni monitorate, sia in intramoenia, che in regime istituzionale. Delle 43 prestazioni prese in esame, solo alcune visite (*chirurgia vascolare, oculistica, ortopedica, ginecologica e gastroenterologica*), oltre alla Tac del capo, la Rmn delle pelvi, prostata e vescica e l'ecografia ostetrico-ginecologica hanno tendenza contraria; tra queste, la *visita ginecologica* è quella che fa registrare il maggiore incremento (si osserva un aumento da 1.061.460 visite a 1.328.677 visite dal primo al secondo semestre 2012; un aumento di 267.217 prestazioni erogate). E' sempre questa visita che rileva il maggior numero di prenotazioni in attività libero-professionale, per entrambi i due semestri presi in esame, anche se si nota un calo del rapporto tra la domanda in ALPI ed il totale della richiesta di visite ginecologiche

nell'anno (ALPI+ISTITUZIONALE), che passa dal 30% del primo semestre al 25% della seconda parte del 2012. In generale il rapporto tra l'ALPI e il totale delle prestazioni erogate (ALPI+ISTITUZIONALE) non evidenzia grandi cambiamenti da un semestre all'altro per le altre prestazioni monitorate, infatti, tale rapporto rimane sempre al di sotto del 20% (ad eccezione della visita ginecologica, che raggiunge il 27%).

Per quanto riguarda l'andamento dei volumi semestrali tra gli anni 2011 e 2012 (Allegato 4), va sottolineato che, per il primo anno del confronto, la Regione Calabria non ha inviato ad Agenas i dati richiesti; pertanto, per questa Regione, il confronto non è possibile. E' doveroso, quindi, tenere conto di quanto detto per la valutazione dei volumi a livello nazionale.

Analizzando il panorama a livello nazionale, si nota come esso sia decisamente **eterogeneo**, sia tra le Regioni che all'interno delle stesse; si evidenziano infatti differenze anche significative per quel che riguarda volumi e tempi di erogazione in attività libero-professionale relativamente alle modalità organizzative e di prenotazione.

2.5 Considerazioni finali e sviluppi futuri

Il portale predisposto *ad hoc* da Agenas utilizzato per i monitoraggi on line ha consentito di:

- facilitare il processo di raccolta ed invio dei dati da parte delle Regioni/P.A.;
- garantire un maggior controllo sulla qualità del dato inserito;
- rispettare i tempi di inserimento e di validazione del dato da parte dei referenti regionali;
- fornire un feedback ed uno strumento utile al controllo del monitoraggio e al governo dell'attività in ALPI;
- generare una serie storica di risultati ottenuti a livello regionale e a livello aziendale.

Sono state inoltre poste le basi per rendere disponibili nelle prossime rilevazioni, in tempo reale, le prime elaborazioni ed aggregazioni in maniera differenziata per i vari livelli:

- ✓ a livello di struttura saranno disponibili i dati relativi esclusivamente alla singola struttura sanitaria;
- ✓ a livello aziendale saranno disponibili i dati di ogni struttura sanitaria afferente all'azienda e quelli aggregati per ASL;
- ✓ a livello regionale verranno forniti i dati relativi alle strutture, alle aziende e quelli aggregati per regione;
- ✓ a livello centrale saranno disponibili tutti i dati relativi a tutti i livelli.

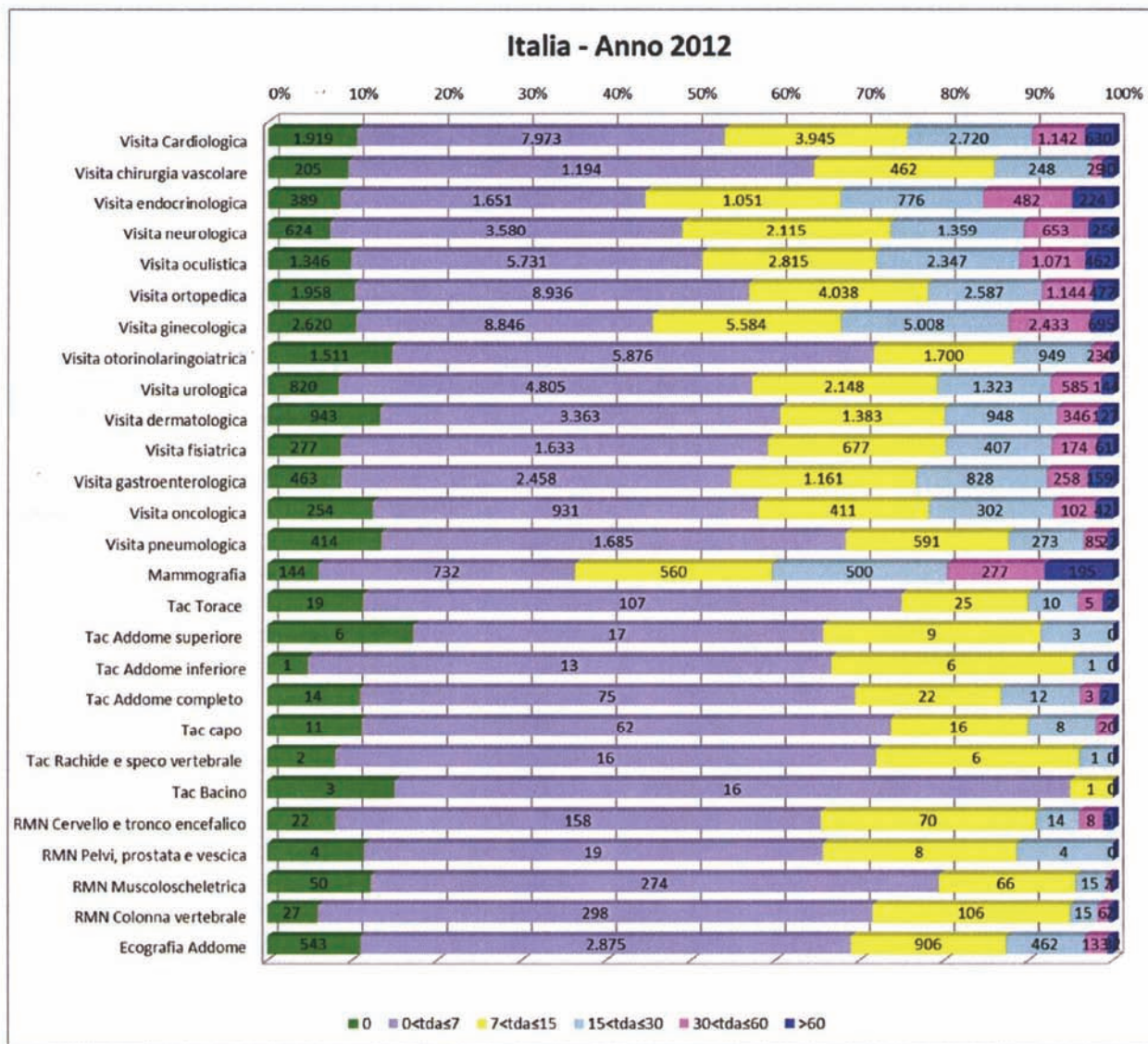
ALLEGATO 1

**Distribuzione nazionale delle prenotazioni rispetto alle categorie di attesa espressa in
giorni - Valori assoluti e percentuali**

**Tab. 1. Distribuzione delle prenotazioni rispetto alle categorie di attesa
ITALIA (valori assoluti – Anno 2012)**

PRESTAZIONE	0	0<tda≤7	7<tda≤15	15<tda≤30	30<tda≤60	>60	TOTALE
Visita Cardiologica	1.919	7.973	3.945	2.720	1.142	630	18.329
Visita chirurgia vascolare	205	1.194	462	248	29	30	2.168
Visita endocrinologica	389	1.651	1.051	776	482	224	4.573
Visita neurologica	624	3.580	2.115	1.359	653	258	8.589
Visita oculistica	1.346	5.731	2.815	2.347	1.071	462	13.772
Visita ortopedica	1.958	8.936	4.038	2.587	1.144	477	19.140
Visita ginecologica	2.620	8.846	5.584	5.008	2.433	695	25.186
Visita otorinolaringoiatrica	1.511	5.876	1.700	949	230	40	10.306
Visita urologica	820	4.805	2.148	1.323	585	144	9.825
Visita dermatologica	943	3.363	1.383	948	346	127	7.110
Visita fisiatrica	277	1.633	677	407	174	61	3.229
Visita gastroenterologica	463	2.458	1.161	828	258	159	5.327
Visita oncologica	254	931	411	302	102	42	2042
Visita pneumologica	414	1.685	591	273	85	22	3.070
Mammografia	144	732	560	500	277	195	2408
Tac Torace (senza e con contrasto)	19	107	25	10	5	2	168
Tac Addome superiore (senza e con contrasto)	6	17	9	3	0	0	35
Tac Addome inferiore(senza e con contrasto)	1	13	6	1	0	0	21
Tac Addome completo (senza e con contrasto)	14	75	22	12	3	2	128
Tac capo (senza e con contrasto)	11	62	16	8	2	0	99
Tac Rachide e speco vertebrale (senza e con contrasto)	2	16	6	1	0	0	25
Tac Bacino (senza e con contrasto)	3	16	1	0	0	0	20
RMN Cervello e tronco encefalico	22	158	70	14	8	3	275
RMN Pelvi, prostata e vescica	4	19	8	4	0	0	35
RMN Muscoloscheletrica	50	274	66	15	2	1	408
RMN Colonna vertebrale	27	298	106	15	6	2	454
Ecografia Addome	543	2.875	906	462	133	32	4.951

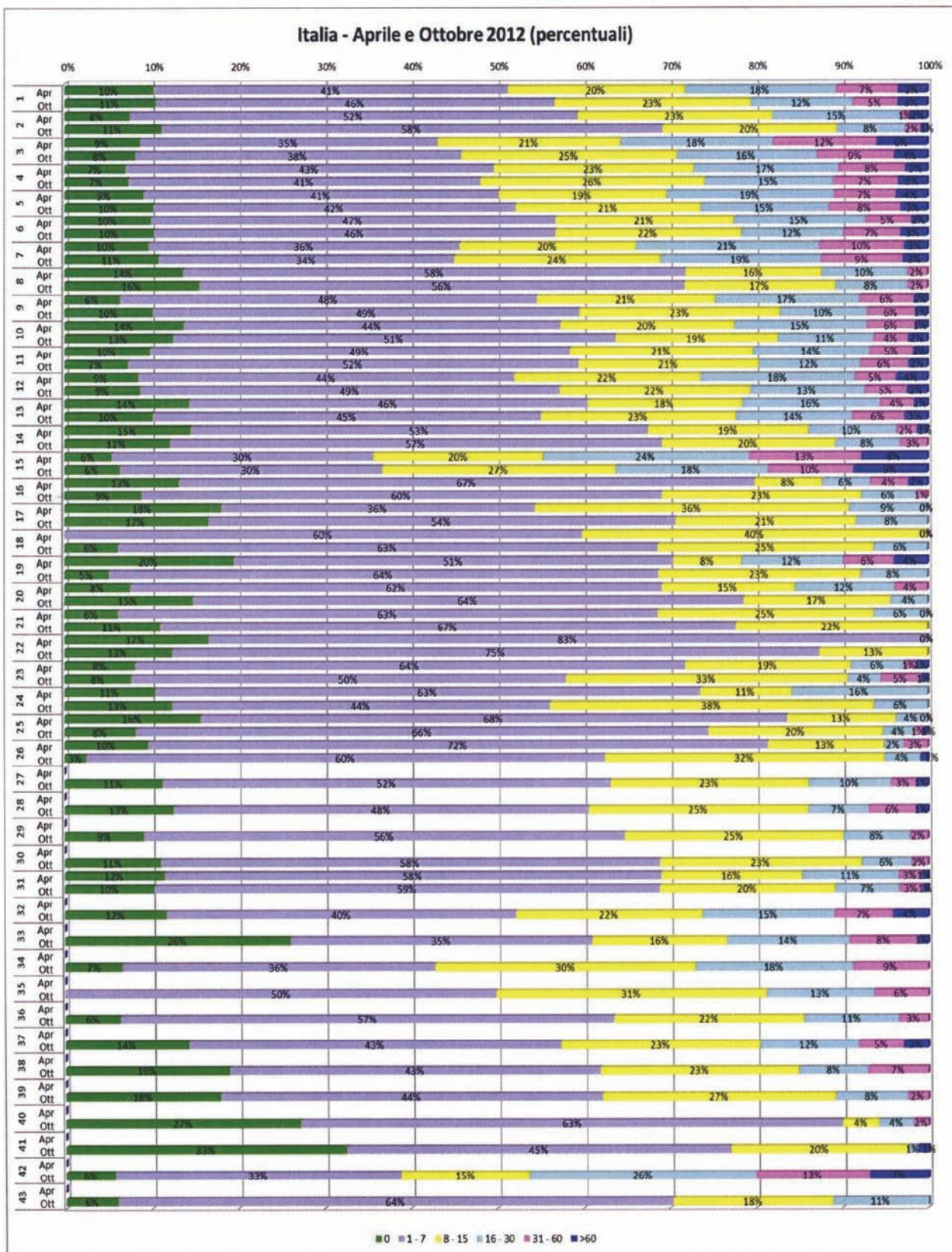
**Graf. 1 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Italia
(Valore assoluti e percentuali – Anno 2012)**



Tab. 2. Distribuzione delle prenotazioni rispetto alle categorie di attesa - ITALIA (valori assoluti - Aprile e Ottobre 2012)

PROGRESSIVO	PRESTAZIONE	CATEGORIE D'ATTESA										Totale			
		0		1 - 7		8 - 15		16 - 30		31 - 60		>60		APR	OTT
		APR	OTT	APR	OTT	APR	OTT	APR	OTT	APR	OTT	APR	OTT	APR	OTT
1	Visita Cardiologica	1.002	917	3.967	4.006	1.980	1.965	1.694	1.026	692	450	331	299	9.666	8.663
2	Visita Chirurgia vascolare	80	125	548	646	238	224	159	89	10	19	21	9	1.056	1.112
3	Visita endocrinologica	206	183	811	840	496	555	415	361	283	199	138	86	2.349	2.224
4	Visita neurologica	285	339	1.712	1.868	927	1.188	676	683	310	343	102	156	4.012	4.577
5	Visita oculistica	604	742	2.712	3.019	1.275	1.540	1.282	1.065	471	600	240	222	6.584	7.188
6	Visita ortopedica	937	1021	4.374	4.562	1.925	2.113	1.422	1.165	497	647	174	303	9.329	9.811
7	Visita ginecologica	1.185	1435	4.369	4.477	2.470	3.114	2.569	2.439	1.198	1.235	324	371	12.115	13.071
8	Visita otorinolaringoiatrica	715	796	3.021	2.855	815	885	520	429	117	113	22	18	5.210	5.096
9	Visita urologica	320	500	2.393	2.412	1.019	1.129	830	493	313	272	76	68	4.951	4.874
10	Visita dermatologica	515	428	1.621	1.742	747	636	571	377	208	138	53	74	3.715	3.395
11	Visita fisiatrica	150	127	734	899	319	358	204	203	77	97	24	37	1.508	1.721
12	Visita gastroenterologica	225	238	1.148	1.310	567	594	470	358	126	132	95	64	2.631	2.696
13	Visita oncologica	153	101	488	443	189	222	169	133	42	60	16	26	1.057	985
14	Visita pneumologica	232	182	837	848	293	298	161	112	38	47	19	3	1.580	1.490
15	Mammografia	67	77	369	363	238	322	290	210	158	119	93	102	1.215	1.193
16	Tac Torace (senza e con contrasto)	12	7	60	47	7	18	5	5	4	1	2	0	90	78
17	Tac Addome superiore	2	4	4	13	4	5	1	2	0	0	0	0	11	24
18	Tac Addome inferiore	0	1	3	10	2	4	0	1	0	0	0	0	5	16
19	Tac Addome completo	10	4	26	49	4	18	6	6	3	0	2	0	51	77
20	Tac capo	4	7	32	30	8	8	6	2	2	0	0	0	52	47
21	Tac Rachide e spazio vertebrale	1	1	10	6	4	2	1	0	0	0	0	0	16	9
22	Tac Bacino	2	1	10	6	0	1	0	0	0	0	0	0	12	8
23	RMN Cervello e tronco encefalico	12	10	93	65	28	42	9	5	2	6	2	1	146	129
24	RMN Pelvi, prostata e vescica	2	2	12	7	2	6	3	1	0	0	0	0	19	16
25	RMN Muscoloscheletrica	34	16	146	128	27	39	8	7	0	2	0	1	215	193
26	RMN Colonna vertebrale	21	6	155	143	29	77	5	10	6	0	0	2	216	238
27	Ecografia capo e collo	-	75	-	342	-	151	-	63	-	19	-	9	-	659
28	Ecocolor Doppler cardiaca	-	94	-	358	-	189	-	52	-	41	-	10	-	744
29	Ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici	-	49	-	297	-	135	-	41	-	11	-	2	-	535
30	Ecocolor Doppler dei vasi periferici	-	58	-	302	-	122	-	30	-	10	-	0	-	522
31	Ecografia Addome	285	258	1.421	1.454	402	504	277	185	65	68	18	14	2.468	2.483
32	Ecografia mammella	-	124	-	426	-	227	-	161	-	71	-	43	-	1.052
33	Ecografia osterica - ginecologica	-	398	-	533	-	238	-	216	-	121	-	18	-	1.524
34	Colonscopia	-	23	-	125	-	104	-	63	-	30	-	0	-	345
35	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	-	0	-	8	-	5	-	2	-	1	-	0	-	16
36	Esofagogastroduodenoscopia	-	21	-	187	-	72	-	36	-	11	-	0	-	327
37	Elettrocardiogramma	-	452	-	1.366	-	727	-	364	-	165	-	89	-	3.163
38	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	-	19	-	43	-	23	-	8	-	7	-	0	-	100
39	Elettrocardiogramma da sforzo	-	30	-	74	-	45	-	14	-	4	-	0	-	167
40	Audiometria	-	33	-	76	-	5	-	5	-	2	-	0	-	121
41	Spirometria	-	27	-	37	-	17	-	1	-	0	-	1	-	83
42	Fondo oculare	-	10	-	58	-	26	-	46	-	23	-	12	-	175
43	Elettromiografia	-	13	-	139	-	40	-	24	-	1	-	0	-	217

Graf. 2 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Italia (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



ALLEGATO 2

**Distribuzioni percentuali delle prenotazioni rispetto alle categorie di attesa e n° di
prenotazioni registrate nella settimana indice per singola prestazione**

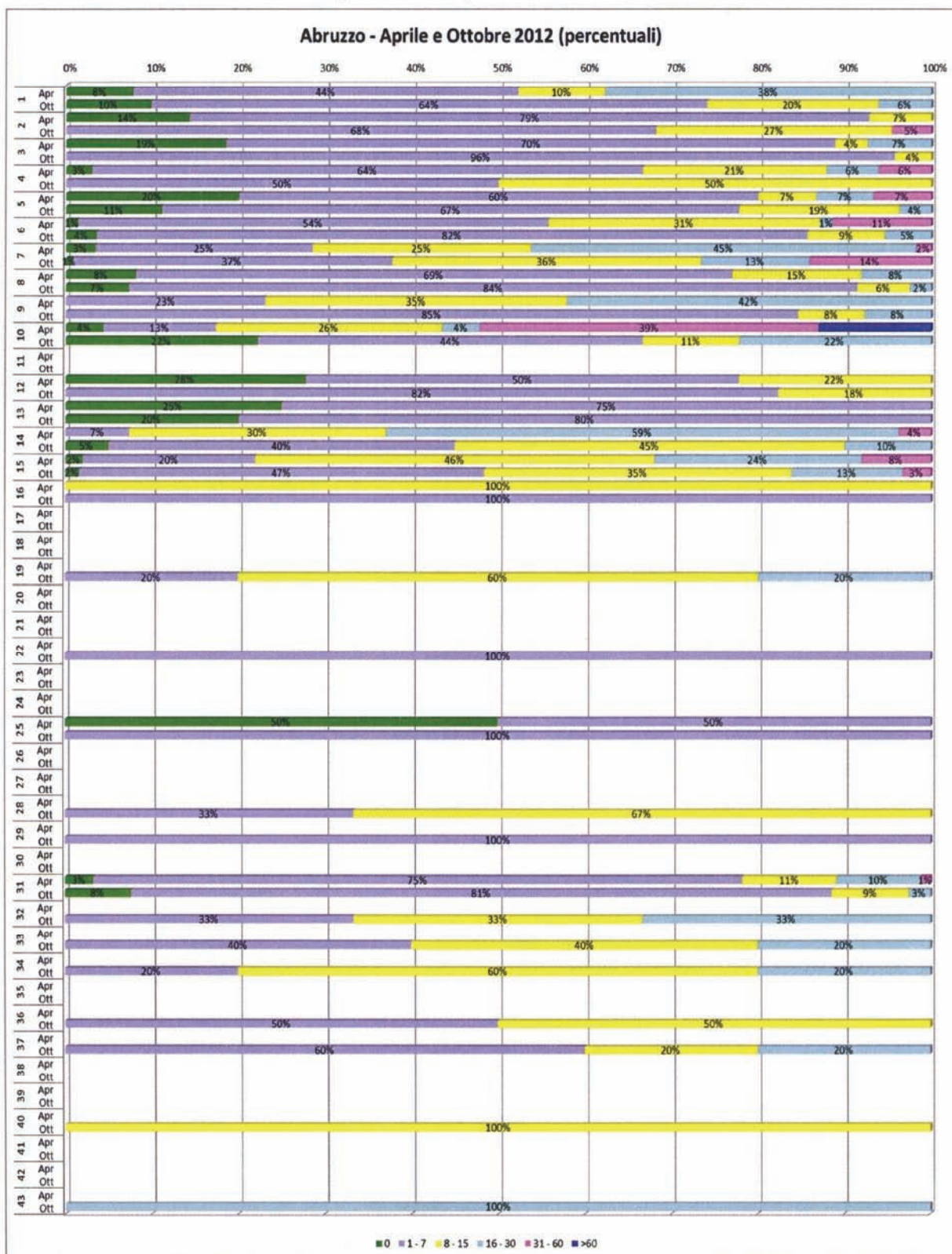
(dato regionale)

Per meglio comprendere i dati riportati nei grafici successivi, si propone la seguente tabella con la descrizione corrispondente ad ogni progressivo.

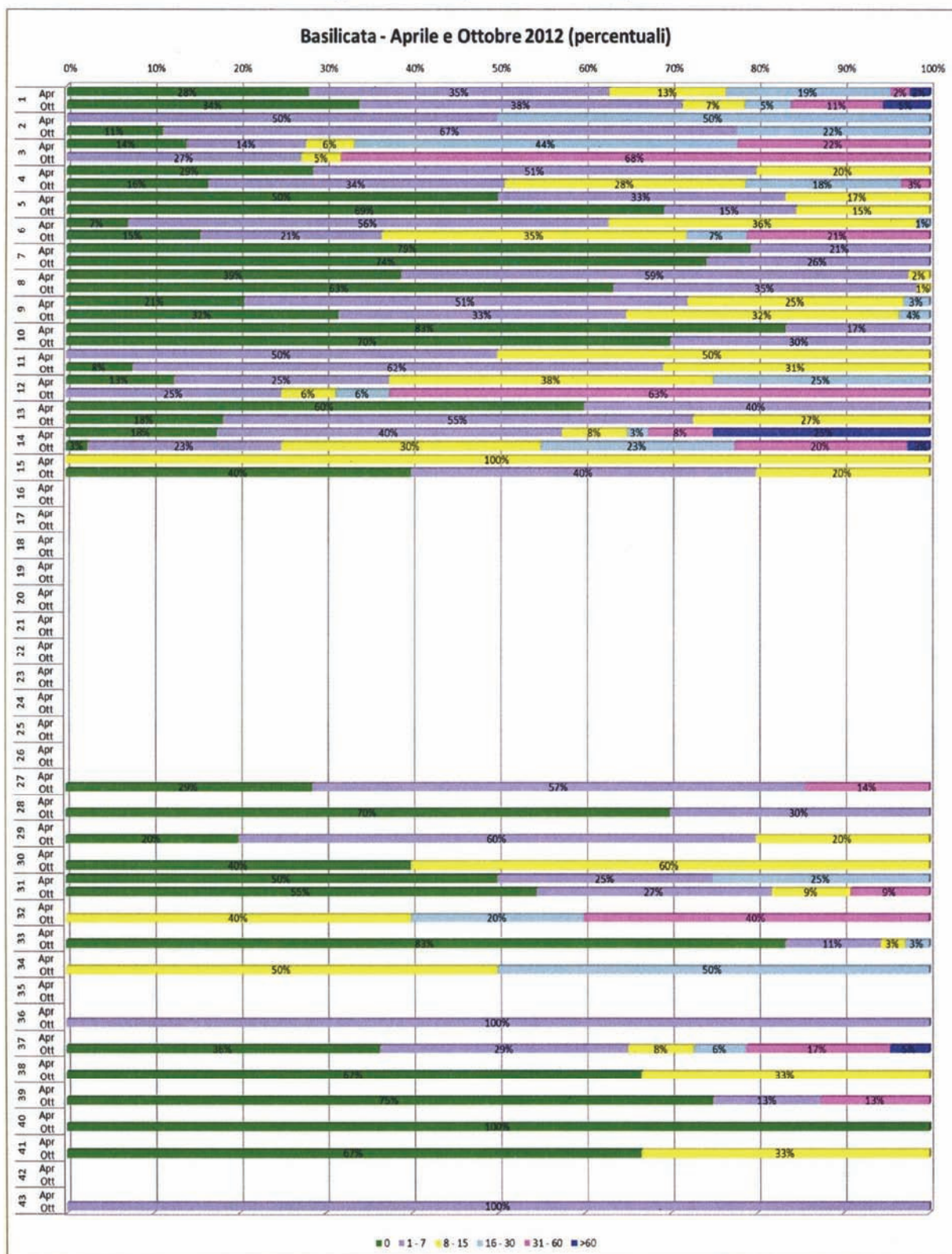
Progressivo	Prestazione
1	Visita Cardiologica
2	Visita chirurgia vascolare
3	Visita endocrinologica
4	Visita neurologica
5	Visita oculistica
6	Visita ortopedica
7	Visita ginecologica
8	Visita otorinolaringoiatrica
9	Visita urologica
10	Visita dermatologica
11	Visita fisiatica
12	Visita gastroenterologica
13	Visita oncologica
14	Visita pneumologica
15	Mammografia
16	Tac Torace (senza e con contrasto)
17	Tac Addome superiore (senza e con contrasto)
18	Tac Addome inferiore (senza e con contrasto)
19	Tac Addome completo (senza e con contrasto)
20	Tac capo (senza e con contrasto)
21	Tac Rachide e speco vertebrale (senza e con contrasto)
22	Tac Bacino (senza e con contrasto)
23	RMN Cervello e tronco encefalico
24	RMN Pelvi, prostata e vescica
25	RMN Muscoloscheletrica
26	RMN Colonna vertebrale
27	Ecografia capo e collo
28	Ecocolordoppler cardiaca
29	Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici
30	Ecocolordoppler dei vasi periferici
31	Ecografia Addome
32	Ecografia mammella
33	Ecografia ostetrica - ginecologica
34	Colonscopia
35	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile
36	Esofagogastroduodenoscopia
37	Elettrocardiogramma
38	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
39	Elettrocardiogramma da sforzo
40	Audiometria
41	Spirometria
42	Fondo oculare
43	Elettromiografia

Si ricorda inoltre che, nel monitoraggio effettuato ad aprile, le prestazioni monitorate erano solo quelle dalla 1 alla 26 e la 31.

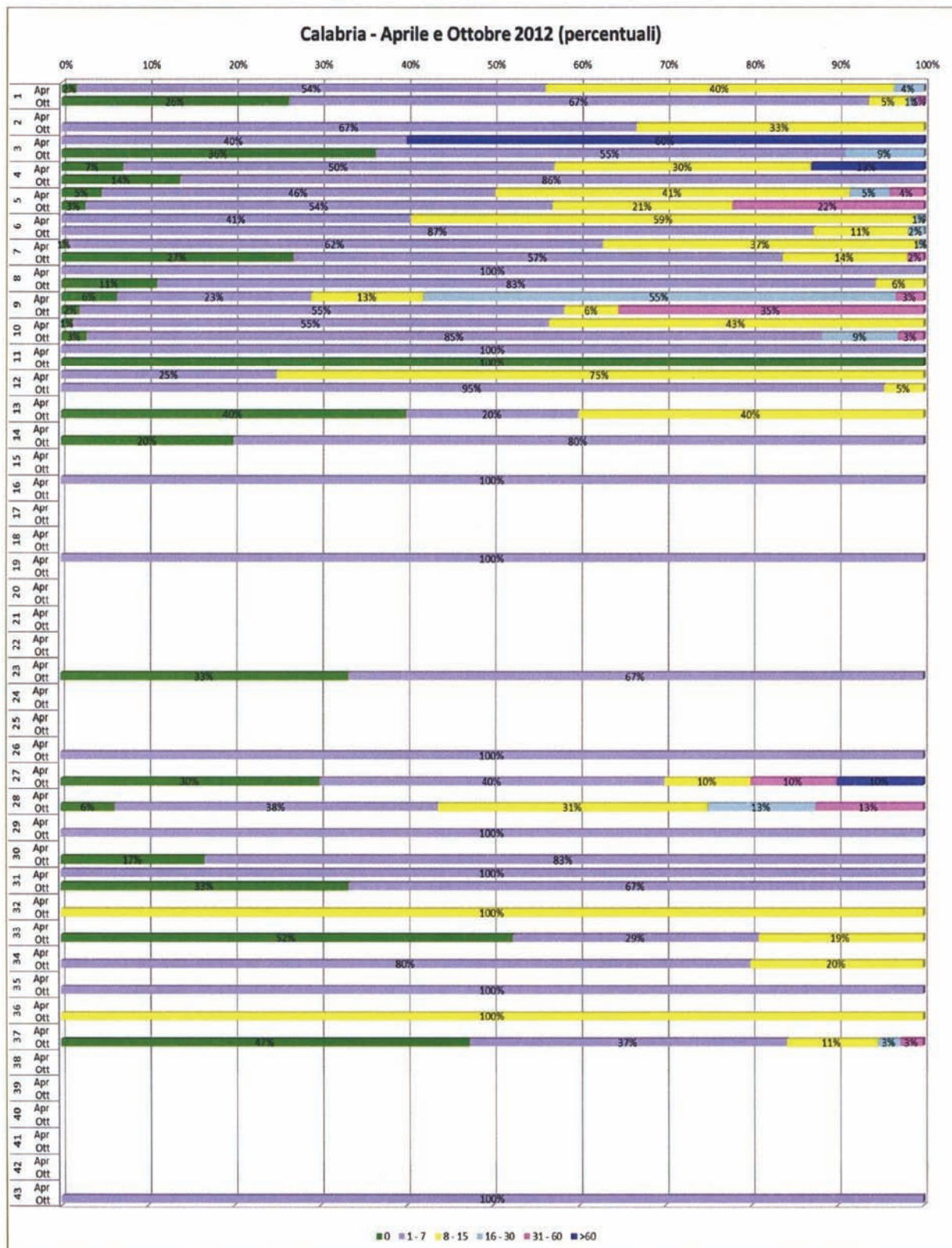
Graf. 1 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Abruzzo (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



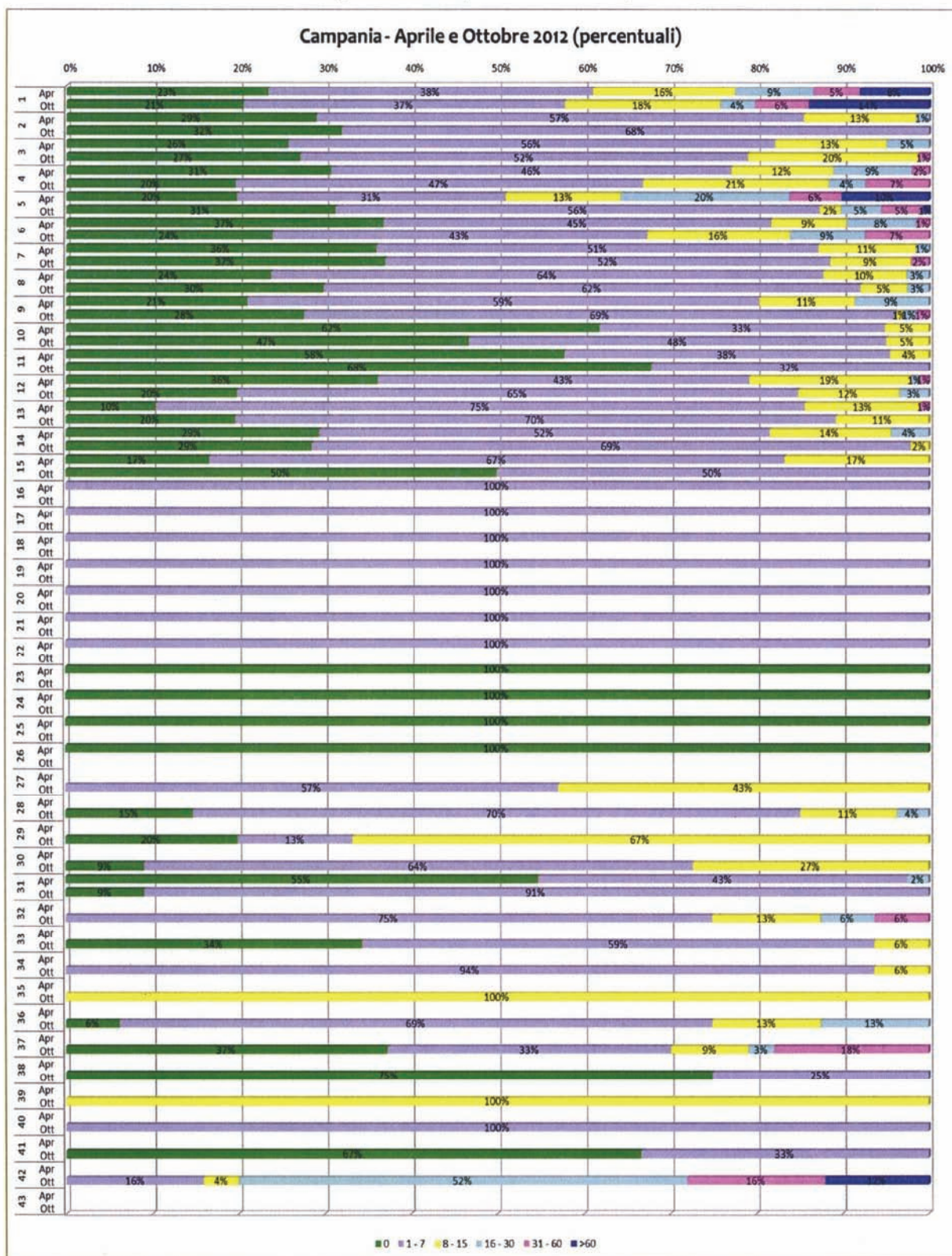
Graf. 2 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Basilicata (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



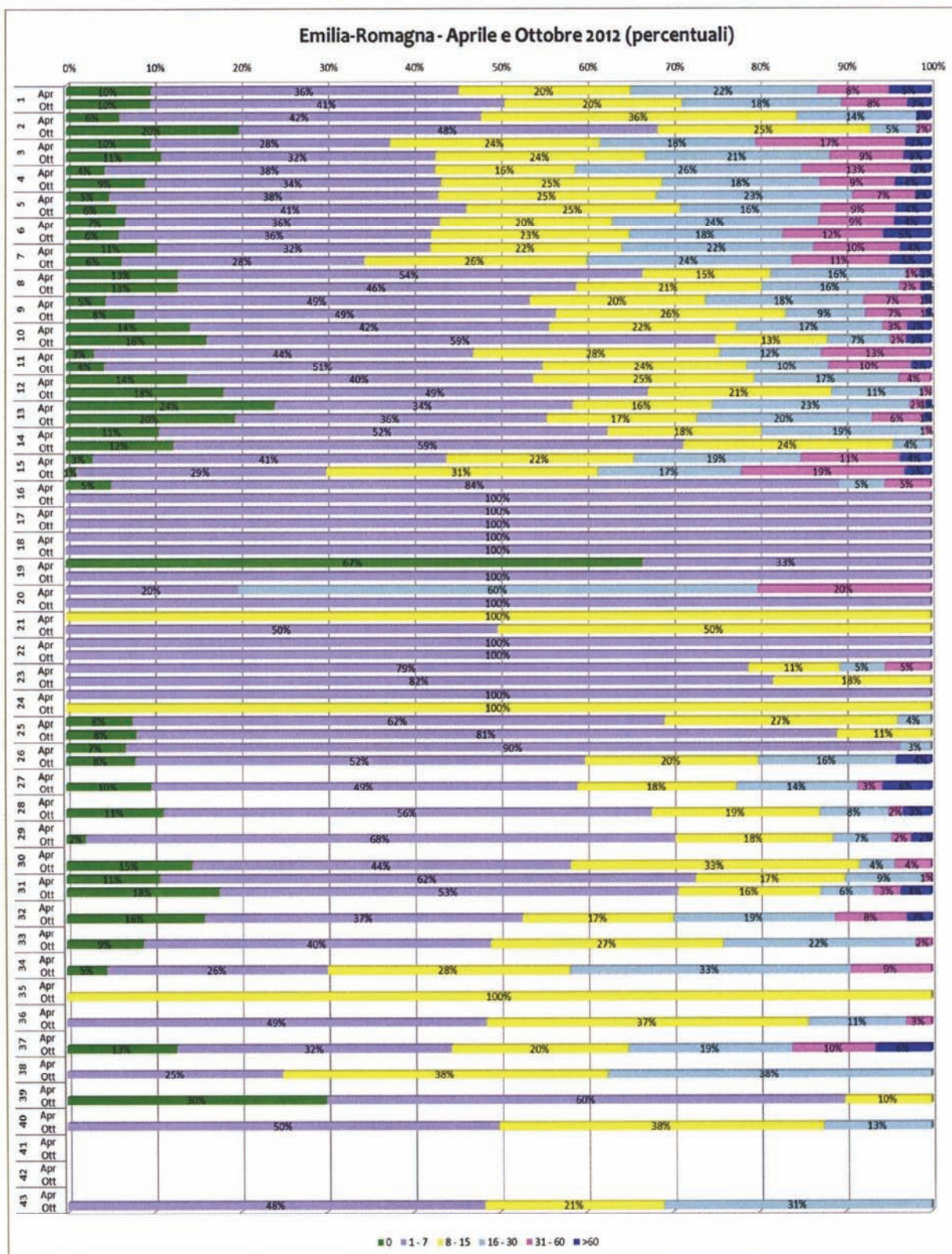
Graf. 3 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Calabria (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



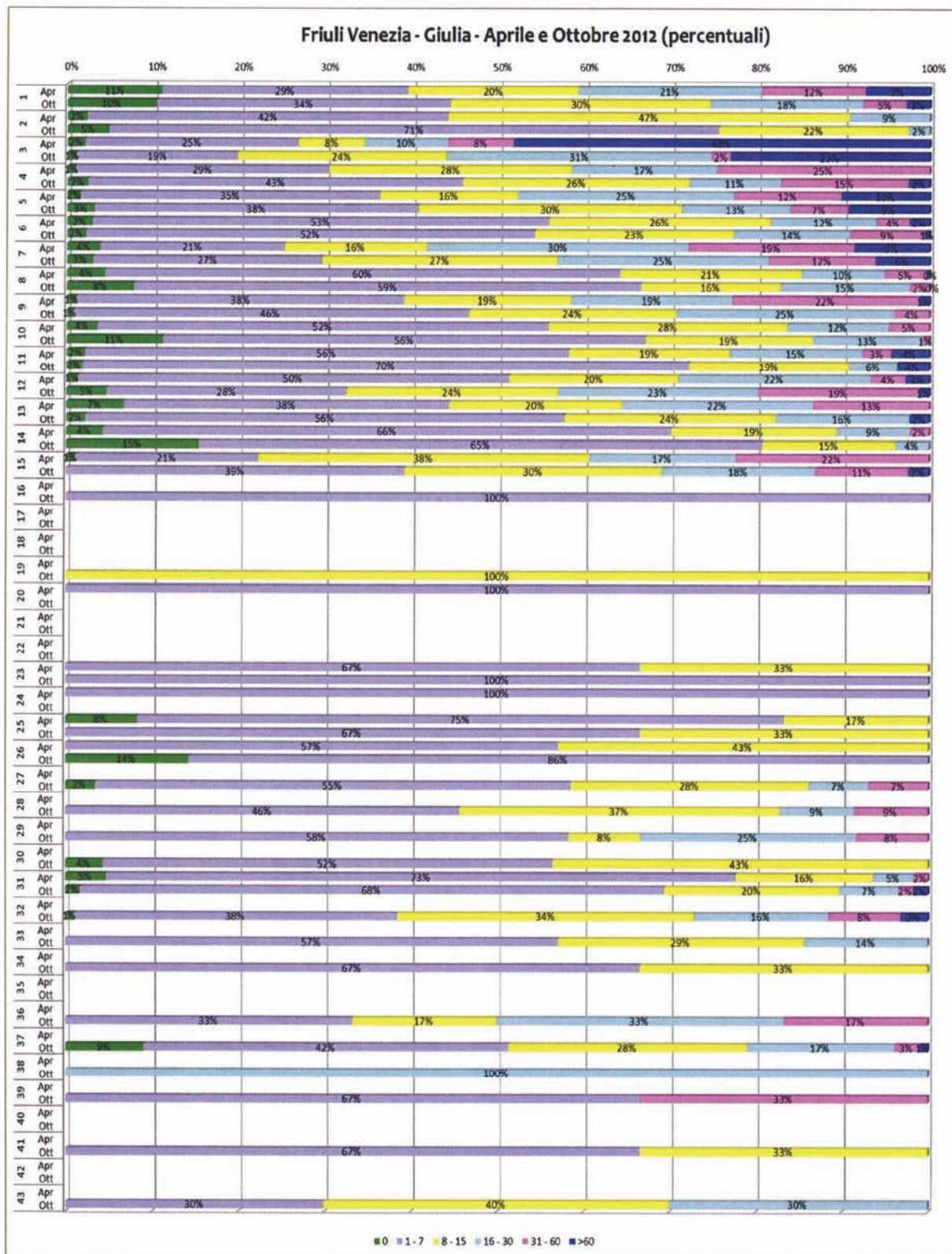
Graf. 4 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Campania (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



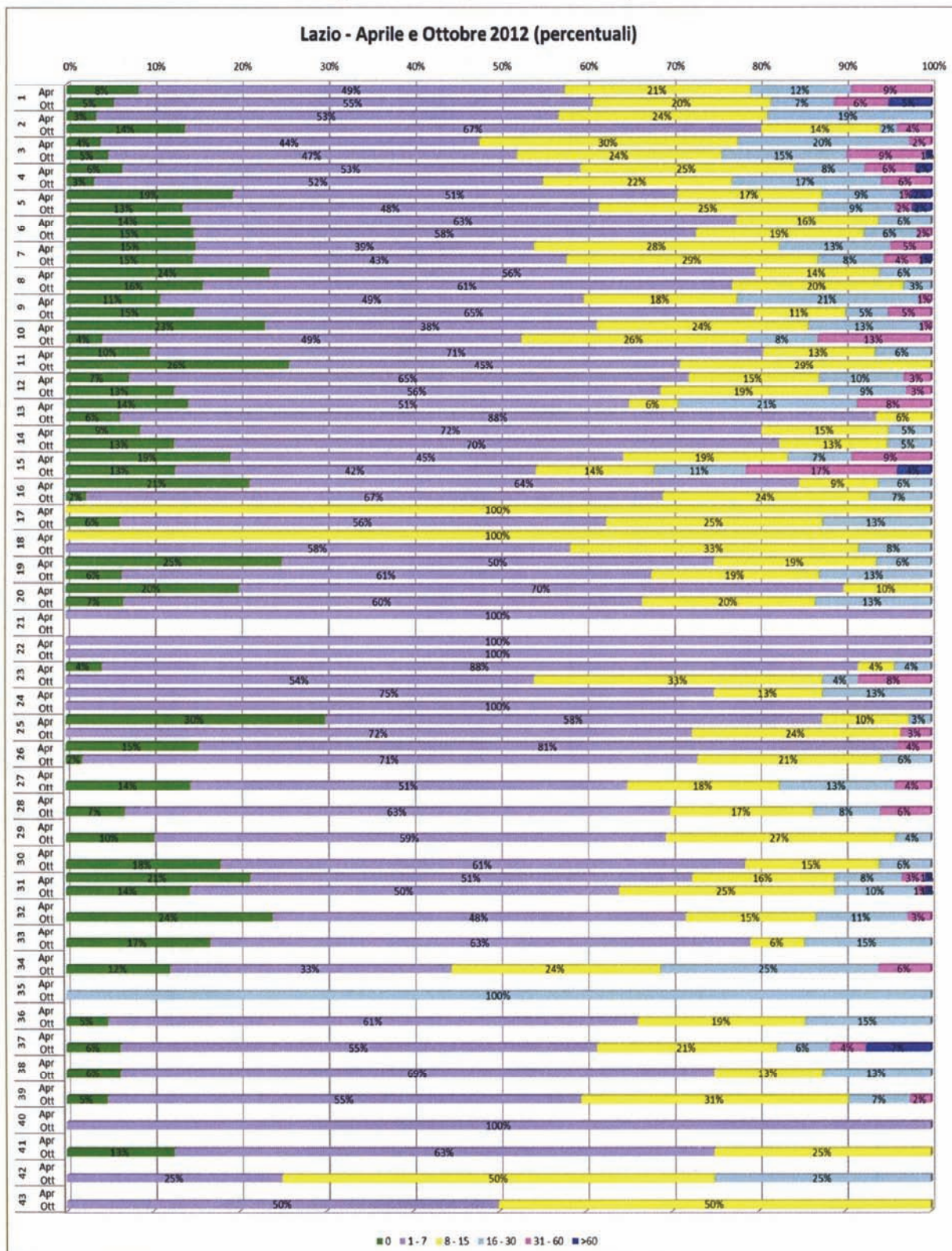
Graf. 5 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Emilia Romagna (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



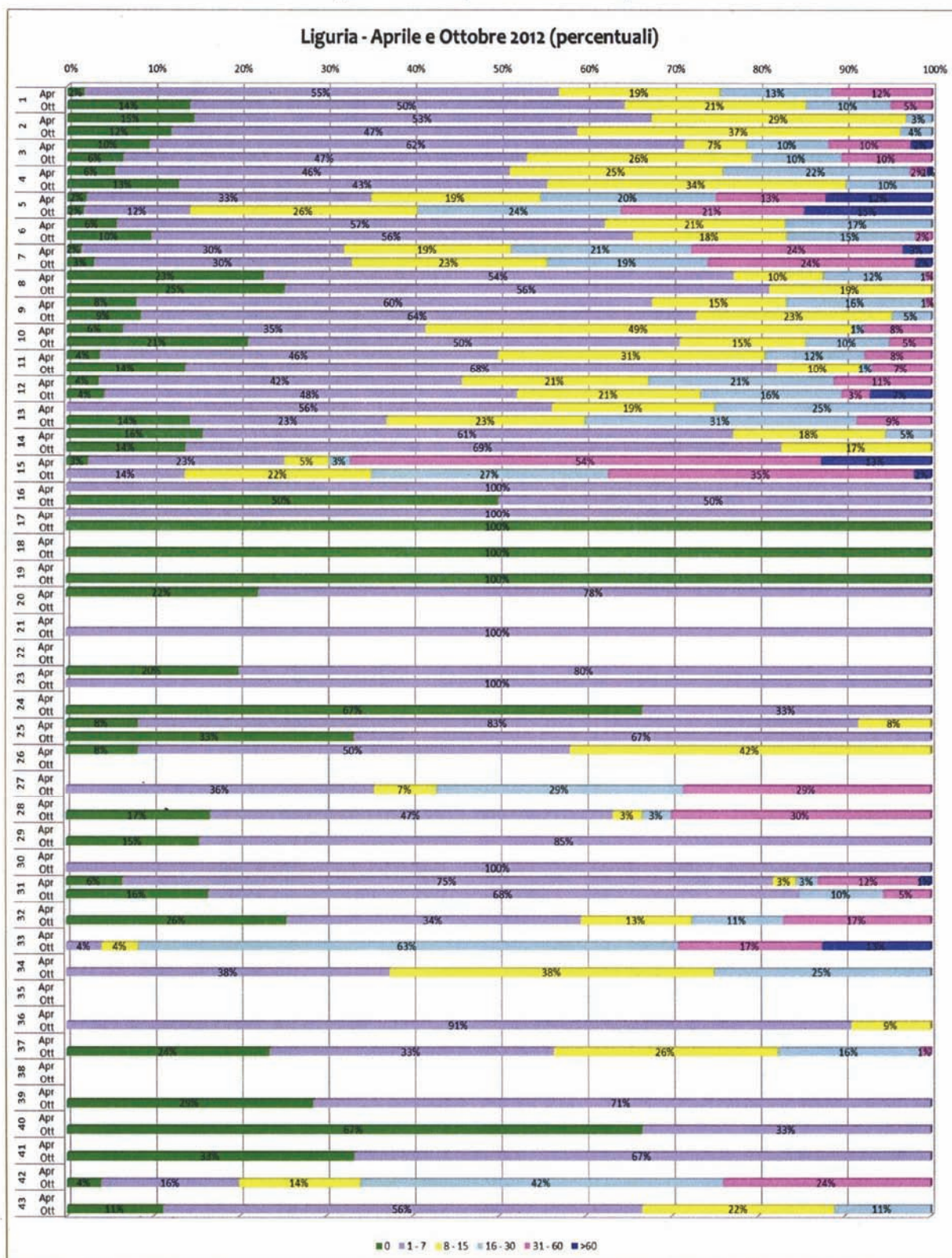
Graf. 6 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Friuli Venezia Giulia (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



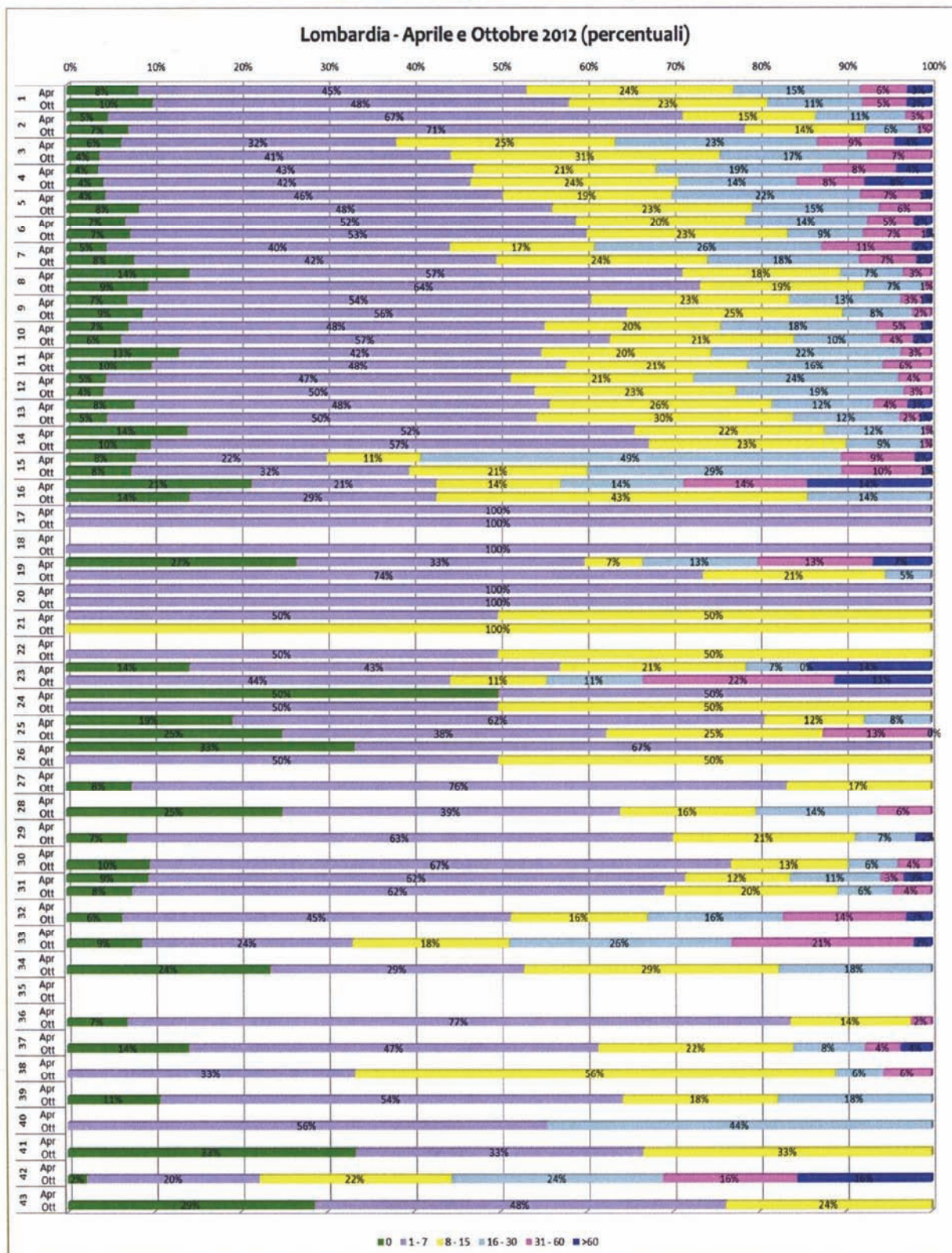
Graf. 7 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Lazio (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



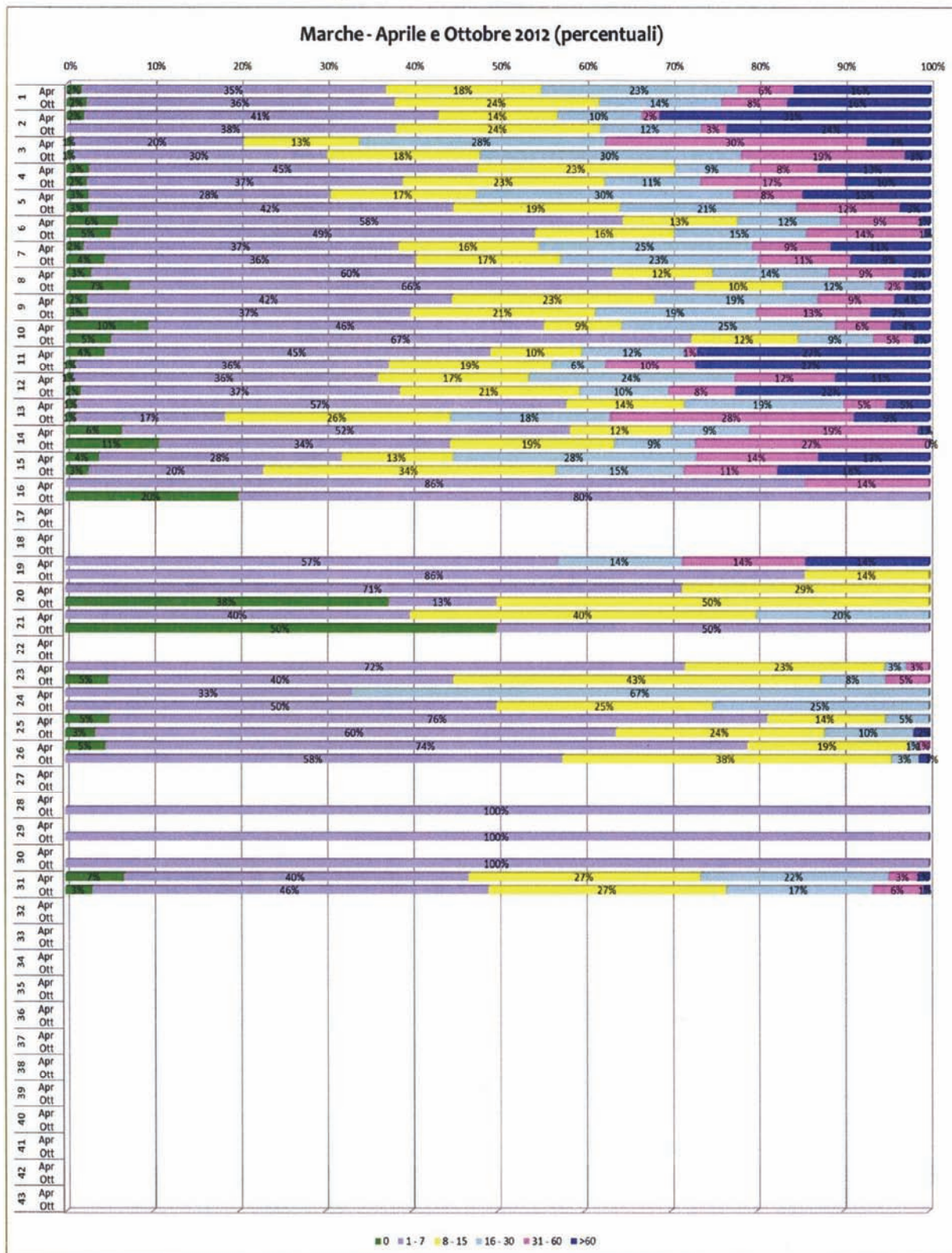
Graf. 8 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Liguria (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



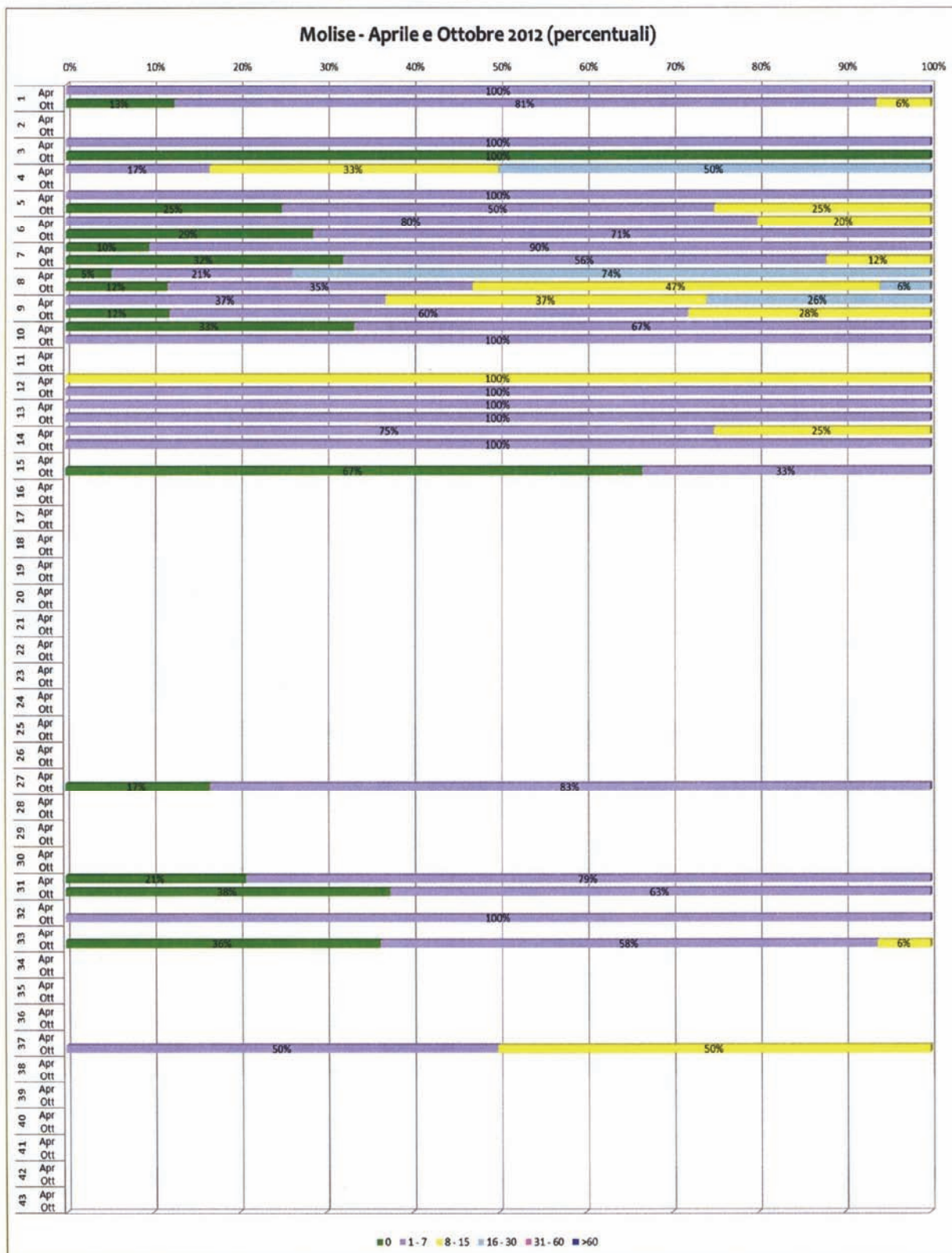
Graf. 9 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Lombardia (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



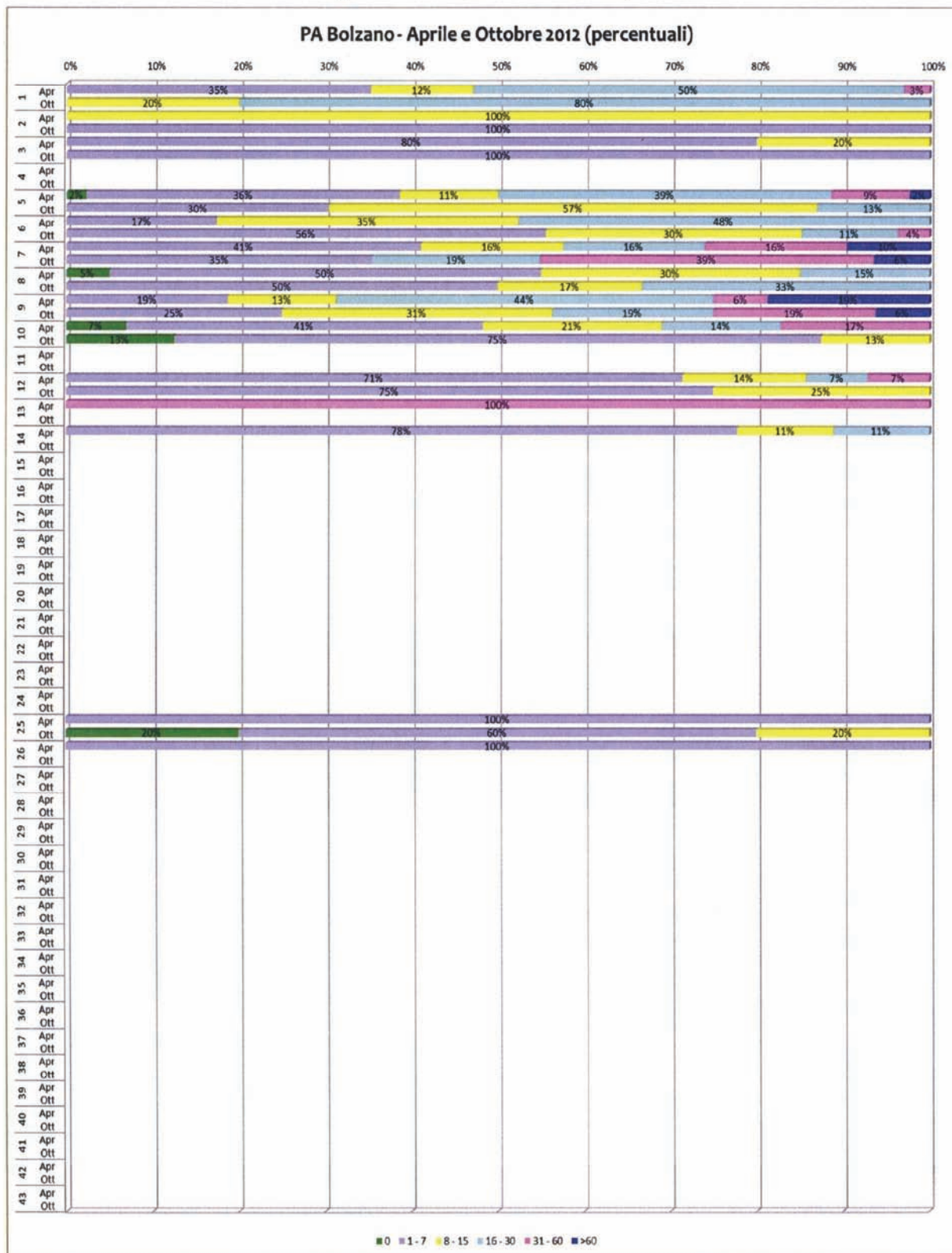
Graf. 10 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Marche (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



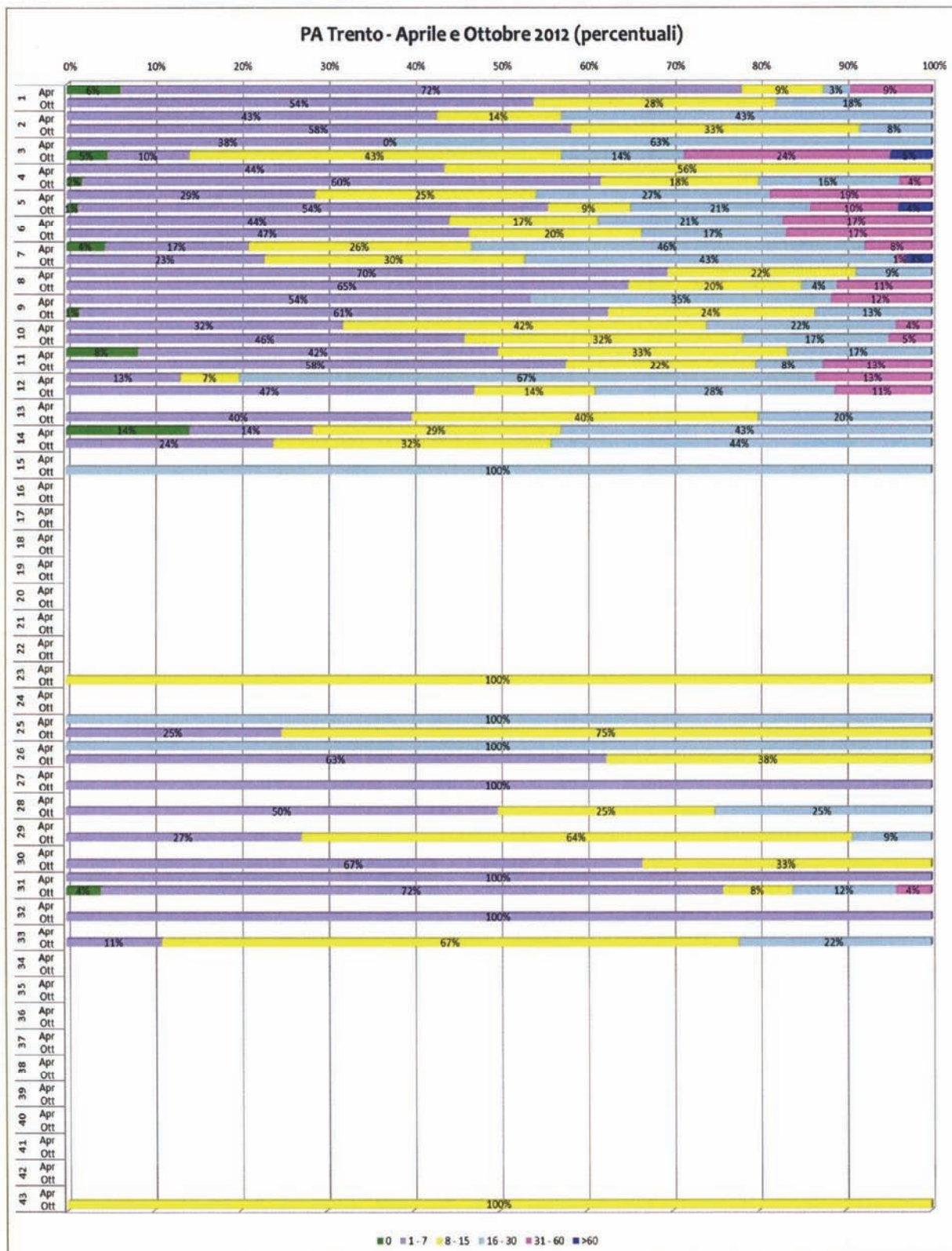
Graf. 11 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Molise (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



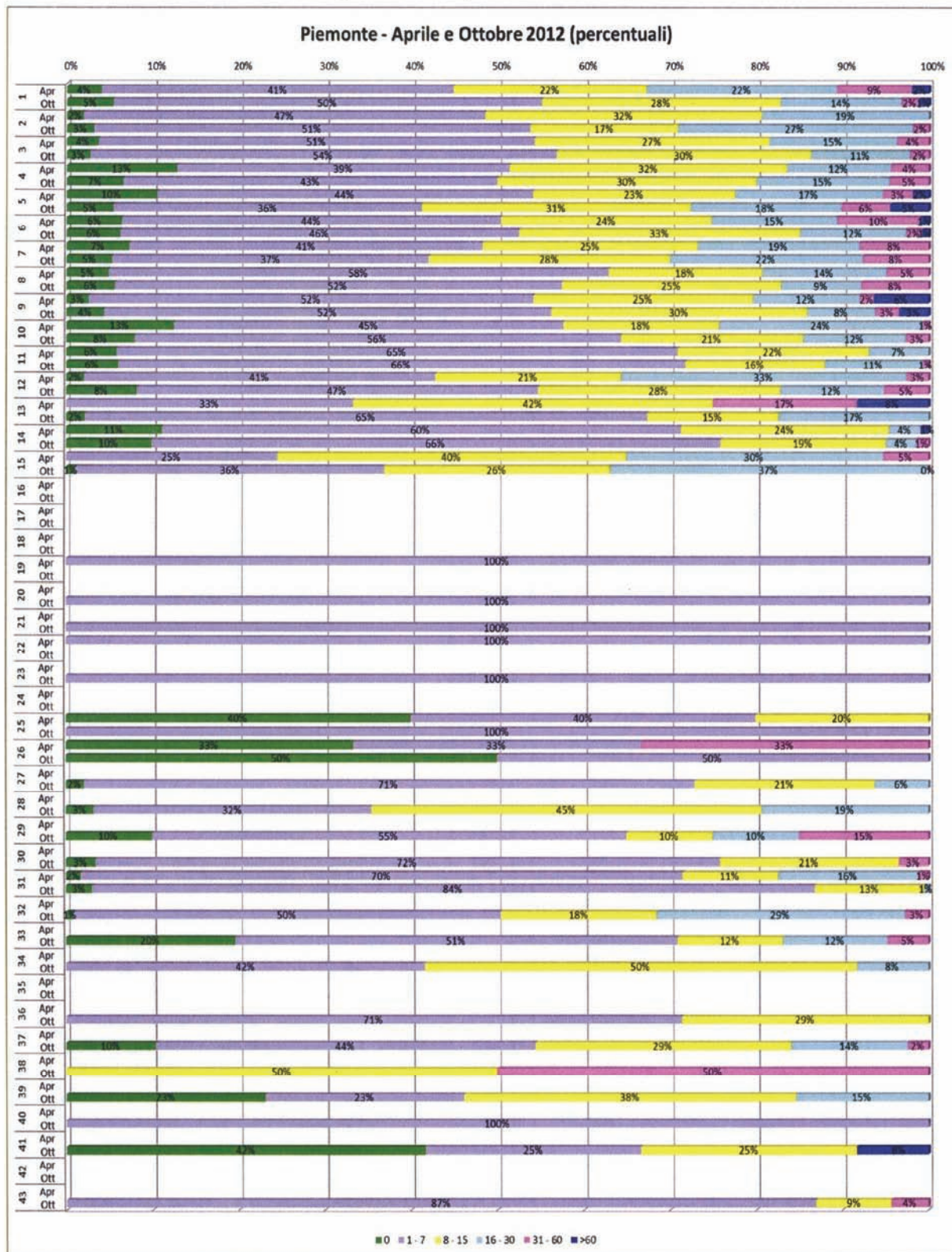
Graf. 12 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – P. A. di Bolzano (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



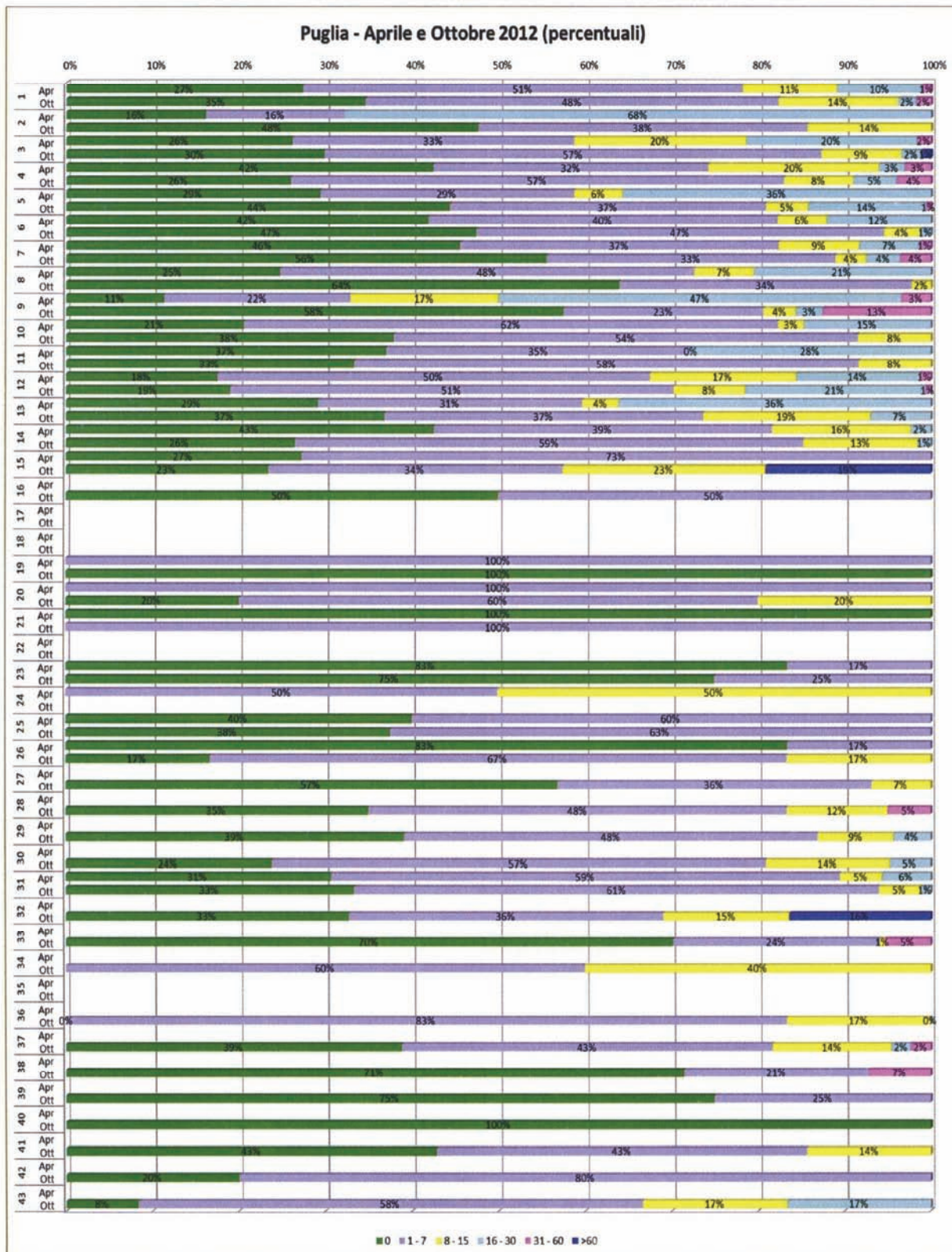
Graf. 13 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – P. A. di Trento (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



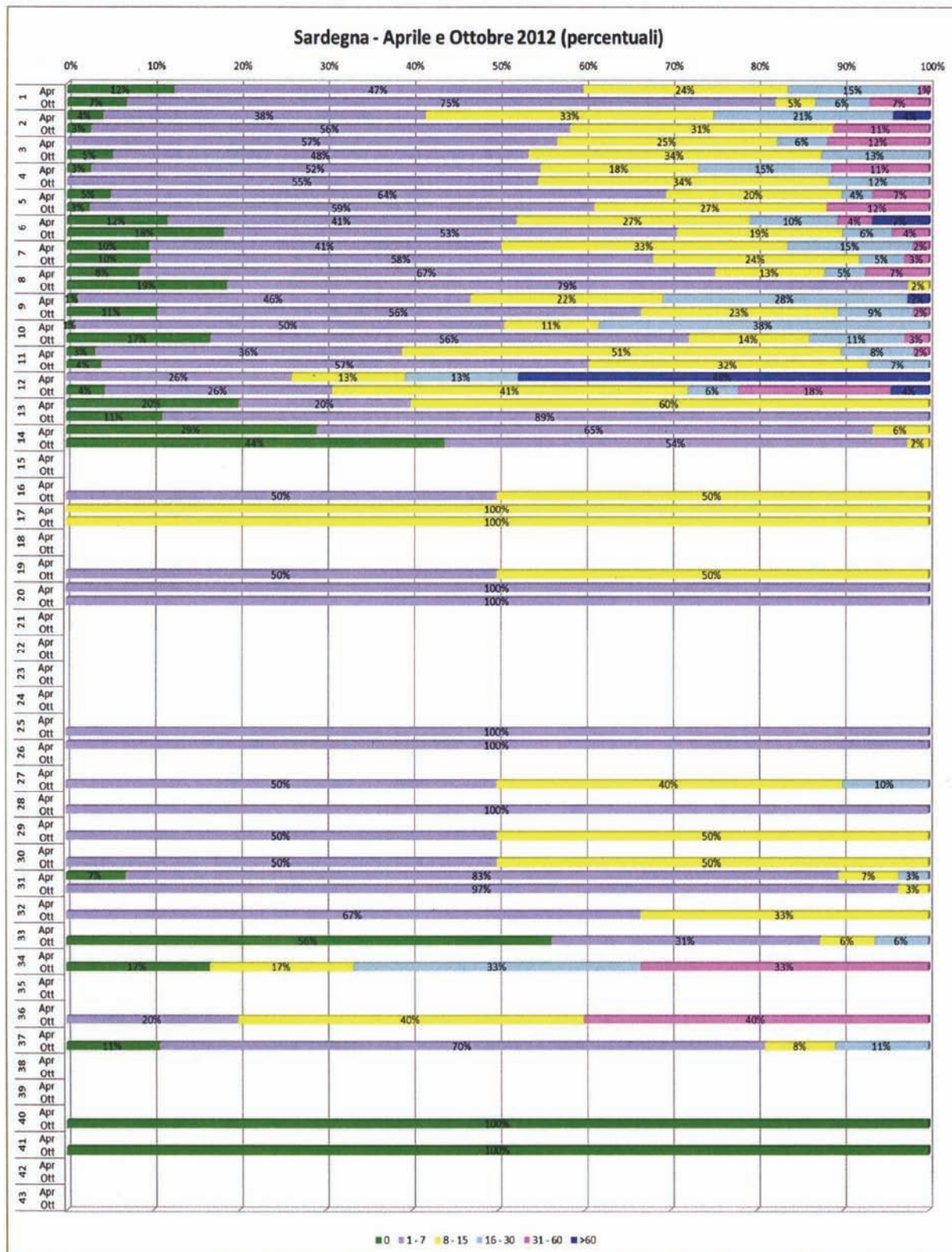
Graf. 14 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Piemonte (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



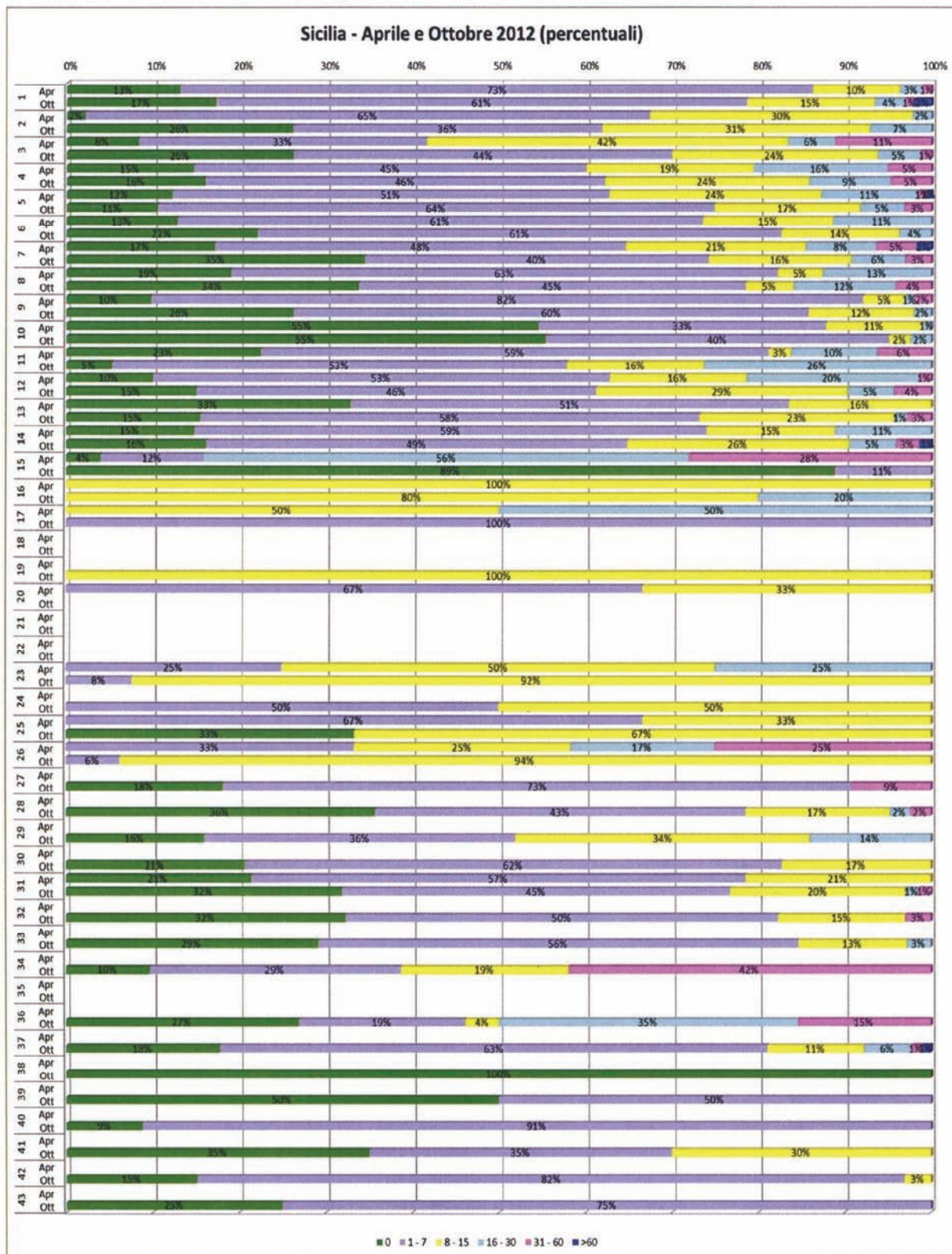
Graf. 15 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Puglia (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



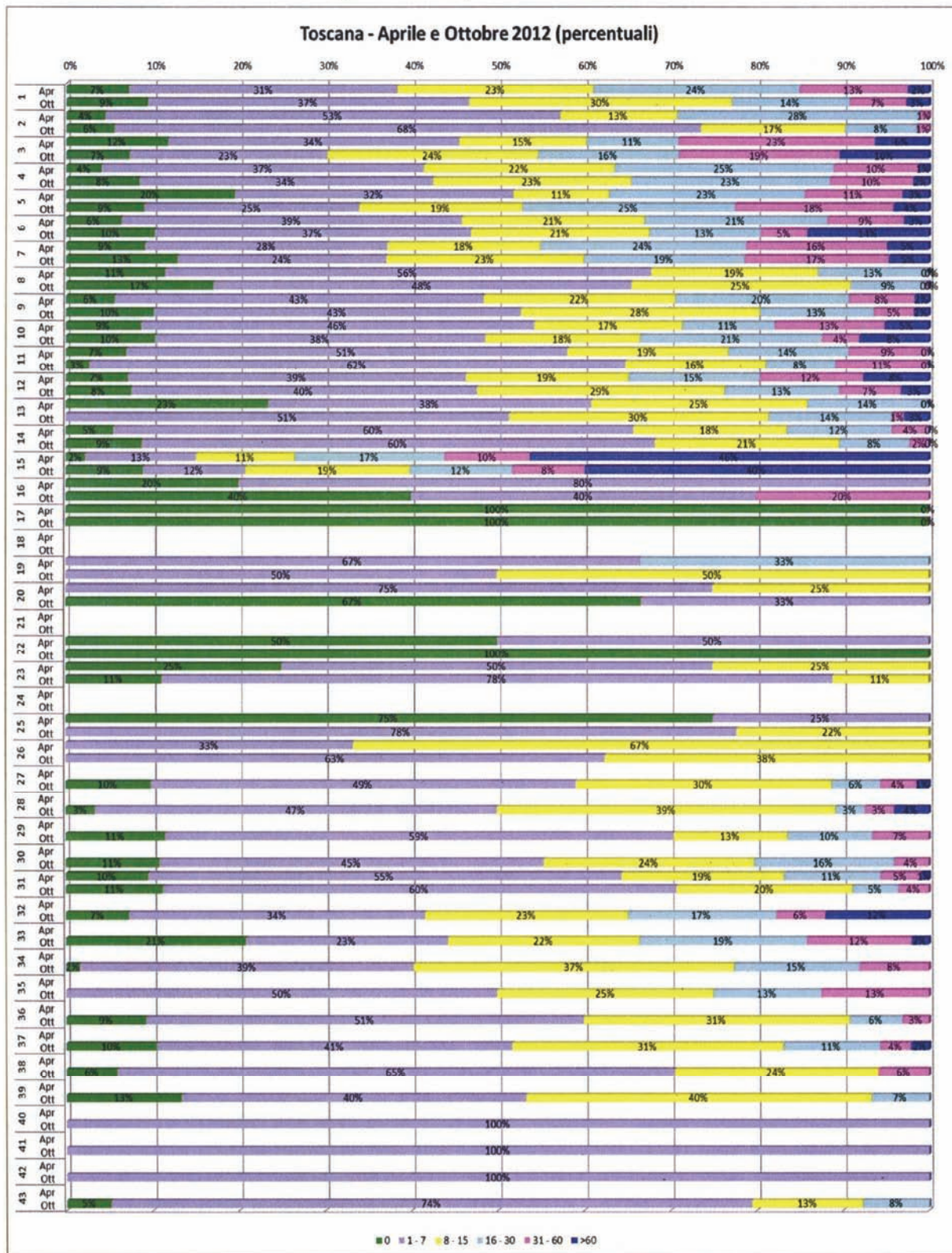
Graf. 16 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Sardegna (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



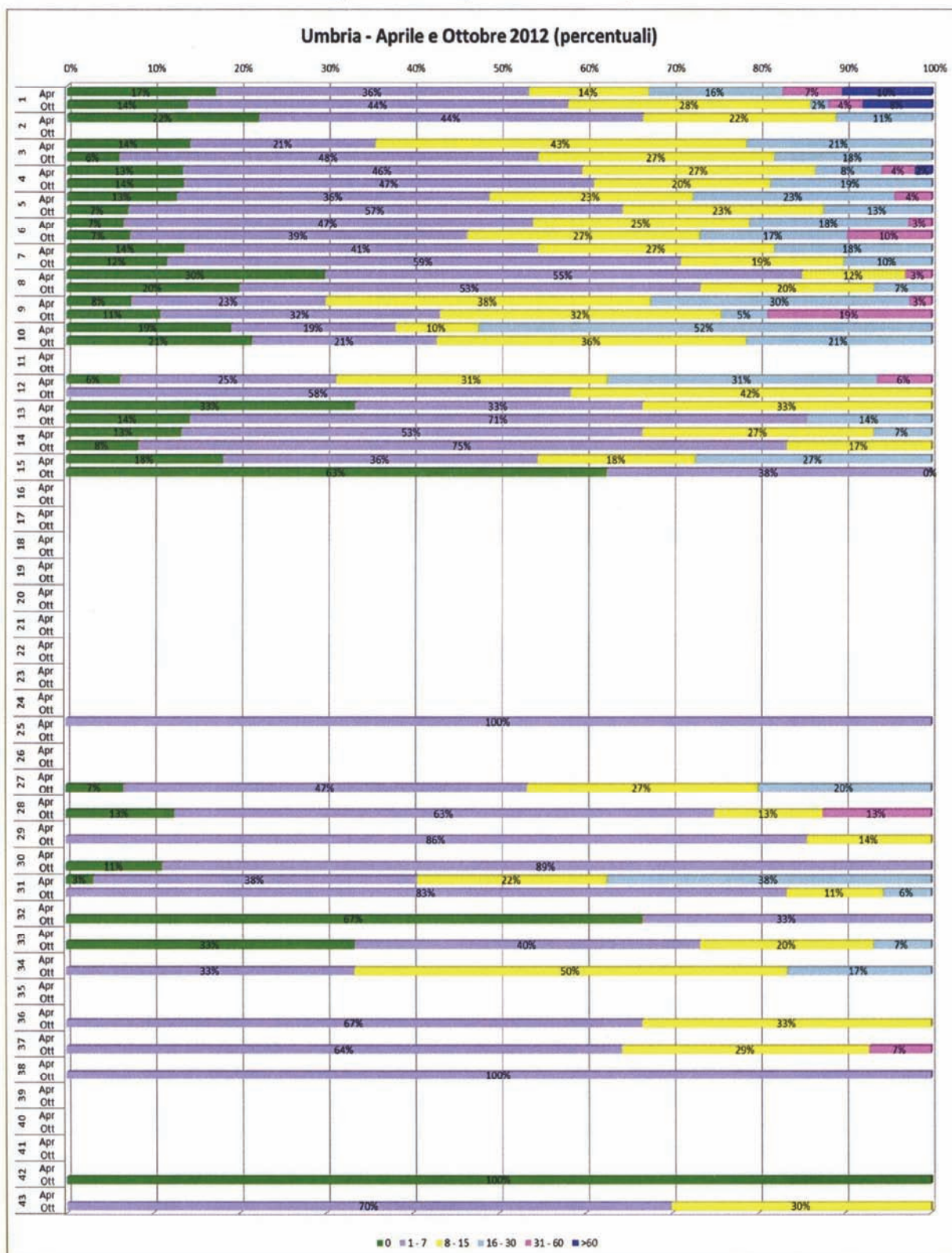
Graf. 17 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Sicilia (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



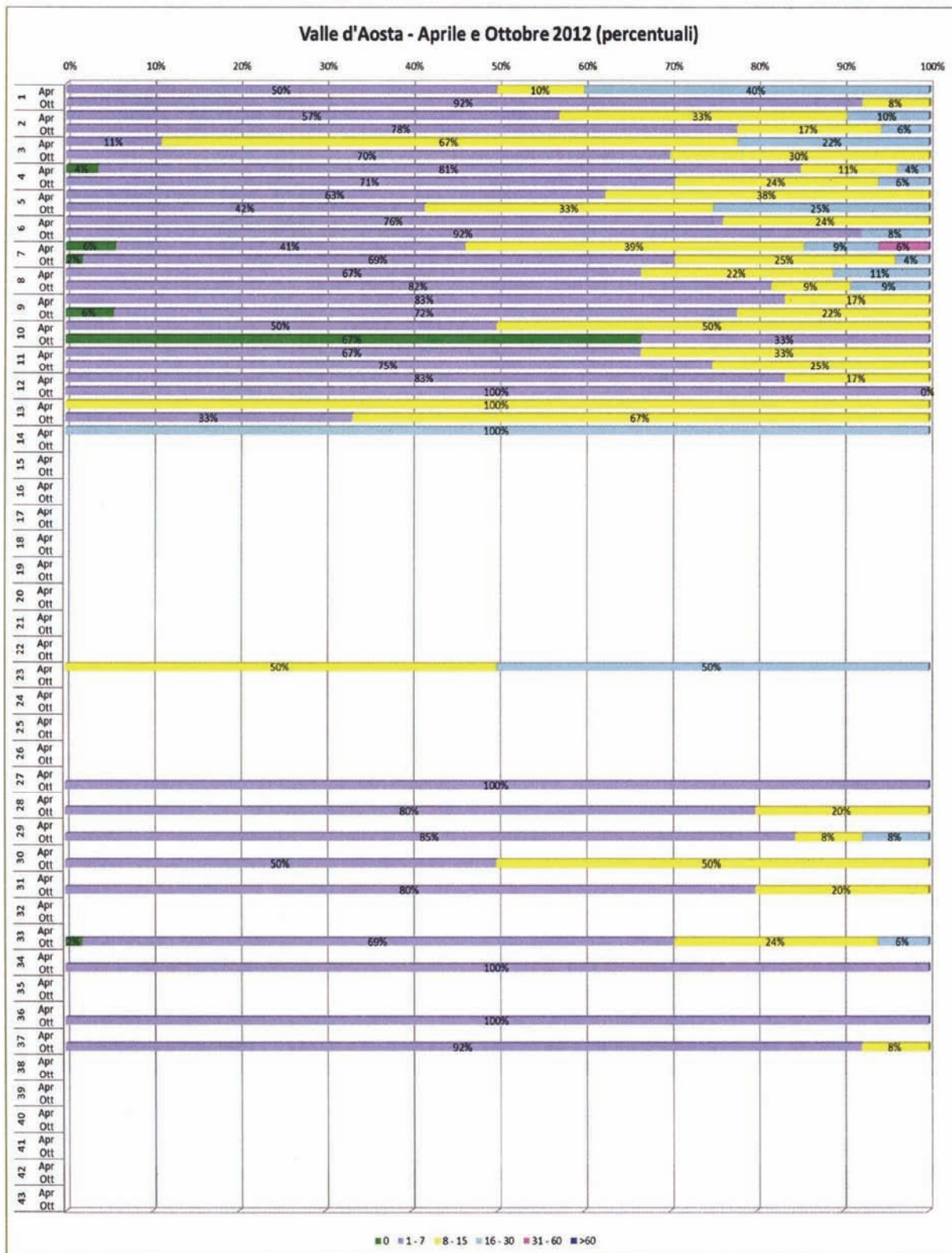
Graf. 18 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Toscana (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



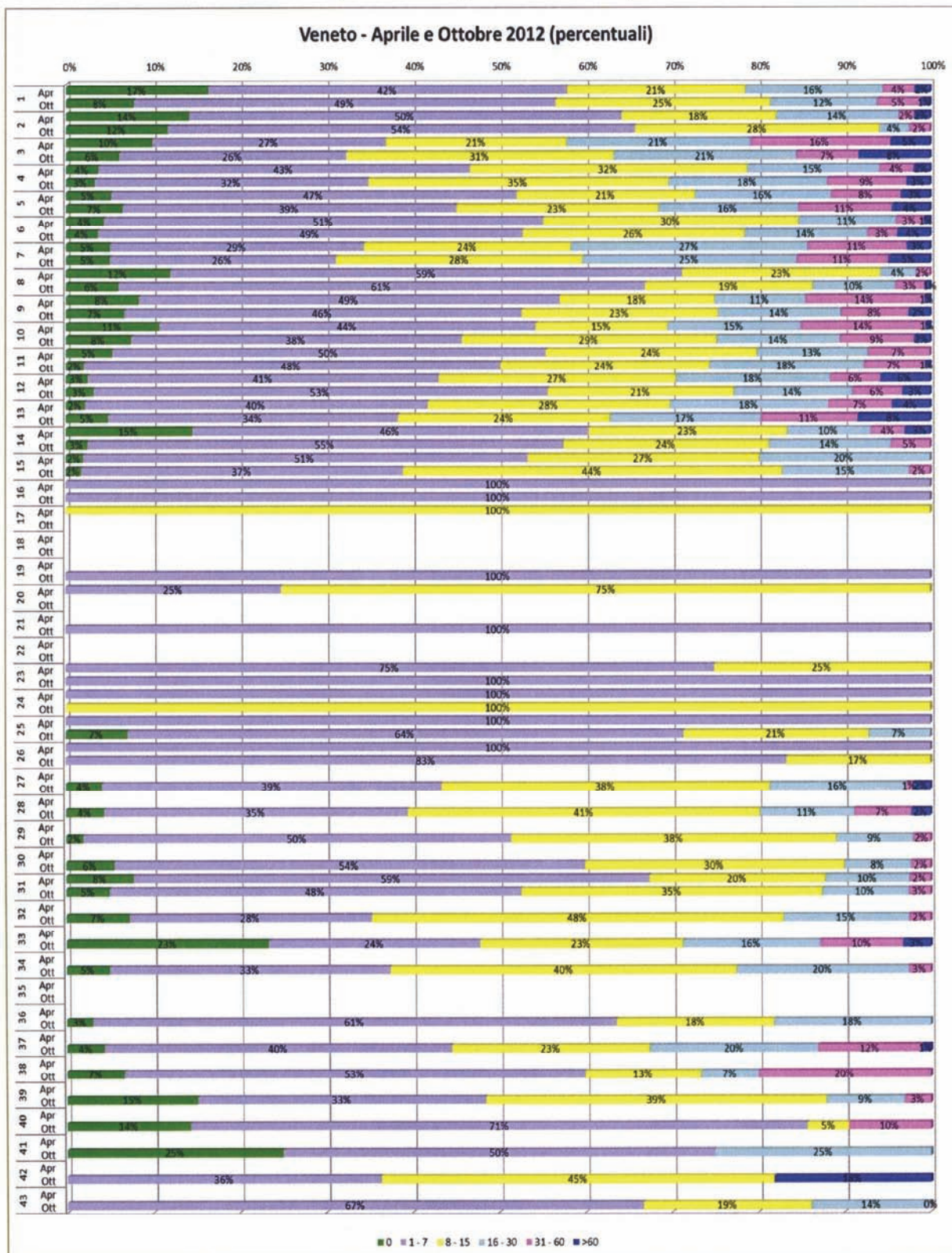
Graf. 19 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Umbria (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



Graf. 20 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Valle D'Aosta (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



Graf. 21 Distribuzione delle prenotazioni in categorie di attesa nelle giornate indice – Veneto (percentuali – Aprile e Ottobre 2012)



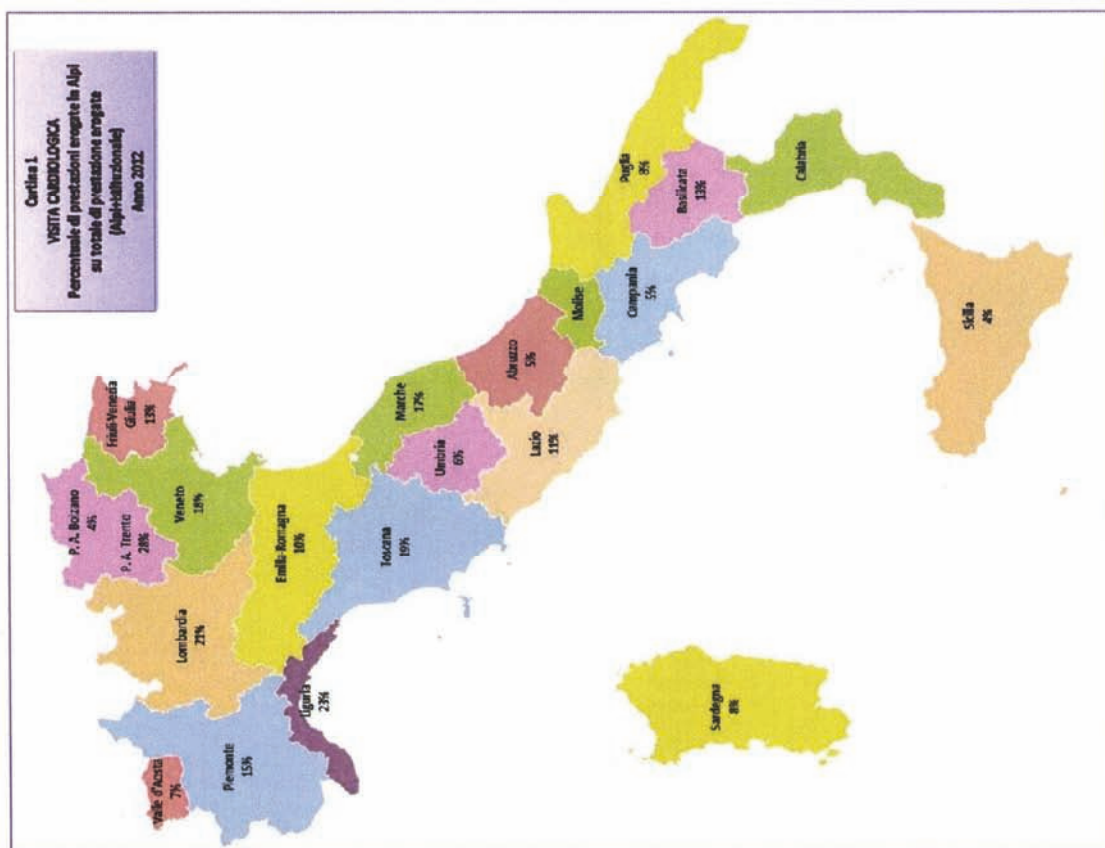
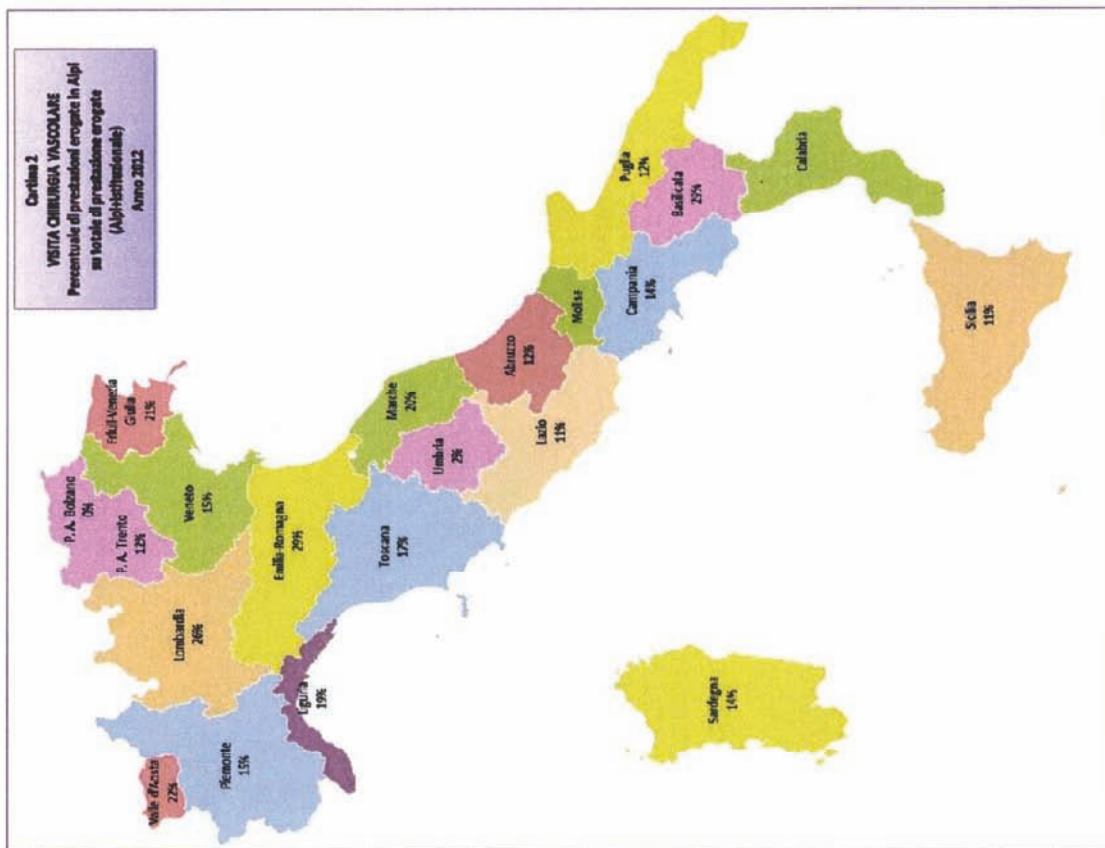
ALLEGATO 3

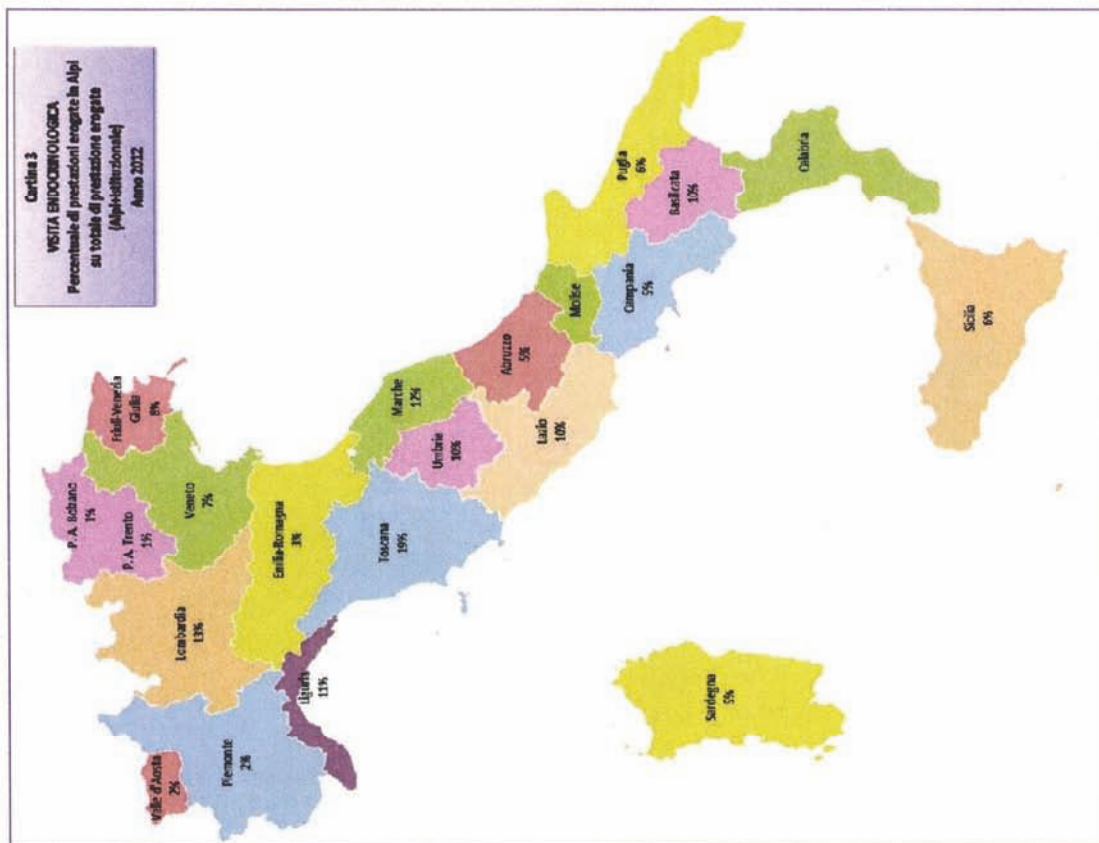
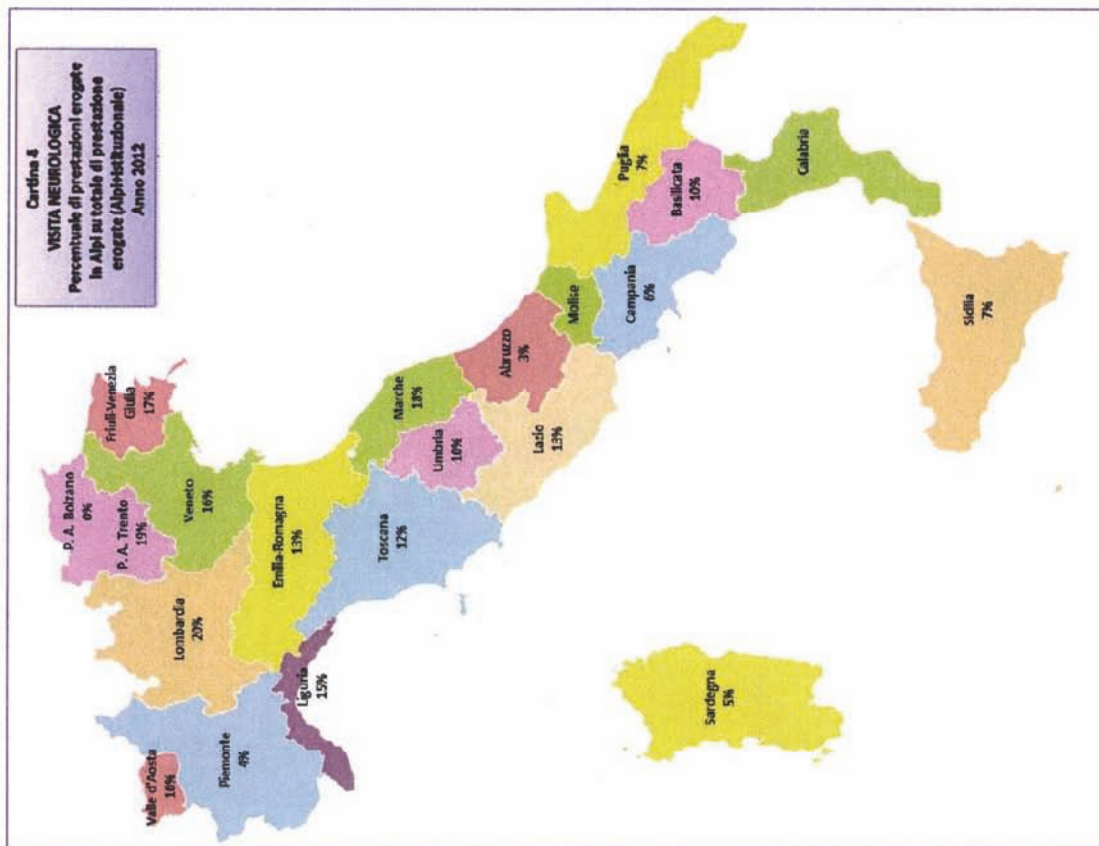
Confronto dei volumi annuali

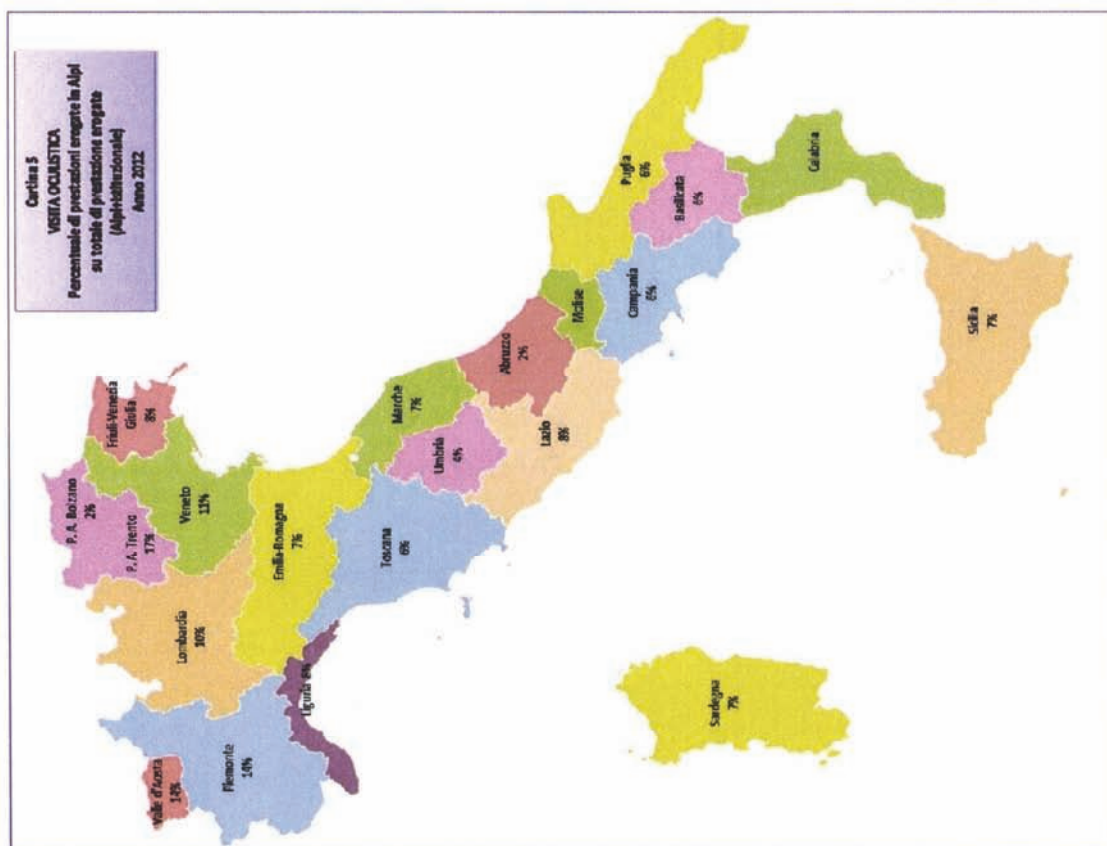
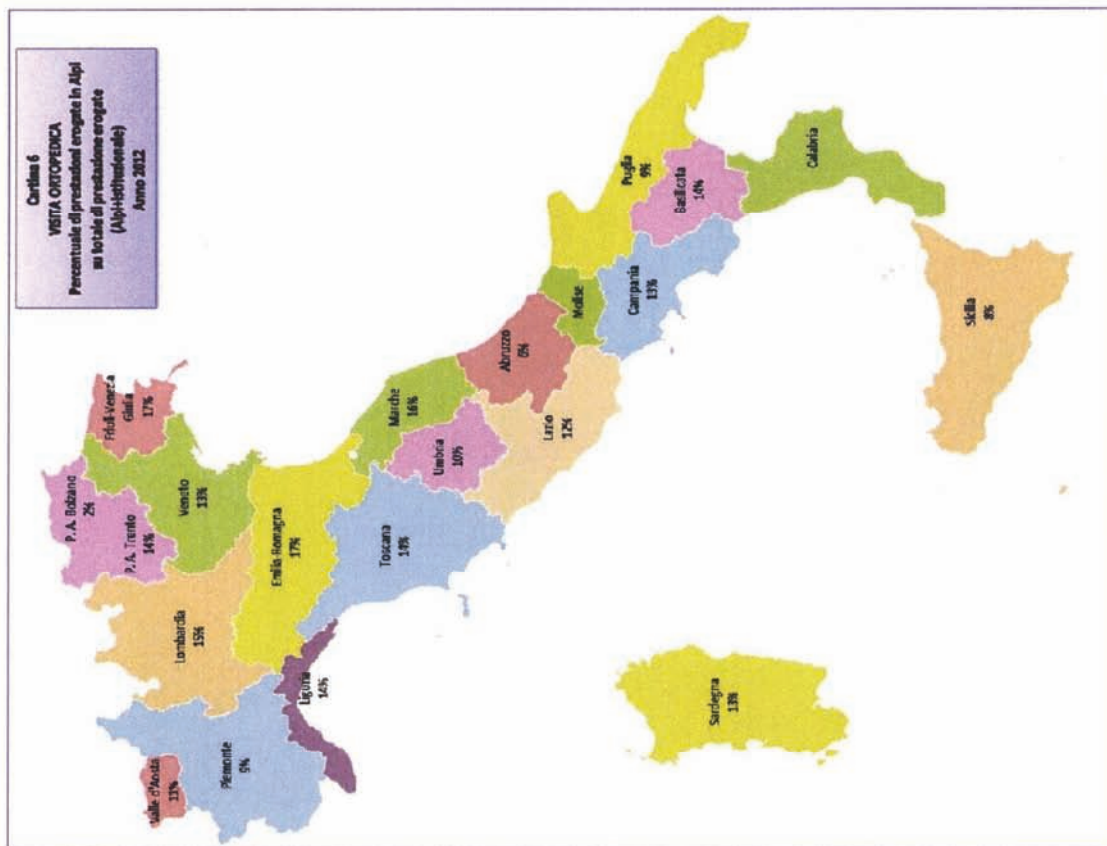
ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE per l'anno 2012

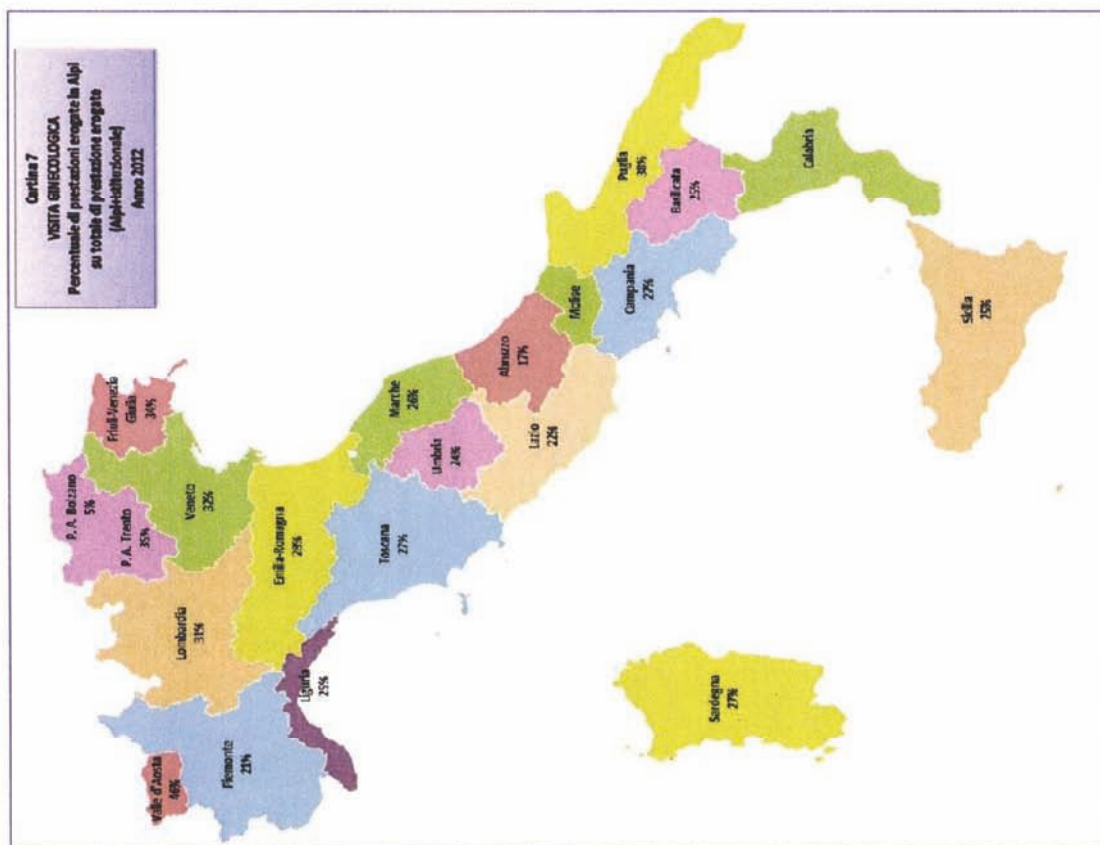
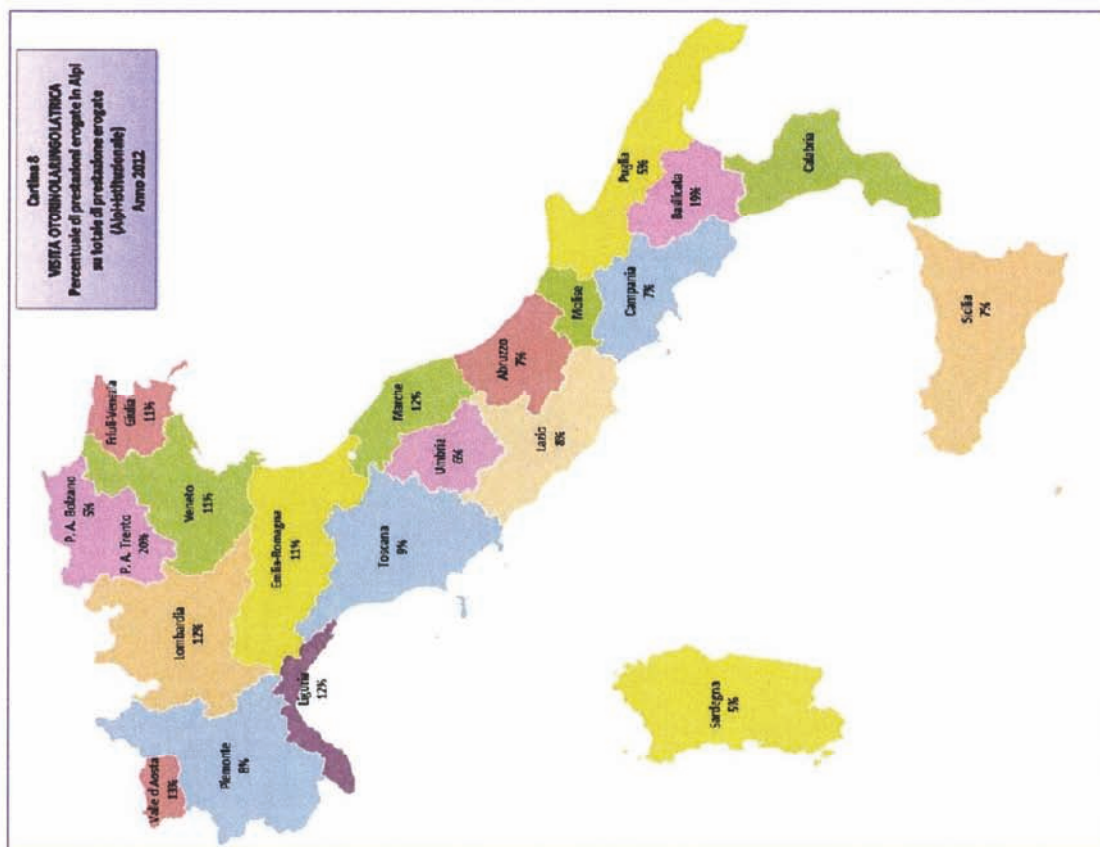
Tab. 1. Rappresentazione dei volumi delle prestazioni erogate in attività istituzionale e ALPI nel corso del 2012 – ITALIA

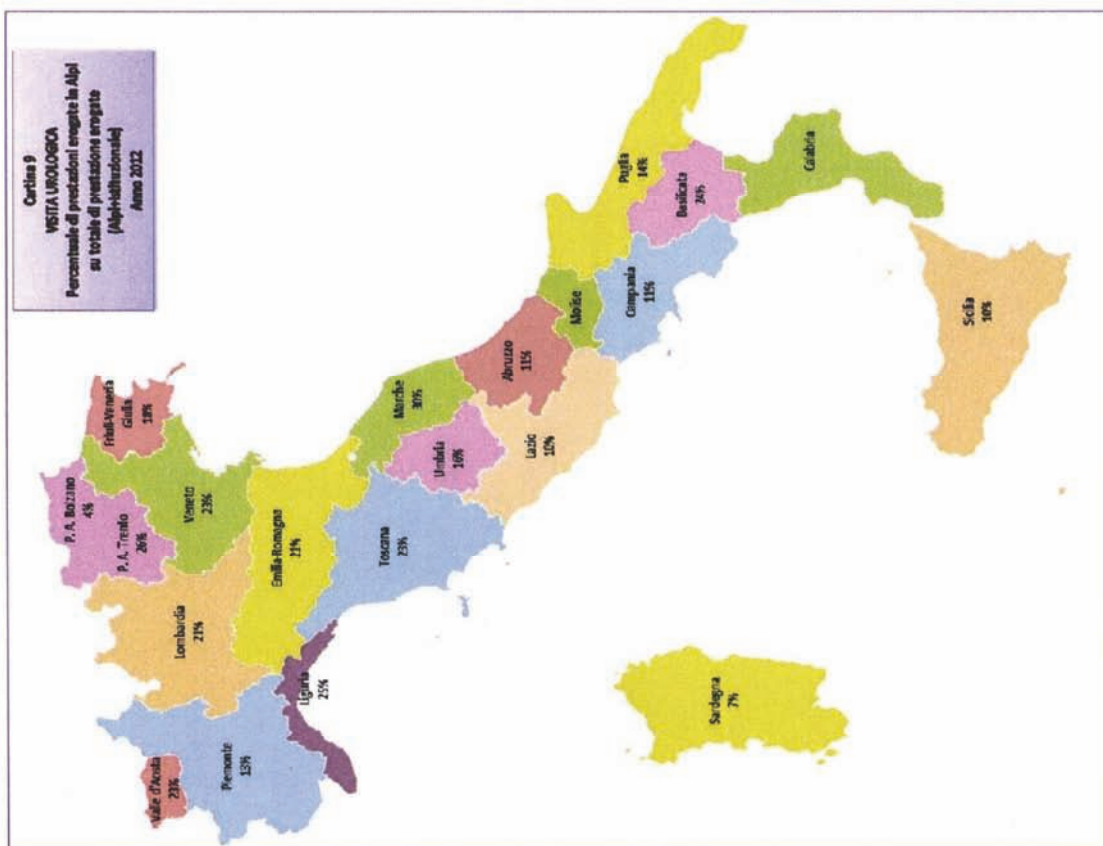
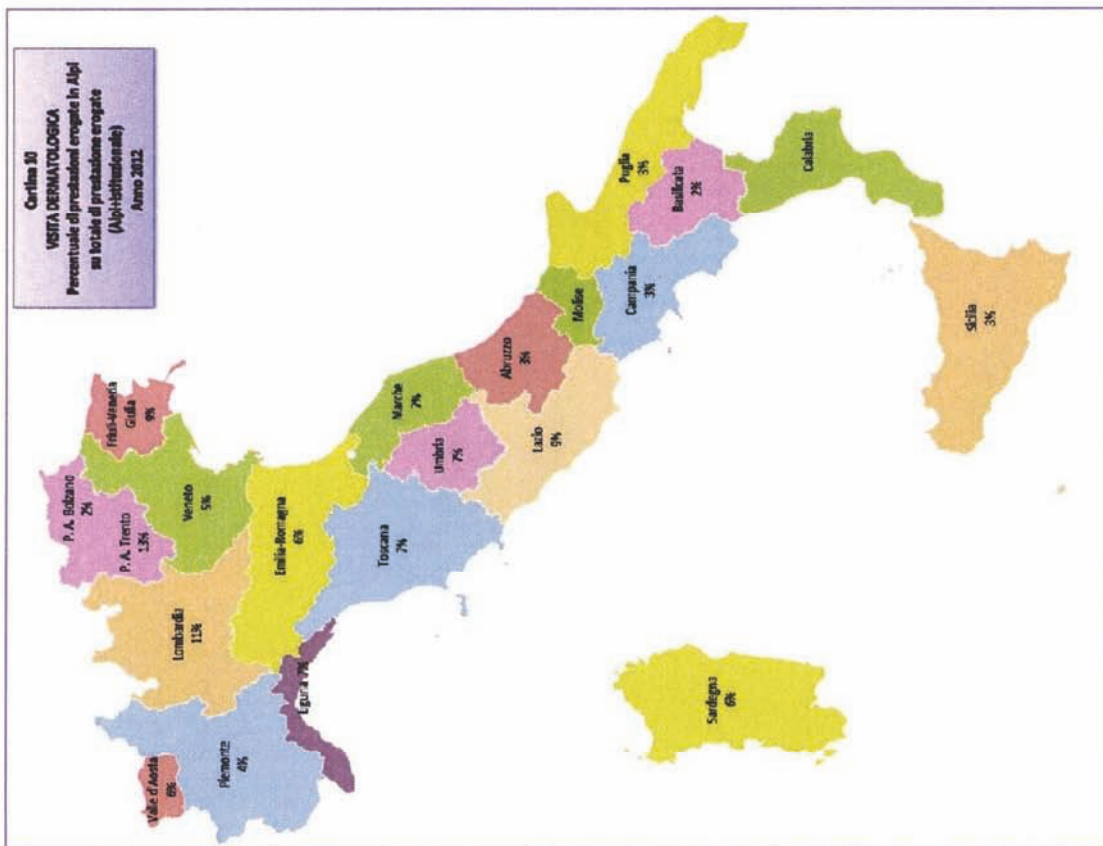
Prestazioni	Volumi ALPI erogati nel 2012	Volumi istituzionali erogati nel 2012	Rapporto ALPI/ALPI+IST Anno 2012
Visita Cardiologica	436.355	3.286.965	12%
Visita chirurgia vascolare	55.397	303.797	15%
Visita endocrinologica	124.239	2.048.455	6%
Visita neurologica	206.627	1.868.182	10%
Visita oculistica	335.315	4.033.353	8%
Visita ortopedica	471.774	3.377.875	12%
Visita ginecologica	642.784	1.747.271	27%
Visita otorinolaringoiatrica	253.527	2.531.853	9%
Visita urologica	245.745	1.192.428	17%
Visita dermatologica	181.986	2.843.126	6%
Visita fisiatrica	79.296	1.683.071	4%
Visita gastroenterologica	123.893	543.896	19%
Visita oncologica	73.970	1.242.259	6%
Visita pneumologica	92.918	912.616	9%
Mammografia	72.677	2.460.682	3%
Tac Torace	7.143	667.316	1%
Tac Addome superiore	1.744	110.558	2%
Tac Addome inferiore	953	83.677	1%
Tac Addome completo	10.064	528.513	2%
Tac capo	4.856	563.575	1%
Tac Rachide e speco vertebrale	2.769	208.486	1%
Tac Bacino	411	24.968	2%
RMN Cervello e tronco encefalico	8.212	402.807	2%
RMN Pelvi, prostata e vescica	1.294	67.340	2%
RMN Muscoloscheletrica	12.843	761.916	2%
RMN Colonna vertebrale	12.306	784.602	2%
Ecografia capo e collo	39.436	1.095.455	3%
Ecocolordoppler cardiaca	54.674	1.218.118	5%
Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici	36.643	1.253.023	3%
Ecocolordoppler dei vasi periferici	35.315	1.049.962	3%
Ecografia Addome	130.416	3.283.651	4%
Ecografia mammella	71.990	1.248.624	5%
Ecografia ostetrica - ginecologica	135.654	1.079.495	11%
Colonscopia	20.786	625.416	3%
Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	2.121	27.446	7%
Esofagogastroduodenoscopia	23.114	626.406	4%
Elettrocardiogramma	271.409	5.194.715	5%
Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	15.256	569.077	3%
Elettrocardiogramma da sforzo	13.074	455.240	3%
Audiometria	16.822	775.607	2%
Spirometria	23.653	883.732	3%
Fondo oculare	7.189	688.825	1%
Elettromiografia	20.273	1.084.392	2%

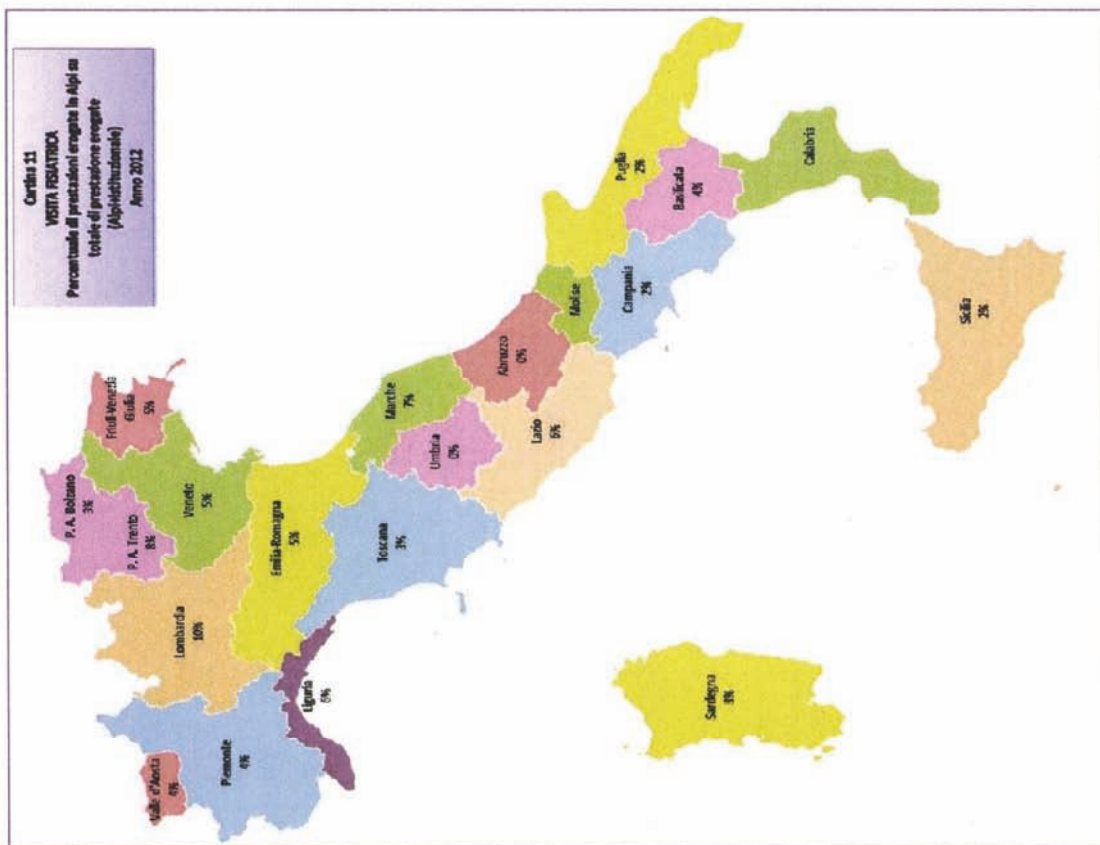
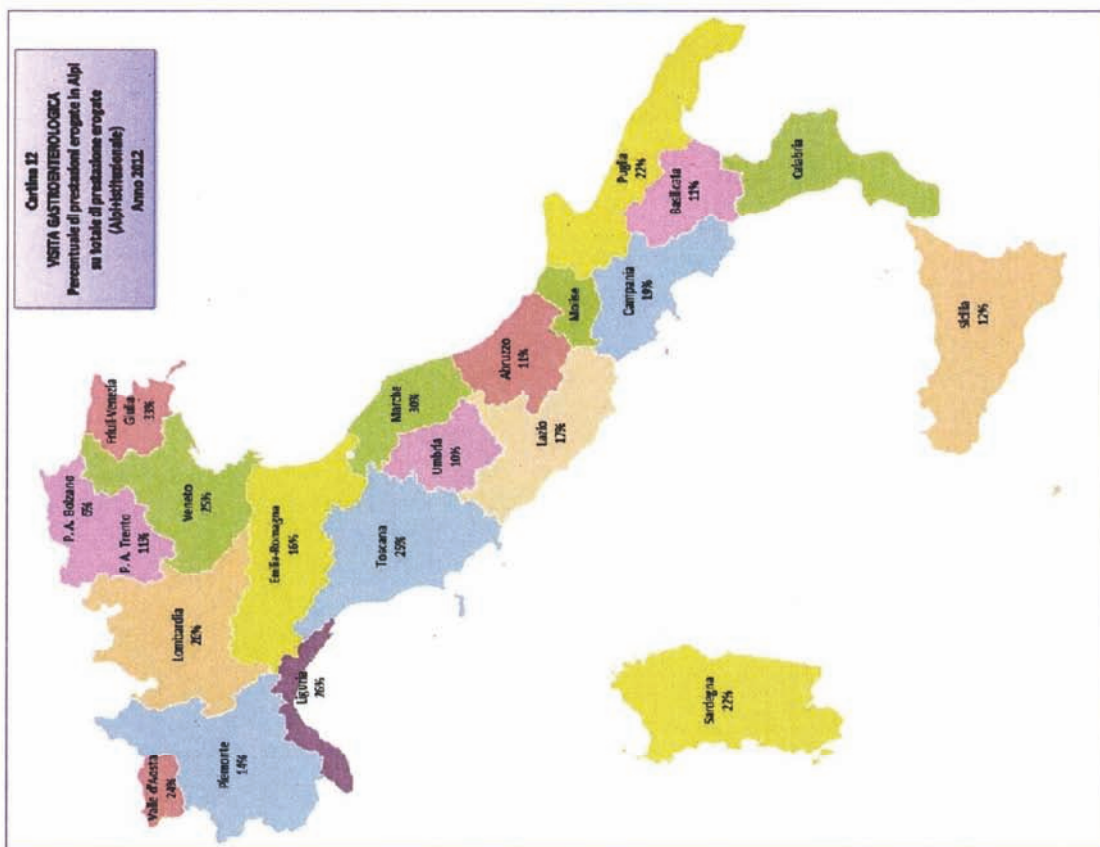


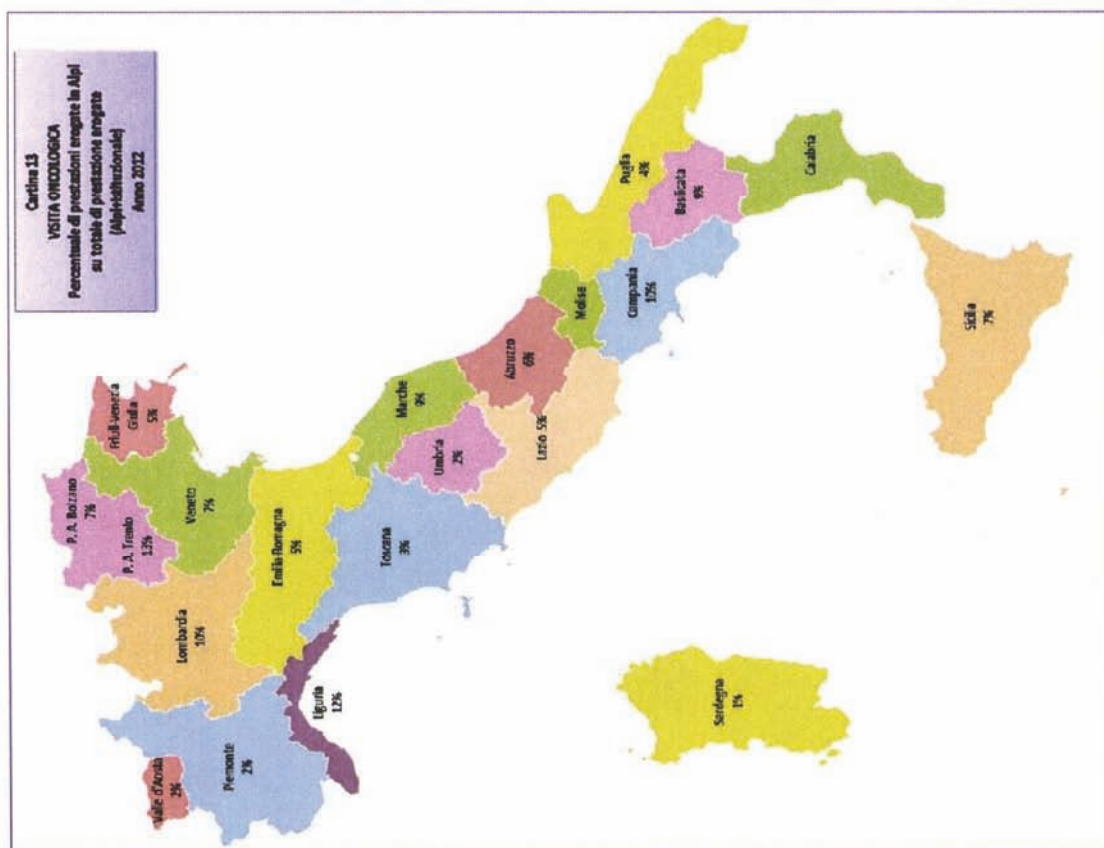
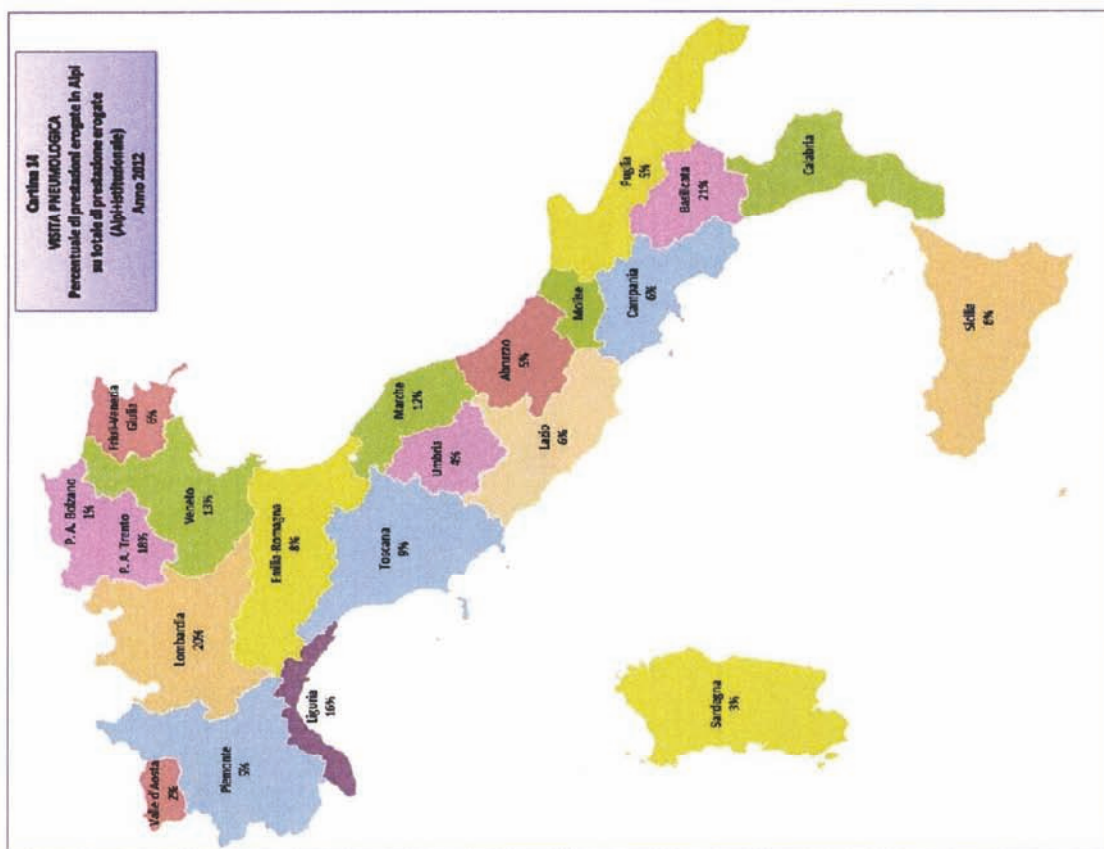


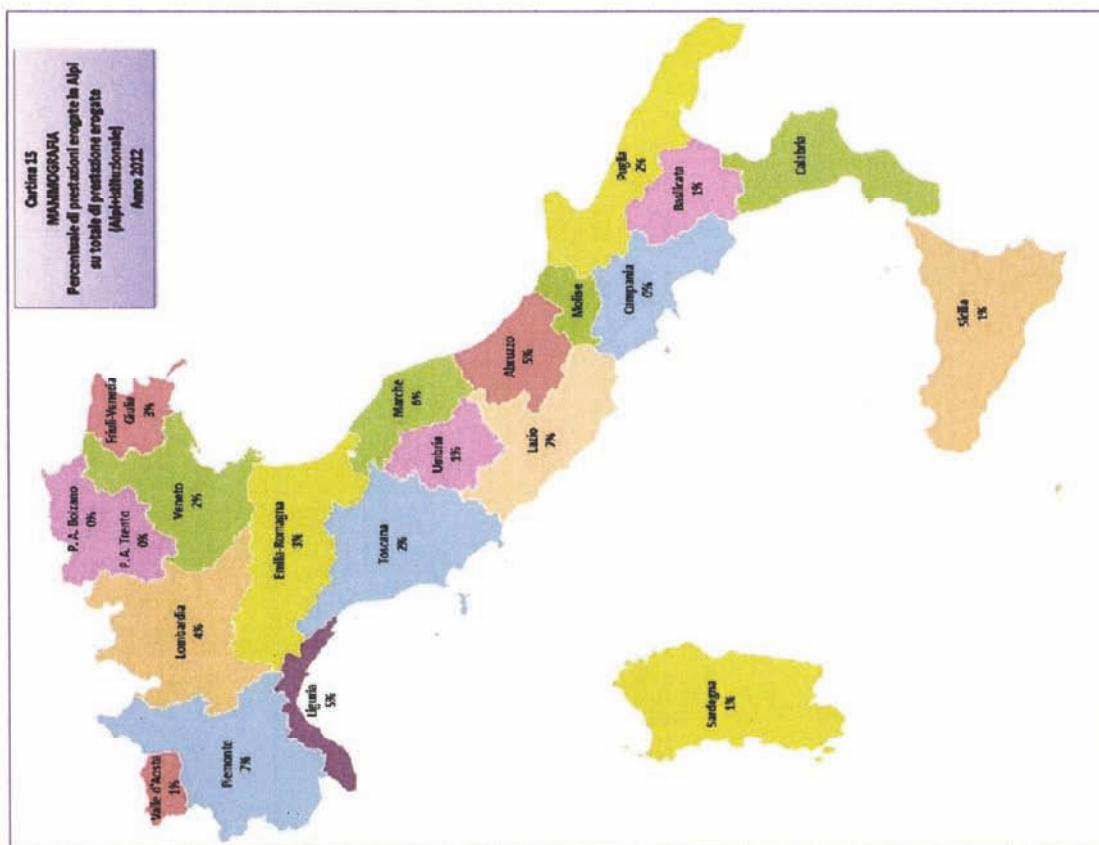
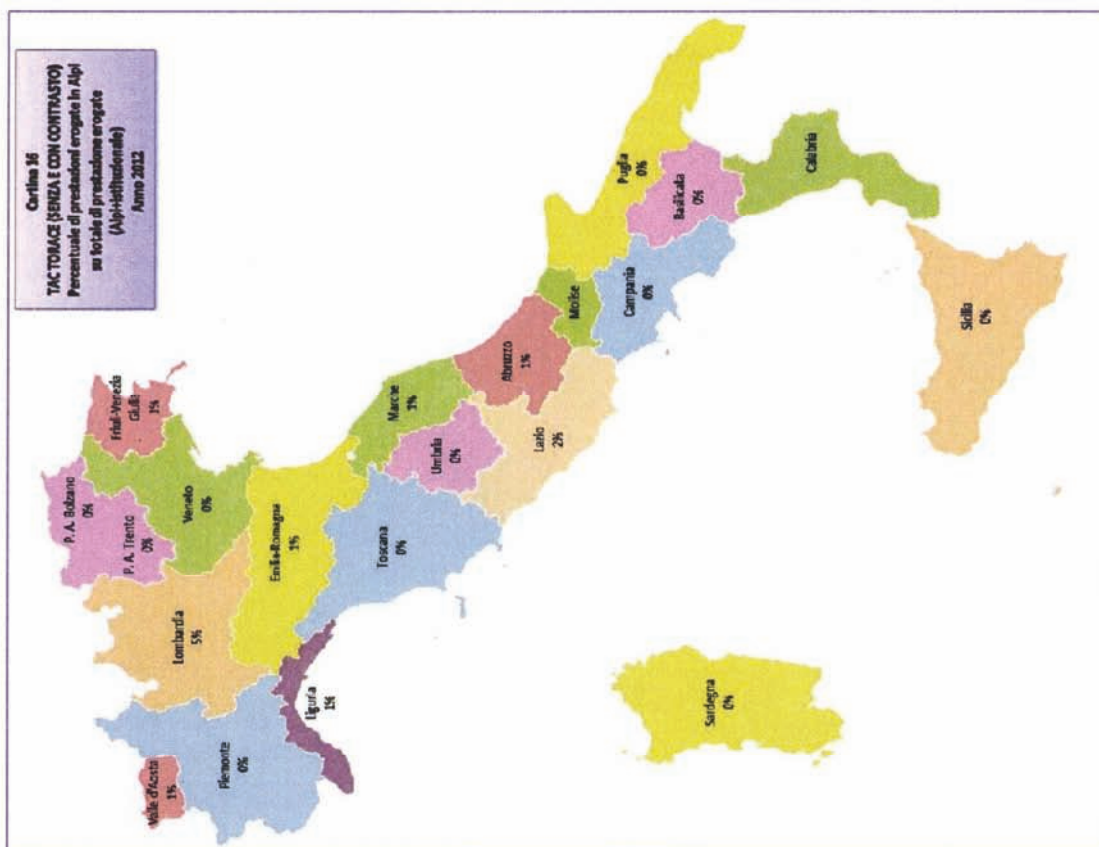


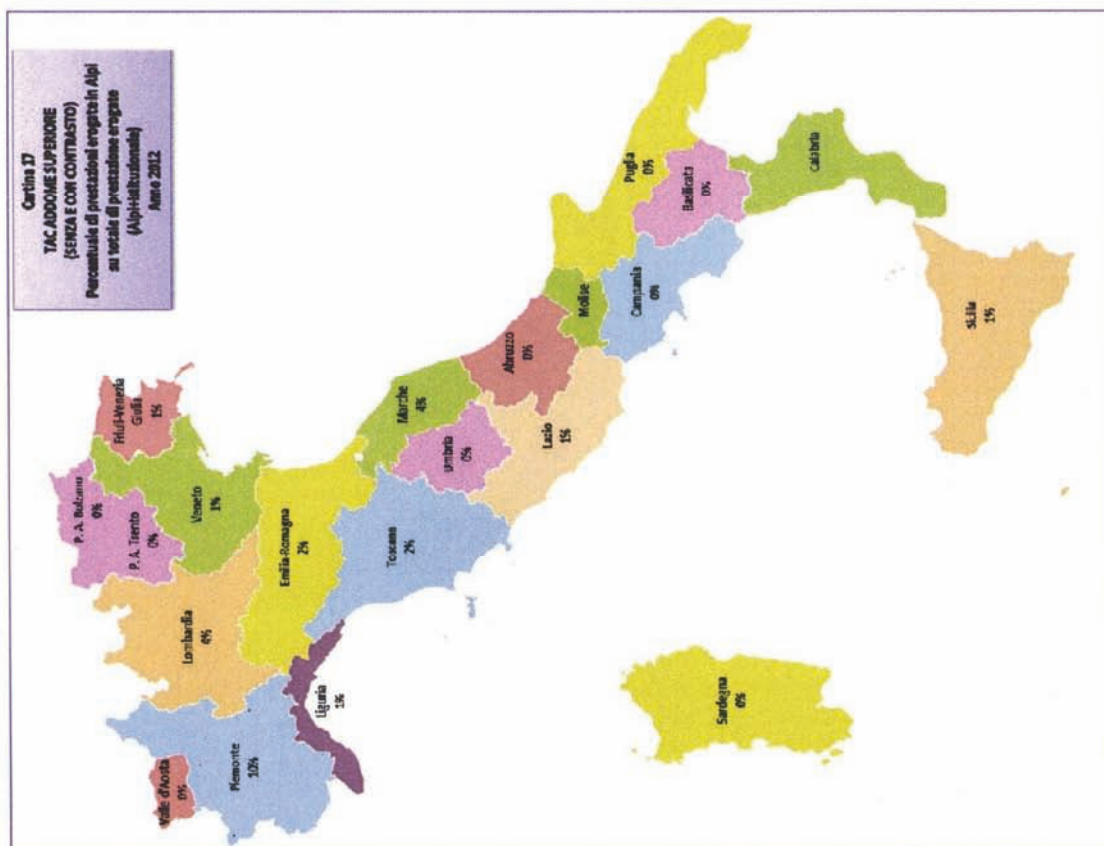
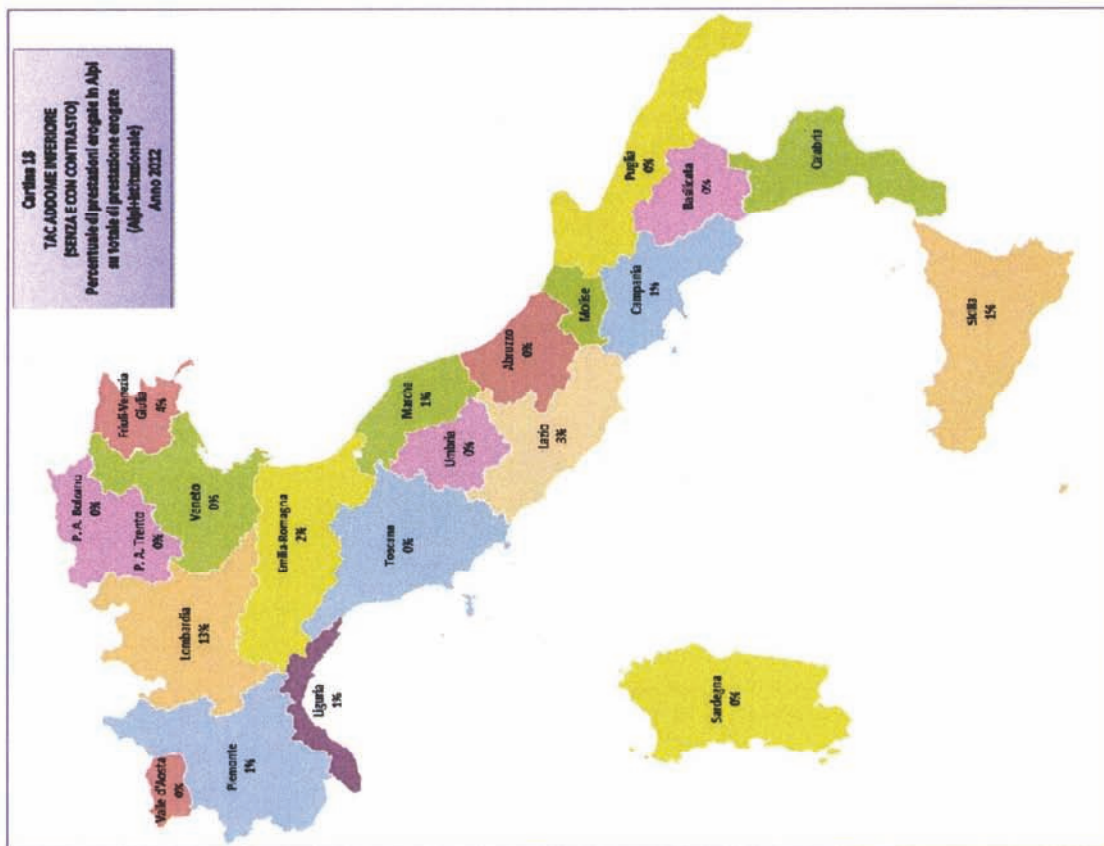


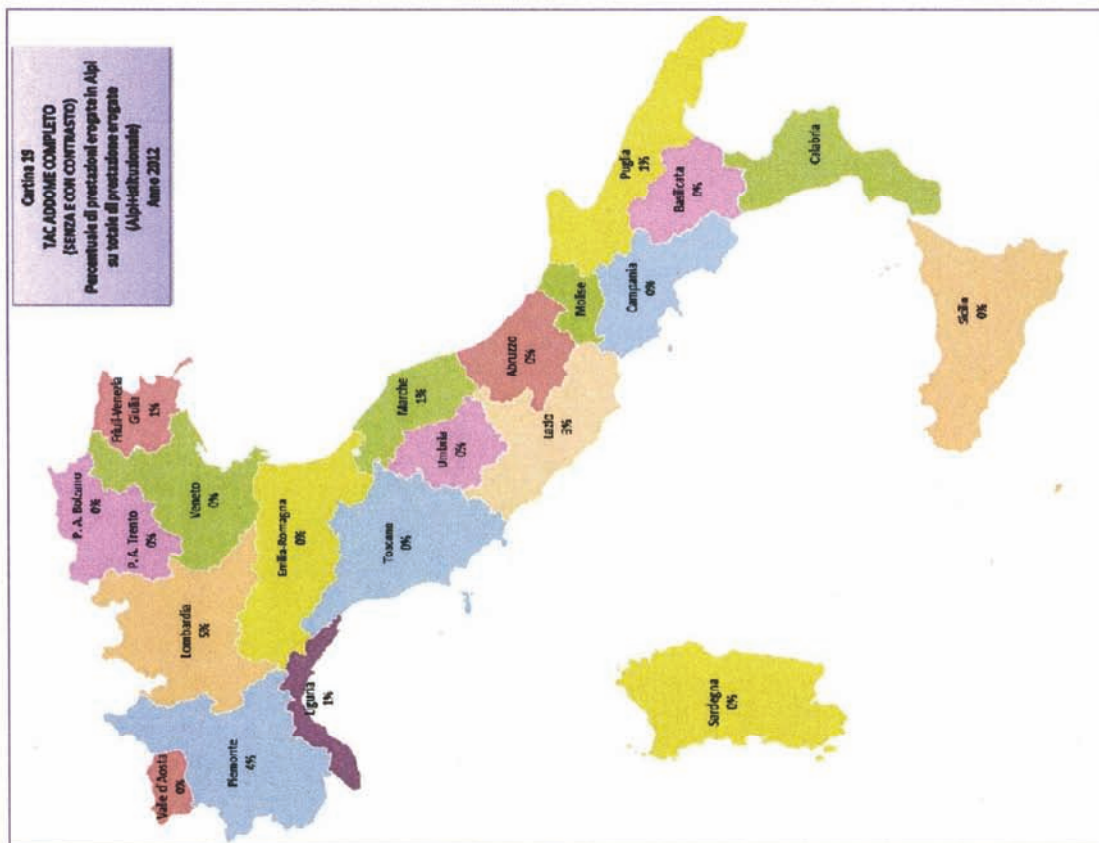
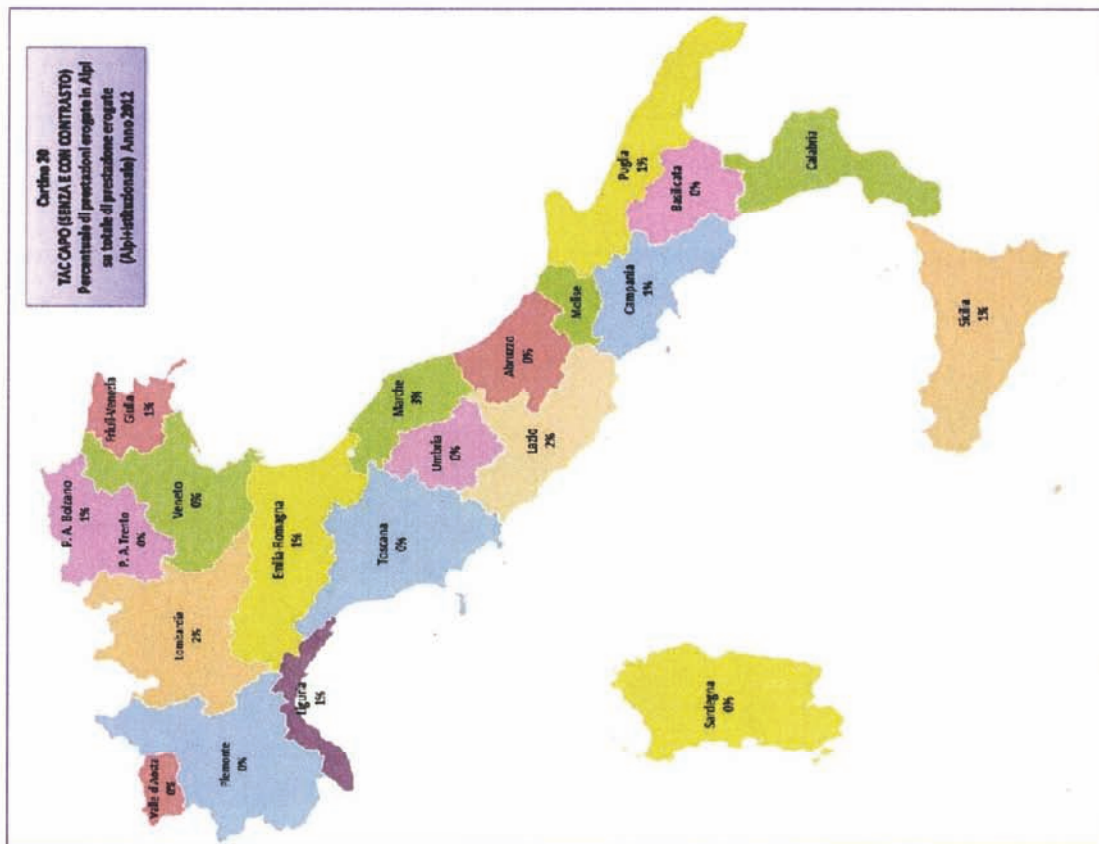


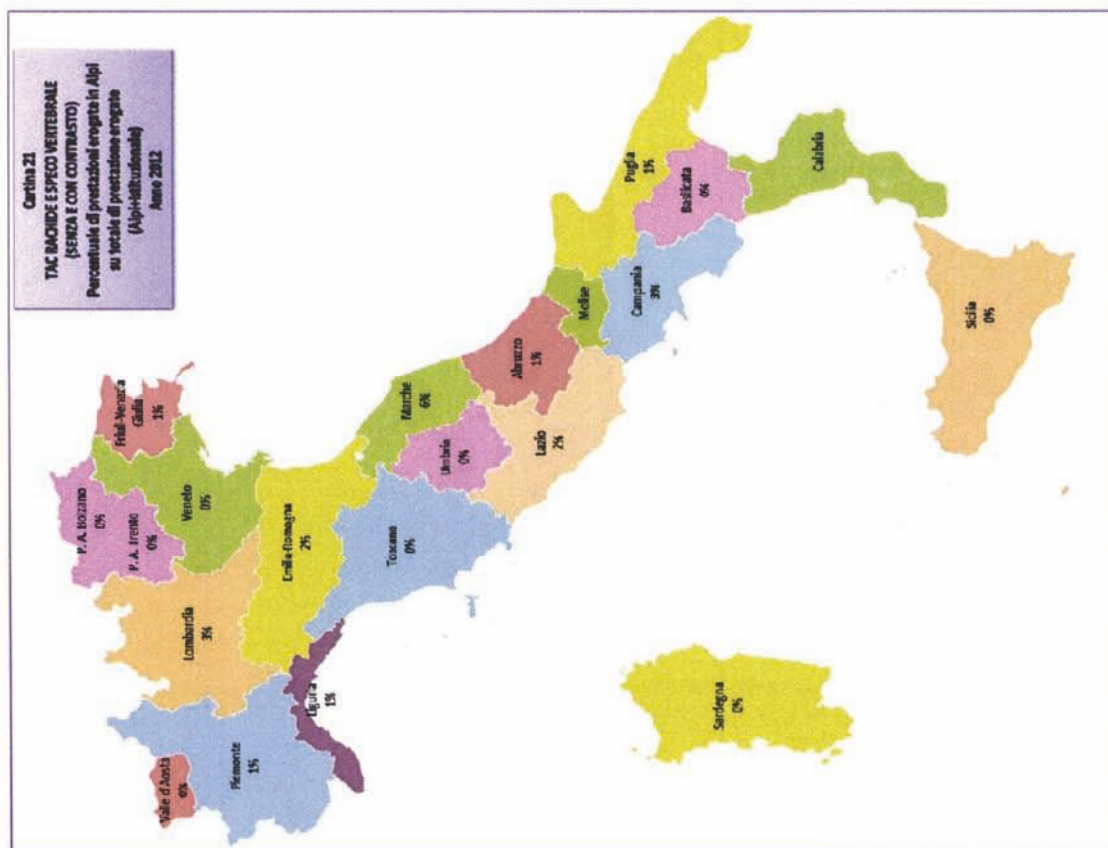
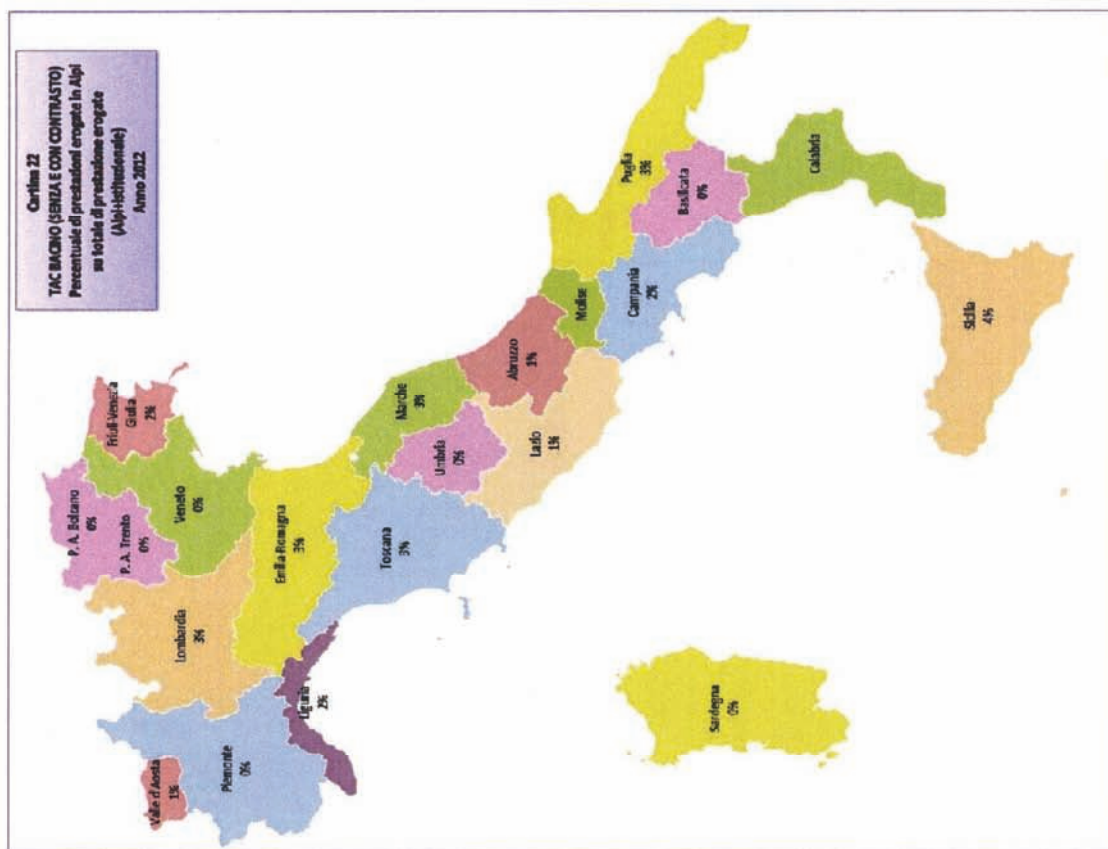


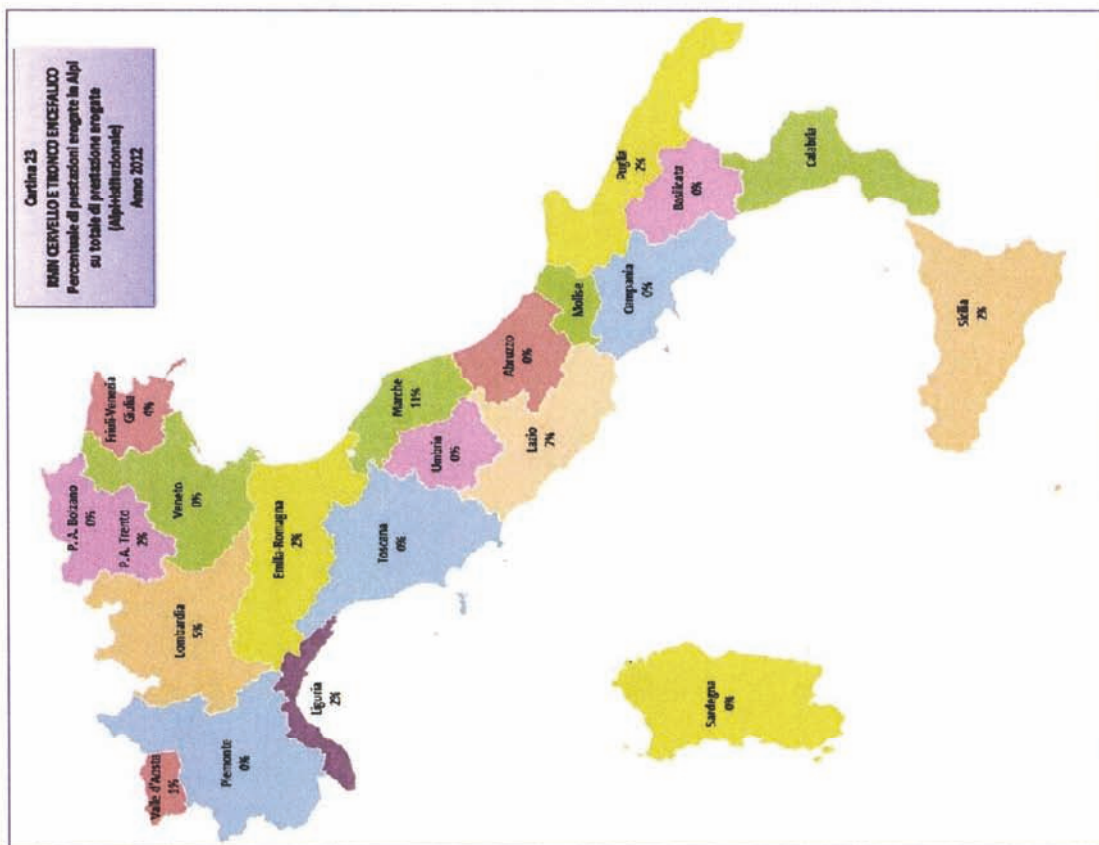
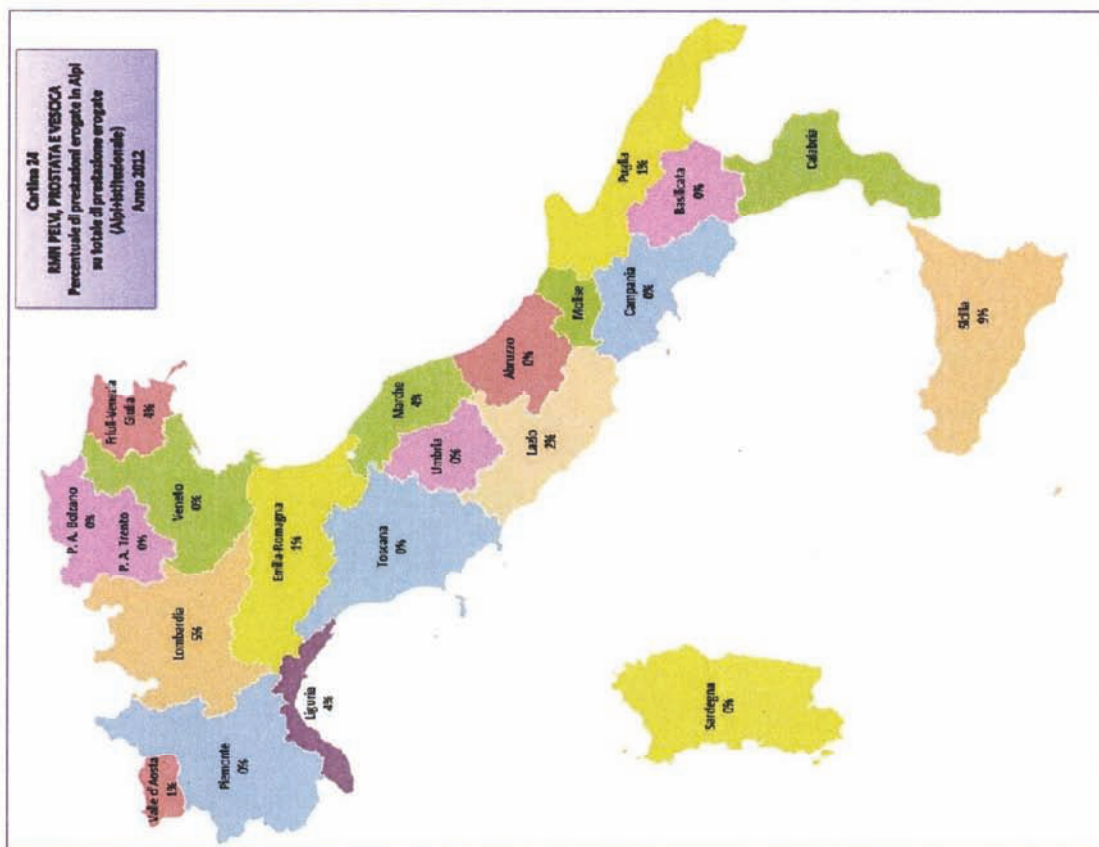


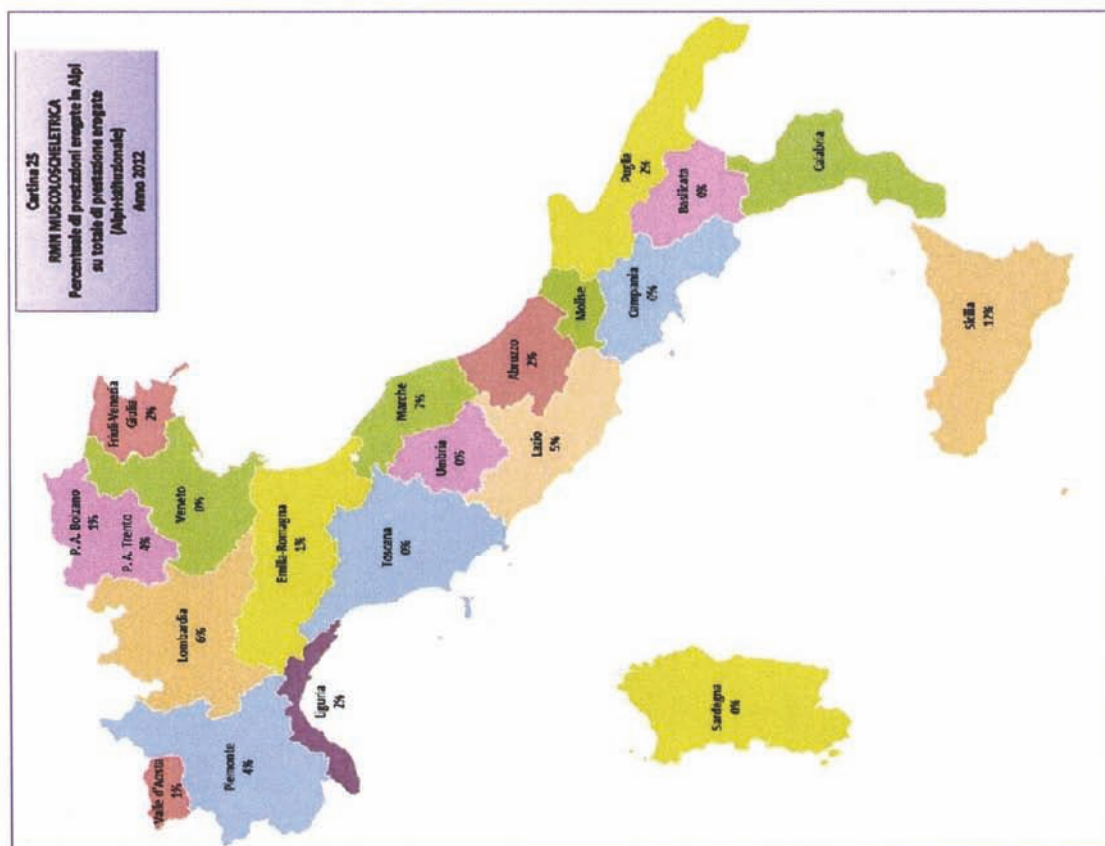
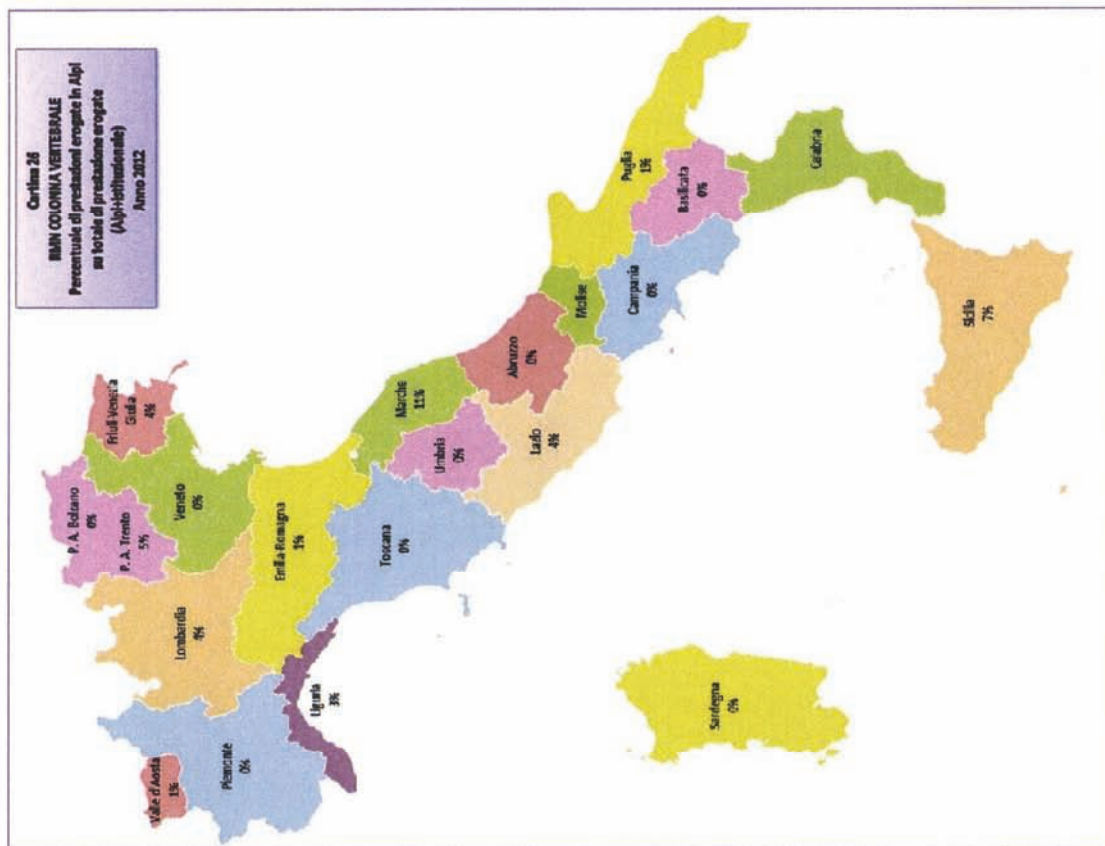


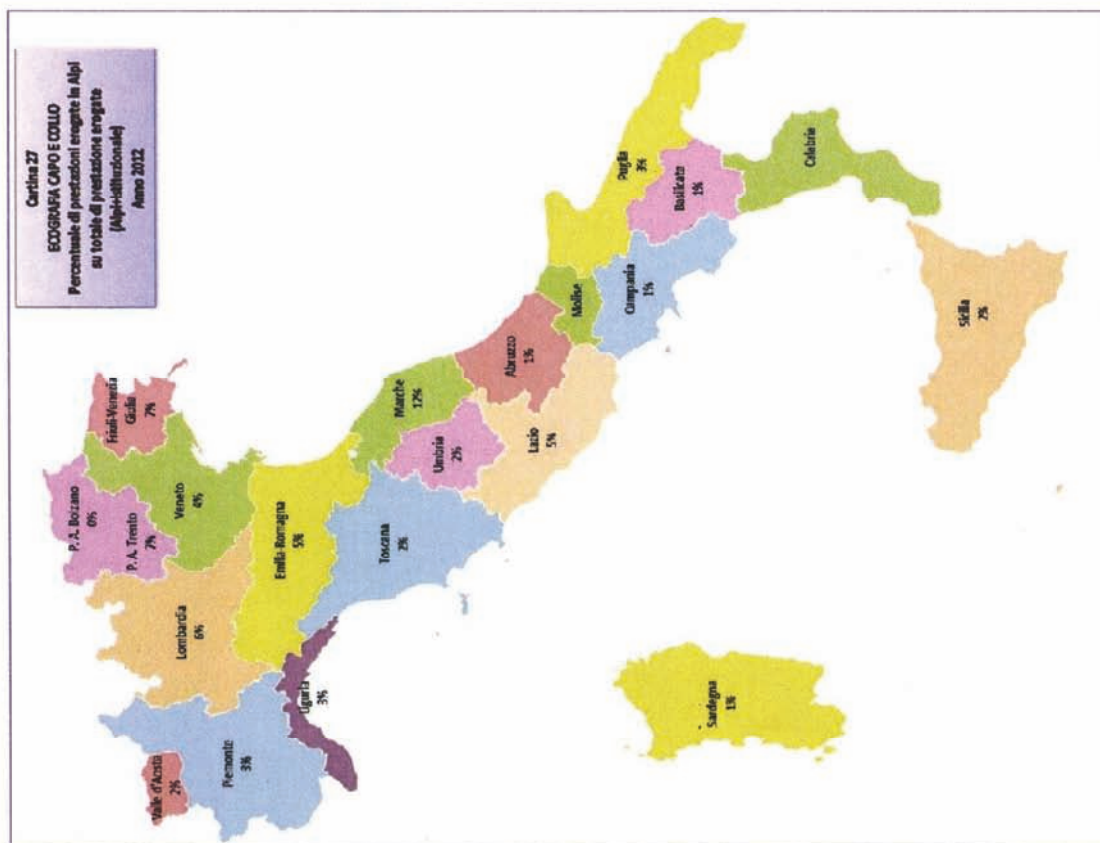
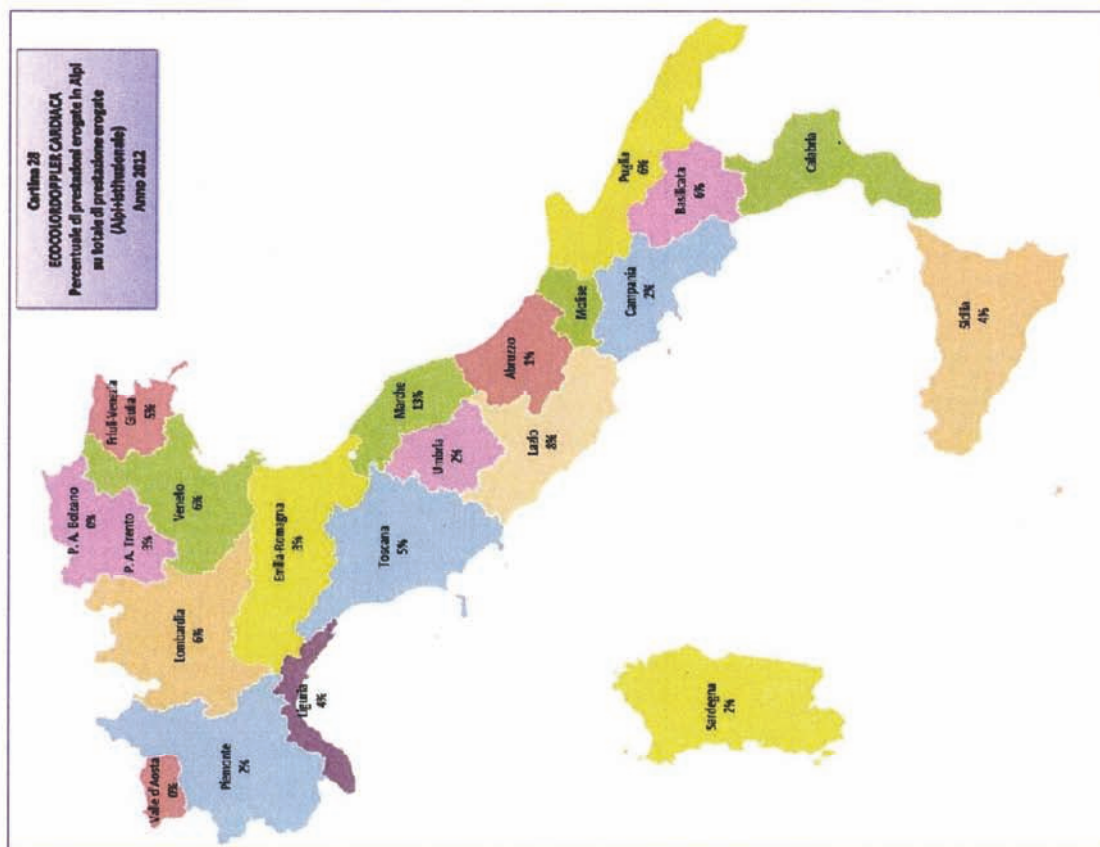


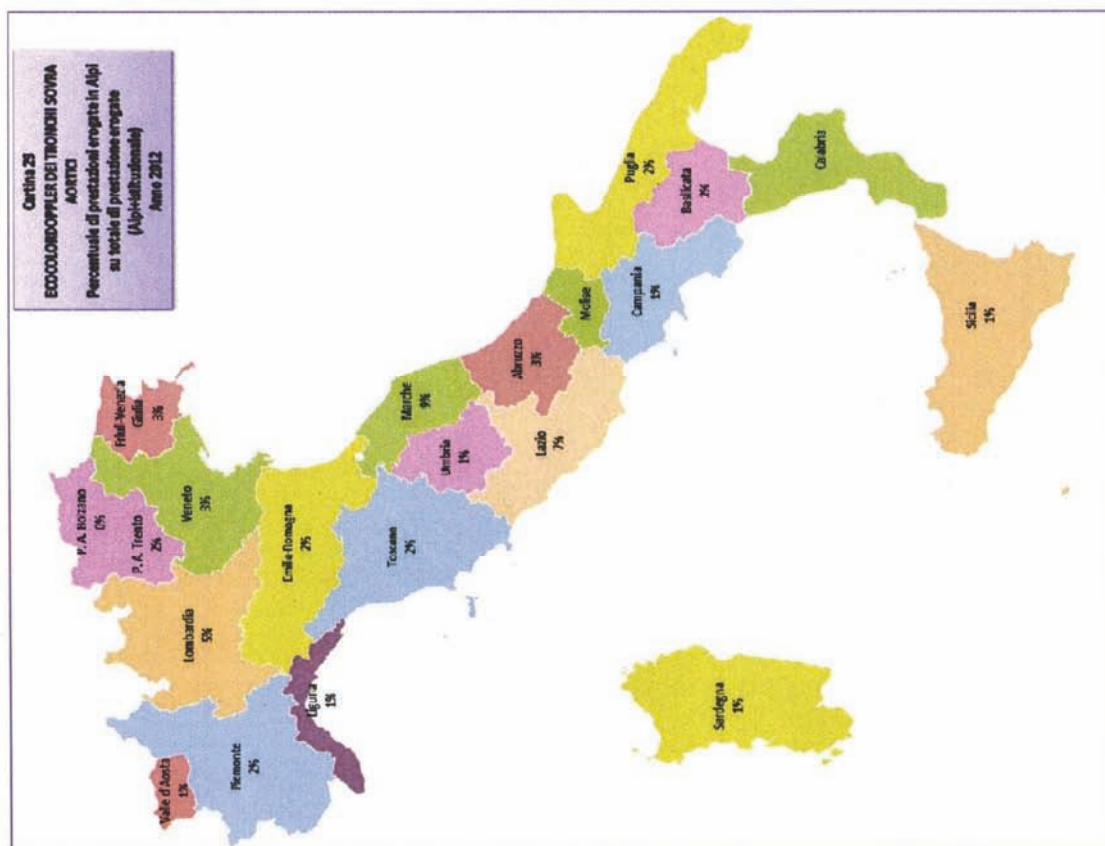
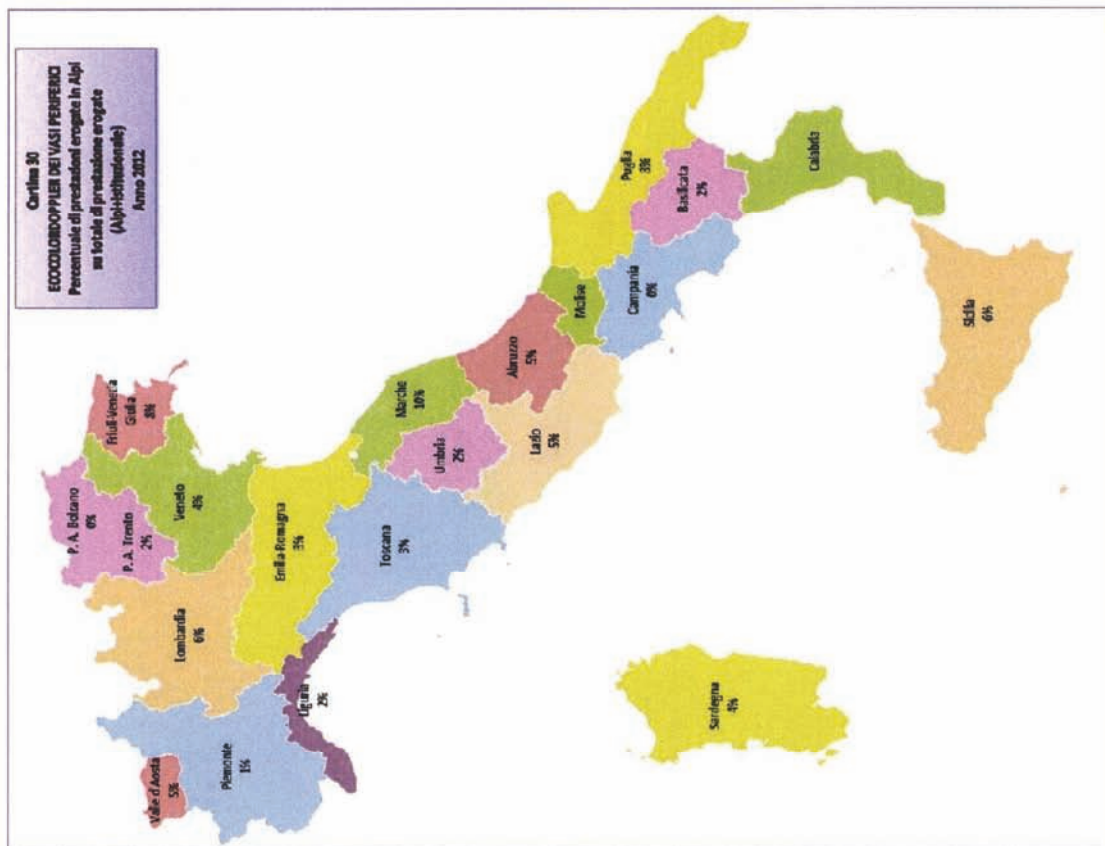


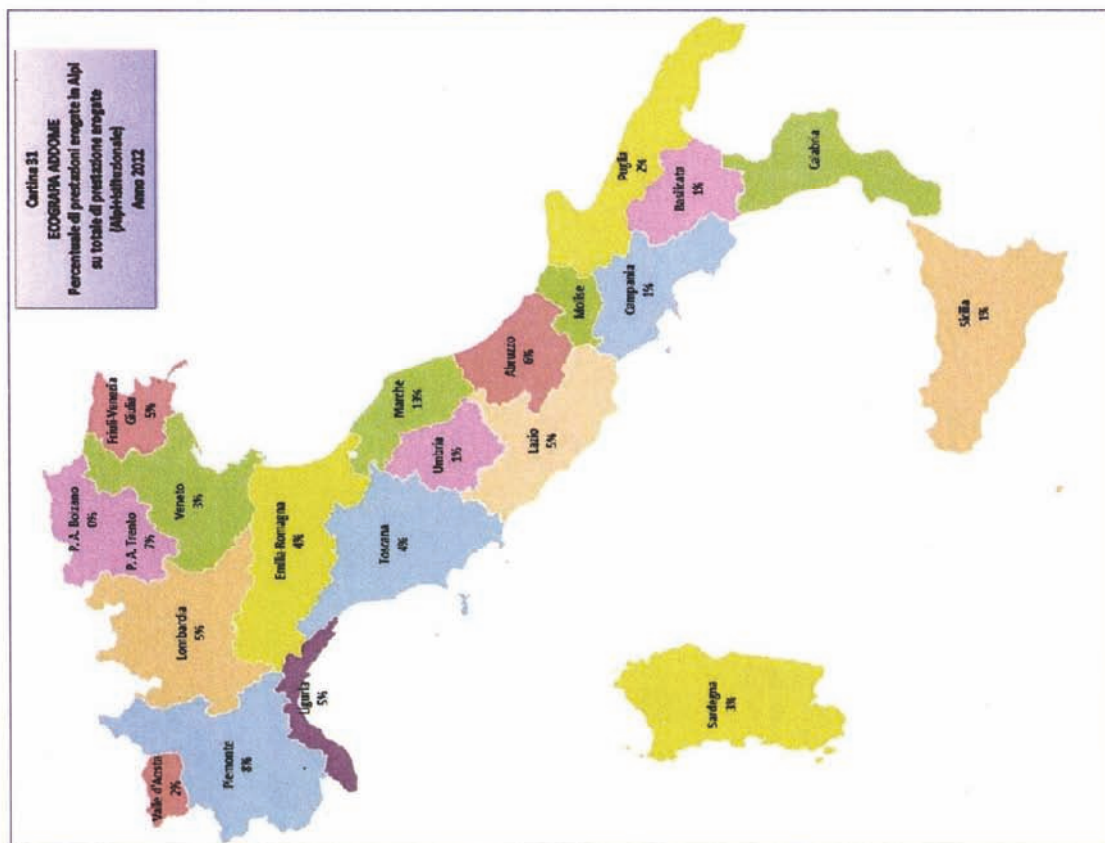
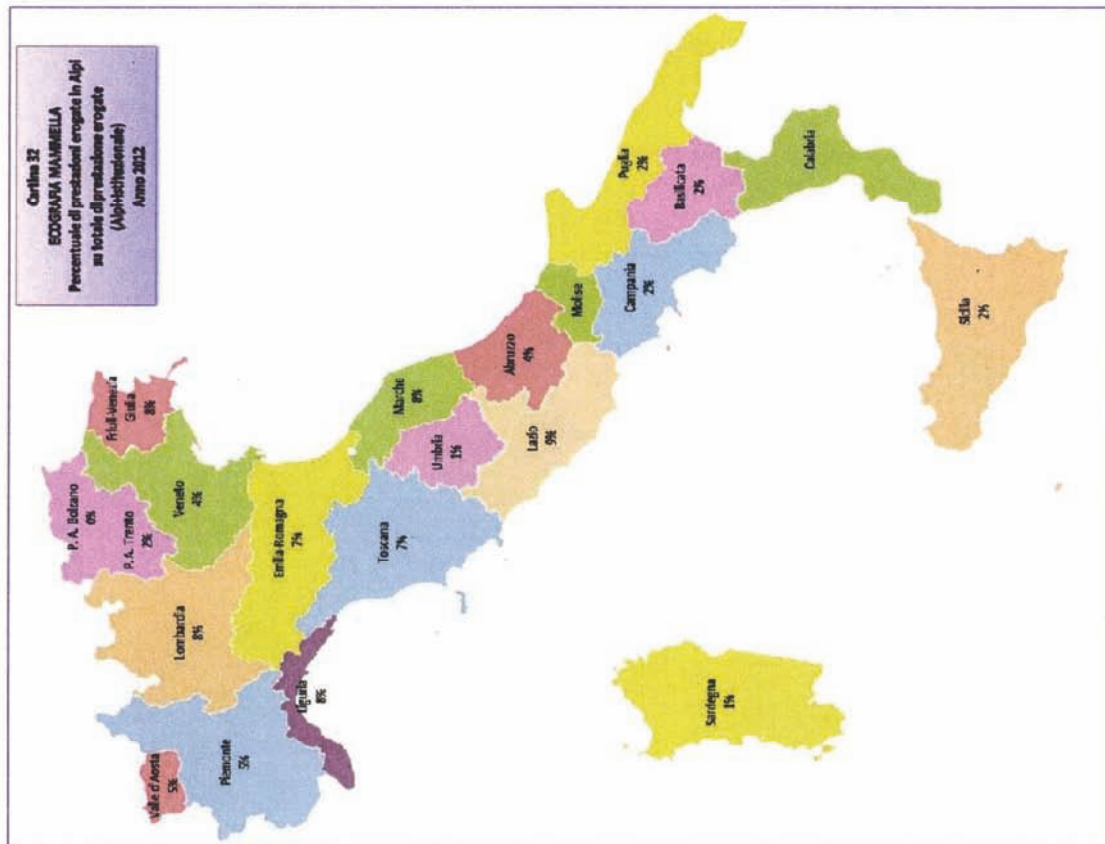


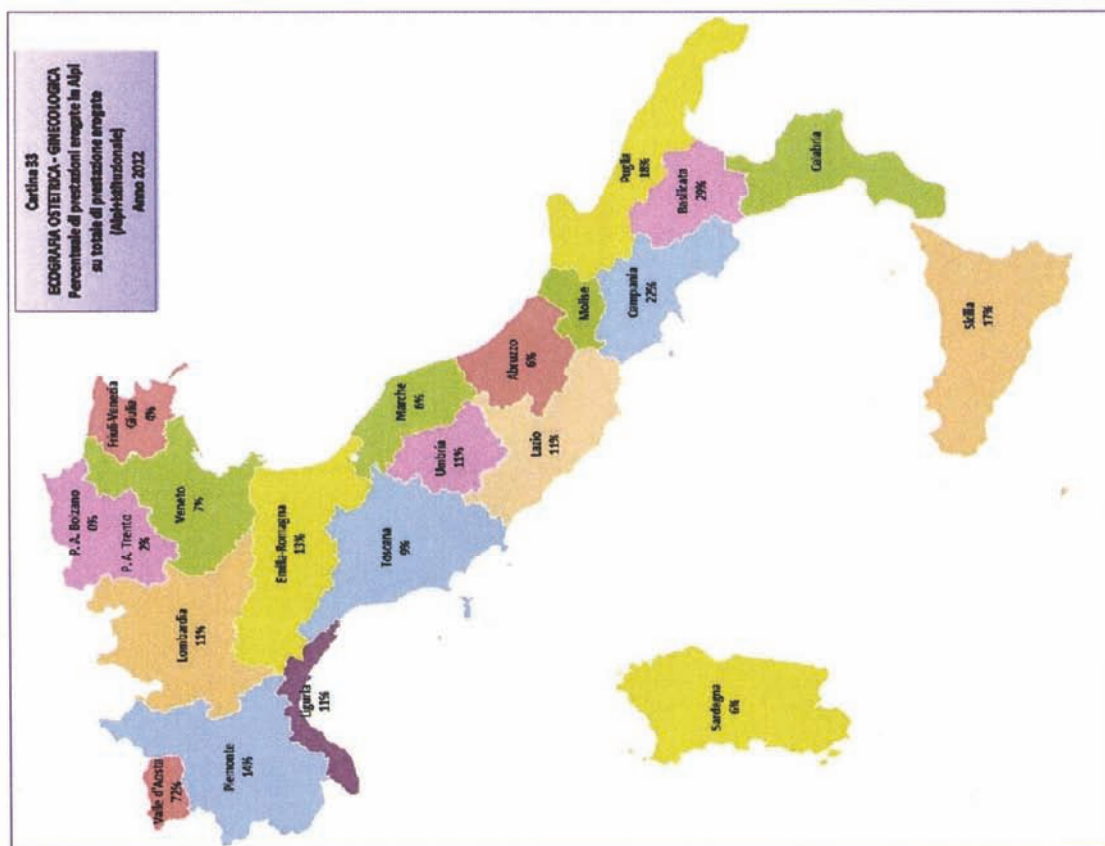
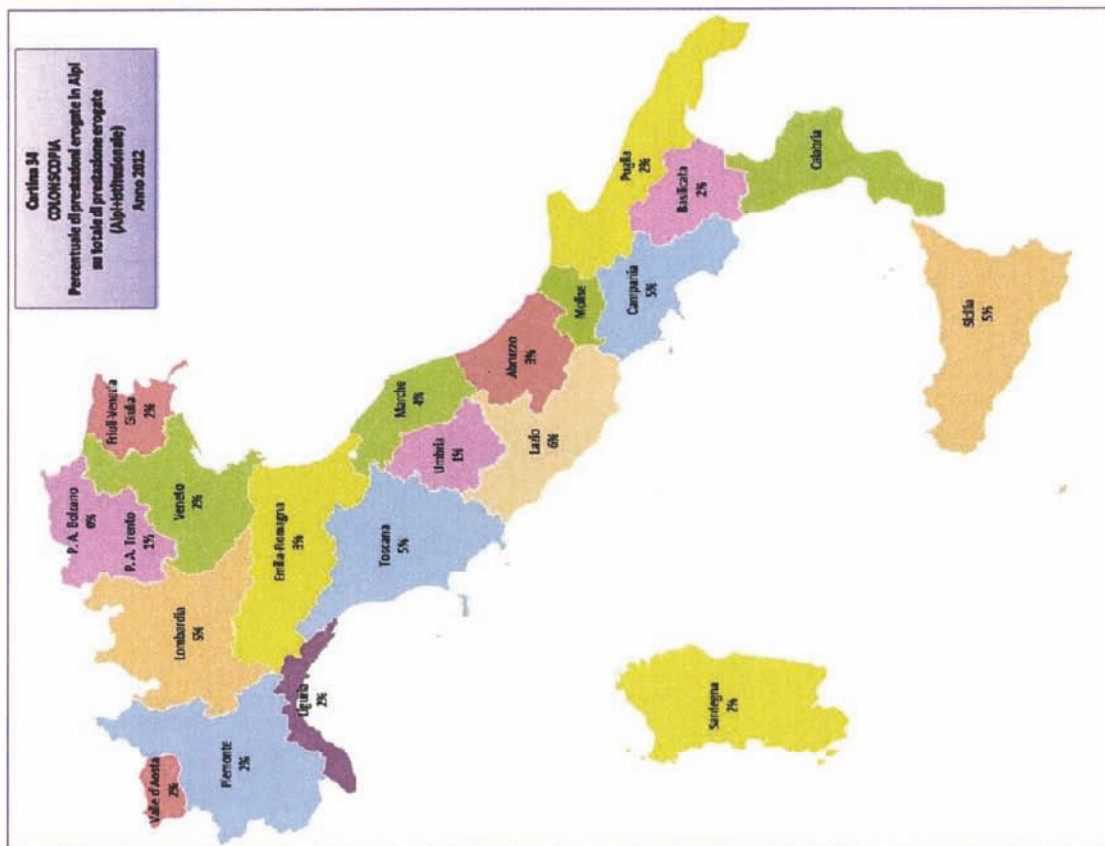


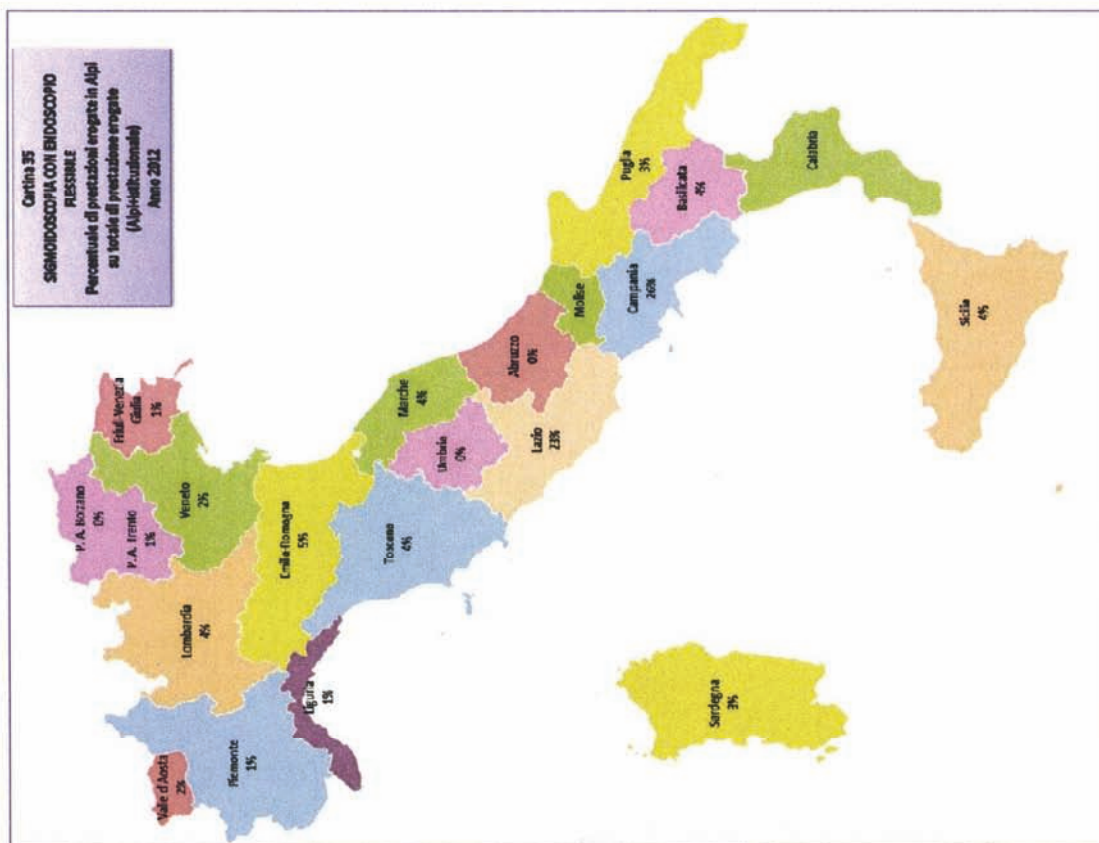
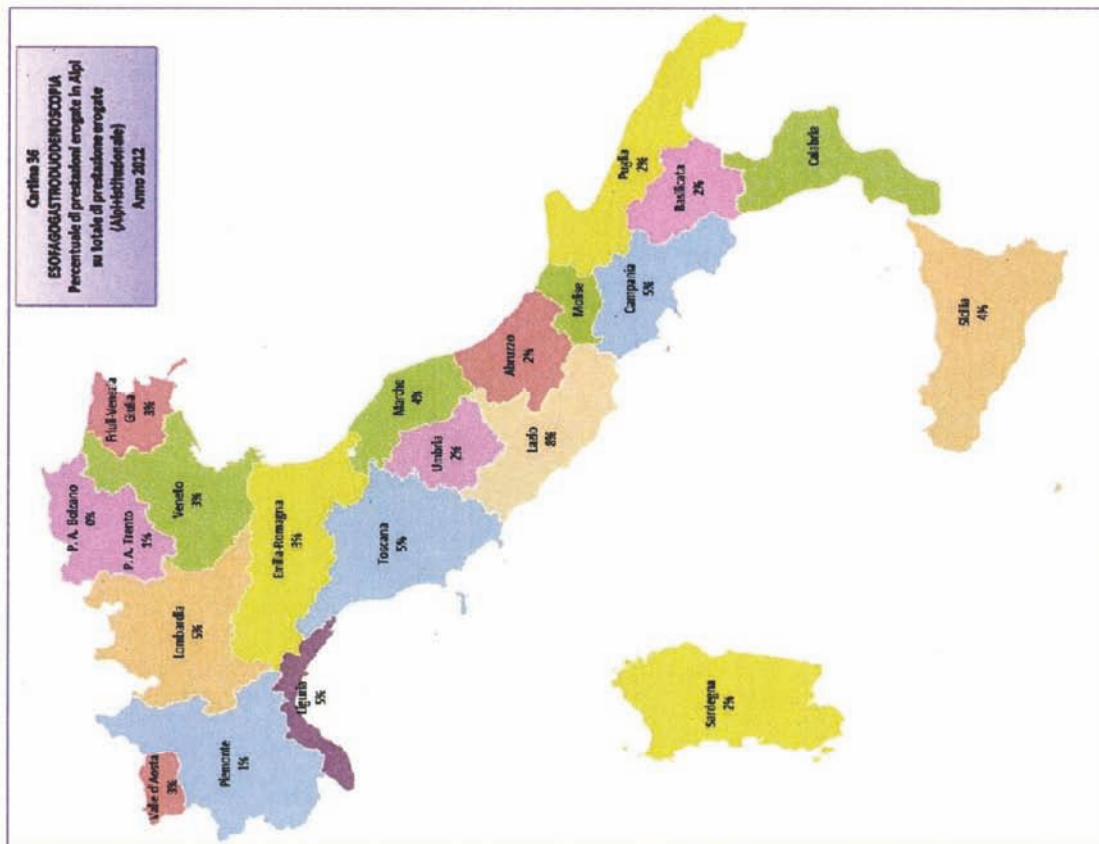


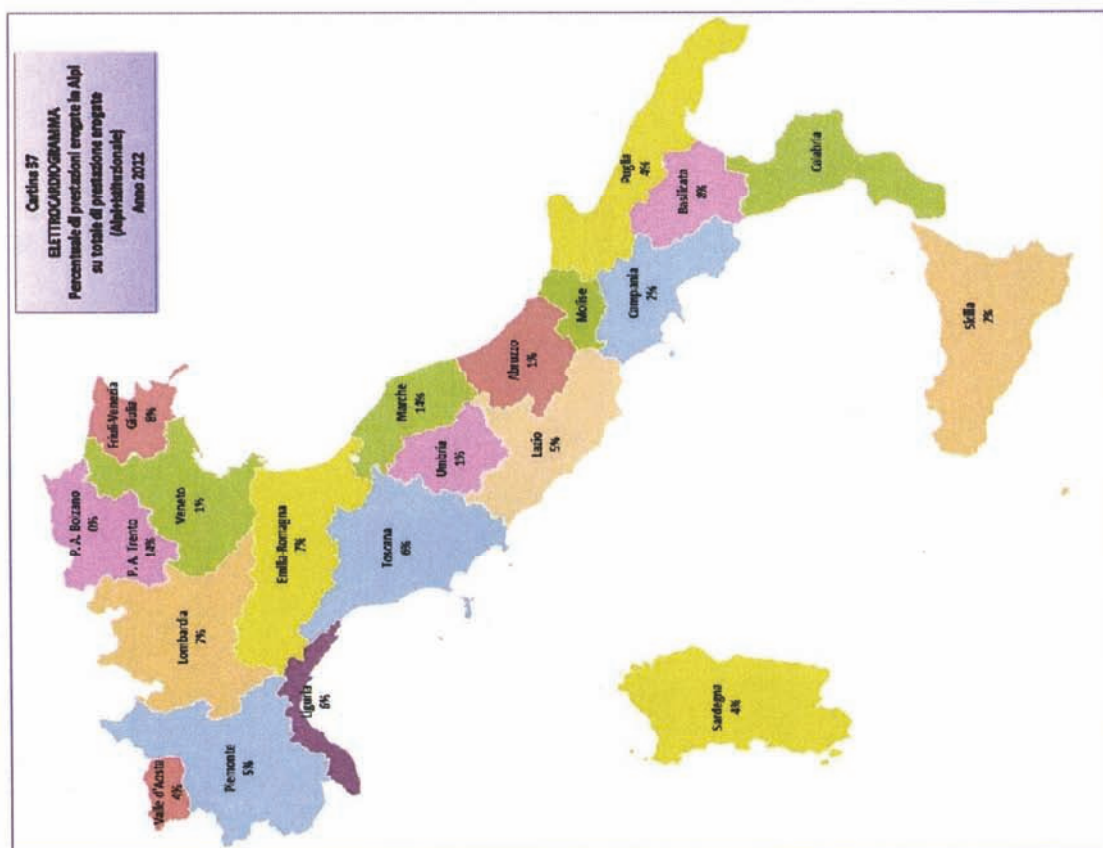
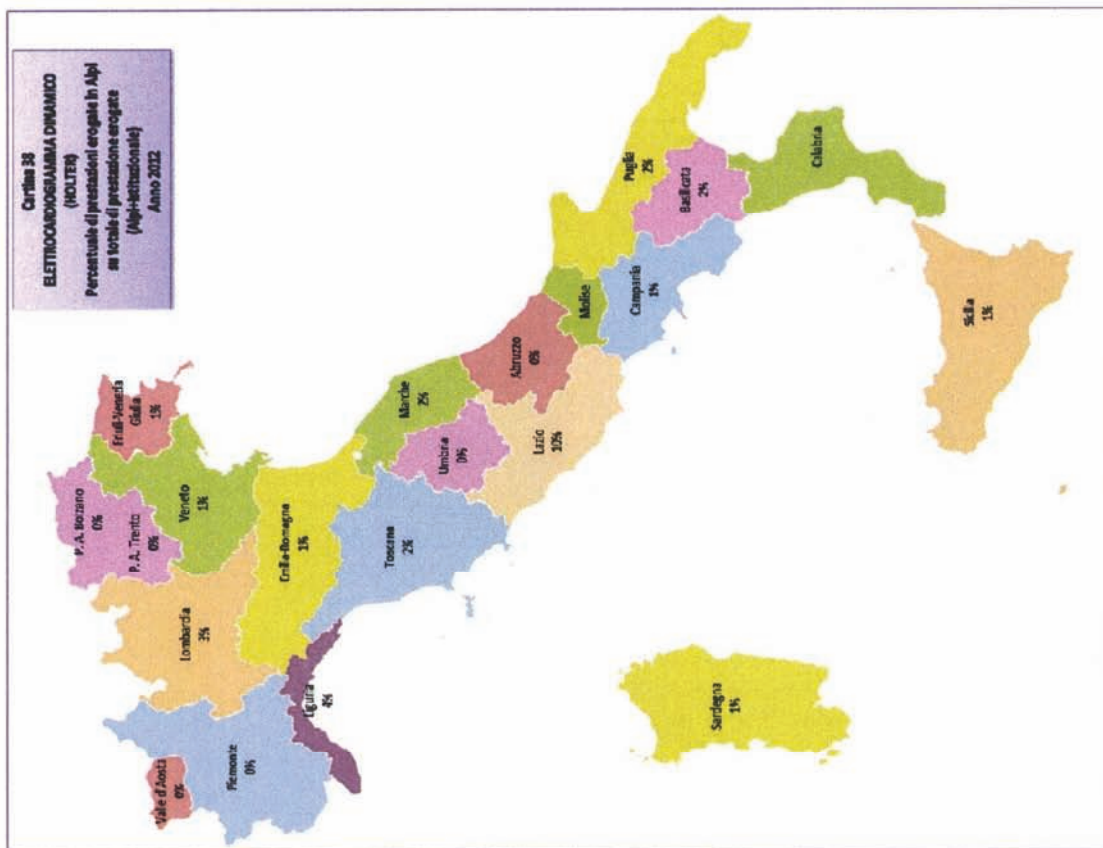


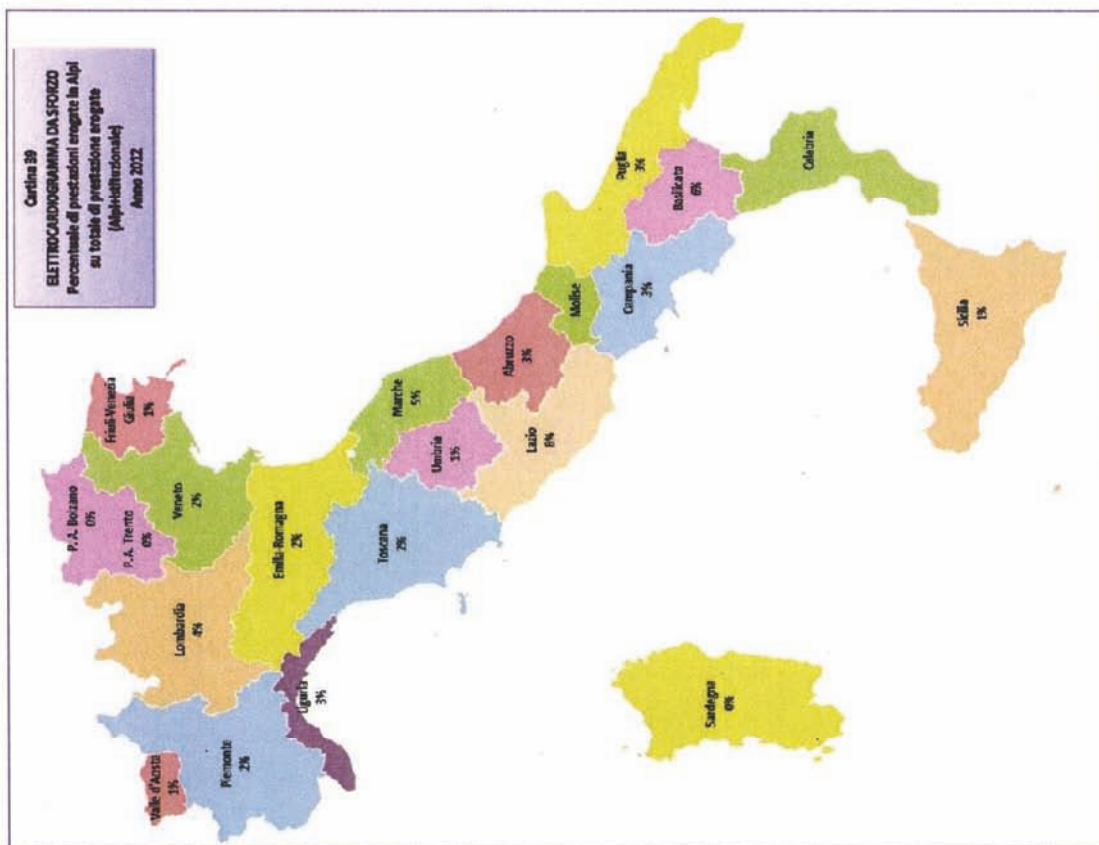
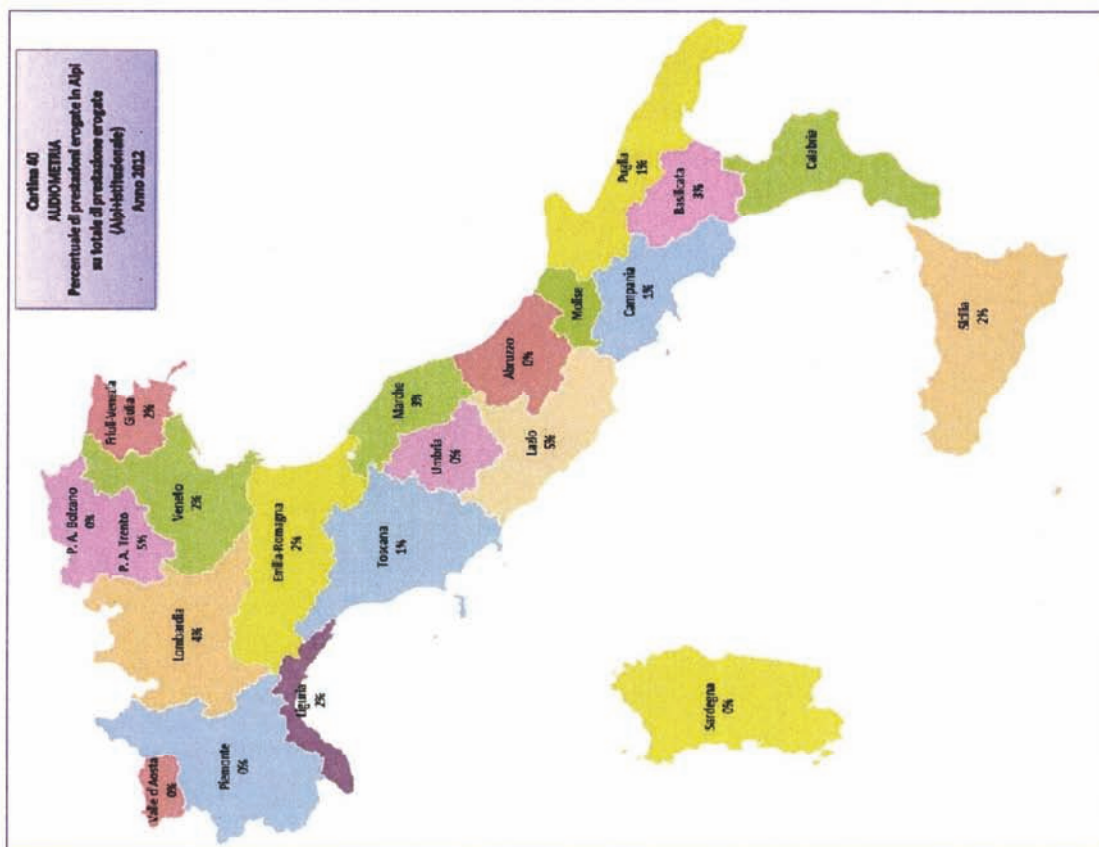


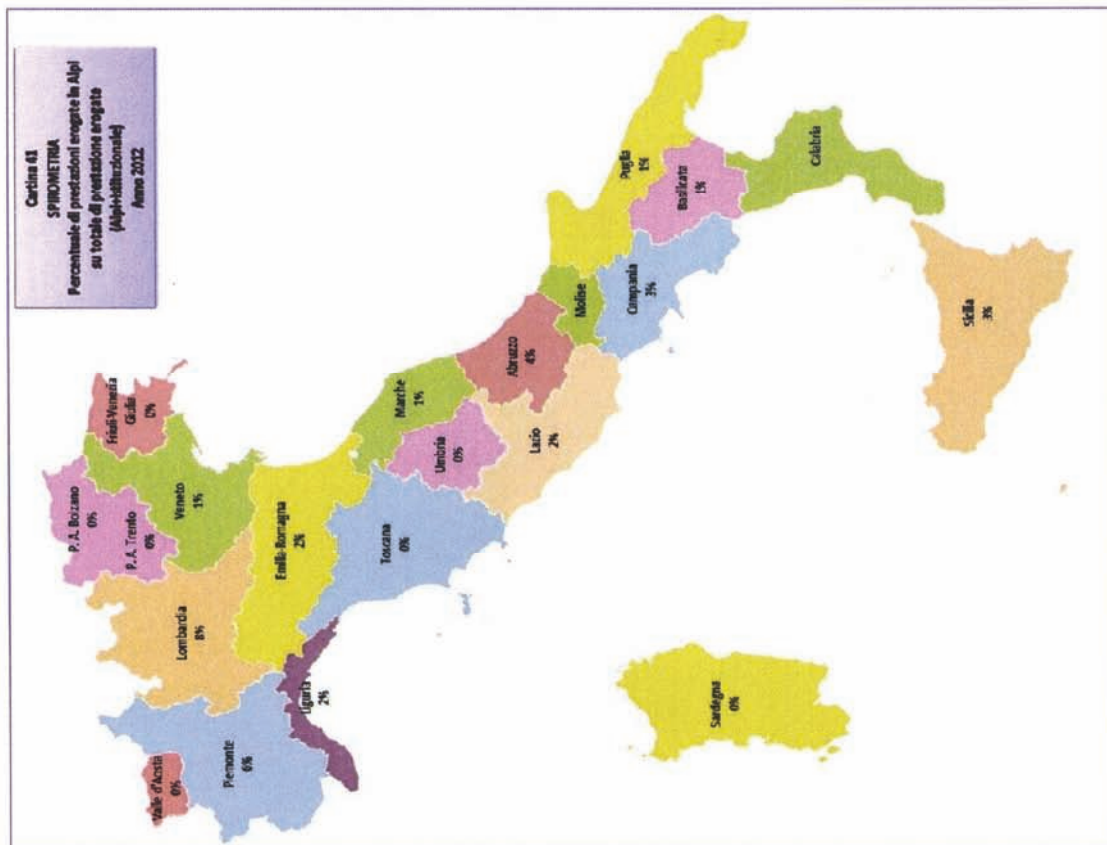
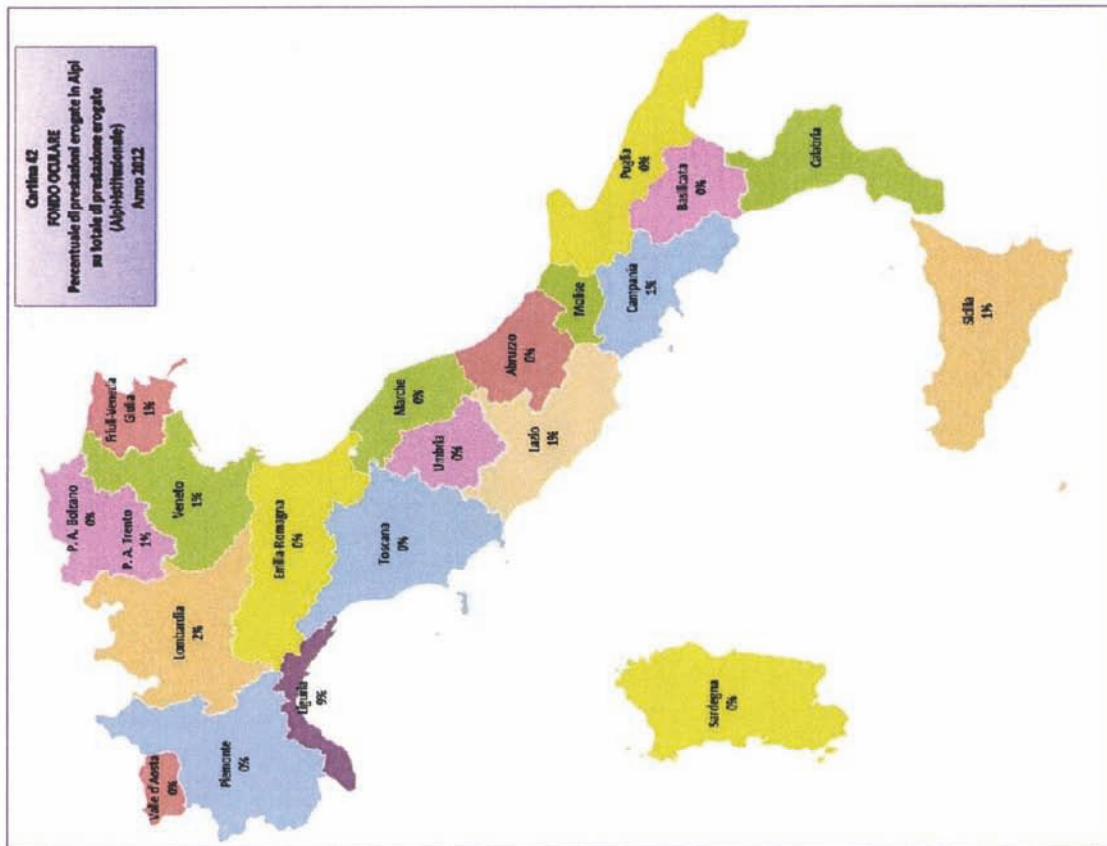


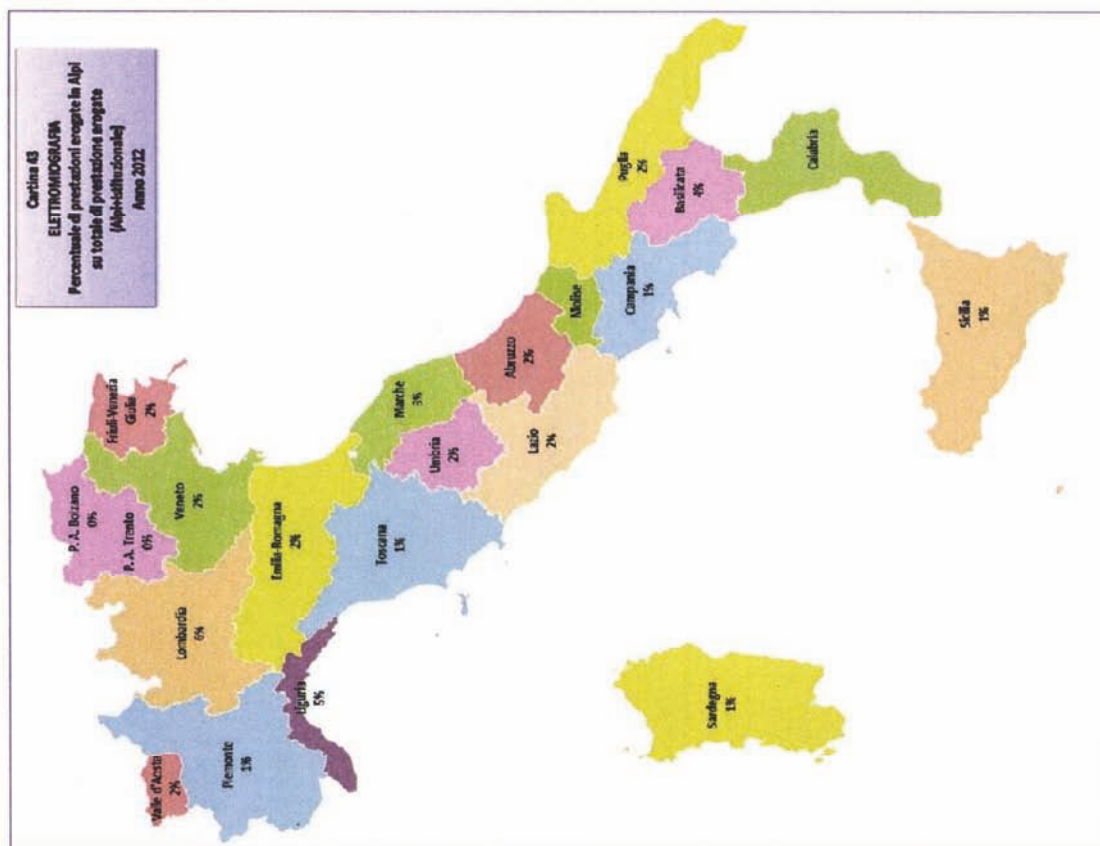










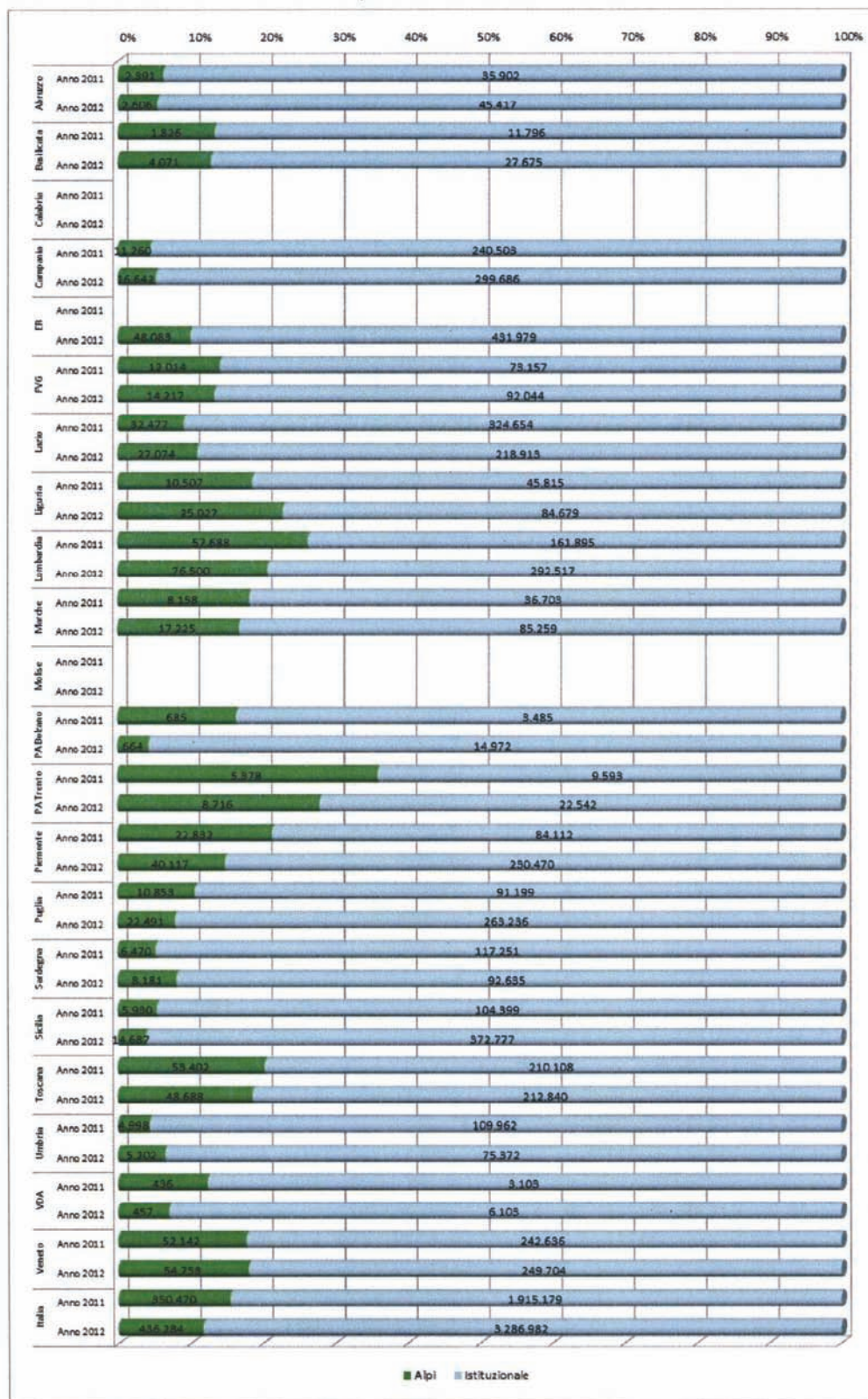


ALLEGATO 4

Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto

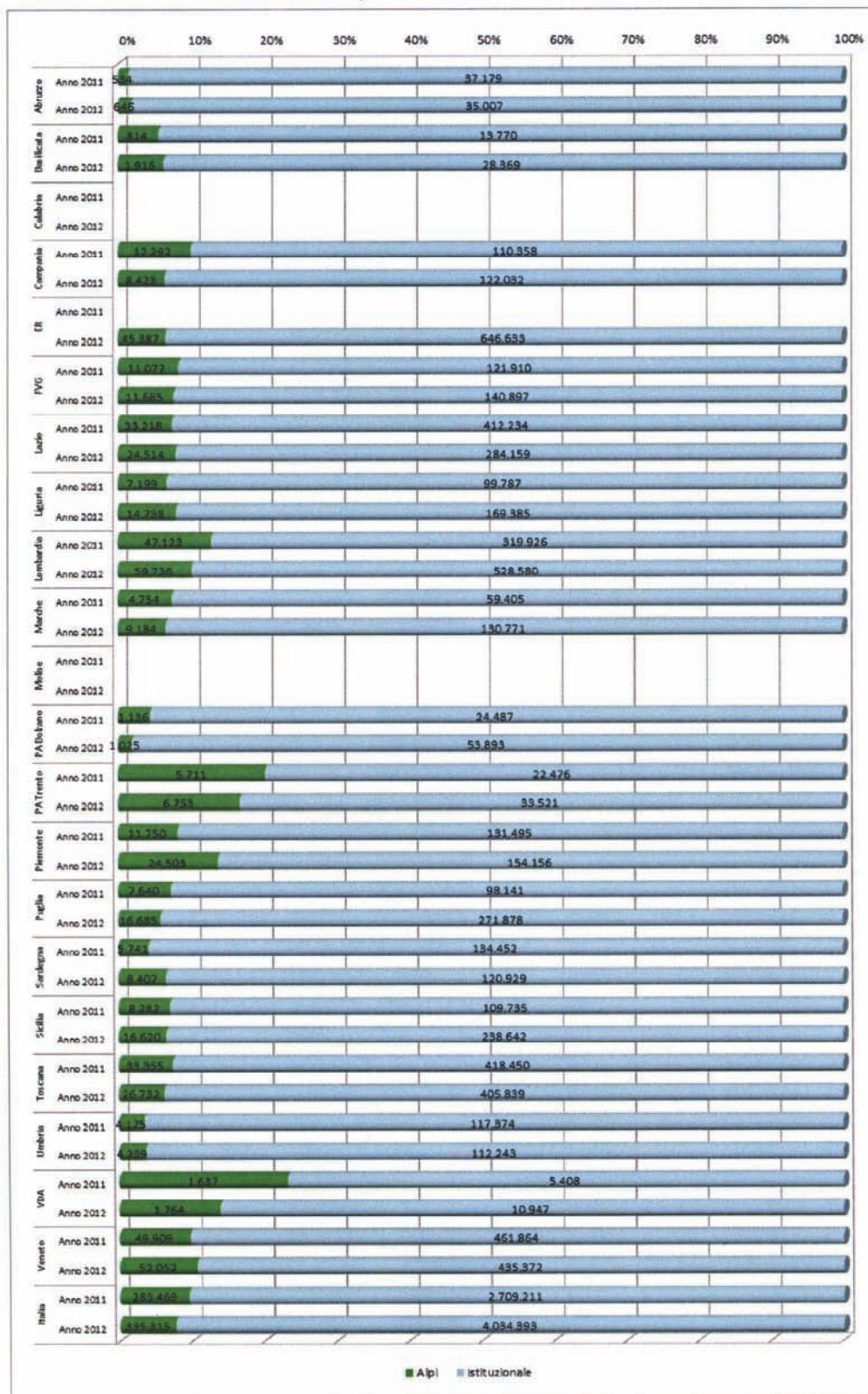
ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE per 8 prestazioni confrontabili tra loro

Graf. 1 VISITA CARDIOLOGICA - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE²



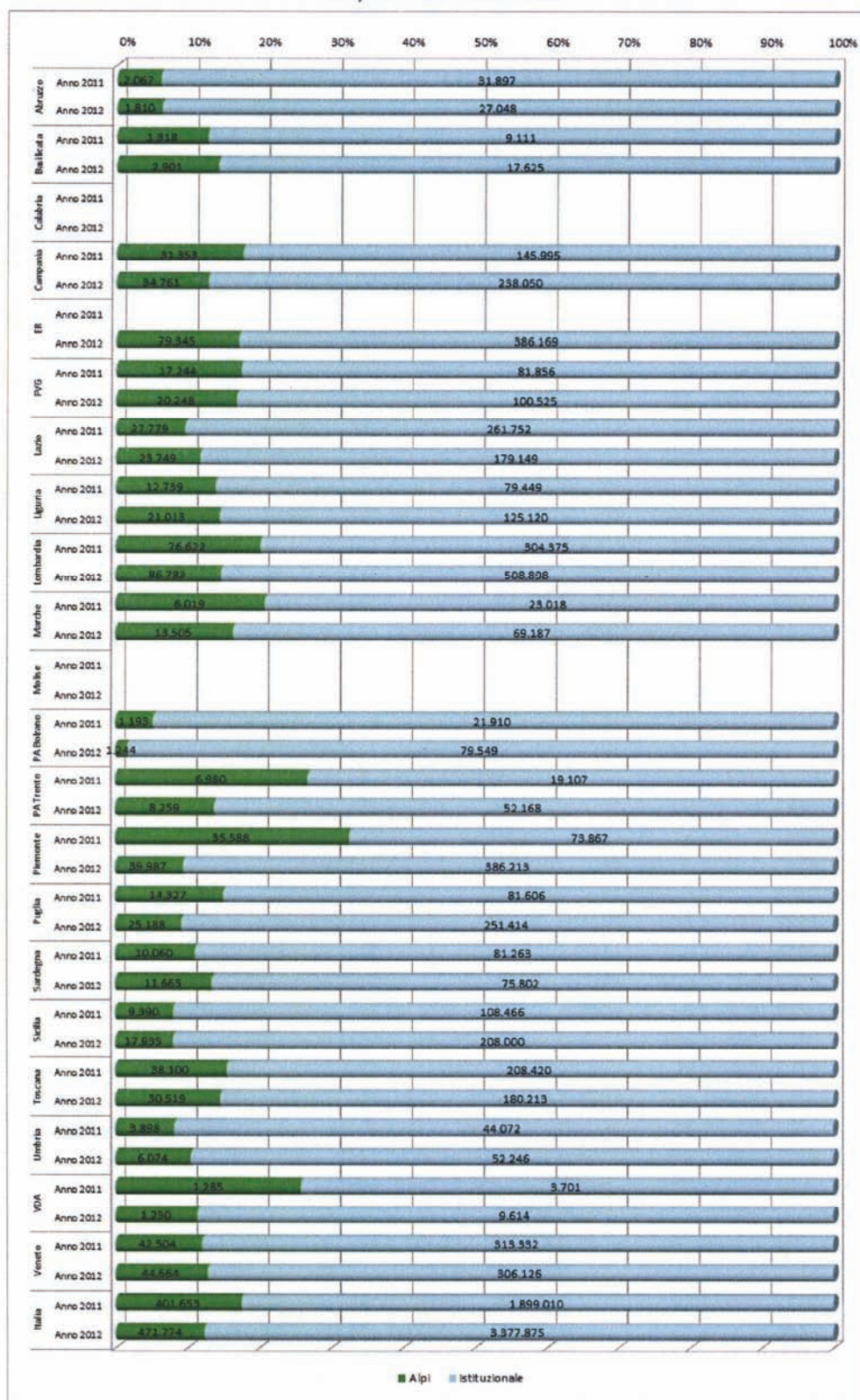
² L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 2 VISITA OCULISTICA - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE³



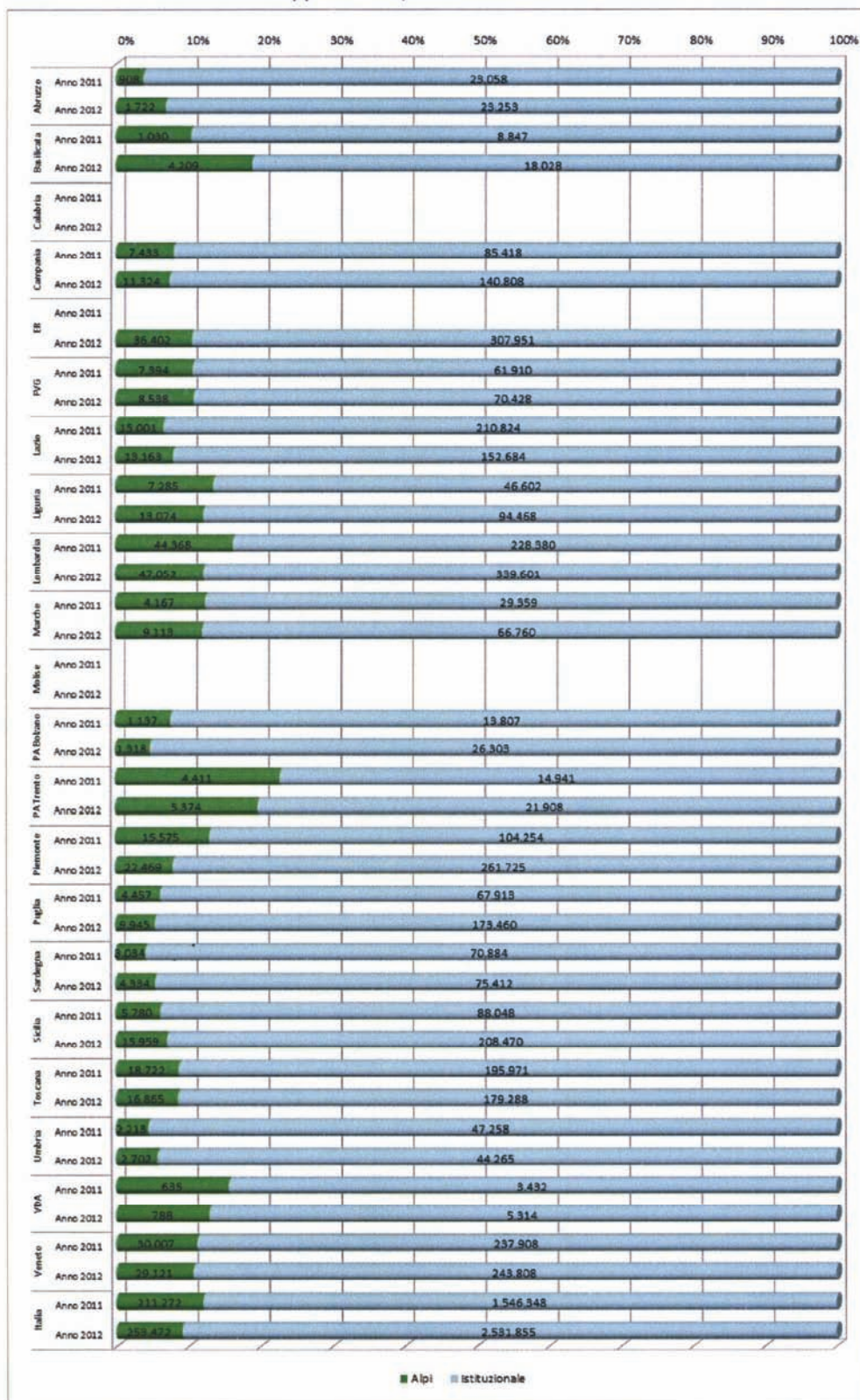
³ L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 3 VISITA ORTOPEDICA - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE⁴



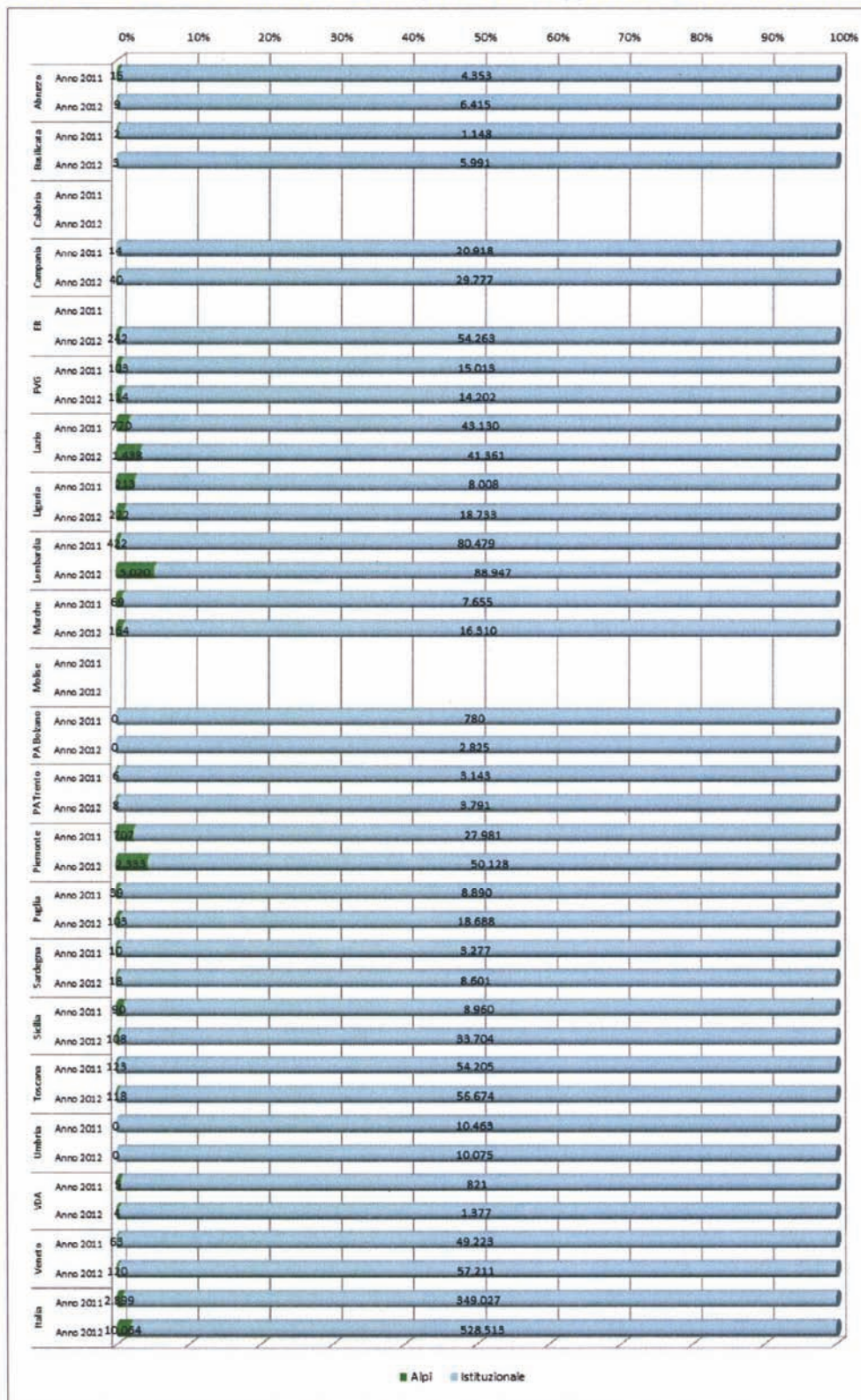
⁴ L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 4 VISITA OTORINOLARINGOIATRICA - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE⁵



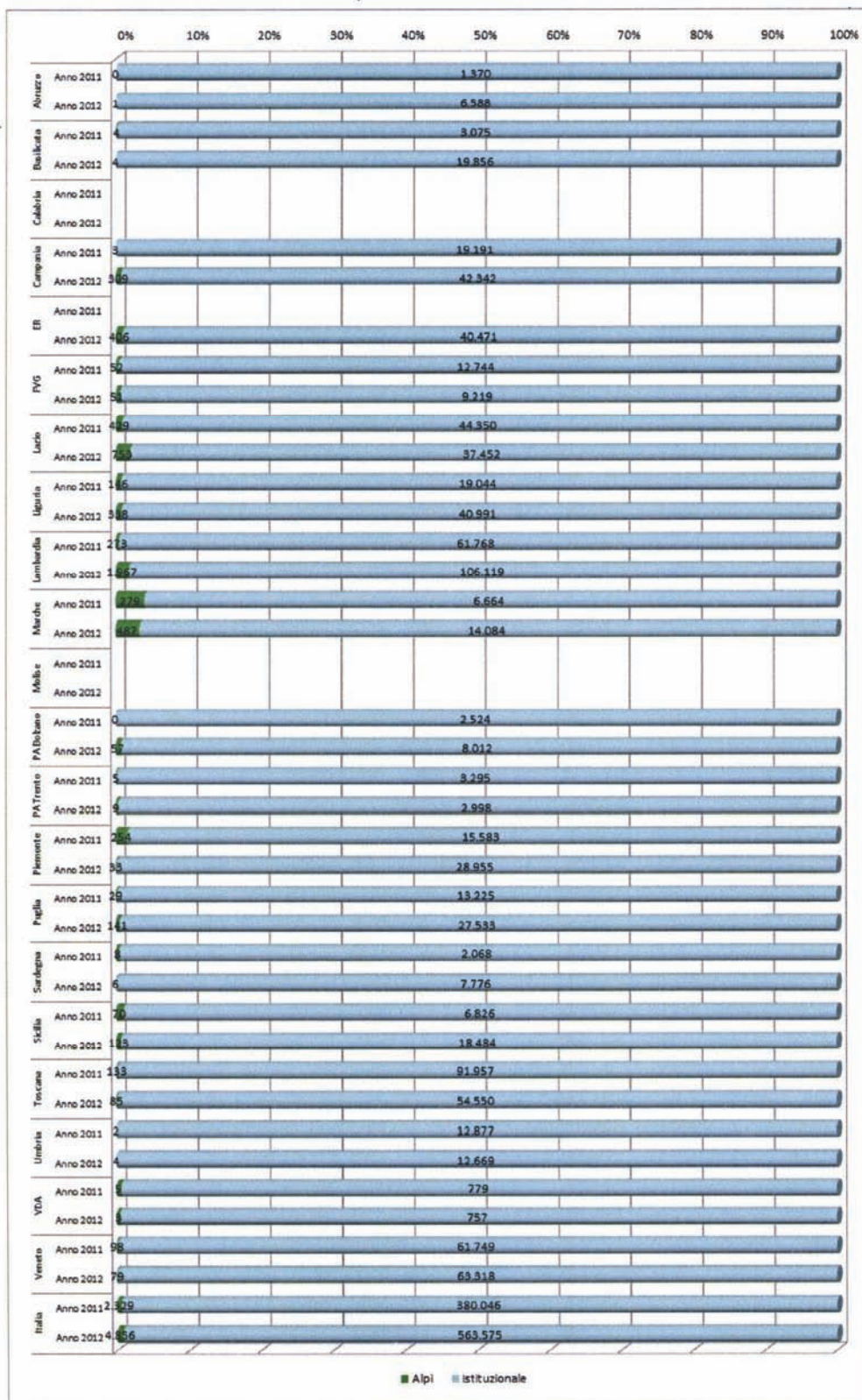
⁵ L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 5 TAC DELL'ADDOME SUPERIORE INFERIORE E COMPLETO (SENZA E CON CONTRASTO)
Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE*



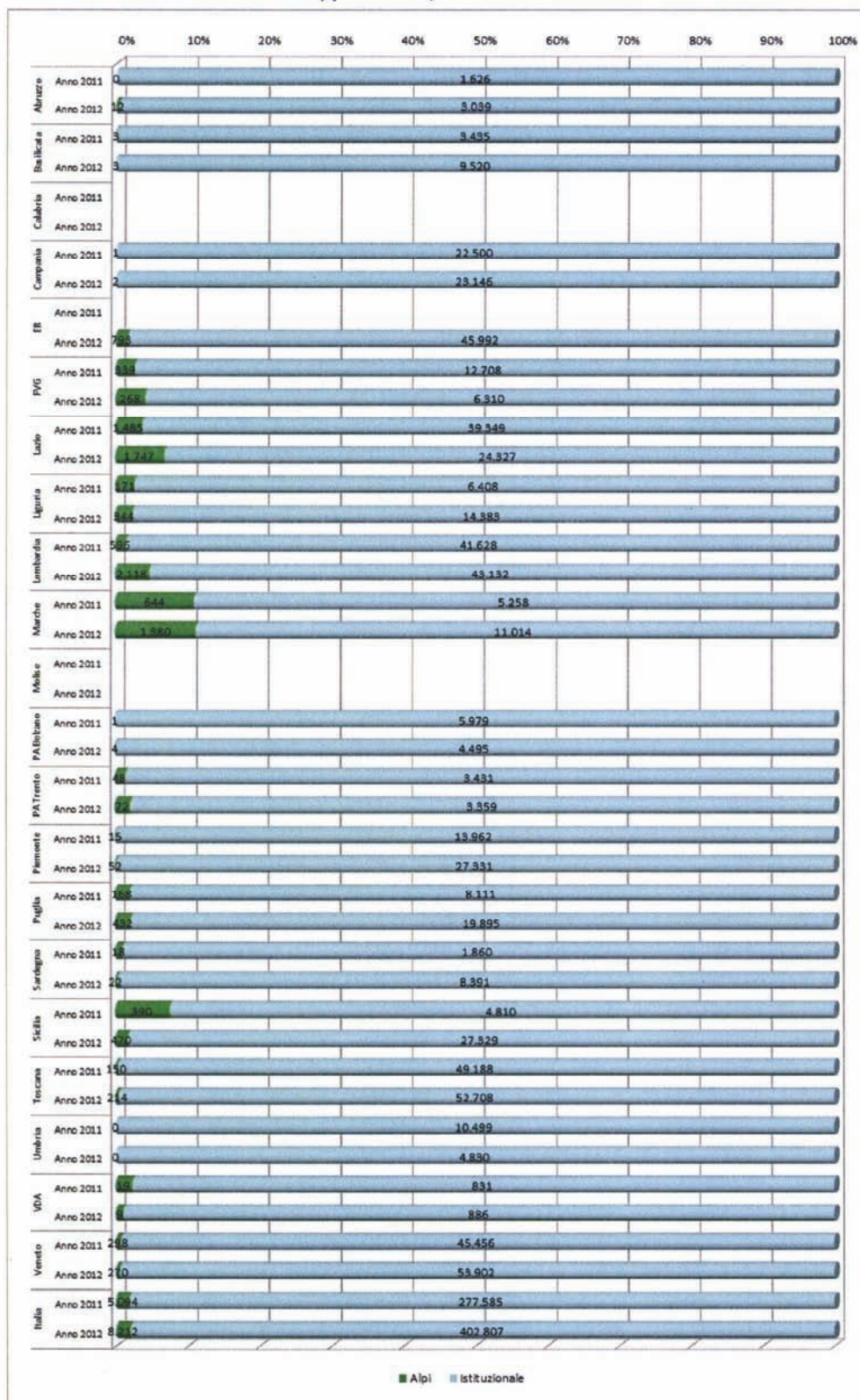
* L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 6 TAC DEL CAPO - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE⁷



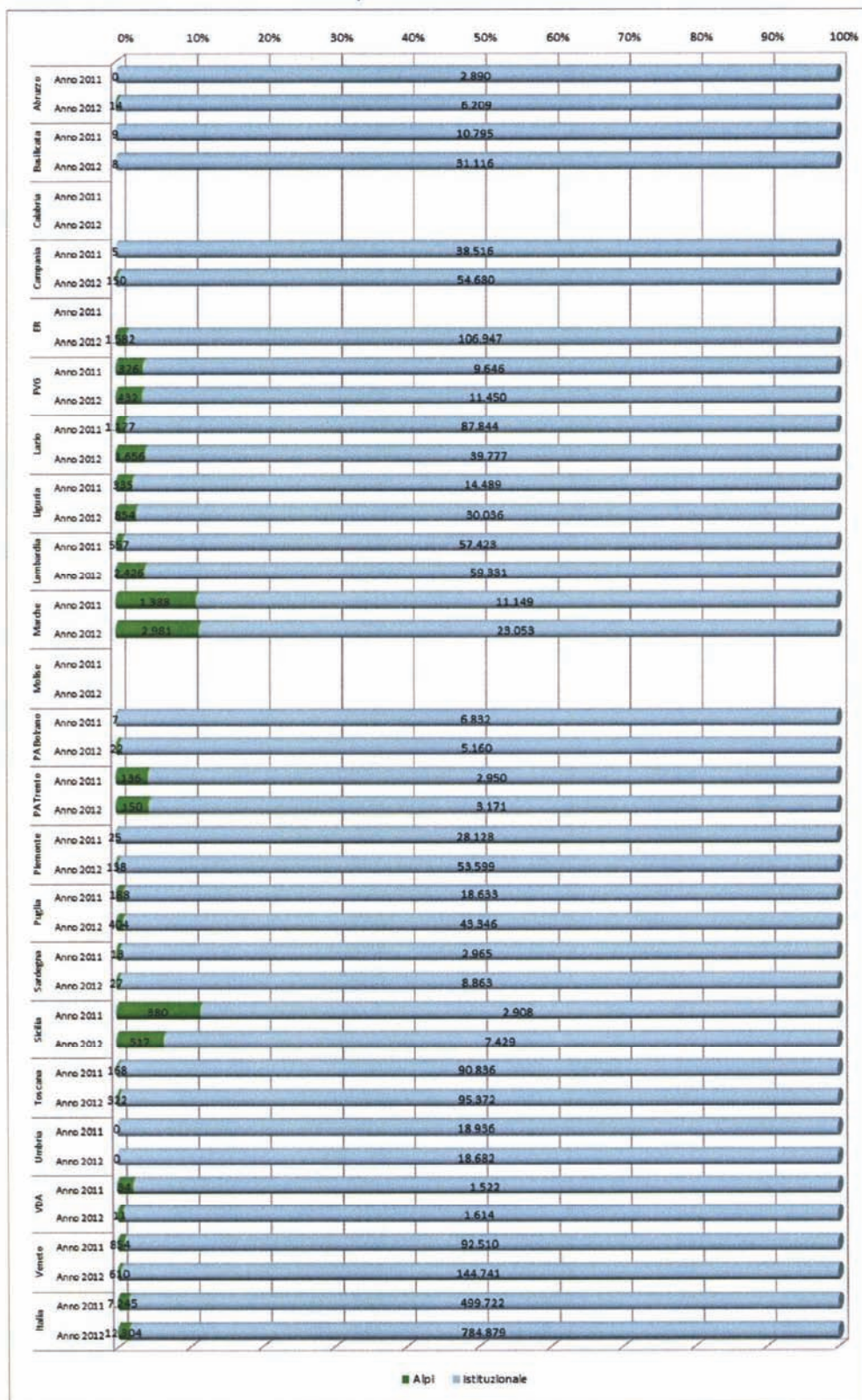
⁷ L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 7 RMN DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE*



* L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

Graf. 8 RMN DELLA COLONNA - Confronto dei volumi annuali 2011 e 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE⁹

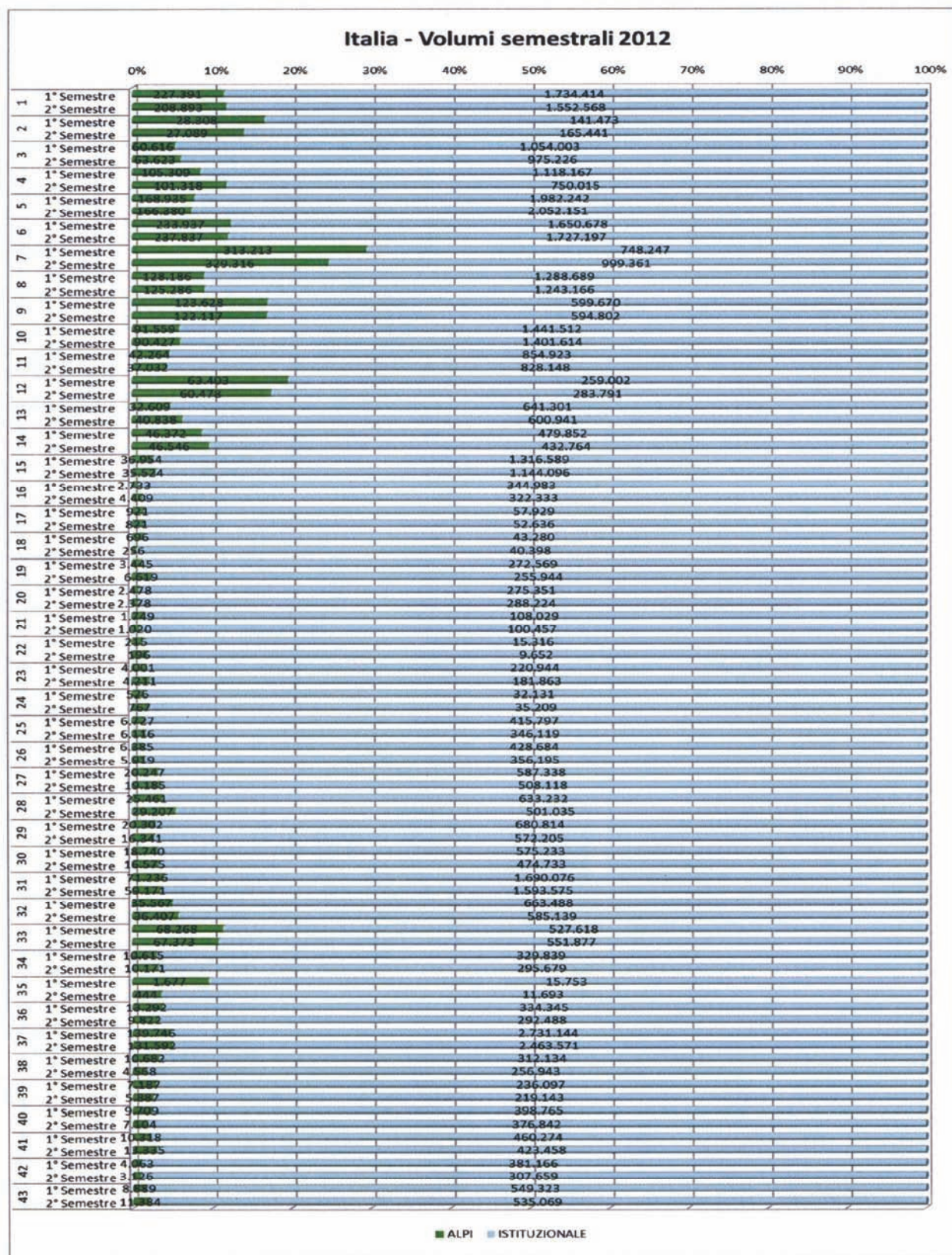


⁹ L'Emilia-Romagna, per l'anno 2011, non ha fornito i dati regionali relativi all'attività istituzionale in quanto l'invio non era obbligatorio ma su base volontaria. Il Molise e la Calabria non hanno inviato il dato completo (attività istituzionale e/o ALPI) per gli anni 2011-2012.

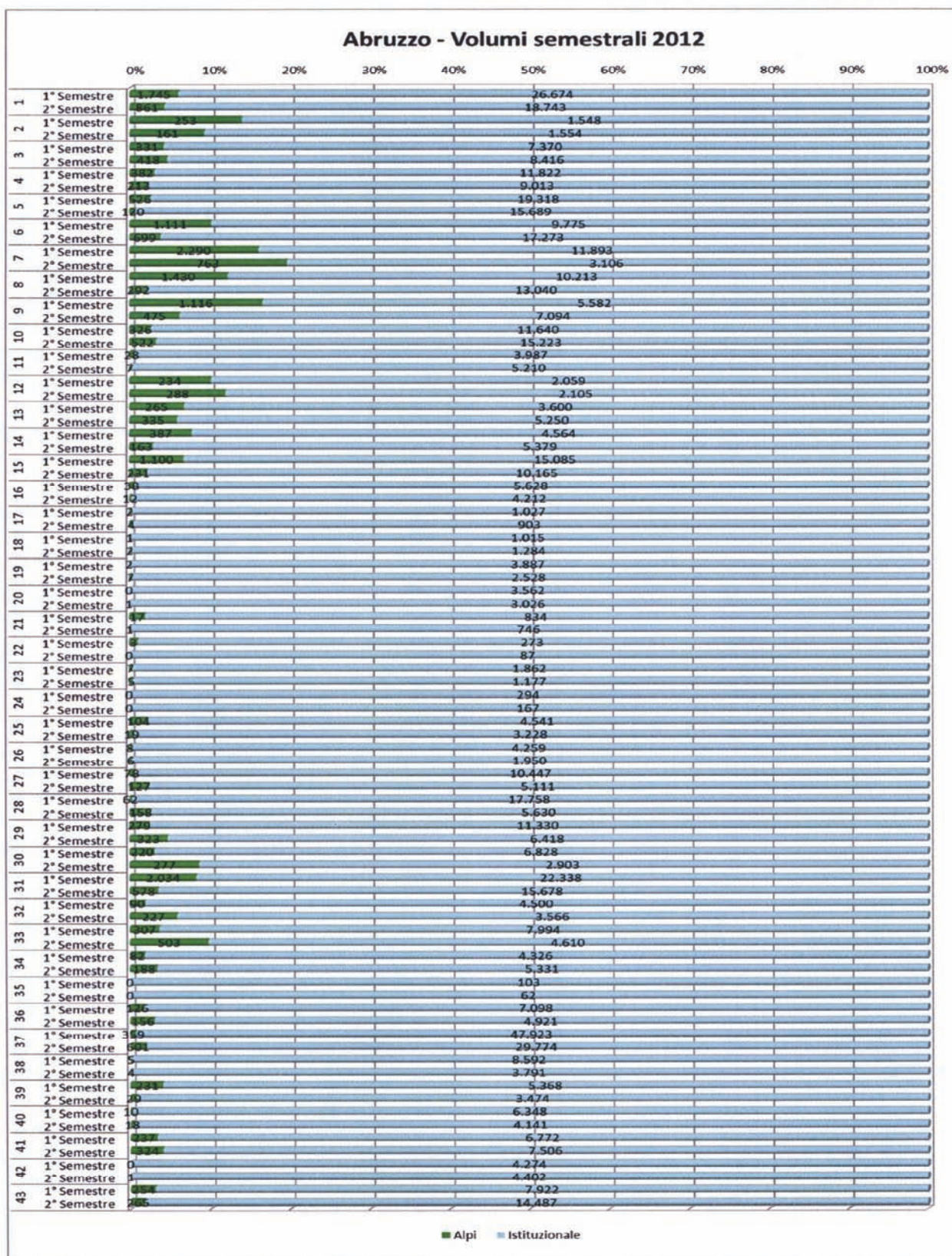
ALLEGATO 5

**Confronto dei volumi semestrali dell'anno 2012 espresso
come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE**

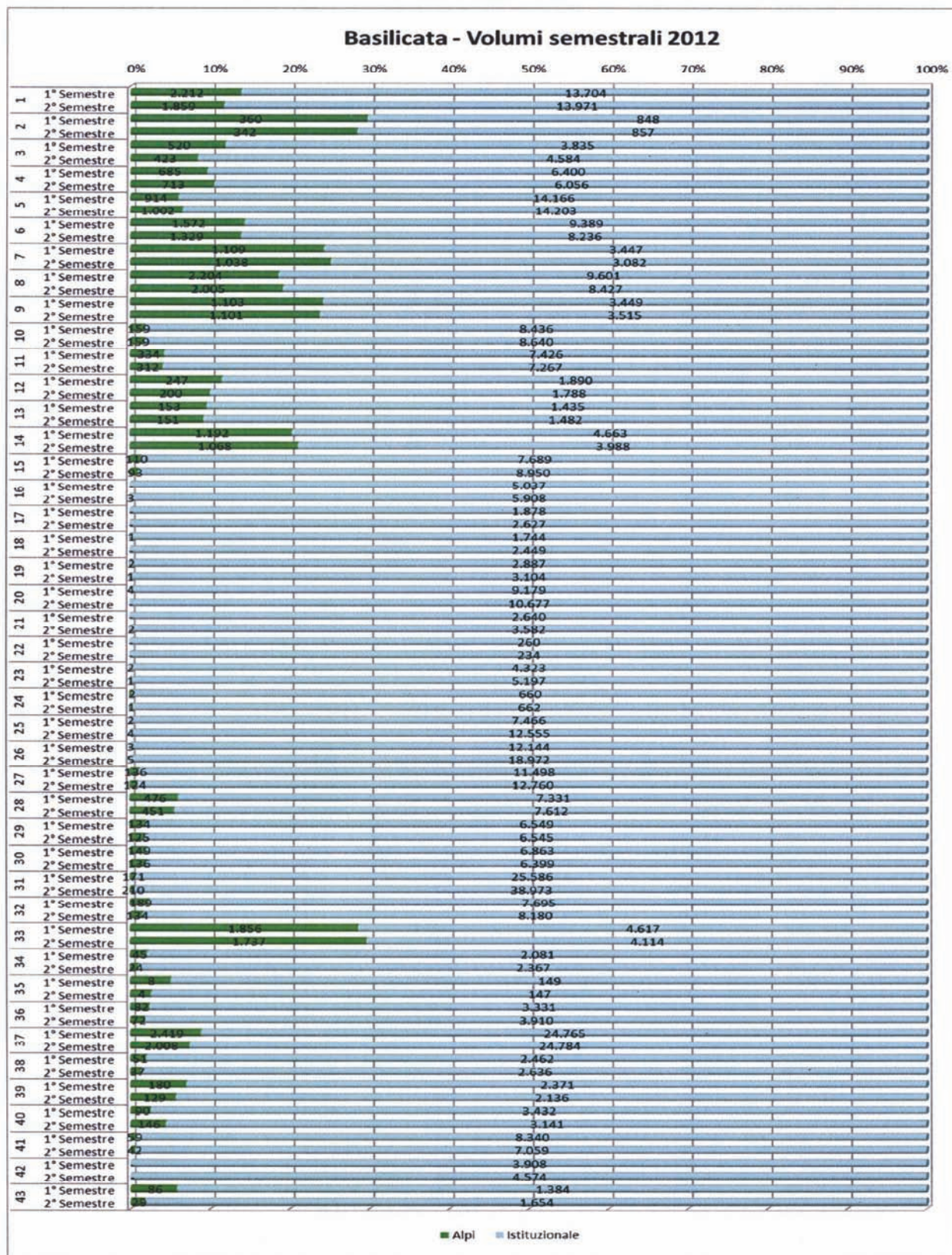
Graf.1 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Italia – Valori assoluti e percentuali



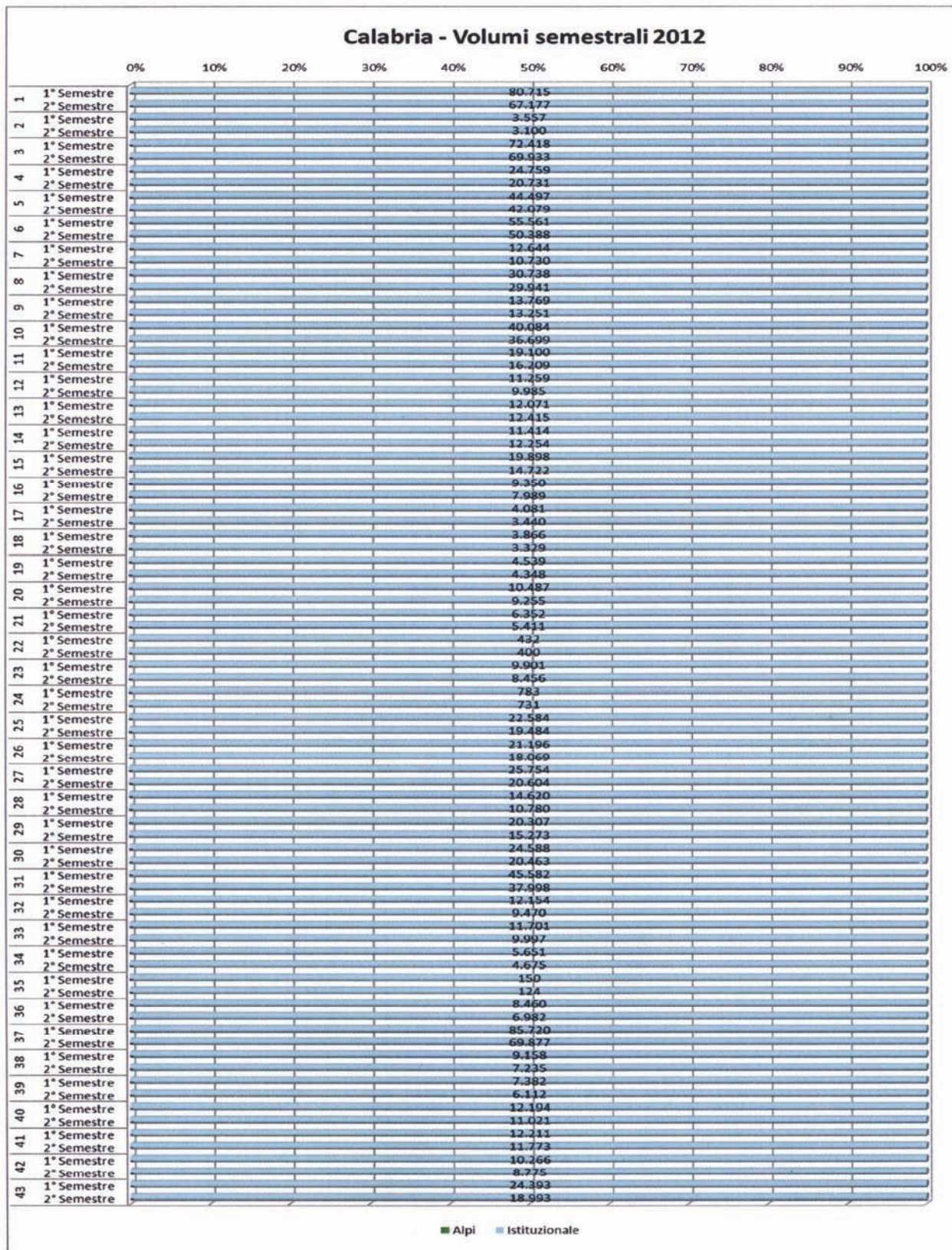
Graf.2 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Abruzzo – Valori assoluti e percentuali



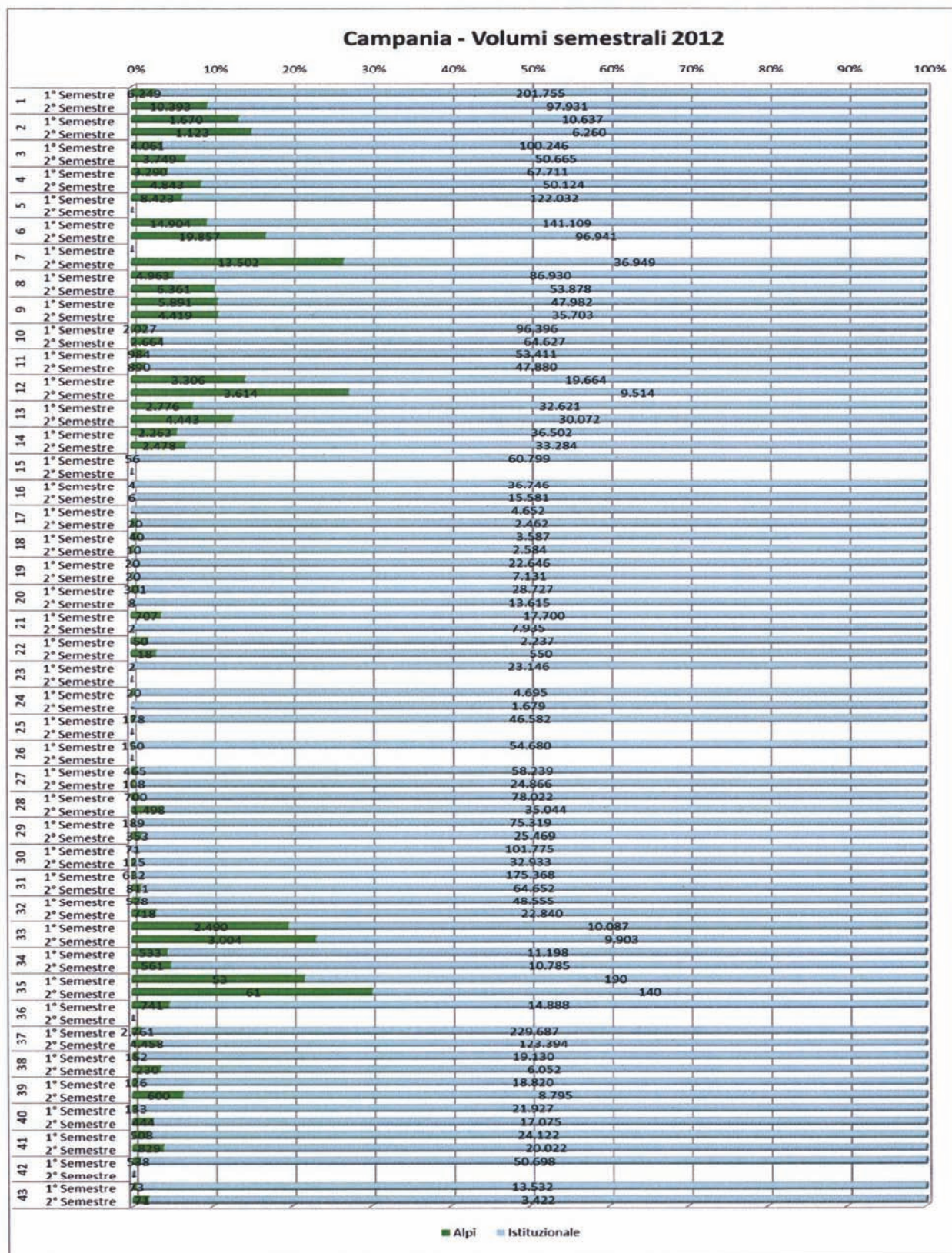
Graf.3 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Basilicata – Valori assoluti e percentuali



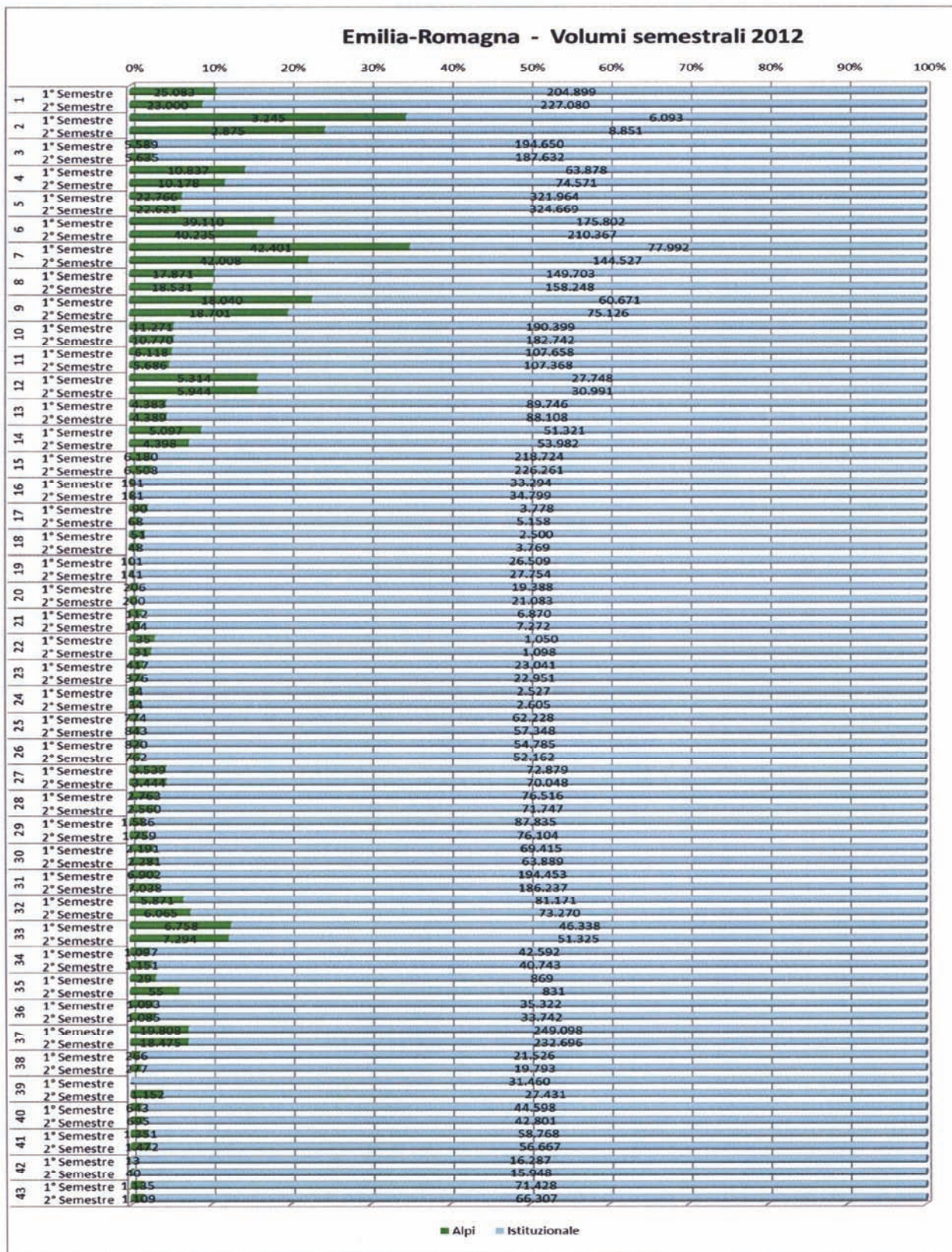
Graf.4 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE Calabria – Valori assoluti e percentuali



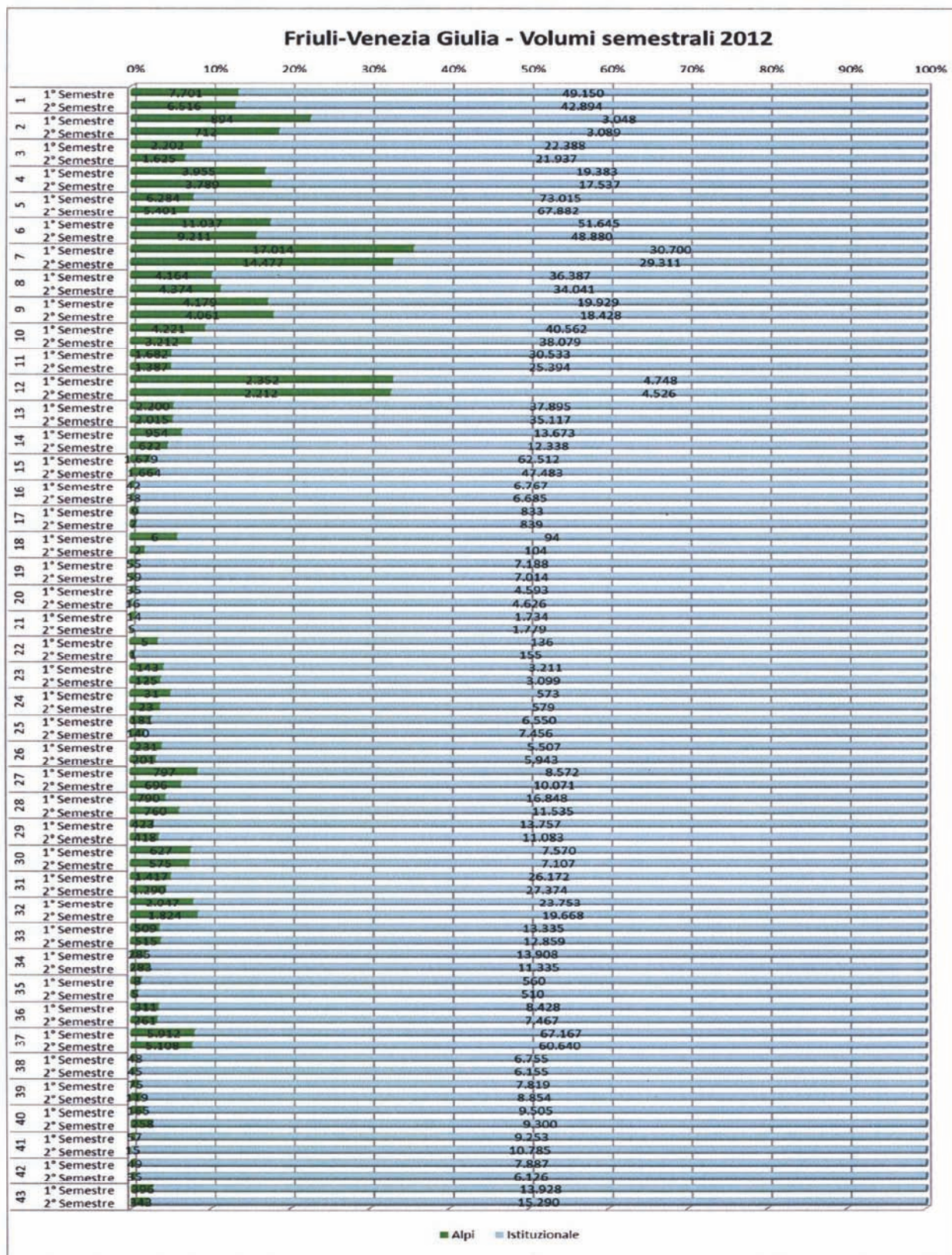
Graf.5 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Campania - Valori assoluti e percentuali



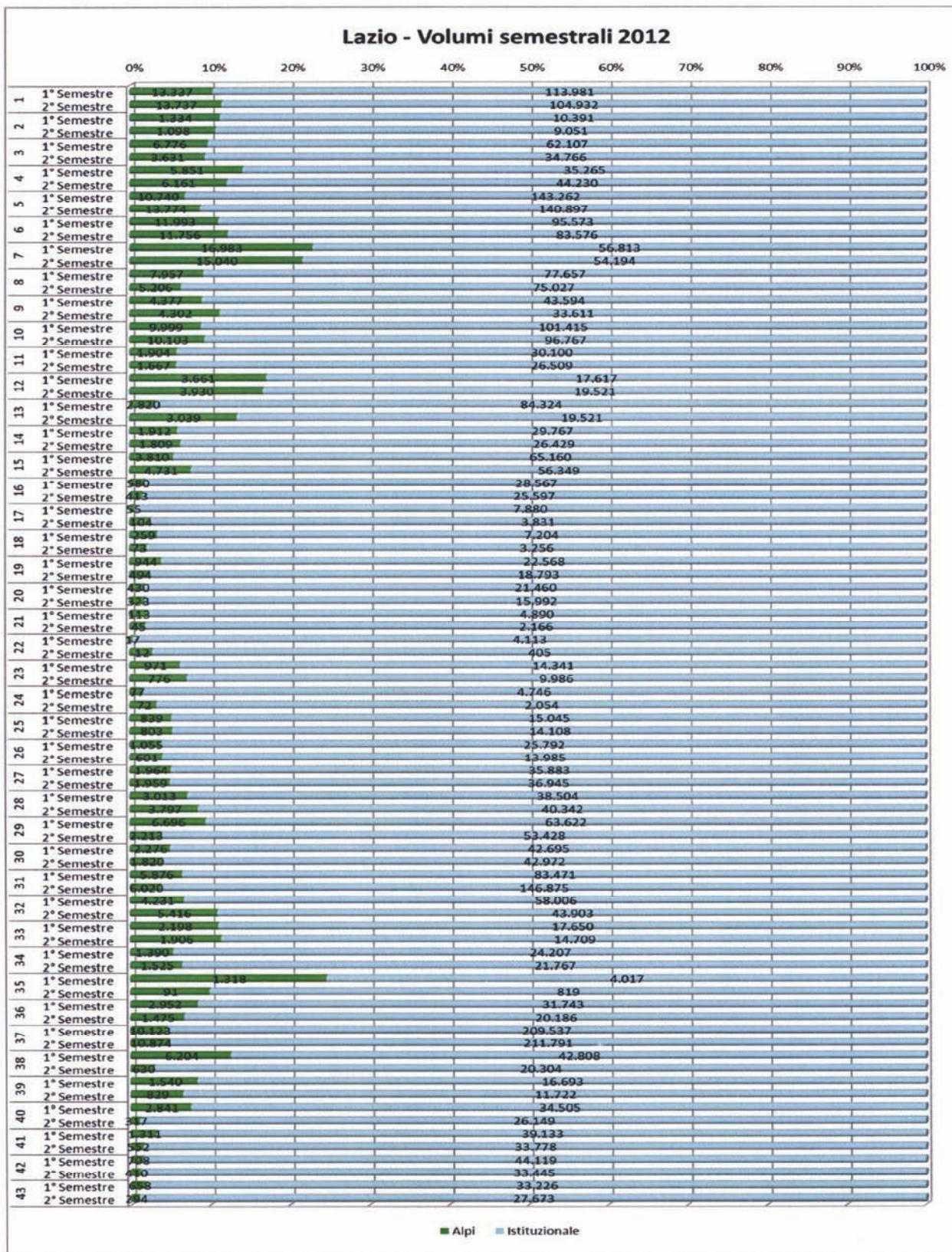
Graf.6 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Emilia-Romagna – Valori assoluti e percentuali



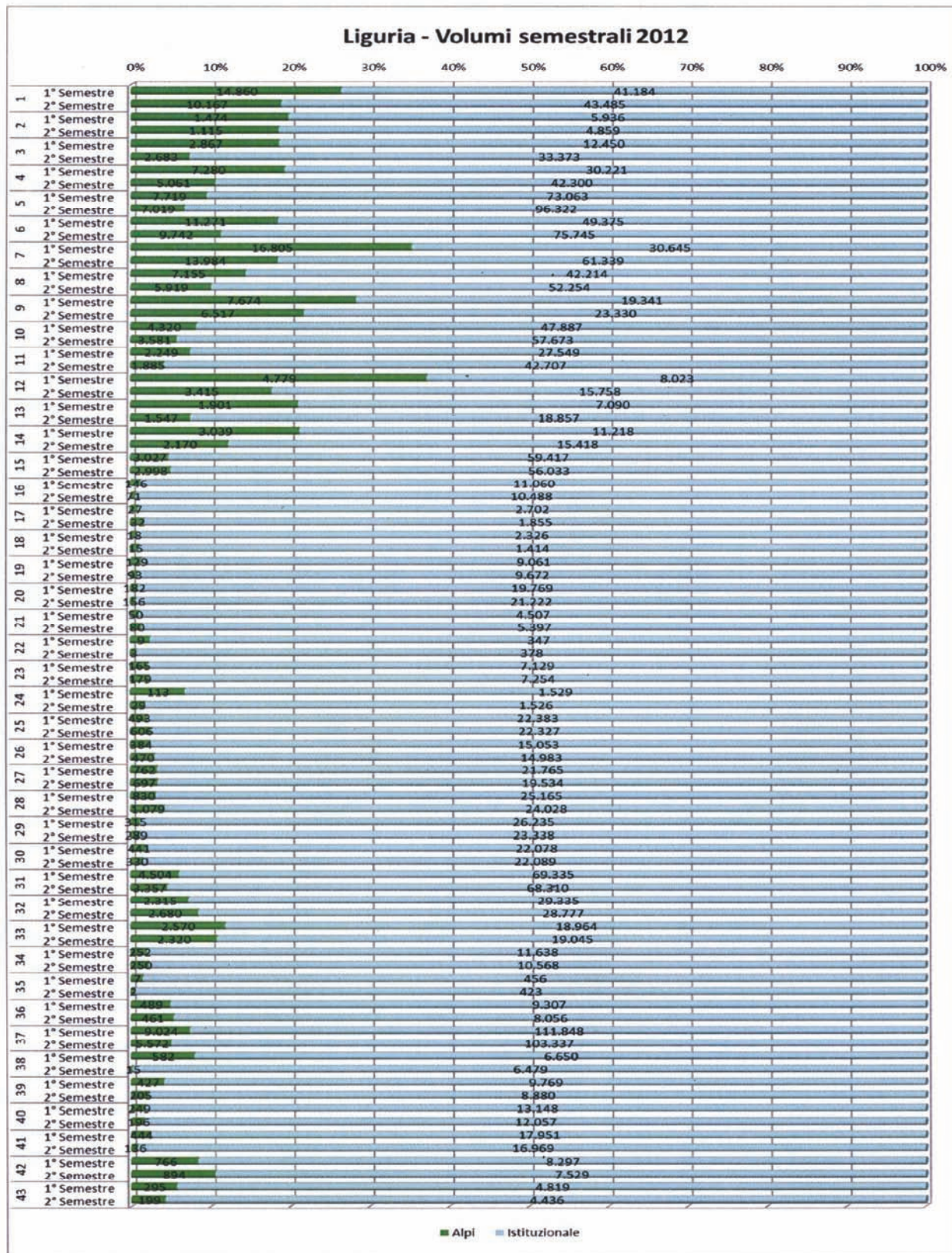
Graf. 7 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI-ISTITUZIONALE
Friuli-Venezia Giulia - Valori assoluti e percentuali



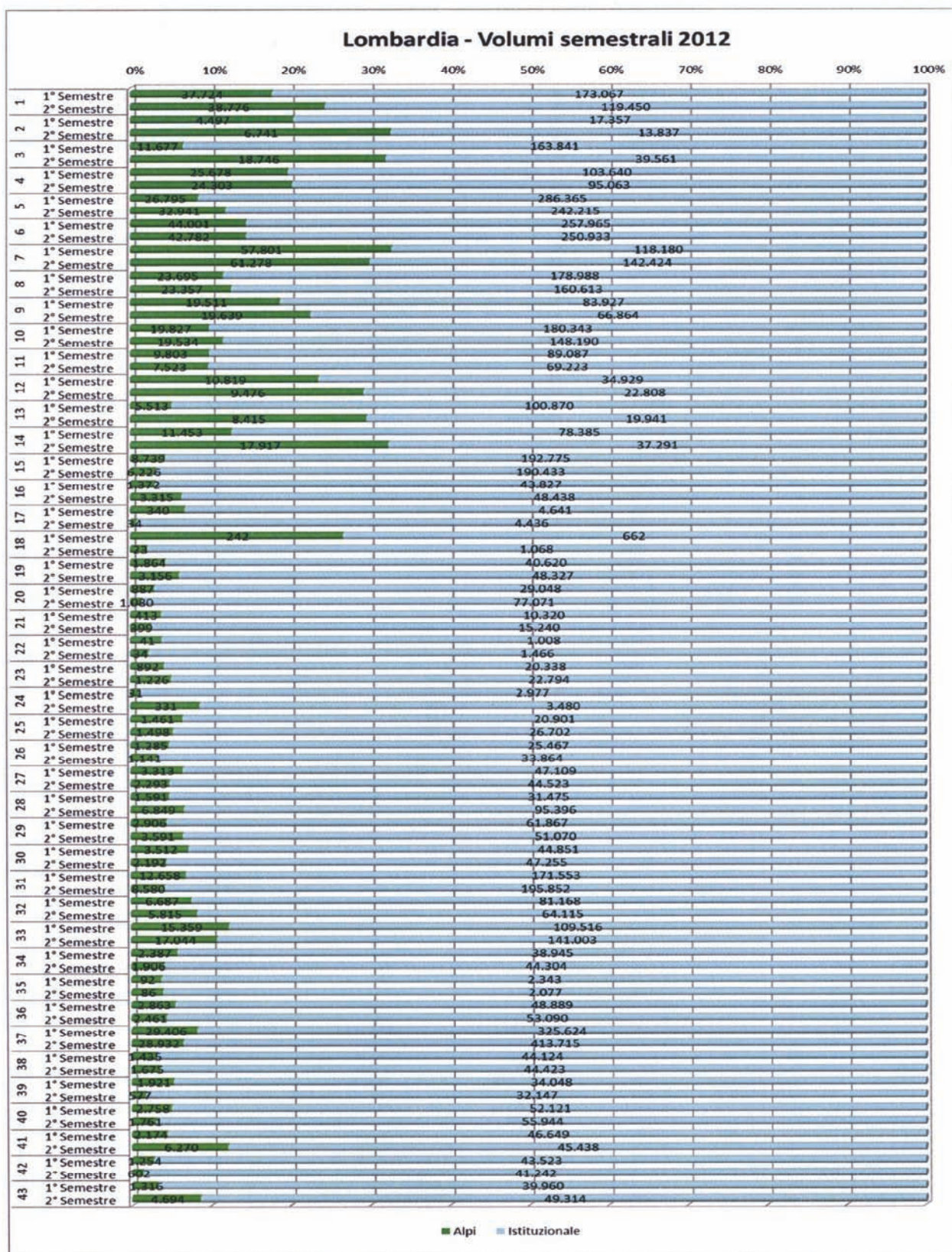
Graf. 8 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Lazio - Valori assoluti e percentuali



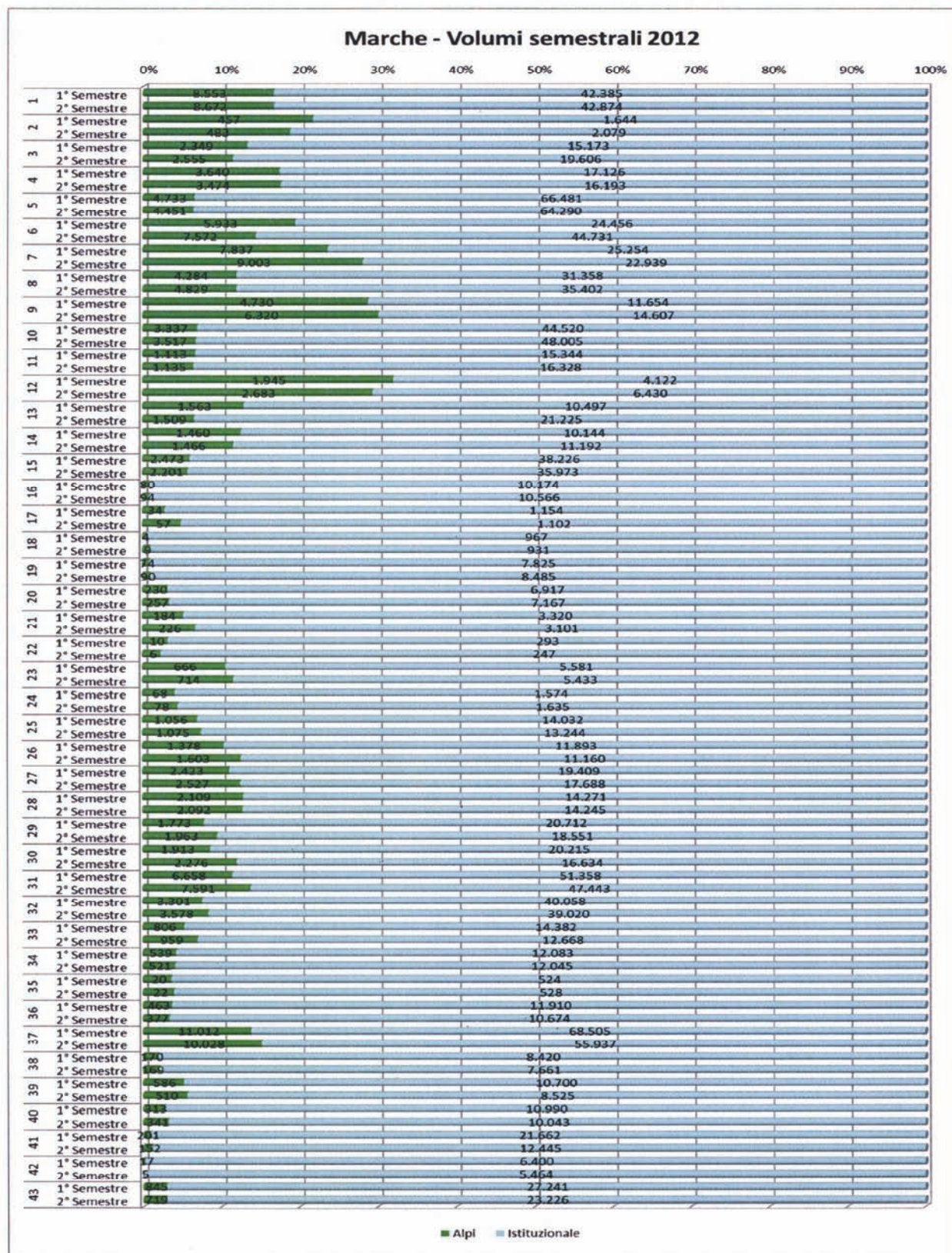
Graf. 9 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Liguria - Valori assoluti e percentuali



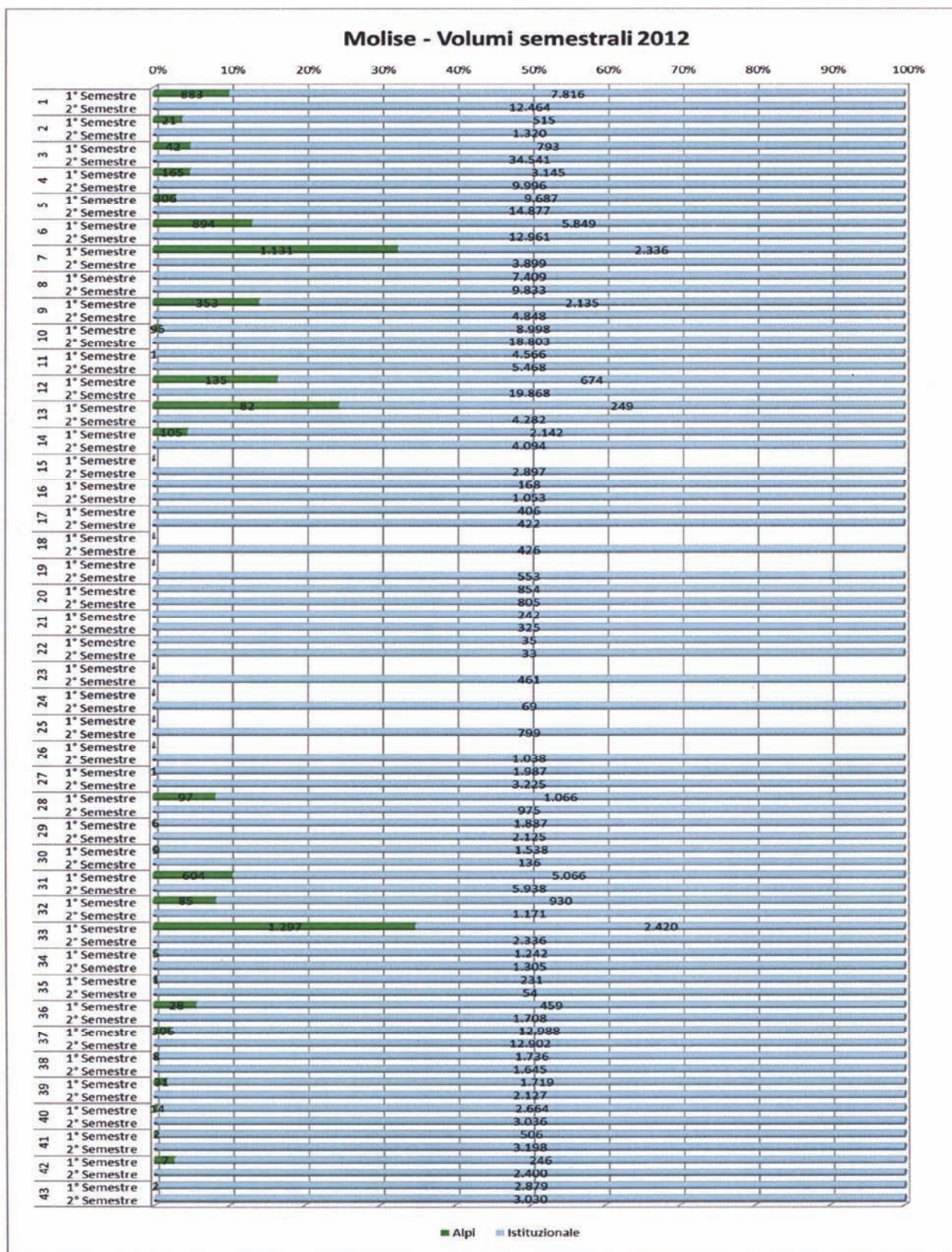
Graf. 10 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Lombardia - Valori assoluti e percentuali



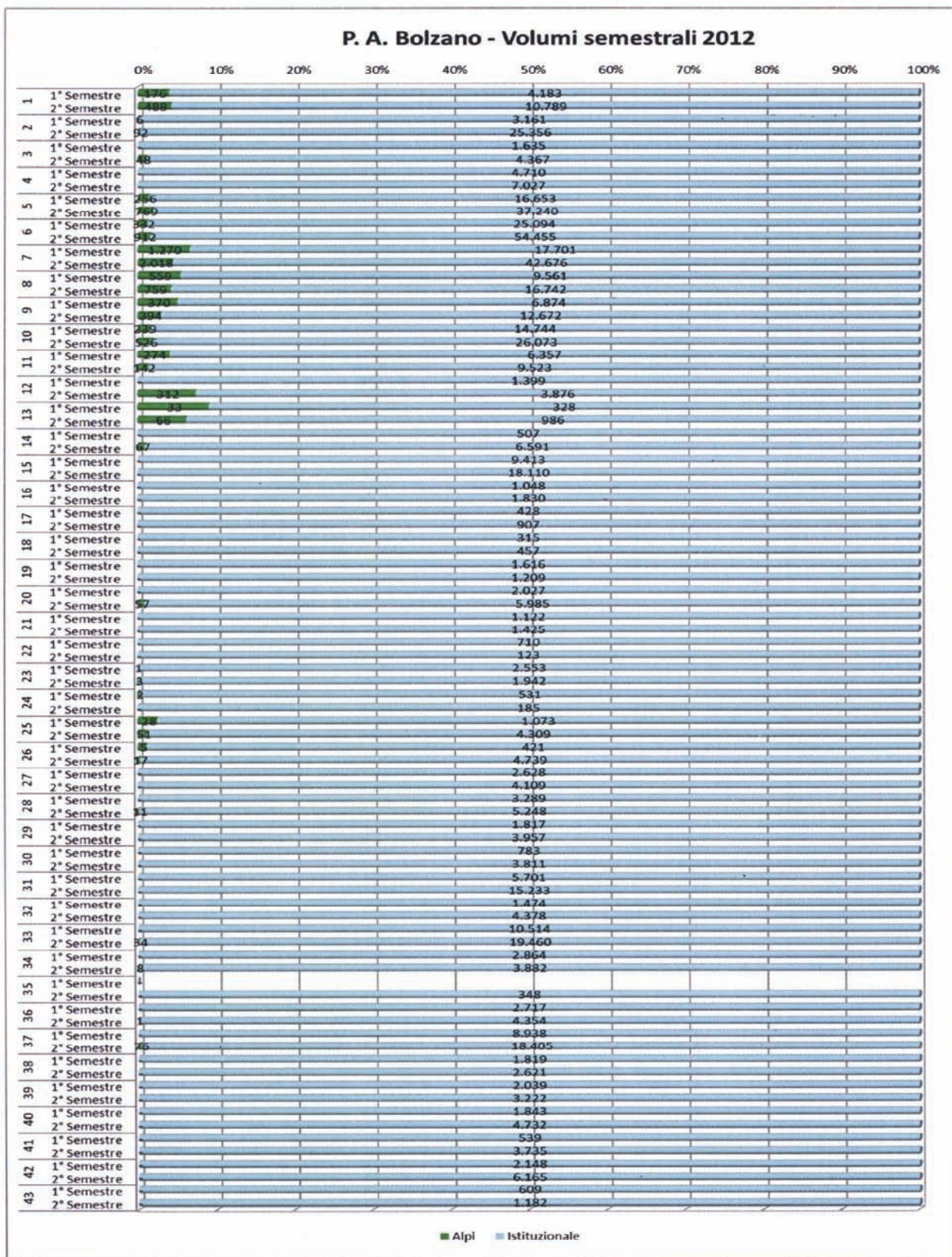
Graf. 11 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
 Marche - Valori assoluti e percentuali



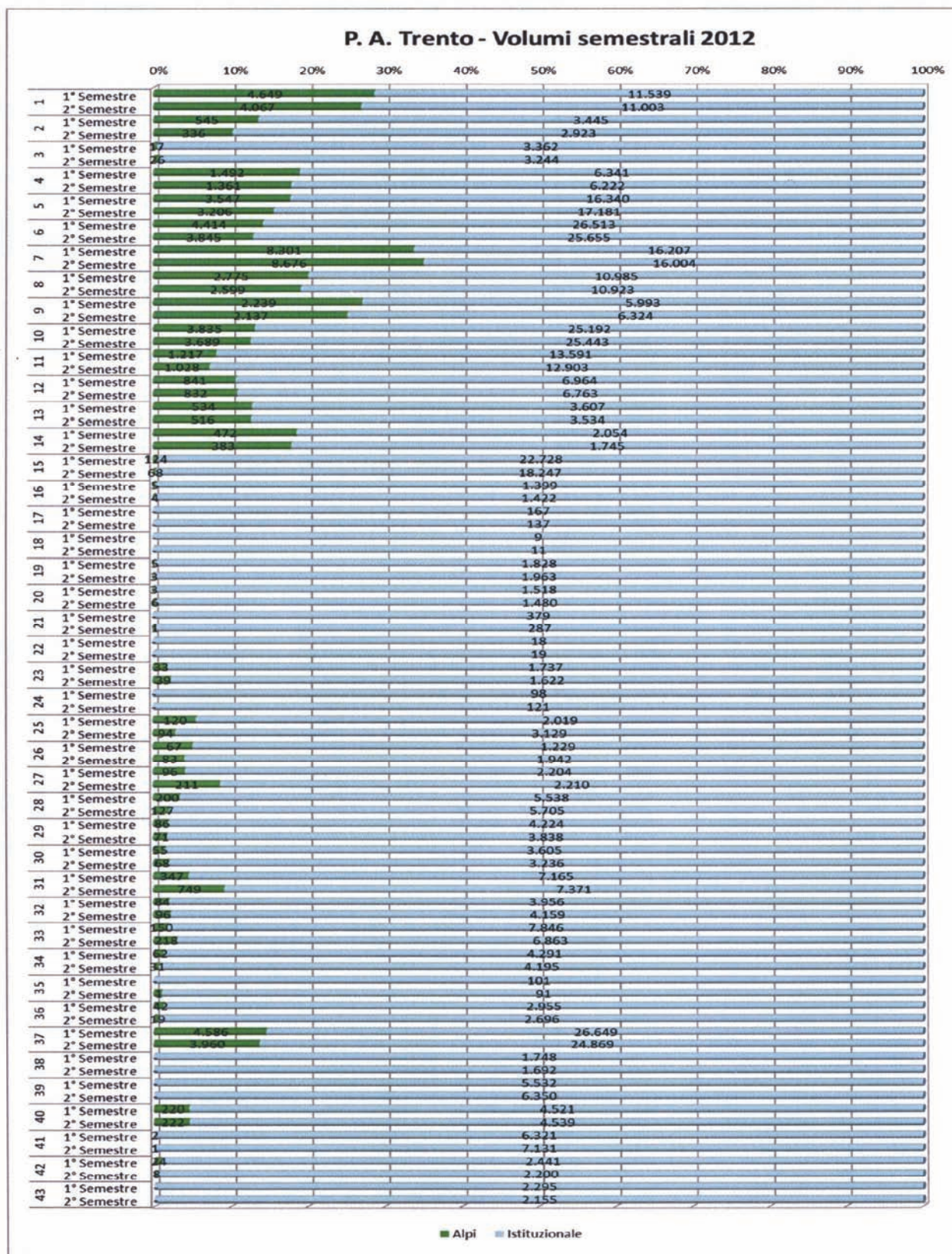
Graf. 12 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Molise - Valori assoluti e percentuali



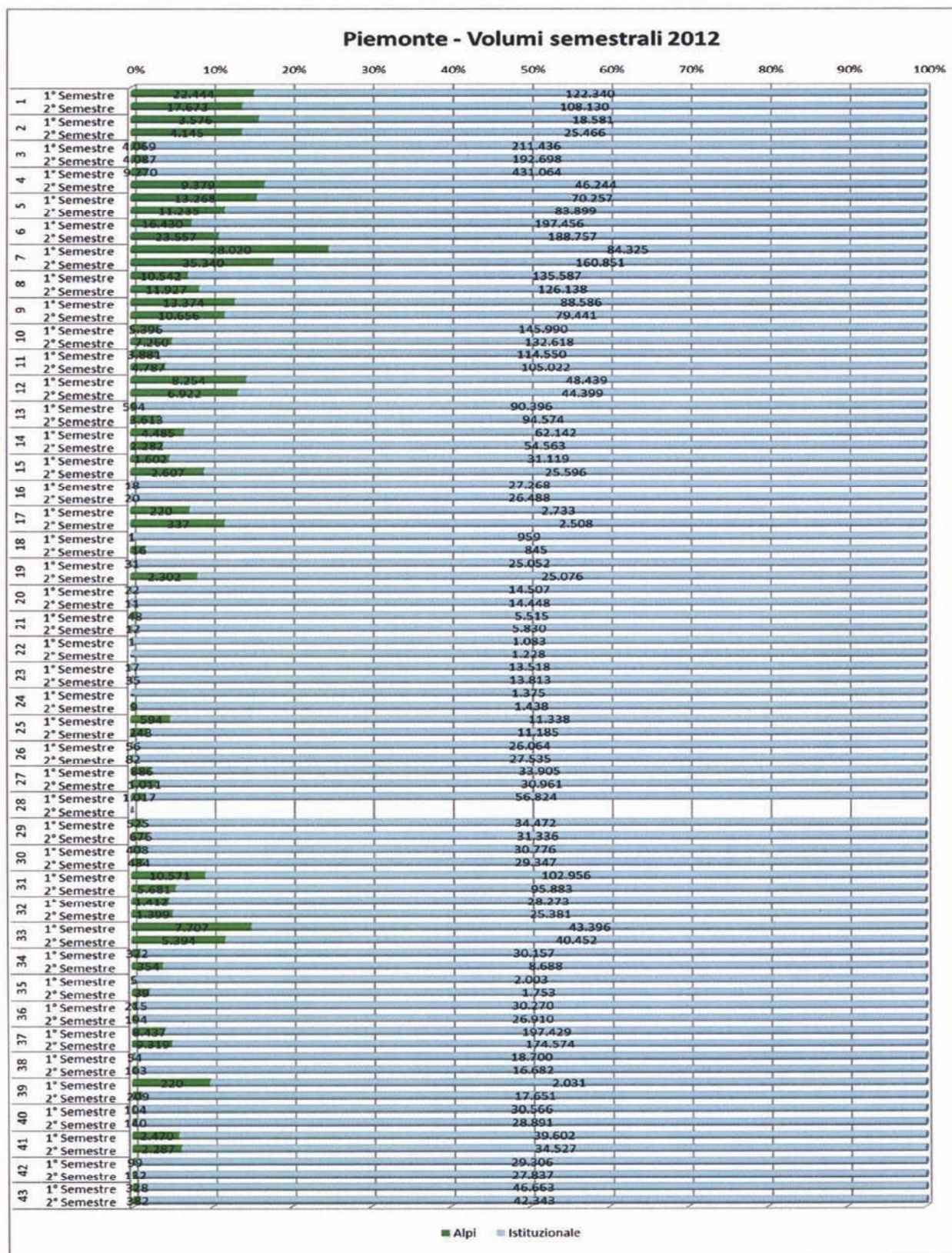
Graf. 13 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
 Provincia Autonoma di Bolzano - Valori assoluti e percentuali



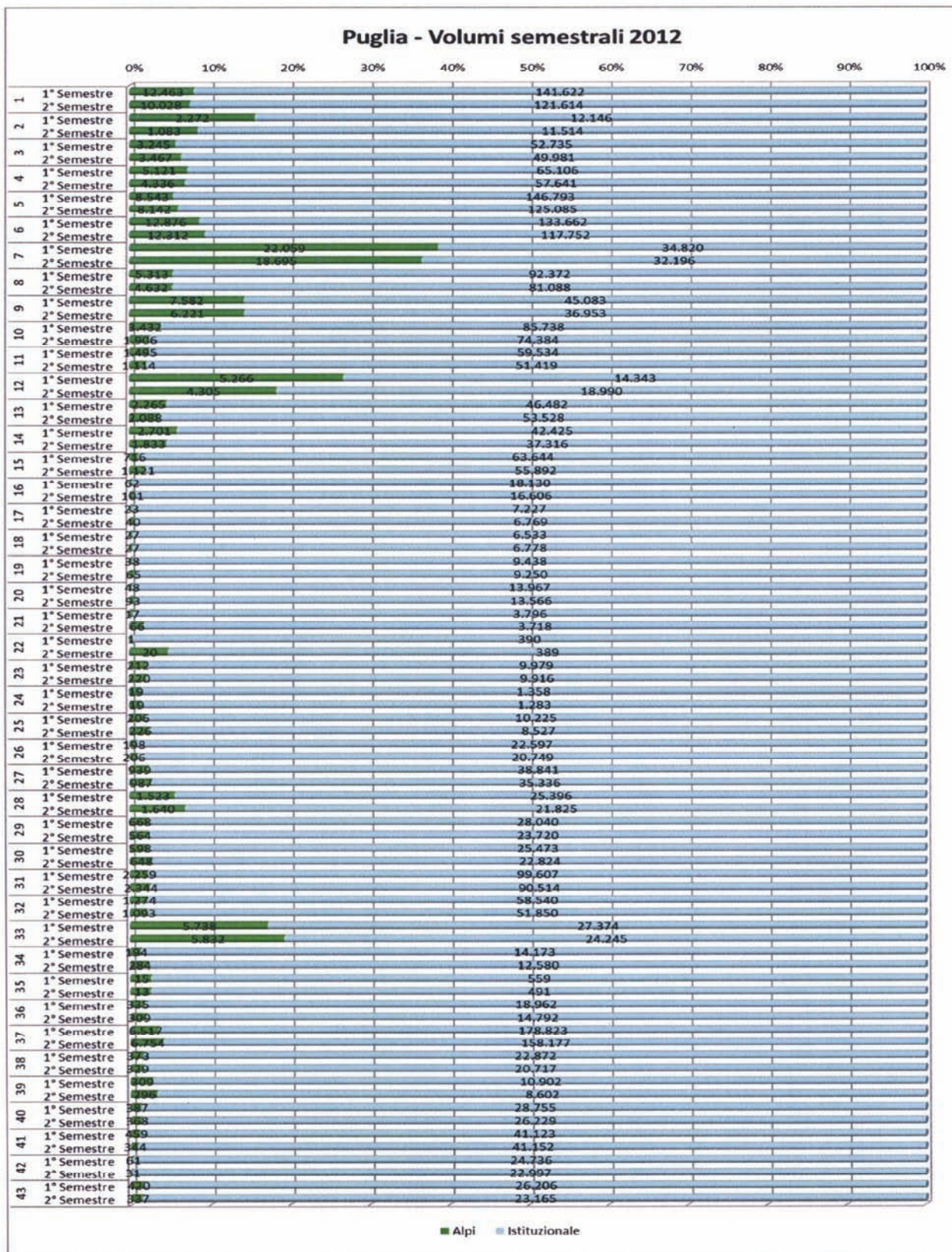
Graf. 14 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
 Provincia Autonoma di Trento - Valori assoluti e percentuali



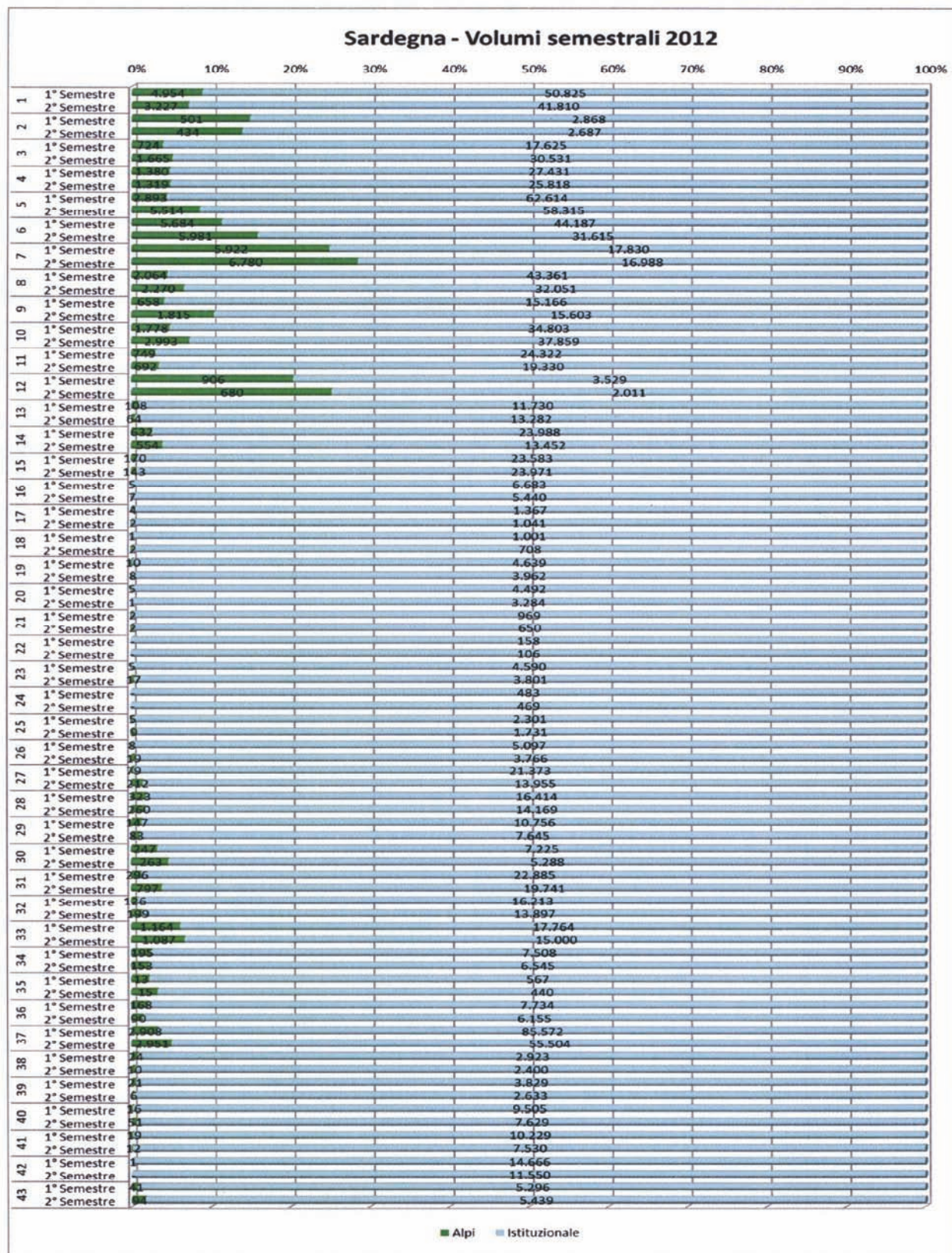
Graf. 15 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Piemonte - Valori assoluti e percentuali



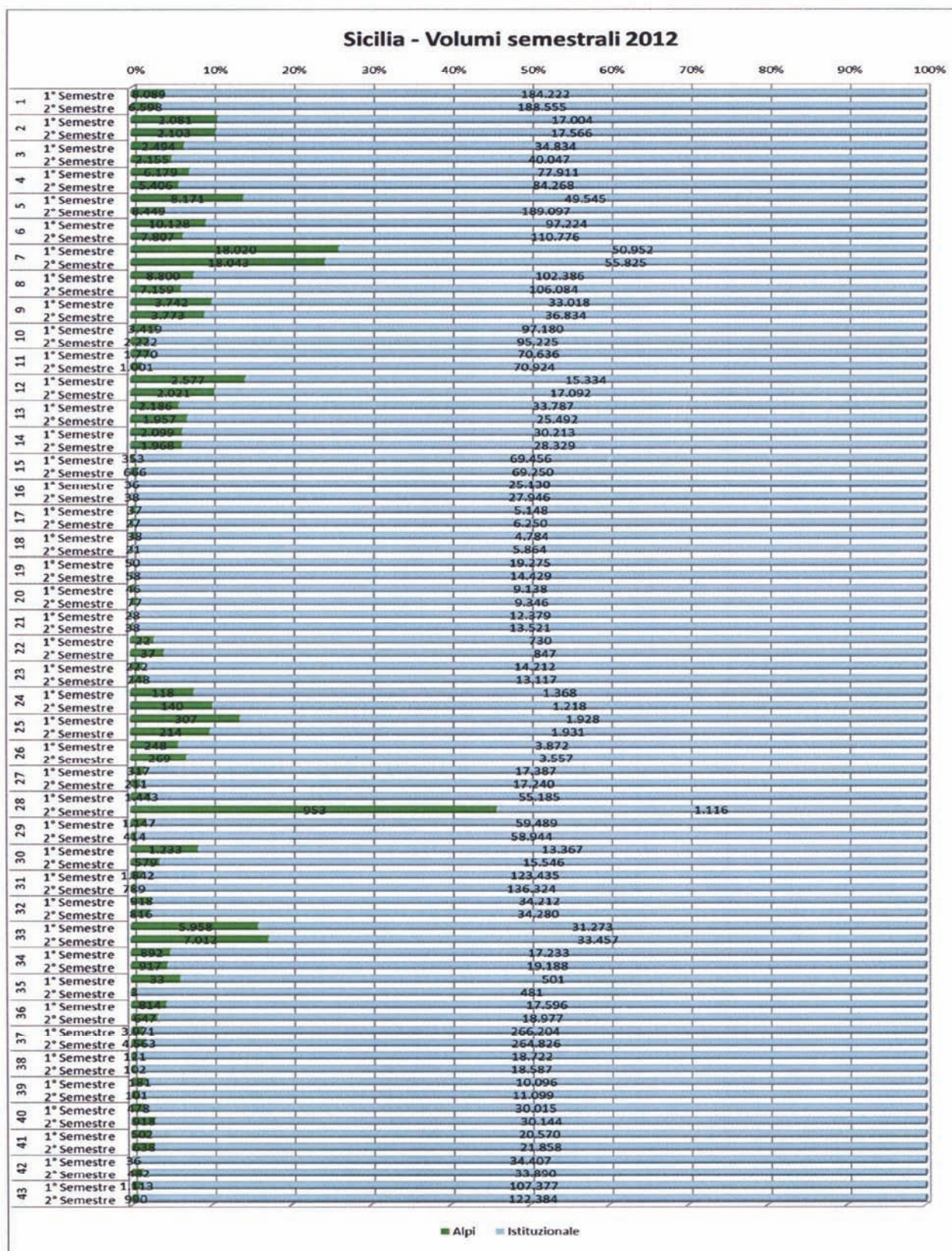
Graf. 16 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Puglia - Valori assoluti e percentuali



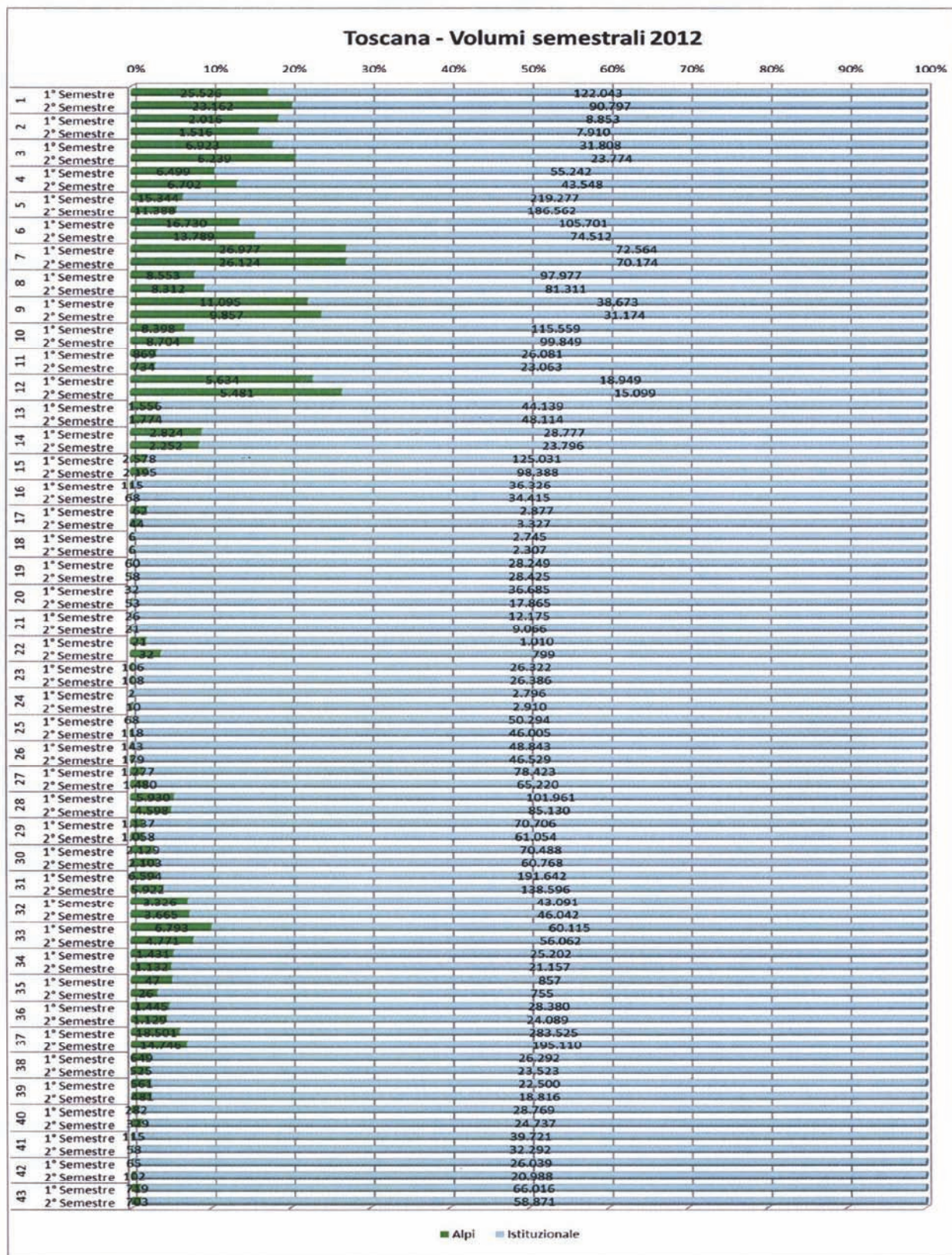
Graf. 17 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Sardegna - Valori assoluti e percentuali



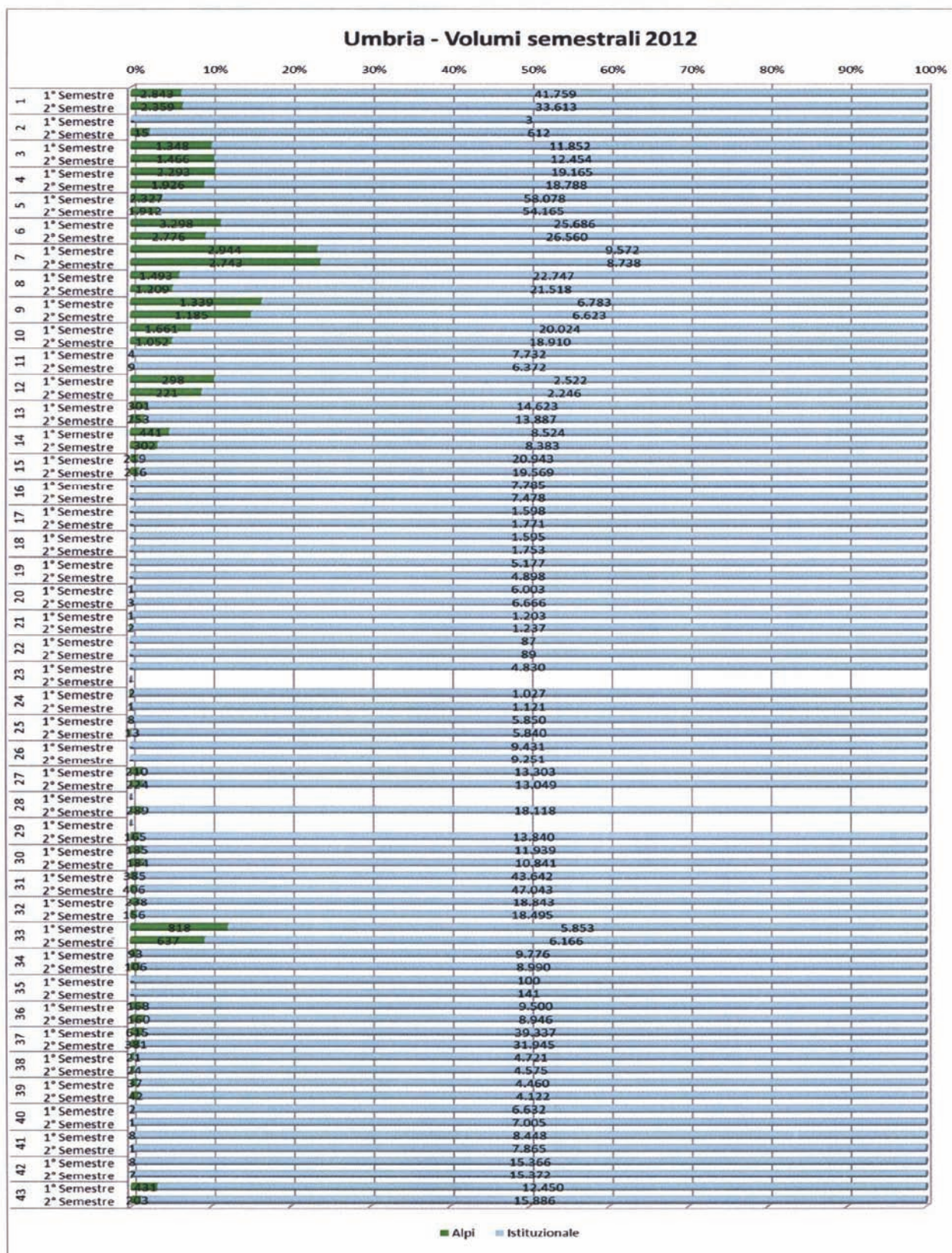
Graf. 18 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
 Sicilia - Valori assoluti e percentuali



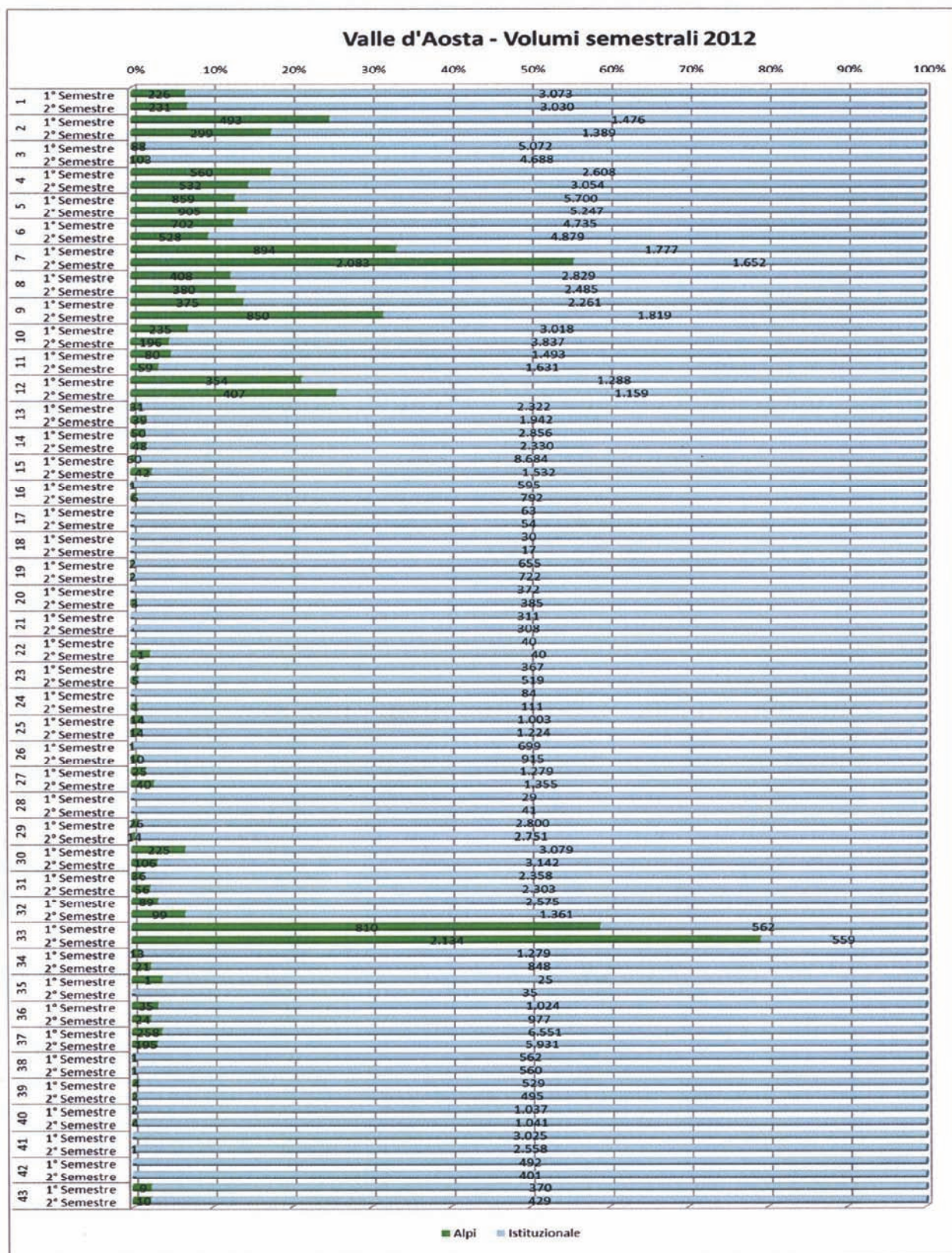
Graf. 19 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Toscana - Valori assoluti e percentuali



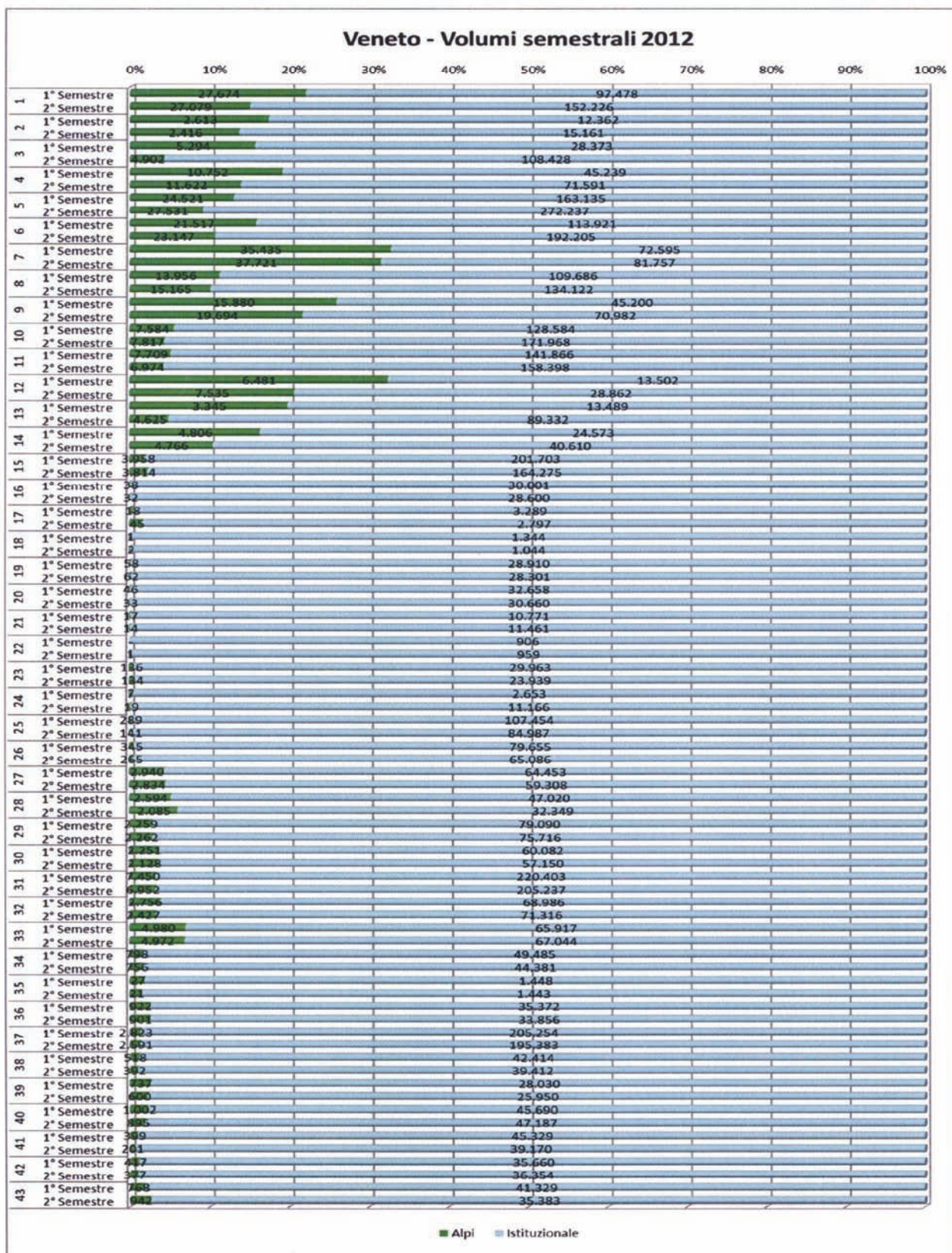
Graf. 20 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Umbria - Valori assoluti e percentuali



Graf. 21 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE
Valle d'Aosta - Valori assoluti e percentuali



Graf. 22 Confronto dei volumi semestrali del 2012 espresso come rapporto ALPI/ALPI+ISTITUZIONALE Veneto - Valori assoluti e percentuali



ALLEGATO 6

Tipologie di agende di prenotazione utilizzate

(dato regionale)

Tab. 1 Quadro sinottico di confronto (aprile 2012-ottobre 2012) delle tipologie di agenda di prenotazione utilizzate per le visite specialistiche (dato Regionale)

REGIONE	Visita cardiologica		Visita chirurgia vascolare		Visita endocrinologica		Visita neurologica		Visita oculistica		Visita ortopedica		Visita ginecologica	
	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12
	Anno		Anno		Anno		Anno		Anno		Anno		Anno	
Abruzzo														
Basilicata														
Calabria														
Compania														
E-R														
FVG														
Lazio														
Liguria														
Lombardia														
Marche														
Molise														
P.A. BZ														
P.A. TN														
Piemonte														
Puglia														
Sardegna														
Sicilia														
Toscana														
Umbria														
VdA														
Veneto														

Agenda cartacea gestita dal professionista
Agenda cartacea gestita dalla struttura
Agenda gestita dal CUP
Altro

Tab. 2 Quadro sinottico di confronto (aprile 2012-ottobre 2012) delle tipologie di agenda di prenotazione utilizzate per le visite specialistiche (dato Regionale)

REGIONE	Visita otorinolaringoiatrica		Visita urologica		Visita dermatologica		Visita fisiatrica		Visita gastroenterologica		Visita oncologica		Visita pneumologica	
	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12
Anno														
Abruzzo														
Basilicata														
Calabria														
Campania														
E-R														
FVG														
Lazio														
Liguria														
Lombardia														
Marche														
Molise														
P.A. BZ														
P.A. TN														
Piemonte														
Puglia														
Sardegna														
Sicilia														
Toscana														
Umbria														
VdA														
Veneto														

Agenda cartacea gestita dal professionista
Agenda cartacea gestita dalla struttura
Agenda gestita dal CUP
Altro

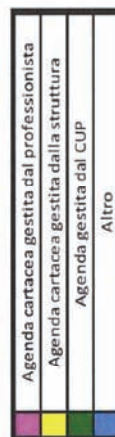
Tab. 3 Quadro sinottico di confronto (aprile 2012-ottobre 2012) delle tipologie di agenda di prenotazione utilizzate per le prestazioni diagnostiche (dato Regionale)

REGIONE	Mammografia		Tac torace (senza e con contrasto)		TAC addome superiore, inferiore e completo		TAC del capo (senza e con contrasto)		TAC rachide e speco vertebrale (senza e con contrasto)	
	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12
Anno										
Abruzzo										
Basilicata										
Calabria										
Campania										
E-R										
FVG										
Lazio										
Liguria										
Lombardia										
Marche										
Molise										
P.A. Bolzano										
P.A. Trento										
Piemonte										
Puglia										
Sardegna										
Sicilia										
Toscana										
Umbria										
VdA										
Veneto										

Agenda cartacea gestita dal professionista
Agenda cartacea gestita dalla struttura
Agenda gestita dal CUP
Altro

Tab. 4 Quadro sinottico di confronto (aprile 2012-ottobre 2012) delle tipologie di agenda di prenotazione utilizzate per le prestazioni diagnostiche (dato Regionale)

REGIONE	TAC bacino (senza e con contrasto)		RM cervello e del tronco encefalico		RM pelvi, prostata e vescica		RM muscoloscheletrica		RM della colonna		Ecografia addome	
	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12	apr-12	ott-12
Anno												
Abruzzo												
Basilicata												
Calabria												
Campania												
E-R												
FVG												
Lazio												
Liguria												
Lombardia												
Marche												
Molise												
P.A. Bolzano												
P.A. Trento												
Piemonte												
Puglia												
Sardegna												
Sicilia												
Toscana												
Umbria												
VdA												
Veneto												



REFERETI REGIONALI PER I TEMPI DI ATTESA

Regione Abruzzo	Riccardo Brandimarte, Manuela Di Virgilio, Angelo Mucciconi, Adriano Murgano,
Regione Basilicata	Maria Teresa Zullo
Regione Calabria	Rosanna Barone, Domenico Gullà
Regione Campania	Teresa Angiello
Regione Emilia-Romagna	Piera Sanna, Maria Vizioli
Regione Friuli Venezia-Giulia	Sonia Sacilotti, Marco Scarbolo
Regione Lazio	Giuseppe Gasparella, Federica Pochesci
Regione Liguria	Giovanni Arras
Regione Lombardia	Nadia Da Re, Daniela Nicolosi, Cinzia Vanzini
Regione Marche	Massimo Palazzo, Alessandro Manes
Regione Molise	Alberto Montano
Regione Piemonte	Carmela Giordano
Regione Puglia	Ambrogio Aquilino, Francesca Avolio, Andrea Iacobbe
Regione Sardegna	Antonello Antonelli, Rosanna Porcu
Regione Sicilia	Giuseppe Virga
Regione Toscana	Salvatore La Giorgia, Elisa Orlandini
Regione Umbria	Paola Casucci
Regione Valle d'Aosta	Paola Bullio, Pierre Gaillard
Regione Veneto	Federico Costalonga, Ada Gubello, Milvia Marchiori
P.A. Bolzano	Haimo Kaser
P.A. Trento	Giuliano Mariotti, Michela Monterosso
Ministero della Salute	Alessandro Ghirardini, Susanna Ciampalini, Giorgio Leomporra, Claudio Seraschi
Agenas	Fulvio Moirano, Giovanni Caracci, Carlo Liva, Emanuela Reale, Giorgia Duranti, Giulia Chiarelli

**Relazione sullo stato di attuazione dell'esercizio
dell'attività libero - professionale intramuraria
SCHEDE REGIONALI**

Volume III

Anno 2012

Sommario

Volume III

ABRUZZO

BASILICATA

CALABRIA

CAMPANIA

EMILIA ROMAGNA

FRIULI VENEZIA GIULIA

LAZIO

LIGURIA

LOMBARDIA

MARCHE

MOLISE

PIEMONTE

PUGLIA

SARDEGNA

SICILIA

TOSCANA

UMBRIA

VALLE D'AOSTA

VENETO

PA BOLZANO

PA TRENTO

Il presente volume riporta le schede di rilevazione compilate dalle Regioni e Province Autonome.

In riferimento al contenuto delle schede occorre precisare che: riguardo il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale (item 5.8) e quelli destinati all'attività istituzionale (item 5.9), nonché rispetto ai volumi dei ricoveri (item da 6.5 a seguenti) e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale (item 6.6 e seguenti) erogati in regime libero-professionale, si sono riscontrate mancanze relativamente alla qualità dei dati riferiti (anche in relazione al sistema di rilevazione che ha previsto campi non strettamente numerici). Tali dati non sono stati quindi utilizzati in questa rilevazione poiché comportano errori intrinseci, che non permettono di effettuare alcuna elaborazione, e quindi non possono essere rappresentati garantendo i criteri di affidabilità, di generabilità e di rappresentatività.

ABRUZZO

Regione: **130 ABRUZZO**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

2933

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

2713

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

220

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

2679

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

1164

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

645

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

470

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

401

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

69

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

49

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

14

2.1.1 N. di interventi già collaudati

10

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

4

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.097.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/06/2012

Codice intervento collaudato: 130103.U.098.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/06/2012

Codice intervento collaudato: 130103.U.100.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.099.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 23/08/2010

Codice intervento collaudato: 130103.U.099.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.101.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.108.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.107.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.109.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 130103.U.104.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema

dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

DGR N.589 DEL 12.08.2013 Costituzione Commissione Paritetica Regionale per l'ALPI (CPRA) – modifica punto 10 allegato 2 DGR n.741 del 12/11/2012

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

no

TERAMO

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

no

PESCARA

si

TERAMO

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

2

LANCIANO-VASTO-CHIETI

49

PESCARA

0

TERAMO

45

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

800

LANCIANO-VASTO-CHIETI

911

PESCARA

680

TERAMO

906

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

no

PESCARA

no

TERAMO

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

no

PESCARA

no

TERAMO

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

no

TERAMO

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

no

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

20

LANCIANO-VASTO-CHIETI

127

PESCARA

74

TERAMO

1

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

0

LANCIANO-VASTO-CHIETI

0

PESCARA

0

TERAMO

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

17

LANCIANO-VASTO-CHIETI

90

PESCARA

47

TERAMO

4

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

0

LANCIANO-VASTO-CHIETI

0

PESCARA

0

TERAMO

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

21491

LANCIANO-VASTO-CHIETI

11761

PESCARA

15753

TERAMO

141765

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

17220

LANCIANO-VASTO-CHIETI

17666

PESCARA

16595

TERAMO

21453

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

4067

LANCIANO-VASTO-CHIETI

10850

PESCARA

0

TERAMO

22

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

10273

LANCIANO-VASTO-CHIETI

14680

PESCARA

17014

TERAMO

90873

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

22238

LANCIANO-VASTO-CHIETI

16987

PESCARA

24224

TERAMO

21019

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

5114

LANCIANO-VASTO-CHIETI

15943

PESCARA

0

TERAMO

8

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

previste apposite disposizioni nel regolamento aziendale

LANCIANO-VASTO-CHIETI

Art 17 Regolamento ALPI sottoscritto in via definitiva in sede di contrattazione collettiva integrativa con le rappresentanze sindacali il 12/4/2012 prevede sanzioni a carico del Dirigente che abbia svolto ALPI in condizioni di conflitto di interessi

PESCARA

le tariffe ALPI sono superiori alle tariffe del nomenclatore nazionale/regionale -la prestazioni ALPI eseguibili sono di norma quelle eseguibili anche istituzionalmente -attività ALPI diversa dall'attività istituzionale ispettiva

TERAMO

le tariffe delle prestazioni rese in LPI devono essere superiori almeno del 20% rispetto alla quota di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria (ticket +10,00 euro tariffa regionale)

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

si

TERAMO

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

no

PESCARA

no

TERAMO

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

no

PESCARA

no

TERAMO

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

no

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

no

TERAMO

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

si

LANCIANO-VASTO-CHIETI

si

PESCARA

no

TERAMO

si

BASILICATA

Regione: **170 BASILICATA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

1361

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

1297

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

64

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

1242

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

480

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

279

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

195

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

175

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

20

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

6

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

7

2.1.1 N. di interventi già collaudati

6

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

1

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 170.170102.U.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 170.170101.U.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 170.170104.U.065

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 170.170103.U.064

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 170.170902.H.054

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 170.170105.U.070

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

sì

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

sì

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

sì

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

sì

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

sì

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

sì

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

sì

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

sì

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

no

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

no

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

no

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

no

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

0

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

788

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

601

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

345

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

84

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

no

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

no

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

no

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

0

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

0

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

0

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

0

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

n.9715 prestazioni presso il San Carlo di Potenza n.1834 presso il presidio di Pescopagano Totale: n.11.549

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

N. prestazioni nelle strutture aziendali: 8.143

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

n.4.088 prestazioni (valore 361.723,59)

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

n.772

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

n.11.834 prestazioni presso il San Carlo di Potenza n.294 presso il presidio di Pescopagano Totale: n.12.128

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

N. prestazioni presso gli studi professionali: 12.658

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

n.4.407 prestazioni (valore 301.532,14)

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

n.373

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

n.1011 prestazioni presso il Centro KOS di Potenza

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

n.559 prestazioni (valore 47.832,00)

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

n.164

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

n.7481 prestazioni presso il San Carlo di Potenza n.2184 presso il presidio di Pescopagano Totale: n.9665

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

N. prestazioni nelle strutture aziendali: 10.378

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

n.3.781 prestazioni (valore 404.574,00)

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

n.505

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

n.14227 prestazioni presso il San Carlo di Potenza n.340 presso il presidio di Pescopagano Totale: n.14567

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

N. prestazioni presso gli studi professionali: 10.180

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

n.8.825 prestazioni (valore 644.651,00)

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

n.476

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

n.1776 presso il Centro Kos

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

0

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

n.796 prestazioni (valore 67.266,00)

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

n.198

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate**AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'**

nel regolamento ALPI aziendale sono stati definiti i tetti minimo e massimo per le tariffe libero professionli delle prestazioni specialistiche (art.6, commi b e c)

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

La richiesta del professionista viene attentamente vagliata dalla commissione paritetica che esclude casi di conflitto di interessi. Le tariffe per l'attività libero professionale non possono essere determinate con im porti inferiori a quelli previsti dal tariffario nazionale e regionale, per prevenire casi di concorrenza sleale.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

No autorizzazione ad esercitare presso strutture convenzionate con SSN e presso Medici di Medicina Generale

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

e' previsto nel regolamento

8. INTRAMOENIA ALLARGATA**8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata****AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'**

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1**AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'**

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

si

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

no

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

no

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

no

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

no

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO'

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM

si

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP

si

C.R.O.B. - I.R.C.C.S.

no

CALABRIA

Regione: **180 CALABRIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

4382

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

4029

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

353

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

3510

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

1465

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

746

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

713

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

705

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

8

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

6

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

5

2.1.1 N. di interventi già collaudati

0

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

5

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

controllo dell'attività svolta in istituzionale e in ALPI attraverso il conto annuale

controllo dei volumi economici e prestazionali

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

no

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

no

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

no

A.S.P. COSENZA

no

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

no

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

no

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

0

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

4

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

0

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

163

A.S.P. CATANZARO

330

A.S.P. COSENZA

719

A.S.P. CROTONE

286

A.S.P. REGGIO CALABRIA

526

A.S.P. VIBO VALENTIA

206

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

563

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

498

INRCA

59

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

536

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

no

A.S.P. COSENZA

no

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

si

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

no

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

no

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

no

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

no

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

no

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

no

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

no

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

0

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

25

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

9 DS

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

0

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

0

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

0

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

0

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

14

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

12 DS

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

0

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

0

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

0

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

515

A.S.P. CATANZARO

1961

A.S.P. COSENZA

1478

A.S.P. CROTONE

3416

A.S.P. REGGIO CALABRIA

81

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

3985

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

9188

INRCA

171

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

1822

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

1168

A.S.P. CATANZARO

1412

A.S.P. COSENZA

21713

A.S.P. CROTONE

4471

A.S.P. REGGIO CALABRIA

12474

A.S.P. VIBO VALENTIA

3335

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

10767

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

2386

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

7050

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

80

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

0

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

0

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

458

A.S.P. CATANZARO

5993

A.S.P. COSENZA

1786

A.S.P. CROTONE

3294

A.S.P. REGGIO CALABRIA

80

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

5741

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

10176

INRCA

162

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

1860

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

3727

A.S.P. CATANZARO

491

A.S.P. COSENZA

26244

A.S.P. CROTONE

4368

A.S.P. REGGIO CALABRIA

9504

A.S.P. VIBO VALENTIA

2897

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

4993

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

2622

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

7184

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

0

A.S.P. CATANZARO

0

A.S.P. COSENZA

0

A.S.P. CROTONE

0

A.S.P. REGGIO CALABRIA

0

A.S.P. VIBO VALENTIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

173

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

0

INRCA

0

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

no

A.S.P. REGGIO CALABRIA

si

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

si

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

L'art. 22 del regolamento ALPI devolve all'organismo paritetico il compito di verificare eventuali casi di conflitto di interessi

A.S.P. CATANZARO

Controllo preventivo nell'iter autorizzativo. Coinvolgimento diretto delle UU. OO.

A.S.P. COSENZA

Nel dispositivo dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività ALPI Allargata, è stato esplicitamente previsto "L'esclusione della possibilità di svolgimento dell'attività Libero Professionale presso studi collegati in rete nei quali, accanto a professionisti dipendenti in regime di esclusività o convenzionati del Servizio Sanitario Nazionale, operino anche professionisti non dipendenti o non convenzionati del SSN ovvero dipendenti non in regime di esclusività."

A.S.P. CROTONE**A.S.P. REGGIO CALABRIA**

In fase di istruttoria della richiesta di rilascio autorizzazione questo servizio esamina la domanda e ne verifica i requisiti necessari riportati sul regolamento aziendale per l'ALPI. Si valutano segnalazioni. Infine gli interessati dichiarano in autocertificazione che non incorrono in motivi di incompatibilità-

A.S.P. VIBO VALENTIA

Si valuta in fase istruttoria la tipologia di attività richiesta dal professionista accertandone l'unicità e l'assenza di incompatibilità di legge.

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

verifica istanze inoltrate dai dirigenti medici

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

Nel procedimento istruttorio si valuta la tipologia di attività richiesta dal professionista e si verifica l'assenza delle incompatibilità previste dalla legge.

INRCA

- lo svolgimento dell'ALPI è organizzato in modo da assicurare la piena funzionalità dei servizi ed il completo assolvimento dei compiti istituzionali;
- presso gli sportelli vengono fornite in modo chiaro e distinto informazioni sull'accesso all'attività istituzionale e sull'accesso all'ALPI;
- gli spazi utilizzati per l'Istituzionale e l'ALPI sono gli stessi ma gli orari sono chiaramente distinti;
- presso gli sportelli sono affissi cartelli informativi sui professionisti che svolgono l'ALPI e le relative tariffe;
- le tariffe sono comprensive di tutti i costi sostenuti dall'Istituto;
- la Commissione Paritetica monitora i volumi di attività erogati in istituzionale ed in ALPI attivando in caso di squilibrio, i necessari correttivi.

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

Le misure risiedono delle procedure del processo autorizzativo all'esercizio della libera professione e nel controllo dei volumi di attività

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

si

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

no

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

no

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

no

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

si

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

no

A.S.P. CATANZARO

si

A.S.P. COSENZA

no

A.S.P. CROTONE

no

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

no

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

no

A.S.P. COSENZA

no

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

no

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

si

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. MATER DOMINI CATANZARO

si

A.S.P. CATANZARO

no

A.S.P. COSENZA

si

A.S.P. CROTONE

si

A.S.P. REGGIO CALABRIA

no

A.S.P. VIBO VALENTIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

no

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE DE LELLIS

si

INRCA

OSPEDALE BIANCHI - MELACRINO - MORELLI

no

CAMPANIA

Regione: **150 CAMPANIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

11542

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

10606

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

936

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

10790

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

4898

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

1012

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

3225

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

2982

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

243

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

661

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

9

2.1.1 N. di interventi già collaudati

0

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

9

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

si

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

si

A.S.L. SALERNO

si

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

si

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

si

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

si

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

no

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

si

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

si

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR

si

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

no

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

si

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

no

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

20

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

0

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

0

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0

A.S.L. CASERTA

0

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

43

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

0

A.S.L. SALERNO

15

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

5

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

12

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

100

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

6

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

0

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

0

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

996

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

385

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

434

A.S.L. AVELLINO

340

A.S.L. BENEVENTO

86

A.S.L. CASERTA

982

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

1212

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

488

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

726

A.S.L. SALERNO

1612

AZIENDA OSPEDALE 'G. RUMMO'

447

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

873

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

1007

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

572

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

230

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

317

UNIV. STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC. MEDIC.

936

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

A.O.OO.RR.S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

no

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

no

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

no

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

no

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

no

A.S.L. CASERTA

no

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

no

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

no

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

si

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

si

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

no

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

14

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

24

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

152

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0(zero) in quanto non sono rese attività di ricovero in alpi

A.S.L. CASERTA

6

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

276

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

60

A.S.L. SALERNO

5

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

6

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

241

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

588

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

95

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

0

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

Non viene svolta

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

354

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

0

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

0

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

0

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0(zero) in quanto non sono rese attività di ricovero in alpi

A.S.L. CASERTA

0

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

0

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

0

A.S.L. SALERNO

non viene resa con tali modalità

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

680

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

0

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

non viene resa con tali modalità

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

263

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

Non viene svolta

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

223

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

21

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

33

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

142

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0(zero) in quanto non sono rese attività di ricovero in alpi

A.S.L. CASERTA

5

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

75

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

112

A.S.L. SALERNO

7

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

62

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

184

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

527

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

6

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

40

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

non viene svolta

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

295

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

0

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

0

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

0

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0(zero) in quanto non sono rese attività di ricovero in alpi

A.S.L. CASERTA

0

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

0

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

0

A.S.L. SALERNO

non viene resa con tali modalità

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

569

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

0

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

non viene resa con tali modalità

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

109

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

35

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

78

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

2.491

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

5648

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

1705

A.S.L. AVELLINO

807

A.S.L. BENEVENTO

1504

A.S.L. CASERTA

2471

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

2420

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

25358

A.S.L. SALERNO

25347

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

3413

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

3892

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

3126

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

12994

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

0

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

1455

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

10221

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

25.505

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

12397

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

5113

A.S.L. AVELLINO

4194

A.S.L. BENEVENTO

2491

A.S.L. CASERTA

24388

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

18273

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

9731

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

27813

A.S.L. SALERNO

42874

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

10366

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

16563

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

5964

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

8696

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

6115

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

10439

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

30127

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

0

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

0

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

0

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0

A.S.L. CASERTA

0

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

0

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

0

A.S.L. SALERNO

2475

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

330

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

0

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

non viene resa con tali modalità

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

0

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

non viene svolta

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

1.300

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

4641

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

1669

A.S.L. AVELLINO

8726

A.S.L. BENEVENTO

1336

A.S.L. CASERTA

4453

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

2890

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

18686

A.S.L. SALERNO

23373

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

4313

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

5623

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

3410

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

6714

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

0

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

1861

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

9479

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

20.189

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

18262

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

7200

A.S.L. AVELLINO

5400

A.S.L. BENEVENTO

3285

A.S.L. CASERTA

21847

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

20336

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

18355

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

32307

A.S.L. SALERNO

42927

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

11014

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

18749

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

5850

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

4284

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

5846

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

13356

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

32578

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

0

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

360

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

0

A.S.L. AVELLINO

0

A.S.L. BENEVENTO

0

A.S.L. CASERTA

0

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

0

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

0

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

0

A.S.L. SALERNO

2109

AZIENDA OSPEDALE 'G. RUMMO'

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

197

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

0

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

non viene resa con tali modalità

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

0

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

non viene svolta

UNIV. STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC. MEDIC.

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

A.O.OO.RR.S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

no

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

si

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

no

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

verifica preliminarmente all'autorizzazione dell'esistente delle prestazioni in ambito del tariffario regionale

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

A.S.L. AVELLINO

Verifica puntuale rispetto delle condizioni presupposte all'autorizzazione alpi

A.S.L. BENEVENTO

In sede di verifiche preliminari in corso di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ALPI vengono considerati gli aspetti relativi a potenziali conflitti di interesse o concorrenza sleale

A.S.L. CASERTA

le tariffe per l'alpi dei laboratori sono state maggiorate del 10% rispetto al nomenclatore regionale

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

1)Verifica sussistenza requisiti preventiva autorizzazione

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

sono adottate misure disciplinari in base al tipo di infrazione commessa

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

A.S.L. SALERNO

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

autocertificazione da parte del Dirigente Medico

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

Le tariffe delle prestazioni in alpi non possono essere inferiori all'importo reso a titolo di partecipazione del cittadino sulla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

autocertificazione circa l'insussistenza di conflitti e concorrenza sleale nonché autorizzazione specifica preventiva in caso di particolari prestazioni (es. quelle richieste da terzi)

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

Controllo dell'onorario del professionista al fine di evitare che sia inferiore al tariffario regionale.

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

si

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

si

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

si

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

si

A.S.L. SALERNO

si

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

si

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

si

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

no

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

si

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

no

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

no

A.S.L. AVELLINO

si

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

no

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

no

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

no

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

no

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

no

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

no

A.S.L. AVELLINO

no

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

no

A.S.L. SALERNO

no

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

si

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

no

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

no

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'AR

no

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

si

A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON

no

A.S.L. AVELLINO

no

A.S.L. BENEVENTO

si

A.S.L. CASERTA

si

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

no

A.S.L. NAPOLI 2 NORD

no

A.S.L. NAPOLI 3 SUD

si

A.S.L. SALERNO

si

AZIENDA OSPEDALE 'G.RUMMO'

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'

si

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI DEI COLLI

no

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI

no

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

no

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN)

si

UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.

si

EMILIA ROMAGNA

Regione: **080 EMILIA ROMAGNA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

9318

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

8731

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

386

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

8862

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

4796

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

4020

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

222

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

107

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

134

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

275

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

69

2.1.1 N. di interventi già collaudati

66

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

3

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 080.080106.U.060

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 05/10/2006

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2006

Codice intervento collaudato: 080.080103.U.076

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/01/2009

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.072

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 07/01/2009

Codice intervento collaudato: 080.080903.H.060

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/11/2009

Codice intervento collaudato: 080.080104.U.080

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 24/09/2009

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.068

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/04/2007

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.087

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 10/05/2010

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.079

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/08/2012

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.064

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 21/12/2007

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.082

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/06/2009

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.080

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 20/12/2007

Codice intervento collaudato: 080.080904.H.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2008

Codice intervento collaudato: 080.080904.H.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2008

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.078

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/08/2012

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.077

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 22/01/2008

Codice intervento collaudato: 080.080113.U.068

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 17/05/2011

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.068

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2006

Codice intervento collaudato: 080.080101.U.086

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/06/2010

Codice intervento collaudato: 080.080111.U.061

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2003

Codice intervento collaudato: 080.080102.U.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/07/2004

Codice intervento collaudato: 080.080903.H.061

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/11/2009

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.075

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 08/06/2008

Codice intervento collaudato: 080.080113.U.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/04/2012

Codice intervento collaudato: 080.080110.U.082

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/07/2003

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.0671

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/01/2006

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 02/01/2008

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.071

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 02/01/2008

Codice intervento collaudato: 080.080904.H.070

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 20/04/1999

Codice intervento collaudato: 080.080101.U087

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 29/06/2009

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/05/2005

Codice intervento collaudato: 080.080113.U.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/05/2009

Codice intervento collaudato: 080.080103.U.071

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/03/2010

Codice intervento collaudato: 080.080102.U067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/06/2013

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.0670

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/07/2005

Codice intervento collaudato: 080.080103.U.073

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/06/2012

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 10/02/2006

Codice intervento collaudato: 080.080102.U068

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/07/2004

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.066

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2005

Codice intervento collaudato: 080.080101.U.088

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 29/06/2009

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.085

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 08/10/2010

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.065

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/12/2005

Codice intervento collaudato: 080.080109.U.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/07/2007

Codice intervento collaudato: 080.080101.U.089

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2009

Codice intervento collaudato: 080.080111.U.060

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2003

Codice intervento collaudato: 080.080110.U.084

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/04/2008

Codice intervento collaudato: 080.080103.U.075

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/06/2012

Codice intervento collaudato: 080.080103.U.074

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/05/2011

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.084

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 08/10/2010

Codice intervento collaudato: 080.080104.U.078

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 24/06/2009

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.066

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 05/05/2006

Codice intervento collaudato: 080.080103.U.072

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/06/2007

Codice intervento collaudato: 080.080110.U.083

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/03/2010

Codice intervento collaudato: 080.080908.H.070

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/10/2008

Codice intervento collaudato: 080.080106.U.059

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 05/05/2005

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.081

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/06/2008

Codice intervento collaudato: 080.080110.U.081

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 09/05/2012

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.073

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/01/2006

Codice intervento collaudato: 080.080904.H.068

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2008

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.086

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 10/05/2010

Codice intervento collaudato: 080.080109.U.066

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/07/2007

Codice intervento collaudato: 080.080113.U.066

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 14/11/2001

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.076

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 26/06/2001

Codice intervento collaudato: 080.080101.U.085

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 17/11/2009

Codice intervento collaudato: 080.080108.U.083

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/06/2009

Codice intervento collaudato: 080.080902.H.072

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/01/2006

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività libero professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

controllo dei volumi economici e prestazionali

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

Determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n.151052 del 23/11/2012

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

no

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

AZIENDA USL RIMINI

no

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

no

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

12

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

15

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

40

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

10

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

4

AZIENDA USL BOLOGNA

49

AZIENDA USL CESENA

0

AZIENDA USL FERRARA

50

AZIENDA USL FORLI'

0

AZIENDA USL IMOLA

19

AZIENDA USL MODENA

0

AZIENDA USL PARMA

0

AZIENDA USL PIACENZA

28

AZIENDA USL RAVENNA

0

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

0

AZIENDA USL RIMINI

0

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

17

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

920

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

1569

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

711

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

666

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

1218

AZIENDA USL BOLOGNA

1756

AZIENDA USL CESENA

733

AZIENDA USL FERRARA

553

AZIENDA USL FORLI'

490

AZIENDA USL IMOLA

419

AZIENDA USL MODENA

1163

AZIENDA USL PARMA

413

AZIENDA USL PIACENZA

872

AZIENDA USL RAVENNA

1186

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

723

AZIENDA USL RIMINI

955

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

332

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

no

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

no

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

no

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

no

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

no

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

no

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

no

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

309 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

1085 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

178 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

468 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

204 ricoveri

AZIENDA USL BOLOGNA

428 ricoveri

AZIENDA USL CESENA

82 ricoveri

AZIENDA USL FERRARA

20 ricoveri

AZIENDA USL FORLI'

135 ricoveri

AZIENDA USL IMOLA

64 ricoveri

AZIENDA USL MODENA

131 ricoveri

AZIENDA USL PARMA

20 ricoveri

AZIENDA USL PIACENZA

59 ricoveri

AZIENDA USL RAVENNA

92 ricoveri

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

68 prestazioni

AZIENDA USL RIMINI

243 ricoveri

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

668 ricoveri

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

0

AZIENDA USL BOLOGNA

77 ricoveri

AZIENDA USL CESENA

0

AZIENDA USL FERRARA

0

AZIENDA USL FORLI'

0

AZIENDA USL IMOLA

0

AZIENDA USL MODENA

0

AZIENDA USL PARMA

0

AZIENDA USL PIACENZA

0

AZIENDA USL RAVENNA

0

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

0

AZIENDA USL RIMINI

0

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

349 ricoveri

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

127 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

921 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

162 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

327 ricoveri

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

175 ricoveri

AZIENDA USL BOLOGNA

290 ricoveri

AZIENDA USL CESENA

73 ricoveri

AZIENDA USL FERRARA

5 ricoveri

AZIENDA USL FORLI'

92 ricoveri

AZIENDA USL IMOLA

87 ricoveri

AZIENDA USL MODENA

122 ricoveri

AZIENDA USL PARMA

24 ricoveri

AZIENDA USL PIACENZA

27 ricoveri

AZIENDA USL RAVENNA

70 ricoveri

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

68 prestazioni

AZIENDA USL RIMINI

200 ricoveri

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

655 ricoveri

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

0

AZIENDA USL BOLOGNA

102 ricoveri

AZIENDA USL CESENA

0

AZIENDA USL FERRARA

0

AZIENDA USL FORLI'

0

AZIENDA USL IMOLA

0

AZIENDA USL MODENA

0

AZIENDA USL PARMA

0

AZIENDA USL PIACENZA

0

AZIENDA USL RAVENNA

0

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

0

AZIENDA USL RIMINI

0

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

290 ricoveri

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

88.718 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

87.010 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

33.549 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

30.697 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

37.364 prestazioni

AZIENDA USL BOLOGNA

120.130 prestazioni

AZIENDA USL CESENA

31.214 prestazioni

AZIENDA USL FERRARA

32.460 prestazioni

AZIENDA USL FORLI'

31.903 prestazioni

AZIENDA USL IMOLA

64.174 prestazioni

AZIENDA USL MODENA

74.309 prestazioni

AZIENDA USL PARMA

20.211 prestazioni

AZIENDA USL PIACENZA

84.081 prestazioni

AZIENDA USL RAVENNA

67.611 prestazioni

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

41.845 prestazioni

AZIENDA USL RIMINI

42.388 prestazioni

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

35.576 prestazioni

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

1354 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

11.658 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

9042 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

5764 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

916 prestazioni

AZIENDA USL BOLOGNA

11.965 prestazioni

AZIENDA USL CESENA

3.073 prestazioni

AZIENDA USL FERRARA

3207 prestazioni

AZIENDA USL FORLI'

2900 prestazioni

AZIENDA USL IMOLA

380 prestazioni

AZIENDA USL MODENA

5594 prestazioni

AZIENDA USL PARMA

0

AZIENDA USL PIACENZA

10.351 prestazioni

AZIENDA USL RAVENNA

5213 prestazioni

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

0

AZIENDA USL RIMINI

9941 prestazioni

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

15.778 prestazioni

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

1206 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

8387 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

6652 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

3392 prestazioni

AZIENDA USL BOLOGNA

6822 prestazioni

AZIENDA USL CESENA

15.007 prestazioni

AZIENDA USL FERRARA

5.930 prestazioni

AZIENDA USL FORLI'

12.483 prestazioni

AZIENDA USL IMOLA

2.466 prestazioni

AZIENDA USL MODENA

5286 prestazioni

AZIENDA USL PARMA

8321 prestazioni

AZIENDA USL PIACENZA

465 prestazioni

AZIENDA USL RAVENNA

25882 prestazioni

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

5.191 prestazioni

AZIENDA USL RIMINI

18.341 prestazioni

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

4520 prestazioni

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

85.021 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

86.226 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

30937 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

25.699 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

33.880 prestazioni

AZIENDA USL BOLOGNA

116.076 prestazioni

AZIENDA USL CESENA

29.120 prestazioni

AZIENDA USL FERRARA

29.018 prestazioni

AZIENDA USL FORLI'

29.888 prestazioni

AZIENDA USL IMOLA

64.709 prestazioni

AZIENDA USL MODENA

79.505 prestazioni

AZIENDA USL PARMA

19.582 prestazioni

AZIENDA USL PIACENZA

82.493 prestazioni

AZIENDA USL RAVENNA

64.398 prestazioni

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

40.513 prestazioni

AZIENDA USL RIMINI

56.263 prestazioni

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

32.950 prestazioni

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

1320 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

10.506 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

8048 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

5413 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

750 prestazioni

AZIENDA USL BOLOGNA

9478 prestazioni

AZIENDA USL CESENA

3.355 prestazioni

AZIENDA USL FERRARA

2272 prestazioni

AZIENDA USL FORLI'

2456 prestazioni

AZIENDA USL IMOLA

565 prestazioni

AZIENDA USL MODENA

5235 prestazioni

AZIENDA USL PARMA

0

AZIENDA USL PIACENZA

11.497 prestazioni

AZIENDA USL RAVENNA

4418 prestazioni

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

0

AZIENDA USL RIMINI

2150 prestazioni

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

14.001 prestazioni

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

2048 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

8.202 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

5257 prestazioni

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

3741 prestazioni

AZIENDA USL BOLOGNA

5440 prestazioni

AZIENDA USL CESENA

14.451 prestazioni

AZIENDA USL FERRARA

4361 prestazioni

AZIENDA USL FORLI'

14.416 prestazioni

AZIENDA USL IMOLA

1.754 prestazioni

AZIENDA USL MODENA

6050 prestazioni

AZIENDA USL PARMA

7378 prestazioni

AZIENDA USL PIACENZA

697 prestazioni

AZIENDA USL RAVENNA

24.214 prestazioni

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

4.876 prestazioni

AZIENDA USL RIMINI

19.312 prestazioni

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

4194 prestazioni

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

si

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

si

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

Controlli a campione da parte dell'ufficio ispettivo aziendale.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

Divieto di effettuazione di qualunque forma di libera professione in strutture private accreditate; Messa a disposizione di uno strumento di prenotazione/erogazione/pagamento che consenta la tracciabilità dei singoli passaggi per le prestazioni ambulatoriali; Divieto di incasso di contanti per i professionisti e disponibilità di POS per chi eroga in "intramoenia allargata"; Divieto all'erogazione della libera professione di degenza presso altre strutture; Completa separazione dei percorsi di erogazione dell'attività istituzionale e di quella in libera professione; Verifiche periodiche condotte a campione dal servizio ispettivo dell'azienda USL che si affiancano a verifiche a campione eseguite dall'ufficio libera professione.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

COMMISSIONE SERVIZIO ISPETTIVO COMPOSTO DA AZIENDA USL FE E AZ-UNIV-OSPF

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

L'Azienda ha in essere una convenzione con l'Azienda Usl di Modena per l'espletamento delle attività connesse all'accertamento delle disposizioni in materia di incompatibilità del personale dipendente e convenzionato dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

Pubblicazione sul sito web dell'azienda del tariffario .

AZIENDA USL BOLOGNA

L'Azienda effettua monitoraggi sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e regionali vigenti e sul rispetto degli accordi stipulati con strutture sanitarie private accreditate con il SSN. Ad es. l'Azienda non autorizza attività libero-professionale presso strutture sanitarie private accreditate ed effettua inoltre monitoraggi su eventuale attività LP svolta da professionisti di altre aziende del SSR presso il proprio territorio.

AZIENDA USL CESENA

1) l'autorizzazione al dirigente che contempla una serie di incompatibilità dell'attività LP rispetto all'attività istituzionale
2) il controllo delle tariffe LP che non sono mai al di sotto della tariffa del nomenclatore tariffario
3) attraverso accordi di fornitura in ambito di AVR con i quali sono stati definitivi i valori di compensazione relativi ai reciproci flussi di mobilità e considerato altresì il valore di reciprocità dei rapporti di collaborazione

AZIENDA USL FERRARA

Verifica delle incompatibilità in sede di rilascio delle autorizzazioni a svolgere l'alpi. Istituzione del servizio ispettivo aziendale.

AZIENDA USL FORLI'

Verifica in sede di determinazione delle tariffe che non siano inferiori a quelle stabilite per l'attività istituzionale. Costituzione ufficio ispettivo.

AZIENDA USL IMOLA

Verifica in sede di determinazione delle tariffe che non siano inferiori a quelle stabilite per l'attività istituzionale. Costituzione ufficio ispettivo.

AZIENDA USL MODENA

in sede di autorizzazione vengono valutati i potenziali conflitti di interesse; successivamente vengono effettuati periodici controlli da parte dell'ufficio ispettivo.

AZIENDA USL PARMA

La diversa casistica di limiti ed incompatibilità alla possibilità di esercizio di attività in regime libero professionale dei dirigenti è oggetto di specifica previsione nell'ambito dell'atto aziendale di regolamentazione della libera professione intramuraria. Un apposito Nucleo ispettivo provvede a verificare eventuali incompatibilità

AZIENDA USL PIACENZA

Tutte le richieste di esercizio alp vengono valutate ed autorizzate solo se, come previsto dalle vigenti disposizioni, non si evidenziano situazioni di conflitto d'interesse e/o forme di concorrenza sleale

AZIENDA USL RAVENNA

L'Azienda ha adottato il "Regolamento in materia di incompatibilità ed autorizzazioni allo svolgimento di attività ed incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso l'Ausl di Ravenna. Per quanto concerne l'a.l.p.i. la modulistica in uso prevede la comunicazione e l'autorizzazione di tutti gli elementi necessari per la valutazione in sede di autorizzazione dell'a.l.p.i. della assenza di conflitto di interessi o situazioni di incompatibilità. Tali situazioni non vengono autorizzate. Per quanto concerne gli incarichi extraistituzionali la verifica viene effettuata in sedi di autorizzazione sulla base del parere del Direttore della struttura di appartenenza. L'art. 21 del Regolamento (art. 21) prevede controlli tramite il Servizio Ispettivo Aziendale.

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

Verifica delle incompatibilità in sede di rilascio delle autorizzazioni. Verifica in sede di determinazione delle tariffe che non siano inferiori a quelle stabilite dal nomenclatore per l'attività istituzionale.

AZIENDA USL RIMINI

L'AZIENDA HA ADOTTATO MISURE REGOLAMENTARI E HA ISTITUITO AL PROPRIO INTERNO UFFICI CON FUNZIONI ISPETTIVE.

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

La lista d'attesa per i ricoveri è unica e informatizzata sia per le prenotazioni da visite istituzionali che in attività libero-professionali.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

no

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

no

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

no

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

no

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

no

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

AZIENDA USL PIACENZA

no

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

no

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

AZIENDA USL PIACENZA

no

AZIENDA USL RAVENNA

no

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

si

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

si

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PAR

no

AZIENDA USL BOLOGNA

si

AZIENDA USL CESENA

no

AZIENDA USL FERRARA

si

AZIENDA USL FORLI'

si

AZIENDA USL IMOLA

si

AZIENDA USL MODENA

si

AZIENDA USL PARMA

AZIENDA USL PIACENZA

si

AZIENDA USL RAVENNA

si

AZIENDA USL REGGIO EMILIA

AZIENDA USL RIMINI

si

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

si

FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione: **060 FRIULI-VENEZIA GIULIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

2962

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

2763

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

199

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

2821

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

1421

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

1312

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

51

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

40

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

11

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

58

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

2.1.1 N. di interventi già collaudati

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

no

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

ALTO FRIULI

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

TRIESTINA

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

si

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

no

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

no

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

no

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

si

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

no

FRIULI OCCIDENTALE

si

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

ALTO FRIULI

22

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

42

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

46

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

0

BASSA FRIULANA

0

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

0

ISONTINA

29

MEDIO FRIULI

10

TRIESTINA

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

ALTO FRIULI

255

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

810

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

1099

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

853

BASSA FRIULANA

336

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

139

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

175

ISONTINA

415

MEDIO FRIULI

304

TRIESTINA

0

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

si

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

no

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

no

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

no

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

si

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

no

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ALTO FRIULI

35

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

29

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

276

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

99 ricoveri ordinari

BASSA FRIULANA

49

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

1

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

3

ISONTINA

27

MEDIO FRIULI

19

TRIESTINA

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ALTO FRIULI

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

0

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

0 ricoveri ordinari

BASSA FRIULANA

0

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

0

ISONTINA

0

MEDIO FRIULI

0

TRIESTINA

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ALTO FRIULI

41

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

30

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

205

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

81 ricoveri ordinari

BASSA FRIULANA

30

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

1

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

4

ISONTINA

33

MEDIO FRIULI

17

TRIESTINA

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ALTO FRIULI

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

0

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

0 ricoveri ordinari

BASSA FRIULANA

0

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

0

ISONTINA

0

MEDIO FRIULI

0

TRIESTINA

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ALTO FRIULI

18667

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

42620

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

66871

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

11.832 prestazioni

BASSA FRIULANA

29601

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

12121

FRIULI OCCIDENTALE

619

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

10509

ISONTINA

25089

MEDIO FRIULI

28986

TRIESTINA

3473

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

ALTO FRIULI

938

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

1199

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

4053

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

3.047

BASSA FRIULANA

4386

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

2200

ISONTINA

1123

MEDIO FRIULI

743

TRIESTINA

0

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

ALTO FRIULI

305

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

2376

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

1.171

BASSA FRIULANA

1970

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

0

ISONTINA

1165

MEDIO FRIULI

2635

TRIESTINA

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ALTO FRIULI

16952

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

40653

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

61980

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

11.460 prestazioni

BASSA FRIULANA

25936

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

10669

FRIULI OCCIDENTALE

502

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

8863

ISONTINA

23119

MEDIO FRIULI

28936

TRIESTINA

3649

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

ALTO FRIULI

876

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

1116

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

4804

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

4.469

BASSA FRIULANA

4824

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

1180

ISONTINA

1257

MEDIO FRIULI

726

TRIESTINA

0

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

ALTO FRIULI

297

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

2375

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

1.067

BASSA FRIULANA

2187

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

0

FRIULI OCCIDENTALE

0

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

0

ISONTINA

985

MEDIO FRIULI

3080

TRIESTINA

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

si

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

si

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

ALTO FRIULI

Regolamento tariffe

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

alle strutture esterne non convenzionate viene richiesta una recente visura camerale

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

BASSA FRIULANA

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

in istituto opera una commissione paritetica per l'attività libero professionale costituita con deliberazione n. 115 del 4.05.2004. in istituto vengono effettuate verifiche interne periodiche sul rispetto delle modalità di svolgimento della libera professione secondo regolamento aziendale. nell'ambito del servizio ispettivo di area vasta, istituito con deliberazione n. 125 del 12.09.2012, vengono effettuate verifiche a campione su tutte le possibili attività extraistituzionali svolte dai dipendenti, anche mediante richiesta di atti e documenti a soggetto esterni quali ad esempio l'agenzia delle entrate.

FRIULI OCCIDENTALE**I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO**

verificare l'adeguatezza delle tariffe proposte rispetto a quelle pubbliche ed ai costi della prestazione

ISONTINA

monitoraggi periodici

MEDIO FRIULI**TRIESTINA****8. INTRAMOENIA ALLARGATA**

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

ALTO FRIULI

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

no

FRIULI OCCIDENTALE

si

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

no

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

no

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

no

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

no

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

si

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

si

TRIESTINA

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

no

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

no

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

ISONTINA

no

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

ALTO FRIULI

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA DEGLI ANGE

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

si

AZ.OSP.UNIV. OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

no

BASSA FRIULANA

si

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO

FRIULI OCCIDENTALE

no

I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO

ISONTINA

si

MEDIO FRIULI

no

TRIESTINA

LAZIO

Regione: **120 LAZIO**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

10103

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

9137

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

966

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

8656

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

5721

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

1933

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

2299

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

1724

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

575

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

1489

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

32

2.1.1 N. di interventi già collaudati

23

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

9

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120110.u.073

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120112.u.076

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120111.u.086

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120902.h.077

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120111.u.088

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120903.h.059

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120111.u.090

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120902.h.076

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120101.u.065

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120902.h.078

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120103.u.066

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120918.i.002

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120109.u.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120110.u.072

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120101.u.064

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120111.u.085

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120101.u.067

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120111.u.087

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120108.u.080

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120111.u.089

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 120.120109.u.071

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

no

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA
monitoraggio ad hoc dei volumi di attività libero professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)
report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria
controllo dell'attività svolta in istituzionale e in ALPI attraverso il conto annuale
archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione
analisi dei bollettari
controllo dei volumi economici e prestazionali
rilevazione oraria
altro (specificare)

abbiamo sinteticamente individuato ognuna delle opzioni di cui sopra con una lettera da a a q, si riporta il numero di aziende che hanno comunicato l'applicazione per ciascuna modalità: a 14/21 b 5/21 c 12/21 d 3/21 e 11/21 f 7/21 g 10/21 h 6/21 i 8/21 l 7/21 m 5/21 n 12/21 o 10/21 p 10/21 q 3/21 delle 3 che hanno indicato altro si riporta: azienda rm h: audit interno azienda viterbo: sistema di fatturazione on line dell'intramoenia allargata per il controllo degli studi e dei professionisti a.o. san camillo forlanini: bollettino statistico alpi annuale

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

per la Regione Lazio DCA U00114/2012 che ha disposto l'istituzione dell'organismo paritetico regionale. Si indicano di seguito per singola azienda che lo ha comunicato/istituito, le Deliberazioni aziendali di riferimento e l'organismo: rm a dgr 852/08 e del 1446 17/12/08 istituzione commissione paritetica alpi rm d commissione paritetica alpi del.1091 14/9/01 rm f del 1520/2010 regolamento aziendale alpi e del. 453/11 commissione paritetica viterbo dg 962 29/9/11 commissione paritetica convocazioni perdioche oo.ss. rieti dg 834/11 dg 1371/2011 commissione paritetica e modifica nomi san camillo dg 1600/2006 regolamento alpi e commissione paritetica alpi san giovanni dg 311/dg 12/04/2013 ist. Commissione paritetica alpi policlinico umberto 1° istituzione commissione paritetica non è indicata la delibera i.f.o. commissione paritetica non è indicata la delibera sant'andrea dg 595 11/11/08

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

no

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ. OSP. SAN CAMILLO-FORLANINI

si

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

si

VITERBO

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

si

VITERBO

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

si

AZIENDA OSP. S. GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ. OSP. SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

si

VITERBO

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT' ANDREA

si

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

si

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

no

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

si

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

si

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

no

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

no

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

si

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

si

VITERBO

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

no

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

no

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

no

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

no

RM/E

no

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

9999999999

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

99999999999999999999

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

99999999999999999999

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

99999999999999999999

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

17

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

9999999999999999

FROSINONE

99999999999999999999

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

99999999999999999999

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

8

LATINA

1

POLICLINICO U. I UMBERTO I

9999999999999999

RIETI

9999999999

RM/A

999999999999

RM/B

10

RM/C

4

RM/D

9999999999999999

RM/E

999999999999

RM/F

999999999999

RM/G

999999999999

RM/H

999999999999

VITERBO

1

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

534

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

467

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

737

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

1020

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

410

FROSINONE

952

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

208

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

298

LATINA

817

POLICLINICO U. I UMBERTO I

1315

RIETI

391

RM/A

229

RM/B

614

RM/C

558

RM/D

496

RM/E

362

RM/F

248

RM/G

596

RM/H

99999999999

VITERBO

678

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

si

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

si

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

no

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

no

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

no

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

no

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

no

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

si

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

no

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

no

RM/C

no

RM/D

si

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT' ANDREA

si

AZIENDA OSP. S. GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

no

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

no

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

no

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

si

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

si

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

no

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

si

VITERBO

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

1

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

0

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

688

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

0

FROSINONE

0

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

0

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

182

LATINA

10

POLICLINICO U. I UMBERTO I

0

RIETI

0

RM/A

0

RM/B

159

RM/C

56

RM/D

0

RM/E

0

RM/F

0

RM/G

0

RM/H

0

VITERBO

2

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

0

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

2752

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

1827

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

7296

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

1791

FROSINONE

0

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

0

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

299

LATINA

non rilevato

POLICLINICO U. I UMBERTO I

5865

RIETI

72

RM/A

0

RM/B

RM/C

342

RM/D

31

RM/E

469

RM/F

0

RM/G

72

RM/H

0

VITERBO

47

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

41

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

0

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

0

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

595

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

0

FROSINONE

0

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

0

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

183

LATINA

6

POLICLINICO U. I UMBERTO I

0

RIETI

0

RM/A

0

RM/B

177

RM/C

38

RM/D

0

RM/E

0

RM/F

0

RM/G

0

RM/H

0

VITERBO

7

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

0

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

2429

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

1909

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

6715

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

1775

FROSINONE

0

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

0

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

223

LATINA

non rilevato

POLICLINICO U. I UMBERTO I

6087

RIETI

59

RM/A

0

RM/B

343

RM/C

252

RM/D

290

RM/E

461

RM/F

0

RM/G

73

RM/H

0

VITERBO

53

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

16041

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

0

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

10244

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

34478

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

0

FROSINONE

57876

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

326

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

44182

LATINA

65845

POLICLINICO U. I UMBERTO I

15359

RIETI

7821

RM/A

6680

RM/B

52878

RM/C

24926

RM/D

15325

RM/E

18102

RM/F

9214

RM/G

5596

RM/H

34000

VITERBO

11012

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

15644

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

0

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

20247

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

2215

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

52410

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

22886

FROSINONE

21875

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

362

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

8093

LATINA

5493

POLICLINICO U. I UMBERTO I

31229

RIETI

5037

RM/A

10045

RM/B

12644

RM/C

30766

RM/D

12976

RM/E

21700

RM/F

1324

RM/G

14956

RM/H

0

VITERBO

17088

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

6480

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

31060

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

1827

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

11

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

precisare

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

gli studi individuati dai professionisti presso strutture private non accreditate sono per il regolamento aziendale assimilati agli studi professionali privati dei medici pertanto il volume è contenuto nel precedente punto b

FROSINONE

0

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

63

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

0

LATINA

non rilevato

POLICLINICO U. I UMBERTO I

1140

RIETI

0

RM/A

458

RM/B

0

RM/C

228

RM/D

661

RM/E

0

RM/F

946

RM/G

0

RM/H

0

VITERBO

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

15782

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

0

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

16638

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

0

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

30697

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

0

FROSINONE

1880

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

446

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

41904

LATINA

66854

POLICLINICO U. I UMBERTO I

18830

RIETI

15129

RM/A

6300

RM/B

69335

RM/C

25444

RM/D

14942

RM/E

17567

RM/F

8616

RM/G

6078

RM/H

5200

VITERBO

11787

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

15126

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

31901

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

21210

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

2263

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

48394

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

19272

FROSINONE

17580

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

627

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

8310

LATINA

6780

POLICLINICO U. I UMBERTO I

57960

RIETI

830

RM/A

9800

RM/B

13548

RM/C

26903

RM/D

15700

RM/E

22614

RM/F

1478

RM/G

20514

RM/H

0

VITERBO

21920

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

4175

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

0

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

1909

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

30

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

precisare

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

gli studi individuati dai professionisti presso strutture private non accreditate sono per il regolamento aziendale assimilati agli studi professionali privati dei medici pertanto il volume è contenuto nel precedente punto b

FROSINONE

0

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

104

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

0

LATINA

non rilevato

POLICLINICO U. I UMBERTO I

917

RIETI

0

RM/A

479

RM/B

0

RM/C

266

RM/D

0

RM/E

0

RM/F

1132

RM/G

0

RM/H

0

VITERBO

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT' ANDREA

si

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

si

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

no

RM/A

no

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

misure adottate non meglio descritte

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

i professionisti all'atto della sottoscrizione della richiesta di espletamento dell'attività di cui trattasi si impegnano allo svolgimento corretto della attività libero professionale a fronte degli impegni assunti con l'Azienda e nel rispetto del regolamento aziendale. nel caso di inosservanza da parte del professionista, sulla base di riscontri effettuati dai

responsabili delle funzioni di controllo, delle disposizioni regolamentari, è contemplata la possibilità della sospensione dell'esercizio dell'attività libero professionale da graduarsi temporalmente in relazione alla gravità delle inosservanze, in ottemperanza del principio del contraddittorio tra le parti.

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

il regolamento aziendale alpi prevede che gli onorari devono essere determinati tenendo conto dei vincoli previsti dai vari ordini professionali devono essere concorrenti in relazione al prezzo di mercato e devono essere onnicomprensivi dell'onorario del professionista interessato e personale di supporto, delle spese sostenute e della quota aziendale. non possono essere determinati importi inferiori a quelli previsti dalle vigenti disposizioni a titolo di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni.

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

FROSINONE

tariffe non concorrenziali ssn con limite di almeno il 20% > SSN. controllo del volume orario e / o prestazionale

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

misure adottate non meglio descritte

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

dal 01 gennaio 2013 non viene autorizzata l'intramoenia allargata presso gli studi privati

LATINA

determinazione del Direttore Sanitario che ha definito l'obbligo di evitare sperequazione tra tariffa istituzionale e tariffa in libera professione

POLICLINICO U. I UMBERTO I

RIETI

RM/A

RM/B

si è provveduto a richiamare tutti gli indirizzi normativi relativi al conflitto di interessi e alla concorrenza sleale, prevedendoli espressamente nel regolamento aziendale e all'interno di ciascun singolo atto convenzionale. Si precisa che il regolamento aziendale è pubblicato sul sito aziendale.

RM/C

informativa ai sensi di legge

RM/D

misure adottate non meglio descritte

RM/E

regolamento aziendale approvato con delibera DG 132 del 16/02/07

RM/F

regolamento alpi di cui alla Deliberazione 1520/2010 contiene un apposita sezione dedicata

RM/G

tariffari con importi superiori ai corrispondenti contenuti nel nomenclatore istituzionale e controlli sul loro rispetto. attività di controllo effettuata dal servizio ispettivo aziendale.

RM/H

VITERBO

vengono negoziati incrementi specifici di attività e o mantenimento della stessa. successivamente all'azione di monitoraggio vengono notificate ai professionisti le eventuali anomalie rilevate con la prescrizione agli stessi dell'obbligo al rispetto normativo previsto anche dal regolamento aziendale. si procede in caso negativo, alla revoca dell'autorizzazione.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

si

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

si

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

si

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

si

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

si

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

si

RIETI

si

RM/A

si

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

si

RM/E

si

RM/F

si

RM/G

si

RM/H

si

VITERBO

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT' ANDREA

no

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

no

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ. OSP. SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

no

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

no

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

no

RM/A

no

RM/B

no

RM/C

no

RM/D

no

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

no

RM/H

no

VITERBO

si

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

no

AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

no

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

no

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

no

RM/A

no

RM/B

no

RM/C

no

RM/D

no

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

si

RM/H

no

VITERBO

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZ. COMPL. OSP. S. FILIPPO NERI

no

AZIENDA OSPEDALIERA SANT' ANDREA

no

AZIENDA OSP. S. GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

no

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ. OSP. SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

no

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

no

LATINA

no

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

no

RM/A

no

RM/B

no

RM/C

si

RM/D

no

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

no

RM/H

no

VITERBO

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI

si

AZIENDA OSPEDALIERA SANT' ANDREA

no

AZIENDA OSP. S. GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA

si

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - ARES118

no

AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI

no

AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA

no

FROSINONE

si

INMI 'L.SPALLANZANI' - IRCCS

no

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

si

LATINA

si

POLICLINICO U. I UMBERTO I

no

RIETI

si

RM/A

no

RM/B

si

RM/C

si

RM/D

no

RM/E

no

RM/F

no

RM/G

no

RM/H

no

VITERBO

si

LIGURIA

Regione: **070 LIGURIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

4361

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

4278

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

83

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

3974

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

2520

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

1180

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

774

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

440

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

469

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

709

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

24

2.1.1 N. di interventi già collaudati

22

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

2

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 26INT/R

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 09/02/2010

Codice intervento collaudato: 29INT/3/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 04/11/2010

Codice intervento collaudato: 37INT/3/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/12/2008

Codice intervento collaudato: 8INT/3/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 18/02/2008

Codice intervento collaudato: 12INT/4/AD

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/0/2014

Codice intervento collaudato: 13INT/4/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/08/2010

Codice intervento collaudato: 30INT/R

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 43INT/5/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/11/2010

Codice intervento collaudato: 22INT/G/D

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/2/2014

Codice intervento collaudato: 17INT/M/AD

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 34INT/1/D

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2009

Codice intervento collaudato: 33INT/1/D

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 06/04/2009

Codice intervento collaudato: 38INT/1/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 07/05/2009

Codice intervento collaudato: 35INT/1/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 17/12/2008

Codice intervento collaudato: 24INT/2/T

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/11/2006

Codice intervento collaudato: 39INT/1/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/06/2012

Codice intervento collaudato: 27INT/C/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/07/2007

Codice intervento collaudato: 25INT/C/T

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/11/2006

Codice intervento collaudato: 4INT/2/A

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/12/2012

Codice intervento collaudato: 32INT/2/D

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/05/2010

Codice intervento collaudato: 10INT/3/D

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 05/11/2008

Codice intervento collaudato: 5INT/2/D

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 0/02/2013

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

Delibera di Giunta n.1264 del 18 Ottobre 2013 "Istituzione Osservatorio regionale sulla libera professione".

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

no

SAVONESE

si

SPEZZINO

no

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

SAVONESE

si

SPEZZINO

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

no

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

no

SAVONESE

si

SPEZZINO

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

9

CHIAVARESE

0

E.O. OSPEDALI GALLIERA

0

GENOVESE

8

IMPERIESE

6

IST.G.GASLINI

2

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

0

SAVONESE

0

SPEZZINO

14

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

1406

CHIAVARESE

500

E.O. OSPEDALI GALLIERA

400

GENOVESE

704

IMPERIESE

628

IST.G.GASLINI

333

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

137

SAVONESE

1093

SPEZZINO

620

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

no

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

no

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

no

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

81

CHIAVARESE

25 ricoveri su tre Poli Ospedalieri

E.O. OSPEDALI GALLIERA

0

GENOVESE

135 ricoveri equipe con medici esclusivisti ASL 3

IMPERIESE

179

IST.G.GASLINI

11

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

non rispondono

SAVONESE

n. 195

SPEZZINO

Ricoveri con intervento chirurgico n. 31 Ricoveri senza intervento chirurgico (occupazione camera a pagamento) n. 43

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

406

CHIAVARESE

218 ricoveri

E.O. OSPEDALI GALLIERA

580

GENOVESE

266 ricoveri equipe miste

IMPERIESE

16

IST.G.GASLINI

17

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

non rispondono

SAVONESE

n. 65

SPEZZINO

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

194 ricoveri

CHIAVARESE

6 ricoveri

E.O. OSPEDALI GALLIERA

0

GENOVESE

58 ricoveri equipe con medici esclusivisti Asl 3 Genovese

IMPERIESE

151

IST.G.GASLINI

9

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

nessuno

SAVONESE

n. 146

SPEZZINO

Ricoveri con intervento chirurgico n. 19 Ricoveri senza intervento chirurgico (occupazione camera a pagamento) n. 39

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

497 ricoveri

CHIAVARESE

207 ricoveri

E.O. OSPEDALI GALLIERA

526

GENOVESE

115 ricoveri equipe miste

IMPERIESE

17

IST.G.GASLINI

11

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

non rispondono

SAVONESE

n. 35

SPEZZINO

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

10.373

CHIAVARESE

10.407 prestazioni

E.O. OSPEDALI GALLIERA

12.405

GENOVESE

17.241

IMPERIESE

24.591

IST.G.GASLINI

2.297

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

non rispondono

SAVONESE

n. 46.180

SPEZZINO

49.185

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intraoemia allargata") (nel corso del 2011)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

26.940

CHIAVARESE

8.560 prestazioni

E.O. OSPEDALI GALLIERA

13.551

GENOVESE

32.568

IMPERIESE

10.883

IST.G.GASLINI

10.340

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

non rispondono

SAVONESE

n. 14.558

SPEZZINO

15.384

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

27.510

CHIAVARESE

4.927 prestazioni

E.O. OSPEDALI GALLIERA

6.314

GENOVESE

5.500

IMPERIESE

6.676

IST.G.GASLINI

7.918

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

non rispondono

SAVONESE

n. 32.451

SPEZZINO

3.160

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

54.253

CHIAVARESE

9.849 prestazioni

E.O. OSPEDALI GALLIERA

11.449

GENOVESE

18.580

IMPERIESE

32.248

IST.G.GASLINI

3.055

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

2.293

SAVONESE

n. 50.231

SPEZZINO

66.066

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

29.451

CHIAVARESE

10.178 prestazioni

E.O. OSPEDALI GALLIERA

11.332

GENOVESE

29.566

IMPERIESE

10.265

IST.G.GASLINI

13.104

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

5.818

SAVONESE

n. 16.572

SPEZZINO

14.138

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

31.535

CHIAVARESE

4.693 prestazioni

E.O. OSPEDALI GALLIERA

7.345

GENOVESE

5.201

IMPERIESE

6.802

IST.G.GASLINI

7.072

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

349

SAVONESE

n. 32.068

SPEZZINO

2.846

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

no

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

CHIAVARESE

Le funzioni di controllo e prevenzione dei conflitti sono state attivate mediante l'utilizzo del servizio ispettivo aziendale con deliberazione n. 607 del 16.10.2006

E.O. OSPEDALI GALLIERA

provvedimento n. 20 del 20.01.2013 è stato adottato specifico provvedimento regolarizzatore

GENOVESE

Richiamo alle norme nell'ambito della documentazione regolamentare e autorizzatoria Effettuazione, da parte delle strutture aziendali interessate, di controlli a campione e/o per specifiche esigenze di verifica Istituzione di apposito Servizio

IMPERIESE

Divieti del Regolamento vigente del 2012 e delibera n. 917 del 22.12.2010 Incompatibilità LP presso struttura contrattualizzate con SSN Sospensione attività LP ai dirigenti con rapporto di lavoro ridotto Incompatibilità LP con rapporto non esclusivo applicazione e verifica incompatibilità specifiche di legge per dirigenti medici, sanitari e veterinari del dipartimento prevenzione.

IST.G.GASLINI

Le clausole previste nella documentazione degli atti autorizzatori e nelle convenzioni.

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

Ogni richiesta per l'attivazione di una linea di attività è sottoposta all'attenzione della commissione paritetica

SAVONESE

Istituzione Servizio Ispettivo interno Delibera n. 763 del 3.8.2010 per espletamento delle attività in relazione alle incompatibilità previste ex lege, anche su indicazione della Commissione per la verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale.

SPEZZINO

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

si

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

si

SPEZZINO

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

no

CHIAVARESE

no

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

no

IMPERIESE

no

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

no

SAVONESE

no

SPEZZINO

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

no

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

no

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

si

SAVONESE

no

SPEZZINO

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

no

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

no

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

no

SAVONESE

si

SPEZZINO

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZ. OSPEDAL. UNIVERSITARIA SAN MARTINO

si

CHIAVARESE

si

E.O. OSPEDALI GALLIERA

no

GENOVESE

si

IMPERIESE

si

IST.G.GASLINI

si

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE

no

SAVONESE

si

SPEZZINO

no

LOMBARDIA

Regione: **030 LOMBARDIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

16148

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

14452

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

1696

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

15214

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

8786

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

5428

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

973

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

631

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

342

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

2385

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

28

2.1.1 N. di interventi già collaudati

16

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

12

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: LOMSE06

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2013

Codice intervento collaudato: LOMSE03

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/12/2011

Codice intervento collaudato: LOMSE22

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 19/11/2010

Codice intervento collaudato: LOMSE12

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2010

Codice intervento collaudato: 50

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2014

Codice intervento collaudato: LOMSE29

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/04/2014

Codice intervento collaudato: LOMSC12

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2013

Codice intervento collaudato: LOMSA03

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/05/2007

Codice intervento collaudato: LOMSC22

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2009

Codice intervento collaudato: LOMSC13

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/11/2010

Codice intervento collaudato: LOMSDD58

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/12/2006

Codice intervento collaudato: LOMSDD30

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 28/02/2008

Codice intervento collaudato: LOMSDD63

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 11/10/2010

Codice intervento collaudato: LOMSDD62

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 20/10/2007

Codice intervento collaudato: LOMSE02

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2013

Codice intervento collaudato: LOMSE01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/03/2012

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

controllo dell'attività svolta in istituzionale e in ALPI attraverso il conto annuale

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRADELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

no

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

no

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEIO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

no

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

no

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

no

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

no

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

no

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

no

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

24

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

0

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

4

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

84

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

0

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

11

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

50

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

11

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

3

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

16

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

0

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

0

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

59

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

14

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

0

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

33

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

2

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

7

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

0

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

29

A.O. S.ANNA - COMO

8

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

21

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

7

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

2

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

29

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

85

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

0

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

0

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

40

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI"MILANO

32

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

10

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

39

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

755

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

798

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

641

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

1918

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

836

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

761

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

1289

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

946

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

1029

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

404

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

534

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

306

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

1276

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

1116

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

1165

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

1083

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

912

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

813

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

418

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

947

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

1213

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

649

A.O. S.ANNA - COMO

1007

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

612

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

594

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

522

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

635

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

1705

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

719

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

0

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

360

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

1033

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

432

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

210

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

915

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRADELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEIO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

no

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

no

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

no

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

no

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

no

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

no

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEIO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

no

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

no

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

no

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

no

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

no

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

no

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

no

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

no

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

no

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

no

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

30

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

33

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

121

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

59

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

123

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

0

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

324

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

33

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

323

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

205

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

6

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

0

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

388

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

75

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

232

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

0

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

105

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

12

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

380

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

263

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

30

A.O. S.ANNA - COMO

152

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

3309

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

27

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

25

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

362

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

659

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

24

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

0

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

6

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

866

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI"MILANO

1227

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

337

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

1333

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

0

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

0

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

43

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

0

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

227

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

254

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

0

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

0

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

631

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

0

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

386

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

1

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

0

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

0

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

0

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

0

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

0

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

0

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

189

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

0

A.O. S.ANNA - COMO

4

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

374

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

0

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

411

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

35

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

0

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

0

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

0

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

785

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

67

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

0

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

37

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

42

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

39

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

55

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

89

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

0

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

258

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

24

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

291

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

145

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

6

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

0

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

199

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

76

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

194

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

0

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

74

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

6

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

284

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

551

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

31

A.O. S.ANNA - COMO

138

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

3434

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

39

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

16

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

313

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

539

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

15

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

0

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

4

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

907

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI"MILANO

1440

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

306

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

807

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

0

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

0

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

38

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

0

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

235

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

148

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

0

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

0

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

454

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

0

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

544

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

6

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

0

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

0

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

0

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

0

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

0

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

0

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

171

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

0

A.O. S.ANNA - COMO

0

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

304

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

0

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

378

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

36

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

0

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

0

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

0

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

496

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

81

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

0

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

49262

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

37314

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

10541

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

65378

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

58477

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

19044

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

16301

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

29473

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

18861

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

25234

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

20158

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

17891

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

12146

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

55716

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

19369

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

43867

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

15899

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

38327

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

12864

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

31384

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

44326

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

22283

A.O. S.ANNA - COMO

64714

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

41443

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

26104

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

3188

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

17779

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

85681

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

22216

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

135

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

31608

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

6757

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

6207

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

2826

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

1646

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

14140

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

8553

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

16538

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

1087

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

8834

A.S.L. DI MILANO

13809

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

9600

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

5304

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

40000

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI"MILANO

22847

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

19658

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

13669

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

2899

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

7297

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

5722

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

17178

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

6109

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

13373

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

8776

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

2840

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

2151

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

3008

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

4715

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

4387

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

0

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

3876

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

20355

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

11827

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

12755

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

8800

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

3858

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

23545

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

9308

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

2380

A.O. S.ANNA - COMO

5474

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

12766

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

14005

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

3473

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

2969

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

21489

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

4412

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

674

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

102

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

45

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

289

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

878

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

673

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

29

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

201

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

21022

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

2710

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

2786

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

21156

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

3455

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

5961

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

4681

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

3933

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

28317

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

1250

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

12000

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

0

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

2013

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

805

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

0

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

35405

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

12635

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

0

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

8640

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

2997

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

10525

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

0

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

0

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

396

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

0

A.O. S.ANNA - COMO

14070

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

6765

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

3192

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

1791

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

3625

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

15561

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

550

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

854

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

117

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

5350

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

10304

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

10503

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

6301

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

7135

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

45945

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

36295

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

10222

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

62414

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

53093

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

17911

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

15253

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

30023

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

17684

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

27113

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

19369

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

17904

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

9955

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

43072

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

24366

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

47998

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

14642

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

38534

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

13169

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

30545

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

46392

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

20054

A.O. S.ANNA - COMO

62670

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

41180

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

28733

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

3330

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

19706

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

89798

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

20626

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

80

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

24785

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

6559

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

4

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

6500

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

2914

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

2835

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

15953

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

7877

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

15873

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

1007

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

9222

A.S.L. DI MILANO

12410

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

9150

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

4737

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

28438

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

25872

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

18220

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

13798

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

3039

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

5394

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

5545

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

21272

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

4718

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

12721

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

9590

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

2713

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

3209

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

3130

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

4148

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

4619

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

6608

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

4302

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

23497

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

10976

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

2762

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

9754

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

0

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

24100

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

9097

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

2563

A.O. S.ANNA - COMO

6342

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

14121

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

14863

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

3860

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

3354

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

22581

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

4575

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

740

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

177

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

42

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

236

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

975

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

528

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

27

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

153

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

18073

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

3063

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

2132

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

20944

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

2874

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

6187

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

4974

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

4906

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

25485

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

1450

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

0

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

11000

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

0

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

1645

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

571

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

0

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

38662

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

9382

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

0

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

8109

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

14075

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

11667

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

0

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

0

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

355

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

0

A.O. S.ANNA - COMO

11892

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

6844

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

3189

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

2507

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

3062

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

14496

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

850

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

834

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

00

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

93

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

0

A.S.L. DI MILANO

106

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

5000

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

0

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

8769

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

8338

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

5560

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

6556

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

si

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEIO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

si

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

La gestione delle agende dei dirigenti medici, anche con riferimento agli spazi esterni, è effettuata dal CUP aziendale, con relativa e conseguente fatturazione. Le ipotesi di conflitto di interesse e concorrenza sleale sono disciplinate dal regolamento aziendale.

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

Verifiche effettuate in sede di autorizzazione. Assicurazione che le tariffe siano remunerative di tutti i costi aziendali e che vi sia uniformità tra prestazioni effettuate nelle strutture aziendali e nei centri convenzionati.

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

Regolamento aziendale.

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Regolamento aziendale. Commissione paritetica. Informazione al pubblico delle modalità di scelta. Costante attività di controllo.

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

In sede di autorizzazione vengono accertate le prestazioni che il professionista potrà effettuare; nella stessa sede vengono concordate le tariffe in linea che devono risultare con il codice deontologico. Nel regolamento aziendale è prevista la risoluzione del rapporto di lavoro in caso di insorgenza di conflitti di interesse.

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

Autocertificazione da parte del medico in fase di autorizzazione.

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

Verifica trimestrale dei volumi di attività per ogni tipo di prestazione.

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

Verifica del rapporto tra le prestazioni erogate in libera professione ed in attività istituzionale.

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

Verifica preventiva in sede di autorizzazione; verifica delle tariffe.

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

Verifica periodica dell'attività libero professionale per assicurare prioritariamente l'effettuazione dell'attività istituzionale. Controlli sulle modalità di svolgimento dell'attività libero professionale e sui volumi di attività. Il regolamento aziendale disciplina la libera professione e prevede sanzioni.

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

Terzietà del personale cui è affidata la prenotazione. Istituzione di un numero dedicato per le prenotazioni. Verifica dei tempi di attesa istituzionali. Obbligo di segnalazione al CUP da parte del professionista dei casi in cui il paziente non si presenta per la prestazione già prenotata. Blocco informatico all'incasso delle prestazioni non regolarmente prenotate. Obbligo del CUP di segnalare eventualità difformità, come pagamenti effettuati in giornate diverse dalla prenotazione .

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

i

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

Verifica sulle convenzioni.

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

Istituito il servizio ispettivo aziendale. Sono richieste ai medici dichiarazioni in ordine alle condizioni previste per l'autorizzazione.

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

Valutazione e verifica delle condizioni economiche , delle tariffe e degli orari di svolgimento dell'attività libero professionale.

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

Prima della stipula della convenzione l'azienda verifica che le strutture con cui convenzionarsi rispondano a quanto previsto dalla normativa.

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

L'attività libero professionale è effettuata solo nelle strutture aziendali. A partire dalla prenotazione vi è netta separazione tra attività libero professionale ed istituzionale, per la quale è garantito il rispetto dei tempi standard regionali mediante un costante monitoraggio e l'attuazione degli eventuali provvedimenti necessari.

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

Il regolamento aziendale prescrive le modalità di gestione dell'attività libero professionale affinché non interferisca con l'attività istituzionale.

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

L'azienda riferisce che sta provvedendo nell'ottica della legge anticorruzione.

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

A.O. S.ANNA - COMO

Attenzione nella determinazione delle tariffe. Istituzione del Comitato di Garanzia. Verifica periodica dei volumi di attività. Verifica del regolare svolgimento dell'attività istituzionale. Controllo da parte delle direzioni mediche di presidio del rispetto del regolamento. Pubblicazione sul sito internet aziendale delle tariffe.

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

Controllo delle tariffe.

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

Verifiche in sede autorizzatoria.

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

Verifica degli orari di esecuzione delle prestazioni; per l'intramoenia allargata la verifica è effettuata associando i dati di presenza comunicati con le rilevazioni delle presenze in azienda.

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

Controlli sulle tipologie di prestazioni, sulle modalità di svolgimento e sui volumi di attività. Il regolamento disciplina le modalità di gestione dell'attività libero professionale e prevede un sistema sanzionatorio.

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

Il regolamento aziendale richiama i principi che disciplinano l'attività libero professionale. E' stato adottato un sistema sanzionatorio. L'ufficio competente effettua un controllo periodico sulle tariffe e sulla tipologia di prestazioni.

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

Controllo sui volumi di attività e sui tempi di attesa sia in libera professione che in regime istituzionale, con sospensione della prestazione erogata in libera professione in caso di superamento dei limiti massimi regionali.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Il regolamento disciplina i casi di irregolarità e le insorgenze di conflitto di interesse o di forme di concorrenza sleale. E' stato istituito apposito organismo di verifica.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

La prevenzione è garantita dall'iter di autorizzazione. Viene effettuata regolare attività di controllo a vari livelli (dipartimentale, direzione gestionale distrettuale, ecc.), mediante l'acquisizione dell'agenda CUP. Inoltre, il monitoraggio dell'attività viene eseguito nell'ambito del Comitato di Garanzia con cadenza trimestrale, al fine di verificare il rapporto tra attività libero professionale ed istituzionale, proponendo eventuali misure correttive in caso di superamento del limite tra i rapporti di volume.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

Vi sono previsioni regolamentari. Inoltre è stata attivata una convenzione con la Guardia di Finanza per controlli presso le strutture sanitarie presenti nel territorio.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

In sede di autorizzazione si acquisiscono i pareri dei responsabili aziendali di riferimento e sono effettuate successivamente verifiche periodiche tramite relazioni scritte da parte degli stessi responsabili.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

Prevenzione garantita dall'iter autorizzativo che prevede l'acquisizione di pareri preventivi.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

E' stato istituito il servizio ispettivo interno che, tra i suoi compiti, ha anche quello di controllare e prevenire l'insorgenza di conflitti di interesse o concorrenza sleale.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Verifiche da parte dell'apposito organismo aziendale. Sono inoltre individuate penalizzazioni, consistenti anche nella sospensione del diritto di svolgere l'attività libero professionale.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

E' stato adottato il codice etico aziendale.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

Le relative misure sono contenute nel regolamento aziendale .

A.S.L. DI MILANO

E' stato attivato il servizio ispettivo con specifici compiti di verifica.

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

Il controllo è effettuato in particolare in sede di richiesta di autorizzazione .

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Sono istituiti il Comitato di Garanzia ed il Servizio Ispettivo. Inoltre le autorizzazioni sono rilasciate previo parere dei Direttori strategici competenti, dei Direttori di Dipartimento cui afferiscono i richiedenti e del servizio personale.

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

Controllo delle tariffe libero professionali che non devono essere inferiori alla quota di partecipazione alla spesa per le prestazioni del SSN. Esclusione della possibilità di esercizio di attività libero professionale presso strutture private convenzionate con il SSN.

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE; COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA; CONTROLLI PERIODICI; SISTEMA SANZIONATORIO

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

Prenotazione presso call center o sportello CUP che utilizza un interfaccia web; questa consente la consultazione delle agende e la loro visibilità. La durata temporale degli archivi di tali agende risulta a lungo termine. Se il paziente in fase di prenotazione non indica il medico, l'applicativo individua la prima data disponibile per la visita in libera professione.

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

Eventuali situazioni che possano determinare conflitto di interesse o concorrenza sleale, sono preventivamente analizzate in fase autorizzativa ai sensi dell'art. 8 del regolamento interno.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

si

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

si

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

si

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

no

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

si

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

no

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI"MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

no

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

no

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

no

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

no

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

si

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

A.S.L. DI MILANO

no

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

no

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

no

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

no

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

no

A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO-MILANO

no

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

no

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

no

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

no

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

no

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

no

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

no

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

no

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

no

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

no

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

no

A.O. FATEBENEFRADELLI E OFTALMICO-MILANO

no

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

no

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

no

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

no

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

si

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

si

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

no

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

no

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

no

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

no

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

si

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

no

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

no

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. "BOLOGNINI" - SERIATE

si

A.O. "CARLO POMA" - MANTOVA

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

si

A.O. DESENZANO DEL GARDA - DESENZANO G.

si

A.O. FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO-MILANO

si

A.O. "G. SALVINI" - GARBAGNATE

no

A.O. "IST.CLIN.PERFEZIONAMENTO"-MILANO

si

A.O. ISTITUTI OSPEDALIERI - CREMONA

si

A.O. IST.ORTOPEDICO GAETANO PINI-MILANO

si

A.O. "LUIGI SACCO" - MILANO

no

A.O. "MELLINO MELLINI" - CHIARI

no

A.O. OSP.CIRC. FONDAZIONE MACCHI-VARESE

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - LEGNANO

no

A.O. OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE

no

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO

si

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO - MELEGNANO

no

A.O. OSPEDALE DI LECCO - LECCO

si

A.O. OSPEDALE MAGGIORE - CREMA

A.O. OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO

si

A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA"-MILANO

si

A.O. OSP.TREVIGLIO CARAVAGGIO-TREVIGLIO

no

A.O. S.ANNA - COMO

si

A.O. "SAN PAOLO" - MILANO

si

A.O. S.ANTONIO ABATE - GALLARATE

no

A.O. "S.CARLO BORROMEO" - MILANO

no

A.O. "S.GERARDO" - MONZA

si

A.O. SPEDALI CIVILI - BRESCIA

si

A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

si

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

si.

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

no

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE

A.S.L. DI MILANO

si

A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO

si

A.S.L. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

si

FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGI

si

FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO

si

FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA

si

OSPEDALE POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA

si

MARCHE

Regione: **110 MARCHE**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

3361

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

3145

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

216

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

3061

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

1717

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

1322

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

145

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

88

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

57

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

250

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

40

2.1.1 N. di interventi già collaudati

34

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

6

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110107.U.093.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110108.U.080.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110921.I.017.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110905.H.028.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110921.I.019.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110921.I.018.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110921.I.020.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110107.U.102.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110901.H.161

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110905.H.025

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110108.U.081.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110108.U.082.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110109.U.109.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110109.U.110.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110109.U.111.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110111.U.099.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110111.U.100.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110111.U.101.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110111.U.103.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110112.U.101.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110102.U.097.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110102.U.096.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 1101.110104.U.081.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110104.U.080.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110112.U.102.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110901.H.160.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110101.U.077.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110901.H.159

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110106.U.076.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110106.U.075.1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110106.U.077

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110905.H.026

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110113.U.079

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 110.110901.H.151

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

DGR 972 del 16.07.2008 e DGR 1367 del 17.10.2011

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

no

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

0

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

0

ASUR

41

INRCA ANCONA

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

612

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

989

ASUR

3160

INRCA ANCONA

242

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

no

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

21

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

233

ASUR

78

INRCA ANCONA

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

0

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

0

ASUR

0

INRCA ANCONA

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

18

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

218

ASUR

64

INRCA ANCONA

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

0

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

0

ASUR

0

INRCA ANCONA

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

37416

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

49508

ASUR

244217

INRCA ANCONA

5103

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

7916

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

16025

ASUR

31273

INRCA ANCONA

1760

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

14866

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

7762

ASUR

13554

INRCA ANCONA

441

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

36893

A.O.U.OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

49103

ASUR

223849

INRCA ANCONA

5396

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

6862

A.O.U.OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

11610

ASUR

33141

INRCA ANCONA

1668

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

16682

A.O.U.OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

5482

ASUR

9639

INRCA ANCONA

400

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

Nell'ambito di tale problematica l'azienda fa riferimento al DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del DLgs. 165/2001. A tal proposito l'azienda ha provveduto a richiedere a tutti i direttori di struttura complessa la dichiarazione di assenza di incompatibilità.

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

E' stato approvato con Det. 315 /DG del 30 Luglio 2010 il REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ISPETTIVO AZIENDALE e ai sensi dell'art.1, 14° e 62° c. della Legge 23.12.1996 n. 662 è istituito e operativo il Servizio Ispettivo aziendale per la verifica del rispetto, da parte del personale dipendente, delle disposizioni legislative in materia di incompatibilità ed, in particolare, in materia di attività libero professionale intramuraria ed extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di consulenze e di consulti.

ASUR

Validazione preventiva in sede di autorizzazione da parte del responsabile di struttura e controlli da parte del servizio ispettivo

INRCA ANCONA

lo svolgimento dell'ALPI è organizzato in modo da assicurare la piena funzionalità dei servizi ed il completo assolvimento dei compiti istituzionali; presso gli sportelli vengono fornite in modo chiaro e distinto informazioni sull' accesso all' attività istituzionale e sull'accesso all' ALPI; gli spazi utilizzati per l'Istituzionale e l'ALPI sono gli stessi ma gli orari sono chiaramente distinti; presso gli sportelli sono affissi cartelli informativi sui professionisti che svolgono l'ALPI e le relative tariffe; le tariffe sono comprensive di tutti i costi sostenuti dall'Istituto; la Commissione Paritetica monitora i volumi di attività erogati in istituzionale ed in ALPI attivando in caso di squilibrio, i necessari correttivi .

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

no

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

no

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

no

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

no

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

no

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

no

ASUR

no

INRCA ANCONA

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

si

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA

si

ASUR

si

INRCA ANCONA

no

MOLISE

Regione: **140 MOLISE**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

623

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

535

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

88

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

602

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

248

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

154

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

94

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

94

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

0

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

0

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

2.1.1 N. di interventi già collaudati

0

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

0

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

no

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

ASREM

no

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

ASREM

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

ASREM

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

ASREM

no

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

ASREM

no

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

ASREM

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

ASREM

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

ASREM

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

ASREM

929

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

ASREM

no

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

ASREM

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

ASREM

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

ASREM

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

ASREM

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ASREM

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ASREM

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ASREM

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ASREM

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

ASREM

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

ASREM

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ASREM

47.218

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

ASREM

12.007

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

ASREM

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

ASREM

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ASREM

133.179

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

ASREM

15.130

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

ASREM

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

ASREM

no

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

ASREM

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

ASREM

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

ASREM

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

ASREM

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

ASREM

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

ASREM

no

PIEMONTE

Regione: **010 PIEMONTE**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

8827

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

8657

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

170

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

8442

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

5268

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

2443

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

1110

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

667

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

477

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

1715

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

39

2.1.1 N. di interventi già collaudati

31

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

8

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 010.010.113.U.058

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010114.U.069

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/01/2009

Codice intervento collaudato: 010.010118.U.062

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 12/08/2009

Codice intervento collaudato: 010.010118.U.063

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/08/2008

Codice intervento collaudato: 010.010106.U.011.02

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010102.U.066

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010113.U.055

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010113.U.057

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010904.H.056

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010904.H.057

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010105.U.071.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/03/2010

Codice intervento collaudato: 010.010102.U.067.02

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010115.U.065.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 02/05/2007

Codice intervento collaudato: 010.010113.U.056.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010118.U.060.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 12/08/2009

Codice intervento collaudato: 010.010116.U.057.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/11/2004

Codice intervento collaudato: 010.010118.U.064.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 07/02/2007

Codice intervento collaudato: 010.010118.U.061.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 12/08/2008

Codice intervento collaudato: 010.010120.U.065.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010118.U.065.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 10/10/2005

Codice intervento collaudato: 010.010122.U.057.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 08/09/2008

Codice intervento collaudato: 010.010121.U.073.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 21/12/2008

Codice intervento collaudato: 010.010122.U.59.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/09/2009

Codice intervento collaudato: 010.010122.U.058.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 23/07/2008

Codice intervento collaudato: 010.010902.H.094.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 19/03/2012

Codice intervento collaudato: 010.010902.H.093.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 21/05/2009

Codice intervento collaudato: 010.010905.H.056.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/12/2012

Codice intervento collaudato: 010.010902.H.095.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 25/02/2005

Codice intervento collaudato: 010.010101.U.008.02

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/11/2003

Codice intervento collaudato: 010.010907.H.058.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 06/04/2005

Codice intervento collaudato: 010.010111.U.083.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/10/2012

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema

dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

D.G.R. n. 8-9278 del 28.7.2008:"Recepimento accordo in materia di libera professione intramuraria ai sensi della Legge n. 120/07" e D.G.R. n. 19-5703 del 23.4.2013: "Art. 2 D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189/2012. Approvazione linee guida sull'esercizio della libera professione intramuraria. Approvazione schema di convenzione tra azienda e professionista per lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria presso lo studio privato del professionista".

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

no

TO4

si

TO5

no

VC

no

VCO

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

no

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

si

CN2

no

NO

si

TO1

no

TO2

no

TO3

TO4

si

TO5

VC

VCO

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

no

TO4

no

TO5

si

VC

si

VCO

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

Bl

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

no

TO4

no

TO5

si

VC

si

VCO

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

no

TO2

no

TO3

si

TO4

si

TO5

no

VC

si

VCO

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

no

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

no

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

si

TO4

no

TO5

no

VC

si

VCO

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AL

no

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

no

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

no

NO

si

TO1

si

TO2

no

TO3

si

TO4

no

TO5

no

VC

si

VCO

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AL

11

AT

18

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

0

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

18

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

18

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

3

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

29

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

15

BI

22

CN1

14

CN2

7

NO

4

TO1

14

TO2

1

TO3

4

TO4

3

TO5

0

VC

5

VCO

2

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AL

863

AT

544

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

448

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

713

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

666

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI DI ORBASSANO

409

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

2414

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

764

BI

410

CN1

779

CN2

411

NO

278

TO1

405

TO2

810

TO3

865

TO4

1014

TO5

435

VC

412

VCO

308

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

no

TO4

no

TO5

no

VC

si

VCO

no

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AL

no

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

no

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

no

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

si

CN2

no

NO

si

TO1

no

TO2

si

TO3

no

TO4

no

TO5

no

VC

no

VCO

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AL

no

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

no

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

no

TO4

si

TO5

no

VC

no

VCO

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

si

TO4

si

TO5

no

VC

si

VCO

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AL

22

AT

62

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

0

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

415

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

53

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

28

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

524

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

495

BI

345

CN1

25

CN2

28

NO

87

TO1

0

TO2

23

TO3

1

TO4

0

TO5

0

VC

49

VCO

11

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AL

14

AT

359

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

921

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

0

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

0

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

322

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

422

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

0

BI

0

CN1

8

CN2

0

NO

0

TO1

28

TO2

73

TO3

1

TO4

0

TO5

0

VC

21

VCO

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AL

32

AT

73

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

0

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

380

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

58

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

36

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

405

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

466

BI

268

CN1

25

CN2

32

NO

74

TO1

0

TO2

22

TO3

4

TO4

0

TO5

0

VC

36

VCO

10

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AL

6

AT

279

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

680

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

0

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

0

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

265

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

405

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

0

BI

0

CN1

10

CN2

0

NO

0

TO1

11

TO2

56

TO3

171

TO4

0

TO5

0

VC

18

VCO

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AL

58.722

AT

15.220

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

9.492

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

12.119

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

21.989

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

5.628

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

32.037

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

34.643

BI

35.477

CN1

12.603

CN2

6.413

NO

23.922

TO1

37.216

TO2

15.627

TO3

24.000

TO4

23.732

TO5

6.638

VC

10.748

VCO

20.334

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AI

23.052

AT

7.045

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

15.554

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

8.395

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

8.478

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

633

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

69.138

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

17.617

BI

8.325

CN1

15.760

CN2

4.738

NO

20.994

TO1

9.000

TO2

19.751

TO3

12.293

TO4

15.202

TO5

14.979

VC

11.520

VCO

8.833

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AL

921

AT

3.895

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

1.228

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

11.509

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA S. LUIGI DI ORBASSANO

14.482

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

12.718

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

4.279

BI

0

CN1

8.155

CN2

7.348

NO

7.602

TO1

0

TO2

13.360

TO3

0

TO4

77.919

TO5

579

VC

4.072

VCO

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AL

60.561

AT

17.425

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

10.359

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

12.041

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

25.132

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

5.763

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

31.004

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

35.335

BI

36.570

CN1

13.249

CN2

6.463

NO

22.580

TO1

46.168

TO2

14.065

TO3

35.364

TO4

24.546

TO5

8.781

VC

11.068

VCO

21.273

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AL

23.287

AT

6.910

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

15.542

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

9.537

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

7.668

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

670

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

70.789

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

18.162

BI

7.592

CN1

14.529

CN2

3.618

NO

19.775

TO1

7.379

TO2

18.502

TO3

14.034

TO4

13.551

TO5

14.001

VC

13.132

VCO

7.788

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AL

2.023

AT

4.254

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

1.056

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

10.476

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

0

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI DI ORBASSANO

17.166

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

13.547

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

4.224

BI

0

CN1

9.908

CN2

8.213

NO

7.105

TO1

0

TO2

12.156

TO3

0

TO4

17.724

TO5

699

VC

4.064

VCO

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

no

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

si

TO4

si

TO5

no

VC

si

VCO

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AL

Sono stati deliberati i tariffari minimi dell'attività libero professionale (aumento del 30% del costo pieno del tariffario regionale); in fase di procedimento autorizzativo verifica degli elementi della richiesta di autorizzazione allo svolgimento della l.p.; ogni variazione dell'attività libero professionale deve essere comunicata, previo parere favorevole del

responsabile, all'ufficio competente; controlli a campione sull'attività svolta (eventuali forme di pubblicità scorretta, ecc...)

AT

Si procede con la verifica dell'inesistenza di situazioni di conflitto o di concorrenza sleale all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della Libera professione.

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Richiesto a studi esterni la presenza di personale medico non dipendente dal SSR (nel rispetto del Decreto Balduzzi e s.m.i.)

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

Regolamento aziendale con specifiche norme a riguardo; Richiesta con presa d'atto del regolamento ed informazioni dettagliate su attività, tariffe e tempi prestazioni, questi vengono controllati e raffrontati all'attività istituzionale

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

Sono in fase di pubblicazione sul sito aziendale gli elenchi, luoghi ed orari di svolgimento dell'attività libero-professionale per la massima trasparenza

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

In fase di autorizzazione: verifica corrispondenza attività ist. VS ALPI, obbligo adeguata informazione agli utenti in termini di possibilità nei percorsi istituzionali. Verifica dei tempi e modalità di erogazione attività istituzionale VS ALPI. Verifica tariffa ALPI non inferiore a Tariffa Nomenclatore Regionale e minimi ordinistici

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

BI

Si sono allineate le tariffe delle prestazioni effettuate presso gli ambulatori aziendali e quelli in allargata per lo stesso professionista.

CN1

Sono state previste nell'A.I.A. vigente le seguenti sanzioni: 1) incasso a favore dell'Azienda della quota di spettanza del professionista. 2) sospensione dell'autorizzazione a svolgere l'ALPI. 3) revoca dell'autorizzazione a svolgere l'ALPI. L'accertamento di eventuali violazioni viene svolto dal servizio ispettivo interno.

CN2

Le misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o forme di concorrenza sleale sono esercitate dal Servizio Ispettivo Aziendale.

NO

L'accertamento delle incompatibilità, a seguito di contraddittorio, è posta in carico al Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni, che potrà, conformemente a quanto previsto dalla DGR del 28.07.2008 n° 8-9278, porre in atto gli strumenti idonei per il conseguimento dello scopo.

TO1

Antecedentemente alla compilazione della richiesta di autorizzazione all'attività Libero Professionale il Dirigente prospetta le attività per le quali vorrebbe essere autorizzato la cui compatibilità viene vagliata sotto il profilo giuridico dagli uffici preposti.

TO2

Adozione regolamenti aziendali; Effettuazione di controlli a campione sui dipendenti.

TO3

Pubblicazione su sito web aziendale degli elenchi dei professionisti autorizzati all'ALPI per sedi e tipologia di attività.

TO4

CONTROLLI PERIODICI

TO5

VC

DELIBERAZIONE N. 147/C DEL 24/10/2011 avente ad oggetto "deliberazione n. 799 del 27/11/2008 "Approvazione regolamento per la disciplina dell'attività di libera professione intramuraria del personale dirigente del ruolo sanitario: modifica art. 23 "sanzioni"".

VCO

Non possono essere effettuate in regime di LP le prestazioni che non sono erogabili istituzionalmente. La tariffa individuale di LP non deve essere inferiore al Tariffario Minimo Aziendale. Le schede di LP individuale con orari e tariffe prestazioni sono pubblicate sul sito aziendale e disponibili x la consultazione presso i CUP e i Poliambulatori.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

si

TO4

si

TO5

si

VC

si

VCO

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AL

si

AT

no

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

no

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

no

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

no

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

no

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

no

CN1

no

CN2

no

NO

si

TO1

no

TO2

no

TO3

no

TO4

no

TO5

no

VC

no

VCO

si

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AL

si

AT

no

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

si

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI DI ORBASSANO

no

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

no

CN2

no

NO

si

TO1

no

TO2

si

TO3

no

TO4

no

TO5

no

VC

no

VCO

si

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

no

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

no

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

si

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

no

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

si

BI

no

CN1

si

CN2

no

NO

si

TO1

si

TO2

si

TO3

no

TO4

no

TO5

no

VC

si

VCO

si

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AL

si

AT

si

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

no

AZIENDA OSPEDALIERA SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA

si

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI DI ORBASSANO

no

AZIENDA OSPEDIERA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

si

AZIENDA OSPEDIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

no

BI

si

CN1

si

CN2

si

NO

no

TO1

si

TO2

no

TO3

si

TO4

si

TO5

no

VC

si

VCO

si

PUGLIA

Regione: **160 PUGLIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

7423

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

6841

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

582

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

6747

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

3662

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

2130

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

1154

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

1153

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

1

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

378

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

24

2.1.1 N. di interventi già collaudati

11

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

13

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

no

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc...)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

sì

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

Deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 23.04.2013 e s.m.i.

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

sì

ASL BA

sì

ASL BAT

sì

ASL BR

no

ASL FG

sì

ASL LE

sì

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

no

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

si

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

no

ASL BAT

si

ASL BR

no

ASL FG

no

ASL LE

si

ASL TA

no

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

no

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

si

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

no

ASL BAT

no

ASL BR

si

ASL FG

no

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

no

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

0

ASL BA

77

ASL BAT

0

ASL BR

0

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

23

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

0

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

4

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

1242

ASL BA

1541

ASL BAT

699

ASL BR

981

ASL FG

709

ASL LE

1797

ASL TA

994

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

808

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

97

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

85

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

no

ASL BR

no

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

no

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

no

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

no

ASL BAT

no

ASL BR

no

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

no

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

no

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

no

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

no

ASL FG

no

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

no

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

no

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

si

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

si

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

402

ASL BA

142

ASL BAT

5

ASL BR

159

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

14

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

95

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

2

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

0

ASL BA

0

ASL BAT

0

ASL BR

0

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

0

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

0

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

390

ASL BA

166

ASL BAT

27

ASL BR

98

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

16

AZIENDA OSPEDALIERA 'OSPEDALI RIUNITI'

66

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

1

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

0

ASL BA

0

ASL BAT

0

ASL BR

0

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

1

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

0

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

30878

ASL BA

48920

ASL BAT

7969

ASL BR

14736

ASL FG

18512

ASL LE

17698

ASL TA

38326

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

17523

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

10710

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

2039

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

52326

ASL BA

41532

ASL BAT

20630

ASL BR

25968

ASL FG

5039

ASL LE

44133

ASL TA

24494

AZIENDA OSPEDALIERA 'OSPEDALI RIUNITI'

13444

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

1979

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

0

ASL BA

0

ASL BAT

0

ASL BR

0

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

0

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

0

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

35479

ASL BA

50921

ASL BAT

9387

ASL BR

14541

ASL FG

17623

ASL LE

19235

ASL TA

34299

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

20818

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

9684

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

3698

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

53813

ASL BA

44571

ASL BAT

31504

ASL BR

17723

ASL FG

5802

ASL LE

40759

ASL TA

24889

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

7706

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

1356

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

0

ASL BA

0

ASL BAT

0

ASL BR

0

ASL FG

0

ASL LE

0

ASL TA

0

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

0

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

0

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

si

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

sì

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

sì

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI**ASL BA**

Delibera del D.G. n.177/2009 e 1652/2012

ASL BAT

Le situazioni che possono determinare conflitto di interessi o forme di concorrenza sleale vengono esaminate e definite dall'area gestione del personale ovvero portate all'esame del collegio di direzione per le determinazioni consequenziali in attuazione dell'art.1 comma 4 lett. e l.120/2007. In alcune circostanze avviati procedimenti disciplinari in confronto dei medici.

ASL BR

Verifiche preventive al rilascio delle autorizzazione per svolgere l'ALPI. Obbligo per il dirigente di eseguire in ALPI le medesime tipologie di prestazioni assicurate in via istituzionale. Verifiche sull'orario di espletamento dell'ALPI. Verifiche sul rispetto dei compiti istituzionali e dell'orario contrattualmente dovuto, non dando seguito alle liquidazioni dei proventi in caso di debito orario. Sospensione dell'ALPI in caso di violazioni del regolamento Aziendale ALPI. Attività di verifica attraverso la commissione di vigilanza e verifica ALPI.

ASL FG**ASL LE****ASL TA**

Incremento percentuale delle tariffe per le prestazioni effettuate in ALPI rispetto a quelle previste per le stesse prestazioni dal nomenclatore tariffario regionale in uso per le prestazioni istituzionali

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'**IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'**

Contrattazione di budget

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II**8. INTRAMOENIA ALLARGATA**

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

sì

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

si

ASL FG

si

ASL LE

si

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

no

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

si

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

no

ASL FG

si

ASL LE

no

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

no

ASL BA

si

ASL BAT

si

ASL BR

no

ASL FG

si

ASL LE

no

ASL TA

si

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

no

ASL BA

no

ASL BAT

no

ASL BR

no

ASL FG

no

ASL LE

no

ASL TA

no

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

si

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AO UNIV CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

no

ASL BA

si

ASL BAT

no

ASL BR

no

ASL FG

no

ASL LE

no

ASL TA

no

AZIENDA OSPEDALIERA'OSPEDALI RIUNITI'

si

IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

no

SARDEGNA

Regione: **200 SARDEGNA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

4880

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

4490

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

390

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

4530

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

1609

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

1105

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

455

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

424

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

31

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

49

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

7

2.1.1 N. di interventi già collaudati

6

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

1

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 200.200102.U.130.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 11/05/2009

Codice intervento collaudato: 200.200102.U.128.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 200.200102.U.129.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 200.200106.U.111.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/07/2005

Codice intervento collaudato: 200.200107.U.173.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 01/04/2009

Codice intervento collaudato: 200.200108.U.209.01

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 22/10/2009

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

OSSERVATORIO NAZIONALE PER LA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA - D.G.R. 51/21 DEL 17/11/2009 - DECRETO ASSESSORIALE N. 5 DEL 8/02/2013

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

no

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

A.O. BROTZU

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

ASL 1 SASSARI

ASL 2 OLBIA

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

I.N.R.C.A.

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

si

I.N.R.C.A.

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

no

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

si

I.N.R.C.A.

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

no

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

no

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

A.O. BROTZU

29

A.O.U. CAGLIARI

0

A.O.U. SASSARI

0

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

0

ASL 3 NUORO

0

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

0

ASL 6 SANLURI

0

ASL 7 CARBONIA

38

ASL 8 CAGLIARI

36

I.N.R.C.A.

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

A.O. BROTZU

584

A.O.U. CAGLIARI

539

A.O.U. SASSARI

537

ASL 1 SASSARI

773

ASL 2 OLBIA

334

ASL 3 NUORO

497

ASL 4 LANUSEI

112

ASL 5 ORISTANO

331

ASL 6 SANLURI

170

ASL 7 CARBONIA

361

ASL 8 CAGLIARI

894

I.N.R.C.A.

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

no

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

no

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

no

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

no

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

no

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

no

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

si

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

si

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. BROTZU

N. ricoveri presenti nel S.l. con codice L.P. =57

A.O.U. CAGLIARI

n. 17

A.O.U. SASSARI

n. 27

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

N. 0

ASL 3 NUORO

nessuno

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

0

ASL 6 SANLURI

0

ASL 7 CARBONIA

Nel 2011 non sono state rese prestazioni di ricovero in libera professione all'interno degli spazi aziendali

ASL 8 CAGLIARI

Azienda piu' volte sollecitata non trasmette i dati

I.N.R.C.A.

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. BROTZU

Non è attualmente in vigore il sistema per monitorare i volumi richiesti

A.O.U. CAGLIARI

n. 0

A.O.U. SASSARI

0

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

N. 0

ASL 3 NUORO

nessuno

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

0

ASL 6 SANLURI

0

ASL 7 CARBONIA

Nel 2011 non sono state rese prestazioni di ricovero in libera professione all'esterno degli spazi aziendali

ASL 8 CAGLIARI

Azienda piu' volte sollecitata non trasmette i dati

I.N.R.C.A.

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. BROTZU

n. ricoveri presenti nel S.I. con codice L.P. =25

A.O.U. CAGLIARI

n. 18

A.O.U. SASSARI

n. 24

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

N. 0

ASL 3 NUORO

nessuno

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

0

ASL 6 SANLURI

n. 3.101

ASL 7 CARBONIA

Nel 2012 non sono state rese prestazioni di ricovero in libera professione all'interno degli spazi aziendali

ASL 8 CAGLIARI

Azienda piu' volte sollecitata non integra i dati richiesti

I.N.R.C.A.

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. BROTZU

non è attualmente in vigore il sistema per monitorare i volumi richiesti

A.O.U. CAGLIARI

n. 0

A.O.U. SASSARI

0

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

N. 0

ASL 3 NUORO

nessuno

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

0

ASL 6 SANLURI

n. 870

ASL 7 CARBONIA

Nel 2012 non sono state rese prestazioni di ricovero in libera professione all'esterno degli spazi aziendali

ASL 8 CAGLIARI

Azienda piu' volte sollecitata non integra i dati richiesti

I.N.R.C.A.

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. BROTZU

n. prestazioni presenti nel S.I. =4.898 (parzialmente caricati nell'anno)

A.O.U. CAGLIARI

n. 10.473

A.O.U. SASSARI

n. 6.570

ASL 1 SASSARI

n. 12.239 prestazioni individuali n. 8.525 prestazioni di laboratorio in equipe

ASL 2 OLBIA

N. 2.694

ASL 3 NUORO

n. 7.010

ASL 4 LANUSEI

n. 2.309

ASL 5 ORISTANO

n. 2.607

ASL 6 SANLURI

n. 2.438

ASL 7 CARBONIA

* riepilogo del punto 6.6 Nell'anno 2011 il sistema di gestione dell'attività libero professionale non consentiva di differenziare i volumi erogati all'interno delle strutture aziendali da quelli erogati all'esterno delle strutture aziendali.

ASL 8 CAGLIARI

n. 12.108

I.N.R.C.A.

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

A.O. BROTZU

Dato non presente nel S.I. anno 2011

A.O.U. CAGLIARI

n. 7.506

A.O.U. SASSARI

n. 6.894

ASL 1 SASSARI

n. 10.445

ASL 2 OLBIA

N. 3.565

ASL 3 NUORO

n. 13.021

ASL 4 LANUSEI

n. 2.126

ASL 5 ORISTANO

n. 3.566

ASL 6 SANLURI

n. 712

ASL 7 CARBONIA

0

ASL 8 CAGLIARI

n. 12.274

I.N.R.C.A.

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

A.O. BROTZU

Non siamo ancora in grado di effettuare il monitoraggio dei volumi

A.O.U. CAGLIARI

n. 7.211

A.O.U. SASSARI

0

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

N. 0

ASL 3 NUORO

n. 58

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

0

ASL 6 SANLURI

n. 0

ASL 7 CARBONIA

ASL 8 CAGLIARI

I.N.R.C.A.

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. BROTZU

N. prestazioni presenti nel S.I. : 6.495 (dato parziale in quanto l'inserimento informatico è iniziato nell'aprile 2012)

A.O.U. CAGLIARI

n. 10.312

A.O.U. SASSARI

n. 6.265

ASL 1 SASSARI

n. 11.145 prestazioni individuali n. 10.764 prestazioni di laboratorio in equipe

ASL 2 OLBIA

N. 3.164

ASL 3 NUORO

n. 9.028

ASL 4 LANUSEI

n. 1.532

ASL 5 ORISTANO

3.627

ASL 6 SANLURI

n. 3.101

ASL 7 CARBONIA

Equipe ospedaliere 7.689 - Equipe distrettuali 1.400 - Equipe servizi socio sanitari 1.453 - n. complessivo 10.542 Le 7 equipe afferenti ai servizi socio sanitari sono composte da 17 tra Psichiatri, Neuropsichiatri e Psicologi. L'attività istituzionale afferisce a sottolivelli assistenziali diversi dalla specialistica ambulatoriale per cui non sono paragonabili ma visto l'alto numero di pazienti presi in carico ed il numero di contatti verificabili da altre fonti si ritiene che il basso numero di prestazioni effettuate in ALPI sia assolutamente compatibile

ASL 8 CAGLIARI

n. 16.303

I.N.R.C.A.

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

A.O. BROTZU

Dato parziale presente nel S.I. in quanto non ancora in uso l'inserimento informatico. N. prestazioni = 5.265

A.O.U. CAGLIARI

n. 6.725

A.O.U. SASSARI

n.9.999

ASL 1 SASSARI

n. 11.991

ASL 2 OLBIA

N. 4.433

ASL 3 NUORO

n. 12.875

ASL 4 LANUSEI

n. 2.265

ASL 5 ORISTANO

n. 5.704

ASL 6 SANLURI

0

ASL 7 CARBONIA

Nel 2012 non sono state rese prestazioni di specialistica ambulatoriale in libera professione all'esterno degli spazi aziendali

ASL 8 CAGLIARI

n. 13.920

I.N.R.C.A.

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

A.O. BROTZU

Non siamo in grado temporaneamente, di effettuare il monitoraggio dei volumi

A.O.U. CAGLIARI

n. 7.361

A.O.U. SASSARI

0

ASL 1 SASSARI

0

ASL 2 OLBIA

N. 0

ASL 3 NUORO

n. 15

ASL 4 LANUSEI

0

ASL 5 ORISTANO

738

ASL 6 SANLURI

0

ASL 7 CARBONIA

Nel 2012 non sono state rese prestazioni di specialistica ambulatoriale in libera professione all'esterno degli spazi aziendali

ASL 8 CAGLIARI

I.N.R.C.A.

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

A.O. BROTZU

sì

A.O.U. CAGLIARI

sì

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

sì

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

sì

ASL 4 LANUSEI

sì

ASL 5 ORISTANO

sì

ASL 6 SANLURI

sì

ASL 7 CARBONIA

sì

ASL 8 CAGLIARI

si

I.N.R.C.A.

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

A.O. BROTZU

istituzione ufficio ispettivo aziendale

A.O.U. CAGLIARI

1) vengono eseguiti controlli sugli importi delle prestazioni erogate in regime di intramoenia in modo da verificare che gli stessi non siano inferiori a quelli richiesti per l'attività istituzionale . 2) vengono eseguiti controlli sulle sedi in cui viene svolta l'Alpi allargata al fine di accertare che la stessa venga esercitata in strutture non accreditate con SSN

A.O.U. SASSARI

ASL 1 SASSARI

regolamento (delibera n. 24 del 07/01/2010) commissione paritetica (delibera n. 1364 del 25/11/2010) servizio ispettivo (in ottemperanza art. 44 dl regolamento)

ASL 2 OLBIA

ASL 3 NUORO

ASL 4 LANUSEI

ASL 5 ORISTANO

E' stata costituita la commissione paritetica per l'attività libero professionale intramoenia (deliberazione n. 737 del 14/05/2009)

ASL 6 SANLURI

regolamento interno aziendale

ASL 7 CARBONIA

Nell'anno 2012 tutta l'attività libero professionale viene svolta all'interno degli spazi aziendali; tutte le prestazioni sono prenotate e registrate nel sistema Cup Ticket aziendale. Le prestazioni rese in attività istituzionale e quelle rese in regime di libera professione sono contenute in un unico database che consente di monitorizzare l'andamento delle attività ed il corretto rapporto tra i due istituti per l'invio di report mensili ai professionisti ed agli organismi deputati alle attività di controllo

ASL 8 CAGLIARI

attivazione servizio ispettivo

I.N.R.C.A.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

A.O. BROTZU

si

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

si

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

si

ASL 3 NUORO

si

ASL 4 LANUSEI

si

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

si

ASL 7 CARBONIA

no

ASL 8 CAGLIARI

si

I.N.R.C.A.

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

no

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

no

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

no

ASL 7 CARBONIA

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

no

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

no

ASL 7 CARBONIA

ASL 8 CAGLIARI

si

I.N.R.C.A.

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

no

ASL 6 SANLURI

no

ASL 7 CARBONIA

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. BROTZU

no

A.O.U. CAGLIARI

si

A.O.U. SASSARI

no

ASL 1 SASSARI

si

ASL 2 OLBIA

no

ASL 3 NUORO

no

ASL 4 LANUSEI

no

ASL 5 ORISTANO

si

ASL 6 SANLURI

no

ASL 7 CARBONIA

ASL 8 CAGLIARI

no

I.N.R.C.A.

SICILIA

Regione: **190 SICILIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

12383

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

11477

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

906

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

11467

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

4784

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

2379

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

1873

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

1824

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

49

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

532

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

2.1.1 N. di interventi già collaudati

0

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

0

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività libero professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

controllo dell'attività svolta in istituzionale e in ALPI attraverso il conto annuale

archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione

analisi dei bollettari

controllo dei volumi economici e prestazionali

rilevazione oraria

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

sì

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

Con D.A. 1730/2012 la Regione ha previsto l'istituzione di una Commissione mista regionale, presieduta dal Direttore del Dipartimento Pianificazione Strategica dell'Assessorato della Salute o suo delegato e composta da tre rappresentanti aziendali, da tre rappresentanti di organizzazioni sindacali ammessi alla contrattazione aziendale dell'area della dirigenza medica, veterinaria e di quella SPTA e dal Dirigente del competente servizio dell'Assessorato che coordina le attività scaturenti dal Piano Regionale di Governo dei tempi di attesa.

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

sì

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

sì

A.O.U. POLICLINICO VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

sì

ASP AGRIGENTO

no

ASP CALTANISSETTA

sì

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

sì

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ. OSP. UNIV. P. GIACCONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

no

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

ASP CALTANISSETTA

si

ASP CATANIA

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

no

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

si

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ. OSP. UNIV. P. GIACCONE

si

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

no

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

si

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONI

si

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

no

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

si

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

si

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

no

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

no

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

no

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

11

AORPAPARDOPIEMONTE

0

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

0

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

19

ARNAS GARIBALDI

16

ASP AGRIGENTO

0

ASP CALTANISSETTA

0

ASP CATANIA

0

ASP DI TRAPANI

0

ASP ENNA

0

ASP MESSINA

6

ASP PALERMO

0

ASP RAGUSA

0

ASP SIRACUSA

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

9

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

9

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

8

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

481

AORPAPARDOPIEMONTE

387

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

829

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

929

ARNAS GARIBALDI

528

ASP AGRIGENTO

679

ASP CALTANISSETTA

202

ASP CATANIA

645

ASP DI TRAPANI

760

ASP ENNA

594

ASP MESSINA

793

ASP PALERMO

676

ASP RAGUSA

673

ASP SIRACUSA

794

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

867

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

660

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

600

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

96

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

no

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONI

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

no

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

no

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

si

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

no

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

si

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

no

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

no

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

no

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

no

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

no

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONI

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

no

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

si

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

no

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

675 ricoveri

AORPAPARDOPIEMONTE

24 ricoveri

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

n. 3 ricoveri

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

1102 ricoveri

ARNAS GARIBALDI

730 prestazioni

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

6 ricoveri al P.O. S. Elia

ASP CATANIA

22 episodi di ricovero

ASP DI TRAPANI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP ENNA

3 ricoveri

ASP MESSINA

218 ricoveri ed i relativi incassi ammontano ad € 685.398,74

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

n. 12 prestazioni

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 276 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 42

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 186

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AORPAPARDOPIEMONTE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ARNAS GARIBALDI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

0

ASP CATANIA

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP DI TRAPANI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP ENNA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP MESSINA

0

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

0

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

L'Azienda non dispone di tale dato.

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

L'Azienda non fornisce alcun dato

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

486 ricoveri

AORPAPARDOPIEMONTE

26 ricoveri

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

n. 10 ricoveri

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

847 ricoveri

ARNAS GARIBALDI

n. 521 prestazioni

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

1 ricovero ordinario al PO S. Elia

ASP CATANIA

28 episodi di ricovero

ASP DI TRAPANI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP ENNA

n. 2 ricoveri

ASP MESSINA

149 ricoveri per € 583.170,74

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

0

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 204 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 105

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 205

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AORPAPARDOPIEMONTE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ARNAS GARIBALDI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

7211 al P.O. S. Elia il allargata pari ad € 526.435,00

ASP CATANIA

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP DI TRAPANI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP ENNA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP MESSINA

0

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

0

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

L'Azienda non dispone di tale dato.

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONI

L'Azienda non fornisce alcun dato.

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

4127 visite specialistiche 5350 altre prestazioni

AORPAPARDOPIEMONTE

2390 prestazioni

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

n. 8963 prestazioni pari ad € 757.016,00

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

6290 prestazioni ambulatoriali

ARNAS GARIBALDI

n. 6817 prestazioni

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

1449 prestazioni al P.O. Vittorio Emanuele di Gela 263 prestazioni presso l'area territoriale 1445 prestazioni al P.O. S. Elia.

ASP CATANIA

4938 visite specialistiche 1489 altre prestazioni

ASP DI TRAPANI

n. 5936 prestazioni

ASP ENNA

5400 visite specialistiche 3600 altre prestazioni sanitarie

ASP MESSINA

8406 prestazioni di cui n. 7373 per visite specialistiche e n. 1033 per altre prestazioni sanitarie. Il fatturato per prestazioni in alpi all'interno degli spazi per l'anno 2011 è pari ad € 919.720,94

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

3897 prestazioni

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA'

n. 3150 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 6465

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 3832

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

29

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

11820 visite specialistiche 2956 altre prestazioni

AORPAPARDOPIEMONTE

3760 prestazioni

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

n. 13767 prestazioni pari ad € 1.262.668,75

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

n. 30009 prestazioni ambulatoriali

ARNAS GARIBALDI

20016 prestazioni

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

590 prestazioni al P.O. Vittorio Emanuele di Gela 4613 prestazioni presso l'area territoriale 7710 prestazioni al P.O. S. Elia

ASP CATANIA

13967 visite specialistiche 8606 altre prestazioni

ASP DI TRAPANI

n. 16117 prestazioni

ASP ENNA

3000 visite specialistiche 2100 altre prestazioni sanitarie

ASP MESSINA

14921 prestazioni di cui n. 8776 per visite specialistiche e n. 6145 per altre prestazioni sanitarie. Il fatturato per prestazioni in alpi presso studi professionali per l'anno 2011 è pari ad € 1.165.584,32

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

10644 prestazioni

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 7800 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 6147

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 10788

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

L'Istituto no fornisce alcun dato.

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AORPAPARDOPIEMONTE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ARNAS GARIBALDI

n. 89 prestazioni

ASP AGRIGENTO

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CALTANISSETTA

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CATANIA

235 visite specialistiche 77 altre prestazioni

ASP DI TRAPANI

nessuna prestazione

ASP ENNA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP MESSINA

Il fatturato per prestazioni in alpi all'esterno degli spazi aziendali (convenzioni e consulenze) per l'anno 2011 è pari ad € 98.742,31

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

0

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 785 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 40

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

L'Azienda non fornisce alcun dato

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

207

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

3858 visite specialistiche 5187 altre prestazioni

AORPAPARDOPIEMONTE

n. 1928 prestazioni

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

n. 8922 prestazioni pari ad € 823.780,00

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

n. 6125 prestazioni ambulatoriali

ARNAS GARIBALDI

5047 prestazioni

ASP AGRIGENTO

1103

ASP CALTANISSETTA

1481 prestazioni al P.O. Vittorio Emanuele di Gela 400 prestazioni presso l'area territoriale 1704 prestazioni al P.O. S. Elia

ASP CATANIA

3448 visite specialistiche 795 altre prestazioni

ASP DI TRAPANI

n. 5608 prestazioni

ASP ENNA

5400 visite specialistiche 3600 altre prestazioni sanitarie

ASP MESSINA

9191 prestazioni di cui n. 7137 per visite specialistiche e n. 2054 per altre prestazioni sanitarie. Il fatturato per prestazioni in alpi all'interno degli spazi per l'anno 2012 è pari ad € 900.882,30

ASP PALERMO

n. 6989 prestazioni in alpi

ASP RAGUSA

4016 prestazioni

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 6627 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 6824

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 4352

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

44

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

12.056 visite specialistiche 3015 altre prestazioni

AORPAPARDOPIEMONTE

n. 4766 prestazioni

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

n. 12368 prestazioni pari ad € 1.369.241,00

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

n. 32887 prestazioni ambulatoriali

ARNAS GARIBALDI

24230 prestazioni

ASP AGRIGENTO

5169

ASP CALTANISSETTA

753 prestazioni al P.O. Vittorio Emanuele di Gela 4661 prestazioni presso l'area territoriale 7211 prestazioni al P.O. S. Elia

ASP CATANIA

9395 visite specialistiche 7453 altre prestazioni

ASP DI TRAPANI

n. 15088 prestazioni

ASP ENNA

3000 visite specialistiche 2100 altre prestazioni sanitarie

ASP MESSINA

12504 prestazioni di cui n. 9532 per visite specialistiche e n. 2972 per altre prestazioni sanitarie. Il fatturato per prestazioni in alpi presso studi professionali per l'anno 2012 è pari ad € 1.182.208,57

ASP PALERMO

n. 4793 prestazioni

ASP RAGUSA

10115 prestazioni

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 15182 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 6547

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 12754

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

L'Istituto non fornisce alcun dato.

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AORPAPARDOPIEMONTE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ARNAS GARIBALDI

17 prestazioni

ASP AGRIGENTO

135

ASP CALTANISSETTA

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP CATANIA

L'Azienda non indica alcun dato.

ASP DI TRAPANI

nessuna prestazione

ASP ENNA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP MESSINA

Il fatturato per prestazioni in alpi all'esterno degli spazi aziendali (convenzioni e consulenze) per l'anno 2012 è pari ad € 146.512,12

ASP PALERMO

L'Azienda non fornisce alcun dato.

ASP RAGUSA

0

ASP SIRACUSA

L'Azienda non fornisce alcun dato.

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

n. 814 prestazioni

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

n. 48

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

n. 2634

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

179

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

no

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

si

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

no

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

PREVISIONE NEL REGOLAMENTO ALPI DELLA POSSIBILITA' DI VIETARE L'USO DELLO STUDIO IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE.. E' STATA ISTITUITA UNA COMMISSIONE CHE TRA I ICOMPITI HA QUELLO DI VALUTARE I CONFLITTI DI INTERESSE

AORPAPARDOPIEMONTE

AUTOCERTIFICAZIONE / DISCIPLINA ALL'INTERNO DEL REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'ESERCIZIO DELL'ALPI

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

LE TARIFFE DEVONO SEMPRE RISULTARE MAGGIORI DI QUELLE PREVISTE NEL TARIFFARIO REGIONALE

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

E' STATA COSTITUITA LA COMMISSIONE ISPETTIVA

ARNAS GARIBALDI

REGOLAMENTO AZIENDALE

ASP AGRIGENTO

CORRISPONDENZA TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE E LIBERA PROFESSIONE - VERIFICA CHE I VOLUMI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE NON SUPERINO I VOLUMI DI ATTIVITA'ISTITUZIONALE VERIFICA CHE L'IMPEGNO PER L'ALPI NON SUPERI DEL 50% L'IMPEGNO ORARIO DOVUTO VERIFICA CHE SIANO RISPETTATI I TEMPI DI ATTESA

ASP CALTANISSETTA

ASP CATANIA

ASP DI TRAPANI

ISTITUZIONE COMMISSIONE PARITETICA VERIFICA ALPI

ASP ENNA

DISCIPLINA DETTAGLIATA DELLE LIMITAZIONI E DELLE ESCLUSIONI DALL'ALPI PREVEDENDO SANZIONI IN CASO DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE O DI CONCORRENZA SLEALE

ASP MESSINA

ASP PALERMO

IN SEDE AUTORIZZATIVA

ASP RAGUSA

NON AUTORIZZA L'ESPLETAMENTO DI PRESTAZIONI CHE POTREBBERO CAUSARE ANCHE POTENZIALMENTE CONFLITTI DI INTERESSE O FORME DI CONCORRENZA SLEALE

ASP SIRACUSA

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

L'Azienda dichiara di avere effettuato un monitoraggio nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati dal conflitto di interesse.

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

si

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

si

ASP CATANIA

si

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

si

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

no

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

no

ASP AGRIGENTO

no

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

si

ASP PALERMO

si

ASP RAGUSA

si

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

no

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESÌ 'BONINO PULEJO'

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

no

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

no

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

no

ASP AGRIGENTO

no

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

no

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

no

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

no

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

no

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

no

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

no

ARNAS GARIBALDI

no

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

no

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

no

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

no

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

no

AORPAPARDOPIEMONTE

si

A.O.R VILLA SOFIA CERVELLO

si

A.O.U. POLICLINICO - VITTORIO EMANUELE

si

ARNAS GARIBALDI

si

ASP AGRIGENTO

si

ASP CALTANISSETTA

no

ASP CATANIA

no

ASP DI TRAPANI

si

ASP ENNA

si

ASP MESSINA

no

ASP PALERMO

no

ASP RAGUSA

no

ASP SIRACUSA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'CIVICO-DI CRISTINA-

si

AZIENDA OSP. UNIV. G. MARTINO

si

AZ.OSP.UNIV.P.GIACCONE

no

IRCCS CENTRO NEUROLESI 'BONINO PULEJO'

TOSCANA

Regione: **090 TOSCANA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

9040

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

8786

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

254

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

8179

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

3976

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

3244

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

184

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

184

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

548

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

25

2.1.1 N. di interventi già collaudati

25

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

controllo dei volumi economici e prestazionali

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AREZZO

sì

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

sì

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

sì

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

sì

EMPOLI

sì

FIRENZE

sì

GROSSETO

sì

LIVORNO

sì

LUCCA

sì

MASSA CARRARA

sì

PISA

sì

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AREZZO

56

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

33

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

30

EMPOLI

21

FIRENZE

GROSSETO

20

LIVORNO

LUCCA

16

MASSA CARRARA

PISA

15

PISTOIA

PRATO

SIENA

8

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

VERSILIA

18

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AREZZO

857

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

226

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

1314

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

1383

EMPOLI

466

FIRENZE

919

GROSSETO

527

LIVORNO

789

LUCCA

515

MASSA CARRARA

655

PISA

312

PISTOIA

700

PRATO

780

SIENA

375

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

734

VERSILIA

401

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

no

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

no

LIVORNO

si

LUCCA

no

MASSA CARRARA

no

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

no

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

no

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

no

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

no

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

no

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

no

PISA

no

PISTOIA

no

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

no

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AREZZO

24

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

19

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

544

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

345

EMPOLI

78

FIRENZE

123

GROSSETO

7

LIVORNO

23

LUCCA

25

MASSA CARRARA

11

PISA

27

PISTOIA

53

PRATO

25

SIENA

57

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

31

VERSILIA

393

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AREZZO

0

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

21

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

550

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

2120

EMPOLI

0

FIRENZE

100

GROSSETO

0

LIVORNO

0

LUCCA

85

MASSA CARRARA

0

PISA

0

PISTOIA

16

PRATO

16

SIENA

0

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

0

VERSILIA

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AREZZO

20

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

18

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

432

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

300

EMPOLI

75

FIRENZE

100

GROSSETO

11

LIVORNO

3

LUCCA

30

MASSA CARRARA

4

PISA

17

PISTOIA

15

PRATO

15

SIENA

75

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

31

VERSILIA

496

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AREZZO

0

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

12

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

0

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

1762

EMPOLI

0

FIRENZE

108

GROSSETO

0

LIVORNO

0

LUCCA

15

MASSA CARRARA

0

PISA

0

PISTOIA

13

PRATO

13

SIENA

0

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

0

VERSILIA

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AREZZO

67819

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

11108

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

68087

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

52472

EMPOLI

46537

FIRENZE

41657

GROSSETO

44220

LIVORNO

41607

LUCCA

34763

MASSA CARRARA

28495

PISA

20258

PISTOIA

38042

PRATO

30402

SIENA

25775

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

39750

VERSILIA

28074

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AREZZO

0

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

0

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

0

EMPOLI

0

FIRENZE

0

GROSSETO

0

LIVORNO

0

LUCCA

0

MASSA CARRARA

0

PISA

0

PISTOIA

0

PRATO

0

SIENA

0

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

0

VERSILIA

0

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AREZZO

0

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

24528

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

53025

EMPOLI

0

FIRENZE

52243

GROSSETO

0

LIVORNO

9387

LUCCA

6925

MASSA CARRARA

0

PISA

631

PISTOIA

1578

PRATO

0

SIENA

0

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

3588

VERSILIA

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AREZZO

65598

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

12316

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

68312

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

53379

EMPOLI

34289

FIRENZE

38379

GROSSETO

41232

LIVORNO

45186

LUCCA

32118

MASSA CARRARA

27118

PISA

18452

PISTOIA

34233

PRATO

29250

SIENA

24615

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

37925

VERSILIA

26722

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AREZZO

0

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

0

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

0

EMPOLI

0

FIRENZE

0

GROSSETO

LIVORNO

0

LUCCA

MASSA CARRARA

0

PISA

0

PISTOIA

0

PRATO

0

SIENA

0

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

0

VERSILIA

0

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AREZZO

0

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

0

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

23914

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

50667

EMPOLI

0

FIRENZE

45494

GROSSETO

16

LIVORNO

10497

LUCCA

5640

MASSA CARRARA

0

PISA

0

PISTOIA

1074

PRATO

0

SIENA

269

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

3312

VERSILIA

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AREZZO

si

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

si

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

si

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

si

EMPOLI

si

FIRENZE

si

GROSSETO

si

LIVORNO

si

LUCCA

si

MASSA CARRARA

si

PISA

si

PISTOIA

si

PRATO

si

SIENA

si

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

si

VERSILIA

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AREZZO

Regolamento Aziendale Libera Professione

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

Regolamento Aziendale libera professione

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

Regolamento Aziendale libera professione

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

Regolamento Aziendale libera professione

EMPOLI

Regolamento Aziendale libera professione

FIRENZE

Regolamento Aziendale libera professione

GROSSETO

Regolamento Aziendale libera professione

LIVORNO

Regolamento Aziendale libera professione

LUCCA

Atto Aziendale con previsione misure di prevenzione e sanzioni in caso di mancato rispetto

MASSA CARRARA

Misure e sanzioni inserite nel Regolamento Aziendale

PISA

Regolamento Aziendale libera professione

PISTOIA

Regolamento Aziendale libera professione

PRATO

Regolamento Aziendale libera professione

SIENA

Regolamento Aziendale Libera Professione

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

Regolamento aziendale libera professione

VERSILIA

Regolamento Aziendale libera professione

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AREZZO

no

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

no

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

no

AZ. OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI

no

EMPOLI

no

FIRENZE

no

GROSSETO

no

LIVORNO

no

LUCCA

no

MASSA CARRARA

no

PISA

no

PISTOIA

no

PRATO

no

SIENA

no

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

no

VERSILIA

no

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AREZZO

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

EMPOLI

FIRENZE

GROSSETO

LIVORNO

LUCCA

MASSA CARRARA

PISA

PISTOIA

PRATO

SIENA

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

VERSILIA

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AREZZO

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

EMPOLI

FIRENZE

GROSSETO

LIVORNO

LUCCA

MASSA CARRARA

PISA

PISTOIA

PRATO

SIENA

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

VERSILIA

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AREZZO

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

EMPOLI

FIRENZE

GROSSETO

LIVORNO

LUCCA

MASSA CARRARA

PISA

PISTOIA

PRATO

SIENA

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

VERSILIA

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AREZZO

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI

EMPOLI

FIRENZE

GROSSETO

LIVORNO

LUCCA

MASSA CARRARA

PISA

PISTOIA

PRATO

SIENA

SPEDALI RIUNITI - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

VERSILIA

UMBRIA

Regione: **100 UMBRIA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

2116

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

1961

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

155

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

1964

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

952

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

603

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

247

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

247

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

0

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

102

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

9

2.1.1 N. di interventi già collaudati

9

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

0

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 100.100101.U.056

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 100.100102.U.065

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 100.100902.H.053

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

no

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione

controllo dei volumi economici e prestazionali

rilevazione oraria

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

no

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

no

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

no

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

0

CITTA' DI CASTELLO

0

FOLIGNO

0

PERUGIA

0

TERNI

0

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

747

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

525

CITTA' DI CASTELLO

353

FOLIGNO

561

PERUGIA

279

TERNI

312

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

no

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

no

CITTA' DI CASTELLO

no

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

no

PERUGIA

si

TERNI

no

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

68

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

94

CITTA' DI CASTELLO

16

FOLIGNO

21

PERUGIA

0

TERNI

0

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

3

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

0

CITTA' DI CASTELLO

0

FOLIGNO

0

PERUGIA

0

TERNI

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

57

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

54

CITTA' DI CASTELLO

6

FOLIGNO

8

PERUGIA

0

TERNI

0

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

0

CITTA' DI CASTELLO

0

FOLIGNO

0

PERUGIA

0

TERNI

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

12.988

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

13.068

CITTA' DI CASTELLO

13.271

FOLIGNO

19.026

PERUGIA

5.011

TERNI

9.627

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intraoemia allargata") (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

18.436

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

16.990

CITTA' DI CASTELLO

4.984

FOLIGNO

17.704

PERUGIA

6.414

TERNI

5.027

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

0

CITTA' DI CASTELLO

19

FOLIGNO

0

PERUGIA

0

TERNI

720

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

12.338

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

15.419

CITTA' DI CASTELLO

11.539

FOLIGNO

17.344

PERUGIA

3.550

TERNI

8.676

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

15.732

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

17.800

CITTA' DI CASTELLO

2.579

FOLIGNO

16.631

PERUGIA

3.248

TERNI

3.736

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

0

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

0

CITTA' DI CASTELLO

0

FOLIGNO

0

PERUGIA

0

TERNI

343

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Riguardo l'ALPI "allargata", l'Azienda Ospedaliera di Perugia chiede, ai sensi del D.M. Sanità 31/7/1997, alle ASL territoriali di riferimento di effettuare l'attività di accertamento ivi prevista.

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

Con Deliberazione n. 589 del 03/08/2001 è stato adottato il regolamento per l'esercizio della libera professione intramuraria in conformità a quanto disposto dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 513 del 23/05/2001.

CITTA' DI CASTELLO

1. Ogni prestazione erogata in L.P. deve essere garantita anche in sede istituzionale al fine di determinare per l'utente la contestuale possibilità di scelta per l'una e l'altra opzione. 2. La tariffa prestazione ALPI deve essere al di sopra e quindi non in concorrenza della omologa spesa di partecipazione della spesa sanitaria (ticket). 3. Nel Dipartimento di prevenzione i medici svolgono attività L.P. in ambito diverso da quello istituzionale.

FOLIGNO

Le misure trovano riscontro nella connessa applicazione delle disposizioni di cui alle linee di indirizzo regionali DGR 513/2001 e regolamento aziendale ALPI D.A. del D.G. n. 538 del 18/06/2004. I suddetti atti stabiliscono modalità di accesso e svolgimento ALPI.

PERUGIA

1) Ogni prestazione erogata in L.P.I. deve essere garantita anche in sede istituzionale al fine di determinare per l'utente la contestuale possibilità di scelta tra l'una e l'altra opzione. 2) La tariffa per prestazione in regime di L.P.I. sono sempre superiori al ticket previsto per le medesime prestazioni. 3) Nel Dipartimento di Prevenzione i medici svolgono attività L.P. in ambito diverso da quello istituzionale.

TERNI

Approvazione Nuovo Regolamento ALPI deliberato con Delibera n. 1075/10 in vigore dal 1/1/11 e stipula contratti individuali, all'esito dei quali circa il 90% dei sanitari sono stati ricondotti nell'esercizio ALPI sin dal 1/1/11 all'interno degli spazi aziendali con prenotazione a CUP.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

no

FOLIGNO

no

PERUGIA

si

TERNI

no

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

no

FOLIGNO

no

PERUGIA

si

TERNI

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

no

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

si

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

no

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

si

AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI

no

CITTA' DI CASTELLO

si

FOLIGNO

si

PERUGIA

si

TERNI

no

VALLE D'AOSTA

Regione: **020 VALLE D'AOSTA**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

355

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

350

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

5

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

344

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

221

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

170

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

12

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

9

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

3

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

39

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

2.1.1 N. di interventi già collaudati

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

1

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività libero professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

archivio unico delle prestazioni erogate in istituzionale ed in libera professione

rilevazione oraria

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

Deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 20 agosto 2004 Deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 5 aprile 2013

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AOSTA

sì

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AOSTA

sì

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AOSTA

sì

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AOSTA

no

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AOSTA

no

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AOSTA

sì

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AOSTA

no

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AOSTA

2

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AOSTA

484

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AOSTA

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AOSTA

no

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AOSTA

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AOSTA

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AOSTA

193

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AOSTA

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AOSTA

144

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AOSTA

6849

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

AOSTA

12094

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AOSTA

949

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

AOSTA

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AOSTA

13546

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

AOSTA

7811

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AOSTA

3135

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AOSTA

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AOSTA

Monitoraggio e controllo delle attività svolte dai medici presso altre strutture.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AOSTA

si

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AOSTA

si

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AOSTA

no

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AOSTA

si

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AOSTA

si

VENETO

Regione: **050 VENETO**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

8797

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

8525

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

272

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

8121

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

4742

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

4281

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

140

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

34

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

106

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

321

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

40

2.1.1 N. di interventi già collaudati

30

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

10

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato: 43

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 17/09/2012

Codice intervento collaudato: 45

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 11/12/2012

Codice intervento collaudato: 40

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 13/04/2012

Codice intervento collaudato: 41

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 17/12/2007

Codice intervento collaudato: 33

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 14/09/2012

Codice intervento collaudato: 34

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 18/09/2008

Codice intervento collaudato: 36

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 16/12/2011

Codice intervento collaudato: 50

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 26/11/2012

Codice intervento collaudato: 42

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 26/02/2007

Codice intervento collaudato: 35

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 03/12/2008

Codice intervento collaudato: 2

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 05/06/2008

Codice intervento collaudato: 1

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 30/11/2006

Codice intervento collaudato: 4

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 09/04/2002

Codice intervento collaudato: 3

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 23/08/2012

Codice intervento collaudato: 6

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/01/2003

Codice intervento collaudato: 5
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 08/11/2007

Codice intervento collaudato: 11
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 15/09/2005

Codice intervento collaudato: 9
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 11/10/2012

Codice intervento collaudato: 15
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 08/06/2008

Codice intervento collaudato: 13
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 05/02/2005

Codice intervento collaudato: 18
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 20/02/2012

Codice intervento collaudato: 17
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 31/06/2007

Codice intervento collaudato: 21
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 17/04/2012

Codice intervento collaudato: 20
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 03/12/2007

Codice intervento collaudato: 23
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 19/06/2006

Codice intervento collaudato: 47
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 25/03/2010

Codice intervento collaudato: 25
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 18/09/2007

Codice intervento collaudato: 49
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 16/09/2012

Codice intervento collaudato: 32
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 22/10/2008

Codice intervento collaudato: 26
Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato: 13/07/2004

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

no

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

no

BUSSOLENGO

no

CHIOGGIA

no

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

no

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

no

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

no

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

no

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

ADRIA

7

ALTO VICENTINO

1

ASOLO

30

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

35

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

1

BASSANO DEL GRAPPA

18

BELLUNO

37

BUSSOLENGO

1

CHIOGGIA

CITTADELLA

62

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

23

FELTRÈ

16

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

1

LEGNAGO

19

MIRANO

1

OVEST VICENTINO

3

PADOVA

10

PIEVE DI SOLIGO

1

ROVIGO

18

TREVISO

1

VENETO ORIENTALE

1

VENEZIANA

51

VERONA

1

VICENZA

12

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

ADRIA

196

ALTO VICENTINO

408

ASOLO

634

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

1286

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

1483

BASSANO DEL GRAPPA

690

BELLUNO

512

BUSSOLENGO

320

CHIOGGIA

162

CITTADELLA

757

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

518

FELTRE

340

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

119

LEGNAGO

504

MIRANO

605

OVEST VICENTINO

584

PADOVA

618

PIEVE DI SOLIGO

623

ROVIGO

644

TREVISO

1255

VENETO ORIENTALE

512

VENEZIANA

984

VERONA

401

VICENZA

940

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

no

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

no

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

no

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

si

VICENZA

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ADRIA

3

ALTO VICENTINO

8

ASOLO

25

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

851

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

305

BASSANO DEL GRAPPA

51

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

39

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

11

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

39

LEGNAGO

0

MIRANO

3

OVEST VICENTINO

15

PADOVA

188

PIEVE DI SOLIGO

5

ROVIGO

11

TREVISO

89

VENETO ORIENTALE

6

VENEZIANA

59

VERONA

3

VICENZA

212

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ADRIA

0

ALTO VICENTINO

0

ASOLO

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

0

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

0

BASSANO DEL GRAPPA

0

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

0

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

0

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

0

LEGNAGO

0

MIRANO

0

OVEST VICENTINO

0

PADOVA

0

PIEVE DI SOLIGO

0

ROVIGO

0

TREVISO

0

VENETO ORIENTALE

0

VENEZIANA

0

VERONA

0

VICENZA

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ADRIA

3

ALTO VICENTINO

8

ASOLO

16

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

762

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

221

BASSANO DEL GRAPPA

39

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

34

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

19

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

37

LEGNAGO

0

MIRANO

6

OVEST VICENTINO

4

PADOVA

155

PIEVE DI SOLIGO

4

ROVIGO

11

TREVISO

130

VENETO ORIENTALE

7

VENEZIANA

70

VERONA

6

VICENZA

236

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ADRIA

0

ALTO VICENTINO

0

ASOLO

0

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

0

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

0

BASSANO DEL GRAPPA

0

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

0

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

0

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

0

LEGNAGO

0

MIRANO

0

OVEST VICENTINO

0

PADOVA

0

PIEVE DI SOLIGO

0

ROVIGO

0

TREVISO

0

VENETO ORIENTALE

0

VENEZIANA

0

VERONA

0

VICENZA

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

ADRIA

7330

ALTO VICENTINO

23663

ASOLO

71868

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

90600

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

49562

BASSANO DEL GRAPPA

41117

BELLUNO

28397

BUSSOLENGO

29160

CHIOGGIA

1659

CITTADELLA

58988

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

42179

FELTRE

5016

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

6102

LEGNAGO

29160

MIRANO

65453

OVEST VICENTINO

43858

PADOVA

28467

PIEVE DI SOLIGO

42765

ROVIGO

55790

TREVISO

82451

VENETO ORIENTALE

95474

VENEZIANA

33119

VERONA

63149

VICENZA

55904

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

ADRIA

0

ALTO VICENTINO

0

ASOLO

715

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

5502

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

0

BASSANO DEL GRAPPA

2760

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

0

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

0

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

0

LEGNAGO

0

MIRANO

6209

OVEST VICENTINO

0

PADOVA

0

PIEVE DI SOLIGO

139

ROVIGO

0

TREVISO

0

VENETO ORIENTALE

1002

VENEZIANA

3503

VERONA

0

VICENZA

0

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

ADRIA

0

ALTO VICENTINO

0

ASOLO

1407

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

15940

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

8501

BASSANO DEL GRAPPA

5727

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

1746

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

0

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

1048

LEGNAGO

0

MIRANO

0

OVEST VICENTINO

0

PADOVA

0

PIEVE DI SOLIGO

4784

ROVIGO

673

TREVISO

23983

VENETO ORIENTALE

0

VENEZIANA

0

VERONA

0

VICENZA

0

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

ADRIA

7482

ALTO VICENTINO

44103

ASOLO

70309

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

70092

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

51133

BASSANO DEL GRAPPA

46665

BELLUNO

31977

BUSSOLENGO

21904

CHIOGGIA

2512

CITTADELLA

55462

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

31491

FELTRE

21171

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

5103

LEGNAGO

27626

MIRANO

41340

OVEST VICENTINO

52518

PADOVA

28747

PIEVE DI SOLIGO

36508

ROVIGO

61192

TREVISO

95216

VENETO ORIENTALE

33579

VENEZIANA

37759

VERONA

17079

VICENZA

57848

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

ADRIA

0

ALTO VICENTINO

0

ASOLO

683

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

3626

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

0

BASSANO DEL GRAPPA

2350

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

0

CITTADELLA

0

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

0

FELTRE

0

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

0

LEGNAGO

0

MIRANO

5456

OVEST VICENTINO

0

PADOVA

0

PIEVE DI SOLIGO

0

ROVIGO

470

TREVISO

0

VENETO ORIENTALE

124

VENEZIANA

3576

VERONA

0

VICENZA

0

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

ADRIA

111

ALTO VICENTINO

0

ASOLO

851

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

12353

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

7546

BASSANO DEL GRAPPA

6709

BELLUNO

0

BUSSOLENGO

0

CHIOGGIA

449

CITTADELLA

916

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

0

FELTRE

1417

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

990

LEGNAGO

0

MIRANO

3136

OVEST VICENTINO

1017

PADOVA

0

PIEVE DI SOLIGO

4220

ROVIGO

5097

TREVISO

20042

VENETO ORIENTALE

0

VENEZIANA

0

VERONA

1

VICENZA

0

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

ADRIA

si

ALTO VICENTINO

si

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

si

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

si

BUSSOLENGO

si

CHIOGGIA

si

CITTADELLA

si

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

si

FELTRE

si

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

si

LEGNAGO

si

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

si

PADOVA

si

PIEVE DI SOLIGO

si

ROVIGO

si

TREVISO

si

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

no

VERONA

si

VICENZA

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

ADRIA

In fase di autorizzazione delle tariffe relative a prestazioni da erogare in ALPI viene verificato che le stesse non siano in concorrenza con quelle richieste al cittadino a titolo di compartecipazione alla spesa.

ALTO VICENTINO

La tariffa della LP non può essere inferiore al ticket della stessa prestazione SSN.

ASOLO

In sede di autorizzazione all'esercizio della libera professione intramuraria presso strutture private a tal fine convenzionate viene accertato che le prestazioni richieste siano effettuate anche il Libera Professione intramuraria presso le strutture aziendali e che gli onorari percepiti dal dirigente sanitario interessato presso strutture private non siano inferiori rispetto gli onorari richiesti per le medesime prestazioni libero professionali effettuate all'interno delle strutture aziendali.

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

L'Azienda verifica il rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento di >Libera Professione adottato con deliberazione n. 69 del 18.02.2010, ed in particolare: esercizio dell'attività libero professionale intramuraria solo da parte del personale dirigente in regime di esclusività; esercizio dell'attività nei limiti delle modalità (sede, tariffario) e degli orari autorizzati dall'Amministrazione. Con riferimento all'attività di vendita di prestazioni aziendali ex art. 58 del CCNL 1998/2001, l'Azienda verifica che la struttura richiedente non sia accreditata- nemmeno parzialmente- con il SSN, e che sia in possesso di regolare autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria nella disciplina specialistica richiesta.

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

L'Azienda Ospedaliera annualmente al momento dell'opzione ai sensi della legge 26 maggio 2004, n. 138, mette in atto una serie di azioni volte alla comunicazione ai singoli dirigenti interessati delle modalità di svolgimento dell'attività libero professionale così come previsto dall'atto di regolamentazione aziendale recepito con deliberazione n. 594 del 14.9.2012. Oltre alla fase comunicativa effettua azioni di monitoraggio dirette a verificare che l'attività sia svolta da dirigenti medici a rapporto esclusivo e nella disciplina di appartenenza; nonché nel rispetto delle modalità di svolgimento autorizzate (giorni ed orari e delle tariffe. Inoltre, questa azienda dal 2007 non ha più autorizzato alcun medico a svolgere l'attività libero professionale nel proprio studio (cd. intramoenia allargata).

BASSANO DEL GRAPPA

Si attuano le disposizioni regolamentari che fissano, tra le altre cose, le modalità di controllo dei volumi di attività e volumi orari libero-professionali in rapporto a quelli istituzionali e il rispetto-in attività istituzionali- dei tempi d'attesa. Il

regolamento aziendale in materia di libera professione fissa preventivamente la costruzione della tariffa finale da applicare all'utente. Per l'attività intramoenia "allargata", in particolare, la tariffa finale a carico dell'utente deve essere uguale alla tariffa applicata all'interno delle strutture aziendali.

BELLUNO**BUSSOLENGO**

E' attivo l'organismo Paritetico di Verifica che fornisce il parere preventivo all'atto dell'autorizzazione.

CHIOGGIA

Puntuale verifica dell'attività richiesta in fase di autorizzazione all'espletamento della libera professione intramuraria

CITTADELLA

devono essere remunerative di tutti i costi diretti ed indiretti, IRAP compresa, sostenuti dall'Azienda, evidenziando analiticamente le singole voci che le compongono; non possono essere di importi inferiori a quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative a titolo di compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni; devono essere rispettose dei vincoli ordinistici; se le prestazioni sono rese presso strutture sanitarie private non accreditate, (le tariffe) non possono essere inferiori a quelle praticate in azienda.

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

Ogni attività resa in libera professione deve essere preventivamente autorizzata dalla direzione medica dell'Azienda, vincolata al rispetto degli obblighi connessi con l'attività istituzionale e con quelli previsti dal regolamento della libera professione vigente.

FELTRE

Controllo sulle tariffe libero professionali rispetto al nomenclatore tariffario. Esercizio dell'attività Libero Professionale nella disciplina di appartenenza. Prestazioni Libero Professionali solo se erogate anche istituzionalmente. Rispetto dei tempi d'attesa istituzionali. Rispetto dei volumi Libero professionali dati in sede di Budget

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

Si verifica che l'attività sia svolta conformemente agli atti autorizzativi, con particolare riferimento agli orari di svolgimento dell'attività e alla tipologia di prestazioni erogate.

LEGNAGO

Attraverso il controllo in fase autorizzativa da parte del Nucleo Valutazione Tariffe I.p.i.; attraverso l'attività di controllo dell'Organismo Paritetico di Verifica; attraverso la trasparenza della pubblica amministrazione nel sito aziendali di tutte le tariffe I.p.i..

MIRANO

Tutti i controlli previsti dal regolamento aziendale di libera professione ed autorizzazione per tariffe superiori al tariffario regionale

OVEST VICENTINO

Al fine di prevenire forme di sleale concorrenza con il SSN, ciascun dirigente viene autorizzato all'esercizio della libera professione esclusivamente per le prestazioni rese anche istituzionalmente.

PADOVA

L'Azienda provvede a verificare il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di libera professione adottato con deliberazione n. 425 del 31.05.2012, ed in particolare esercizio dell'attività libero professionale intramuraria solo da parte del personale Dirigente in regime di esclusività; esercizio dell'attività nei limiti delle modalità (sede, tariffario) e degli orari autorizzati dall'Amministrazione. Con riferimento all'attività di vendita di prestazioni aziendali ex art. 58 del CCNL 1998/2001, l'Azienda verifica che la struttura richiedente non sia accreditata-nemmeno parzialmente-con il SSN, e che sia in possesso di regolare autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria nella disciplina specialistica richiesta.

PIEVE DI SOLIGO

controlli previsti dal regolamento volti alla verifica dell'improprio utilizzo del ricettario SSR in regime libero professionale. Limiti, in termini di valori minimi tariffa (Le tariffe ALPI non possono essere inferiori alla tariffa SSR sommati in 10 euro della quota ricetta). Limiti in termini di tempo per prestazioni (in libera professioni il tempo dedicato all'attività non può essere inferiore a quello istituzionale). Tempi delle prenotazioni in costanza di ricovero perfettamente allineati ai tempi d'attesa in regime istituzionale con percorsi formalizzati a livello aziendale per la verifica degli stessi.

ROVIGO

Le richieste di attività libero professionale vengono valutate preventivamente dalla Struttura tecnico organizzativa di riferimento (Direzione Medica Ospedaliera, o Distretti Sanitari o Dipartimento di Prevenzione) in ordine alla conformità e compatibilità della richiesta con le attività svolte istituzionalmente dal dirigente richiedente, la quale fornisce parere obbligatorio ai fini dell'autorizzazione.

TREVISO

controllo in fase di autorizzazione all'esercizio dell'attività LPI

VENETO ORIENTALE

Le tariffe proposte dai dirigenti vengono contrattate dall'Azienda. L'informazione e la pubblicità sulla libera professione vengono svolte solo nelle forme preventivamente autorizzate.

VENEZIANA

VERONA

Le tariffe devono rispettare il minimo del tariffario dell'ordine e del nomenclatore del tariffario regionale.

VICENZA

E' stato adottato con delibera n. 513 del 3 luglio 2012 il Piano aziendale di prevenzione della corruzione nonchè è in via di adozione un regolamento aziendale sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici in ottemperanza al D.P.R. n. 62/2013

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

ADRIA

no

ALTO VICENTINO

no

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

no

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

no

BUSSOLENGO

no

CHIOGGIA

no

CITTADELLA

no

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

no

FELTRE

no

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

no

LEGNAGO

no

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

no

PADOVA

no

PIEVE DI SOLIGO

no

ROVIGO

si

TREVISO

no

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

no

VICENZA

no

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

ADRIA

ALTO VICENTINO

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

no

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

BUSSOLENGO

CHIOGGIA

CITTADELLA

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

FELTRE

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

LEGNAGO

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

PADOVA

PIEVE DI SOLIGO

ROVIGO

no

TREVISO

VENETO ORIENTALE

no

VENEZIANA

no

VERONA

VICENZA

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

ADRIA

ALTO VICENTINO

ASOLO

no

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

no

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

BASSANO DEL GRAPPA

no

BELLUNO

BUSSOLENGO

CHIOGGIA

CITTADELLA

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

FELTRE

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

LEGNAGO

MIRANO

no

OVEST VICENTINO

PADOVA

PIEVE DI SOLIGO

ROVIGO

no

TREVISO

VENETO ORIENTALE

no

VENEZIANA

no

VERONA

VICENZA

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

ADRIA

ALTO VICENTINO

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

si

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

BUSSOLENGO

CHIOGGIA

CITTADELLA

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

FELTRE

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

LEGNAGO

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

PADOVA

PIEVE DI SOLIGO

ROVIGO

si

TREVISO

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

VICENZA

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

ADRIA

ALTO VICENTINO

ASOLO

si

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

no

AZ.OSP.UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

BASSANO DEL GRAPPA

si

BELLUNO

BUSSOLENGO

CHIOGGIA

CITTADELLA

ESTE MONSELICE MONTAGNANA

FELTRE

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

LEGNAGO

MIRANO

si

OVEST VICENTINO

PADOVA

PIEVE DI SOLIGO

ROVIGO

no

TREVISO

VENETO ORIENTALE

si

VENEZIANA

si

VERONA

VICENZA

PA BOLZANO

Regione: 041 PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO**1. DIRIGENTI MEDICI**

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

1096

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

923

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

173

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

1080

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

145

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

145

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

2.1.1 N. di interventi già collaudati

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

controllo dell'attività svolta in istituzionale e in ALPI attraverso il conto annuale

controllo dei volumi economici e prestazionali

rilevazione oraria

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

provvedimento del Dir. Generale. La commissione paritetica è composta da 8 membri di cui 4 appartenenti alle organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria.

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

no

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

1790

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non è prevista attività di ricovero in libera-professione, ma soltanto prestazioni ambulatoriali.

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista.

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista.

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

12554.

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intraoemia allargata") (nel corso del 2011)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista.

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista.

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

12795.

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intraoemia allargata") (nel corso del 2012)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

non prevista

7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

si

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

controllo in fase di autorizzazione riguardo agli orari, le sedi di svolgimento e le modalità di erogazione delle prestazioni.

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

no

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

AZIENDA SANITARIA DELLA P.A. DI BOLZANO

PA TRENTO

Regione: **042 PROVINCIA AUTONOMA TRENTO**

1. DIRIGENTI MEDICI

1.1 Indicare il numero dei dirigenti medici impiegati presso le seguenti Aziende/Istituti: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari a gestione diretta, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

1007

1.1.1 Dei numero dirigenti medici impiegati presso le Aziende del SSR, inserito al punto precedente (1.1), specificare:

1.1.1.a il n. di dirigenti medici con contratto a tempo indeterminato

1002

1.1.1.b il n. di dirigenti medici con contratto a tempo determinato

5

1.2 Indicare il numero di dirigenti medici con rapporto esclusivo

990

1.3 Indicare il numero di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria

479

1.3.1 Dei numero dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria, indicato al punto precedente (1.3), specificare:

1.3.1.1 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero) esclusivamente all'interno degli spazi aziendali

479

1.3.1.2 il n. di dirigenti medici che esercitano la libera professione intramuraria (in regime ambulatoriale o in regime di ricovero) esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali

1.3.1.2.a di cui presso studi privati ("intramoenia allargata")

1.3.1.2.b di cui presso altre strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione

1.3.1.3 il n. dei dirigenti medici che esercitano la libera professione sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali (ad esempio attività in regime ambulatoriale svolta presso il proprio studio professionale ed attività in regime di ricovero svolta all'interno degli spazi aziendali)

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

2.1 Dei n. interventi ammessi a finanziamento indicare

11

2.1.1 N. di interventi già collaudati

9

2.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2014

2

2.2 Indicare per ciascun intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

Codice intervento collaudato:

Data di attivazione della/e struttura/e per l'ALPI oggetto dell'intervento collaudato:

3. PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

3.1 La Regione/P.A. ha individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si

4. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

4.1 La Regione/P.A. effettua il monitoraggio e controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale

si

4.1.1 Se sì, indicare con quali modalità e strumenti è effettuato tale monitoraggio (richiesta periodica di report su volumi di attività istituzionale e ALPI, rilevazione dei tempi di attesa a parità di tipologia di prestazione, ecc)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio periodico dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime libero-professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività istituzionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività istituzionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

monitoraggio dei volumi di attività libero professionale previsto da PNGLA

monitoraggio ad hoc dei volumi di attività libero professionale (diverso da quelli previsti da PNGLA)

report periodici su confronto di tempi e volumi dell'attività istituzionale e dell'attività intramuraria

controllo dei volumi economici e prestazionali

rilevazione oraria

4.2 La Regione/P.A. ha istituito appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti

si

4.2.1 Se sì, indicare il/i provvedimento/i regionale/i con cui sono stati istituiti i richiamati organismi

Deliberazione del Direttore generale Azienda provinciale per i servizi sanitari n. 1270/2004 e ss.mm.

5. GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

5.1 È stato attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

TRENTO

si

5.2 Il servizio di prenotazione di cui al punto precedente consente il monitoraggio ed il controllo del volume delle prestazioni erogate

TRENTO

si

5.3 È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda

TRENTO

si

5.4 È stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

TRENTO

si

5.5 È attivo un sistema di contabilità analitica che consente di distinguere nelle tariffe le voci che le determinano (ad es.: compenso del professionista, dell'equipe, del personale di supporto costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature)

TRENTO

si

5.6 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale

TRENTO

si

5.7 Vengono svolte attività di controllo relative al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

TRENTO

si

5.8 Indicare il numero dei posti letto dedicati all'attività libero-professionale intramuraria

TRENTO

94

5.9 Indicare il numero dei posti letto destinati all'attività istituzionale

TRENTO

1552

6. VOLUMI DI ATTIVITÀ

6.1 Sono stati definiti annualmente, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati

TRENTO

si

6.2 Sono stati determinati, con i singoli dirigenti e con le équipes, i volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto

TRENTO

si

6.3 Sono state definite, in modo specifico, le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione

delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia

TRENTO

no

6.4 È stato costituito apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate

TRENTO

si

6.5 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI RICOVERO svolta in regime libero-professionale:

6.5.1 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.5.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

TRENTO

46

6.5.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

TRENTO

0

6.5.2 ATTIVITÀ DI RICOVERO - Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

TRENTO

6.5.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

TRENTO

25

6.5.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

TRENTO

0

6.6 Specificare le seguenti informazioni relative all'ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE svolta in regime libero-professionale:

6.6.1 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2011 (periodo di riferimento 1.1.2011 – 31.12.2011)

6.6.1.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2011)

TRENTO**160.109**

6.6.1.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2011)

TRENTO**2.977**

6.6.1.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2011)

TRENTO**0**

6.6.2 ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:- Anno 2012 (periodo di riferimento 1.1.2012 – 31.12.2012)

6.6.2.a volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'interno degli spazi aziendali (nel corso del 2012)

TRENTO**154.380**

6.6.2.b volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria presso gli studi professionali ("intramoenia allargata") (nel corso del 2012)

TRENTO**549**

6.6.2.c volumi delle prestazioni rese in libera professione intramuraria all'esterno degli spazi aziendali (in strutture diverse dagli studi professionali) (nel corso del 2012)

TRENTO**0****7. CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE**

7.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

TRENTO**si**

7.1.1 Descrivere brevemente le misure adottate

TRENTO

"Regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività ed incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari ed anagrafe degli incarichi", adottato con deliberazione del Direttore generale n. 96/2002 (ultimo aggiornamento deliberazione n. 534/2010)

8. INTRAMOENIA ALLARGATA

8.1 Viene svolta l'attività libero-professionale in intramoenia allargata

TRENTO

no

8.2 Le prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono prenotate attraverso il servizio dedicato di cui al punto 5.1

TRENTO

8.3 Gli onorari delle prestazioni erogate in intramoenia allargata vengono riscossi direttamente dall'Azienda

TRENTO

8.4 Si effettua la rilevazione oraria dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

TRENTO

8.5 Sono stati attivati ulteriori e specifici strumenti di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata

TRENTO